

Repertorio 74470 ----- Rogito 17551

----- VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA -----

----- DEGLI AZIONISTI -----

----- DELLA -----

----- "Eni S.p.A." -----

----- TENUTASI IL 30 APRILE 2009 -----

----- * * * * * -----

----- REPUBBLICA ITALIANA -----

----- * * * * * -----

---- L'anno duemilanove il giorno sei del mese di maggio in Roma, nel mio studio. -----

---- Innanzi di me Dott. PAOLO CASTELLINI, Notaio in Roma con studio in Via Orazio n. 31, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia. -----

--- E' presente: -----

- Prof. ROBERTO POLI, nato a Pistoia il 28 giugno 1938, domiciliato per la carica in Roma, Piazzale Enrico Mattei n. 1, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società: -----

- "Eni S.p.A.", con sede in Roma, Piazzale Enrico Mattei n. 1, capitale sociale Euro 4.005.358.876,00 interamente versato, R.E.A. n. RM-756453, iscritta nel Registro delle Imprese di Roma, codice fiscale 00484960588. ----

--- Detto Comparsante, della cui identità personale e qualifica io Notaio sono certo, mi chiede di redigere, ai sensi dell'art. 2375 del codice civile, il verbale dell'Assemblea ordinaria della medesima Società "Eni S.p.A.", tenutasi il giorno 30 aprile 2009 in Roma, Via del Serafico n. 89/91 dalle ore dieci e

On. € 9,00
Scr. n. 1352,00
Bolli " 1361,00
Registrazione all'Agenzia delle Entrate Ufficio di ROMA I
il 02.05.09
N. 15553
Serie J.T.
Euro 324,00



dieci alle ore quattordici e quarantacinque, Assemblea che è stata dal medesimo presieduta e per la quale è stato richiesto il mio ministero come risulta dall'atto a mio rogito in data 30 aprile 2009 Rep. 74461/17547, registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Roma 1 il 5 maggio 2009 al n. 14836 serie 1T. -----

--- Pertanto io Notaio do atto di quanto segue: -----

"L'anno duemilanove, il giorno trenta del mese di aprile in Roma, Via del Serafico n. 89/91, alle ore dieci e dieci. -----

--- A richiesta della Spettabile: -----

- "**Eni S.p.A.**", con sede in Roma, Piazzale Enrico Mattei n. 1, capitale sociale Euro 4.005.358.876,00 interamente versato, R.E.A. n. RM-756453, iscritta nel Registro delle Imprese di Roma, codice fiscale 00484960588. ----

--- Io Dott. PAOLO CASTELLINI, Notaio in Roma con studio in Via Orazio n. 31, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, oggi 30 aprile 2009 mi sono recato in Roma, Via del Serafico n. 89/91 per assistere, al fine della redazione del relativo verbale, alle deliberazioni dell'Assemblea ordinaria degli azionisti della Società richiedente, convocati per oggi in detto luogo alle ore dieci in seconda convocazione, es-

sendo andata deserta la prima convocazione indetta per il 29 aprile 2009 (come risulta dal verbale per Notaio Paolo Castellini di Roma Rep. 74457/17545, registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Roma 1 il 5 maggio 2009 al n. 14835 serie 1T) per discutere e deliberare sul seguente ----

----- ORDINE DEL GIORNO -----

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008 dell'Eni S.p.A.; bilancio consolidato al 31 dicembre 2008; relazioni degli Amministratori, del Collegio Sin-

dacale e della Società di revisione. -----

2. Attribuzione dell'utile di esercizio. -----

----- * * * * * -----

pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 28 marzo 2009 n. 36 che si allega al
presente verbale sotto la lettera "A". -----

----- * * * * * -----

--- Entrato nella sala dove ha luogo l'Assemblea, ho constatato la presenza al
tavolo della presidenza del Prof. ROBERTO POLI, nato a Pistoia il 28 giu-
gno 1938, domiciliato per la carica in Roma, Piazzale Enrico Mattei n. 1,
Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società richiedente, che
in tale qualifica, ai sensi dell'art. 15.1 dello Statuto, presiede l'odierna As-
semblea. -----

--- Dell'identità personale del Prof. ROBERTO POLI io Notaio sono certo. --

---- Il medesimo invita me Notaio a redigere il verbale dell'odierna Assem-
blea. -----

----- * * * * * -----

--- Il Presidente informa che l'avviso di convocazione dell'Assemblea è stato
pubblicato il 28 marzo 2009 sulla Gazzetta Ufficiale - Foglio delle Inserzioni
- Parte Seconda n. 36 alle pagine 36 e 37. Detto avviso è stato altresì pubbli-
cato il giorno 28 marzo 2009 sui quotidiani: "Corriere della Sera", "la Re-
pubblica", "Il Sole 24 Ore", "Milano Finanza", "La Stampa", "Italia Oggi" e
"Finanza e Mercati" nonchè, nella versione in inglese, sul "Financial Times"
e su "The Wall Street Journal", edizione per gli Stati Uniti. -----

--- Il Presidente dà atto che del Consiglio di Amministrazione, oltre a lui me-
desimo, sono presenti i Signori: -----



- PAOLO SCARONI ----- Amministratore Delegato -----
- ALBERTO CLÔ ----- Consigliere -----
- PAOLO ANDREA COLOMBO - Consigliere -----
- PAOLO MARCHIONI ----- Consigliere -----
- MARCO REBOA ----- Consigliere -----
- MARIO RESCA ----- Consigliere -----
- PIERLUIGI SCIBETTA ----- Consigliere -----
- FRANCESCO TARANTO ----- Consigliere -----

e tutti i membri del Collegio Sindacale, Signori: -----

- UGO MARINELLI ----- Presidente -----
- ROBERTO FERRANTI ---- Sindaco effettivo -----
- LUIGI MANDOLESI ----- Sindaco effettivo -----
- TIZIANO ONESTI ----- Sindaco effettivo -----
- GIORGIO SILVA ----- Sindaco effettivo -----

----- * * * * * -----

--- Sono presenti altresì il Magistrato della Corte dei conti delegato al controllo sulla gestione finanziaria dell'Eni, LUCIO TODARO MARESCOTTI ed il segretario del Consiglio di Amministrazione Avv. ROBERTO ULISSI, Direttore Affari Societari e Governance. -----

----- * * * * * -----

--- Il Presidente informa inoltre che, come previsto dall'art. 2 del Regolamento assembleare, seguono i lavori assembleari, anche via internet, esperti, analisti finanziari, giornalisti e rappresentanti della Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. che ha svolto la revisione del bilancio dell'Eni al 31 dicembre 2008, nonché dipendenti del Gruppo per collaborare alla pre-

disposizione delle risposte alle domande degli azionisti ed assicurare il buon svolgimento dei lavori assembleari. -----

---- Il Presidente informa inoltre che è presente in sala l'alta dirigenza del Gruppo, anche in segno di considerazione nei confronti degli azionisti e in particolare i Signori: -----

- Claudio Descalzi, Direttore Generale della Divisione Exploration & Production; -----

- Domenico Dispenza, Direttore Generale della Divisione Gas & Power; -----

- Angelo Caridi, Direttore Generale della Divisione Refining & Marketing; --

- Alessandro Bernini, Chief Financial Officer; -----

- Stefano Lucchini, Direttore Relazioni Istituzionali e Comunicazione; -----

- Massimo Mantovani, Direttore Affari Legali; -----

- Rita Marino, Direttore Internal Audit; -----

- Leonardo Maugeri, Direttore Strategie e Sviluppo; -----

- Raffaella Leone, Assistente Esecutivo dell'Amministratore Delegato; -----

- Pietro Franco Tali, Vice Presidente e Amministratore Delegato di Saipem; -

- Alberto Maria Alberti, Amministratore Delegato di Polimeri Europa S.p.A.;

- Angelo Taraborrelli, Amministratore Delegato di Syndial S.p.A. -----

---- E' presente inoltre il rappresentante comune degli obbligazionisti dei prestiti obbligazionari "Eni S.p.A. - Euro Medium Term Notes 2000 - 2010" e

"Eni S.p.A. - Euro Medium Term Notes 2003 - 2013", Rossella Strippoli. ----

---- Assistono all'Assemblea anche docenti e studenti universitari di varie facoltà economiche interessati a seguire i lavori assembleari. -----

---- Ai sensi della legislazione relativa al trattamento di dati personali, comunica che l'Eni S.p.A. è il titolare del trattamento e che i dati personali delle



persone presenti in Assemblea sono stati chiesti nelle forme e nei limiti collegati agli obblighi, ai compiti e alle finalità previsti dalla vigente normativa. Detti dati saranno inseriti nel verbale dell'Assemblea, previo trattamento in via manuale e automatizzata, e potranno essere oggetto di comunicazione e diffusione anche all'estero e al di fuori dell'Unione Europea, nelle forme e nei limiti collegati agli obblighi, ai compiti e alle finalità previsti dalla vigente normativa. -----

--- Il Presidente invita i presenti a disattivare i telefoni cellulari. -----

--- Il Presidente chiede al Presidente del Collegio Sindacale di consegnare le schede di voto per corrispondenza ricevute dalla società. -----

---- Il Prof. UGO MARINELLI, Presidente del Collegio Sindacale, consegna al Presidente n. 3 (tre) schede di voto per corrispondenza ricevute dalla Società. -----

---- Il Presidente comunica che l'Assemblea ordinaria si tiene in seconda convocazione essendo andata deserta l'Assemblea ordinaria in prima convocazione il 29 aprile scorso, come risulta dal verbale di deserzione redatto da me Notaio. -----

---- Accertate l'identità e la legittimazione degli azionisti presenti, esaminate le comunicazioni emesse dagli intermediari finanziari autorizzati e le schede di voto per corrispondenza e verificata la regolarità delle deleghe a norma della legislazione vigente, il Presidente comunica che al momento sono presenti n. 1.492 (millequattrocentonovantadue) azionisti, di cui n. 1.489 (millequattrocentoottantanove) in proprio e per delega e n. 3 (tre) per corrispondenza, titolari di complessive n. 1.512.200.343 (unmiliardocinquecentododicimilioniduecentomilatrecentoquarantatre) azioni - sulle n. 4.005.358.876



74470/7

(quattromiliardicinquemilionitrecentocinquantottomilaottocentosestantasei) azioni da euro 1,00 (uno virgola zero zero) ciascuna, costituenti l'intero capitale sociale di euro 4.005.358.876,00 (quattromiliardicinquemilionitrecentocinquantottomilaottocentosestantasei virgola zero zero) interamente versato, pari al 37,75% (trentasette virgola settantacinque per cento) dell'intero capitale sociale. -----

---- Il Presidente dichiara, perciò, l'odierna Assemblea validamente costituita in sede ordinaria in seconda convocazione e idonea a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno. -----

---- Il Presidente informa che non è pervenuta alla Società alcuna richiesta di integrazione dell'ordine del giorno ai sensi dell'art. 126 - bis del D. Lgs. n. 58/1998 (in appresso TUF) e dell'art. 13 dello Statuto. -----

---- L'elenco nominativo dei partecipanti in proprio, per delega, con l'indicazione del delegante, e per corrispondenza si allega al presente verbale sotto la lettera "B". -----

--- Prima di ciascuna votazione il Presidente informa che verrà comunicato il numero degli azionisti presenti (in proprio, per delega e per corrispondenza). -----

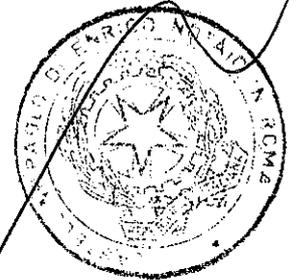
--- Dopo ciascuna votazione il Notaio provvederà a proclamare l'esito. -----

----- * * * * * -----

---- Informa che non risultano situazioni di carenza di legittimazione al voto nè patti parasociali aventi a oggetto azioni Eni. -----

---- Invita gli intervenuti a comunicare, ai sensi delle disposizioni vigenti e dello statuto, l'esistenza di eventuali situazioni di carenza di legittimazione al voto o di esclusione dal voto nonché l'esistenza di eventuali patti parasociali.

---- Il Presidente prende atto che nessuno dei presenti ha effettuato segnala-



zioni al riguardo e comunica che: -----

- alla data del 29 aprile 2009 la società è titolare di n. 382.954.240 (trecentotottantaduemilioninovecentocinquantaquattromiladuecentoquaranta) azioni proprie rappresentative del 9,56% (nove virgola cinquantasei per cento) del capitale sociale; -----

- secondo le risultanze del libro soci alla data del 29 aprile 2009 e dalle informazioni ricevute, gli azionisti che possiedono azioni con diritto di voto rappresentative di oltre il 2% del totale delle azioni emesse sono: -----

---- Ministero dell'economia e delle finanze, titolare di n. 813.443.277 azioni rappresentative del 20,31% del capitale sociale; -----

---- Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., titolare di n. 400.288.338 azioni rappresentative del 9,99% del capitale sociale; -----

- la Società non è a conoscenza di patti parasociali tra azionisti nè detti patti risultano pubblicati ai sensi di legge. -----

---- Informa di aver costituito, ai sensi dell'art. 5.2 del Regolamento assembleare, l'Ufficio di Presidenza al tavolo alla sua destra, composto dal Dott. Antonio Cristodoro, Responsabile della Segreteria Societaria e Dott.ssa Agnese D'Alessandro, coadiuvati da un'assistente di sala. -----

----- * * * * * -----

--- Il Presidente ricorda che, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento assembleare:

- le richieste di intervento possono essere presentate all'Ufficio di Presidenza dal momento della costituzione dell'Assemblea fino a quando non sia stata dichiarata aperta la discussione sul relativo punto dell'ordine del giorno; -----

- il Presidente dell'Assemblea fissa la durata massima degli interventi, di norma non superiore a 15 (quindici) minuti; -----

74470/9

- ciascun azionista può svolgere un solo intervento su ogni argomento all'ordine del giorno; -----

- dopo la chiusura della discussione sono consentite dichiarazioni di voto di breve durata. -----

---- Il Presidente invita gli azionisti che intendano sottoporre quesiti su questioni tecniche molto specifiche a riportare le domande anche per iscritto e a consegnarle all'Ufficio di Presidenza al termine dell'intervento, in modo da consentire una più puntuale risposta. -----

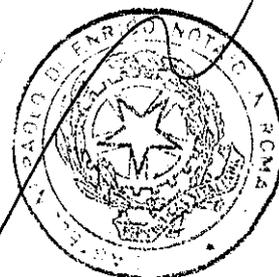
--- Considerato che i punti 1 e 2 dell'ordine del giorno sono strettamente connessi, essi verranno illustrati di seguito. Al termine dell'illustrazione di detti punti, e in relazione agli stessi, gli azionisti potranno effettuare un intervento della durata massima di 15 (quindici) minuti. Agli azionisti è consentito di gestire liberamente il tempo a disposizione e ripartire i 15 (quindici) minuti tra i 2 argomenti a libera scelta. -----

--- In questo modo si consente a tutti gli azionisti di intervenire ed esprimere la propria opinione in un tempo congruo ed altresì di mantenere la durata dell'Assemblea entro limiti appropriati per rispetto di tutti gli azionisti. -----

--- Il Presidente fissa in 2 (due) minuti il tempo complessivamente a disposizione per le eventuali dichiarazioni di voto sugli argomenti all'ordine del giorno. Ricorda che il Regolamento assembleare non consente interventi di replica. -----

--- Per consentire a ciascun azionista che intende prendere la parola la gestione ottimale del tempo a sua disposizione, oltre a un *timer*, è stato installato vicino al podio un segnalatore luminoso. -----

---- Per gli interventi sui punti dell'ordine del giorno, nei primi 12 (dodici)



minuti si accenderà una luce verde; seguirà, per i successivi 3 (tre) minuti, una luce gialla ed infine una luce rossa lampeggiante, per avvisare l'oratore della scadenza del termine massimo riservato al suo intervento. -----

--- In caso di presentazione di emendamenti alle proposte formulate dal Consiglio, verrà prima posta in votazione la proposta del Consiglio e, solo nel caso in cui tale proposta fosse respinta, verranno poste in votazione le proposte contenenti gli emendamenti. -----

---- Analogamente, in caso di presentazione di mozioni d'ordine, sulle quali non è prevista discussione, ove il Presidente decidesse di metterle in votazione, verranno prima poste in votazione le eventuali proposte del Presidente e, solo nel caso in cui fossero respinte, le proposte degli azionisti. -----

--- Le proposte degli azionisti verranno poste in votazione a partire dalla proposta presentata dagli azionisti che rappresentano la percentuale maggiore del capitale. Solo nel caso in cui la proposta posta in votazione fosse respinta, sarà posta in votazione la successiva proposta in ordine di capitale rappresentato. -----

--- Il Presidente ricorda che, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento assembleare, nei locali in cui si svolge l'Assemblea non possono essere impiegati strumenti di registrazione di nessun genere, ad eccezione di quelli utilizzati al fine di supportare il Notaio nella redazione del verbale, apparecchi fotografici e similari. -----

---- E' inoltre previsto un servizio di traduzione simultanea dall'italiano all'inglese (le cuffie sono a disposizione presso la reception all'ingresso della sala). -----

--- Agli azionisti presenti in sala sarà chiesto di esprimere il voto utilizzando



i telecomandi consegnati loro al momento della registrazione. Detti telecomandi saranno attivati all'inizio delle operazioni di votazione su ciascun punto dell'ordine del giorno. Per ulteriori informazioni e chiarimenti sull'uso del telecomando i signori azionisti e loro delegati potranno avvalersi del personale tecnico presente in sala. -----

--- Qualora, per motivi tecnici, non fosse possibile avvalersi del telecomando, ovvero, ove il Presidente lo riterrà opportuno per esigenze di praticità, si procederà alla votazione mediante alzata di mano. -----

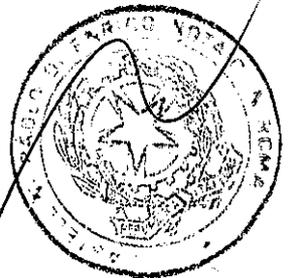
--- Quando sarà chiesto di procedere alla votazione, il display del telecomando evidenzierà il numero della votazione e il messaggio "VOTAZIONE APERTA"; l'azionista o il delegato dovranno esprimere il loro voto premendo uno solo dei pulsanti presenti sul telecomando contrassegnati rispettivamente con le scritte "FAVOREVOLE", "CONTRARIO" o "ASTENUTO" e immediatamente dopo il tasto "OK". Fino a quando quest'ultimo tasto non sarà premuto, l'intenzione di voto potrà essere modificata dall'interessato; il voto espresso resterà impresso sul display fino al termine di ogni singola votazione e sul display apparirà il messaggio "VOTO REGISTRATO". -----

--- Il voto potrà essere espresso entro un minuto dall'inizio di ogni votazione; decorso questo termine, a meno di specifiche esigenze tecniche, il Presidente dichiarerà chiusa la votazione. -----

--- In caso di mancata scelta di una delle opzioni sopra indicate, l'azionista sarà considerato "astenuuto e non votante". -----

--- L'Ufficio di Presidenza provvederà alla registrazione dei voti espressi per corrispondenza. -----

--- Gli azionisti che dovessero abbandonare definitivamente la sala prima del



termine dei lavori assembleari vengono pregati di restituire al personale ausiliario presente all'uscita il telecomando nonché il contrassegno consegnato loro al momento della registrazione. -----

--- Coloro che intendessero invece assentarsi temporaneamente vengono pregati di consegnare al personale ausiliario presente all'uscita il telecomando e il contrassegno rilasciato loro al momento dell'identificazione e di ritirare l'apposita contromarca. Al rientro il materiale così depositato sarà restituito dietro consegna della contromarca. -----

--- Il Presidente, per consentire una più ampia partecipazione alla discussione, invita gli azionisti a contenere la durata dei loro interventi entro il tempo massimo stabilito. -----

--- Gli azionisti - chiamati a svolgere il loro intervento - sono pregati di recarsi all'apposita postazione, alla sua sinistra, dotata di microfono. -----

----- * * * * * -----

--- Il Presidente dichiara aperti i lavori dell'odierna Assemblea e ricorda che verranno illustrati di seguito i due punti all'ordine del giorno e poi verrà data la parola agli azionisti per i loro interventi su detti punti. Il tutto secondo le modalità sopra descritte. -----

--- Invita, quindi, gli azionisti a presentare le richieste di intervento all'Ufficio di Presidenza, indicando i punti all'ordine del giorno sui quali intendano intervenire. -----

--- Le risposte ai quesiti che saranno formulati dagli azionisti saranno fornite al termine della trattazione e degli interventi sui punti all'ordine del giorno, dopo la eventuale pausa che si rendesse necessaria per predisporre le risposte. -----



---- Gli azionisti che lo chiederanno potranno effettuare dichiarazioni di voto nei termini illustrati. Al termine si procederà a mettere in votazione le proposte sui punti all'ordine del giorno. -----

----- * * * * * -----

---- Il Presidente ricorda che la relazione del Consiglio di Amministrazione sulle proposte concernenti i punti dell'ordine del giorno dell'Assemblea, il bilancio consolidato e il bilancio di esercizio dell'Eni S.p.A. al 31 dicembre 2008, corredati delle relazioni degli amministratori sulla gestione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione, sono stati depositati e messi a disposizione del pubblico presso la sede della società, nel sito internet dell'Eni e in quello della Borsa Italiana S.p.A. nei termini di legge e di regolamento. I suddetti documenti sono stati inviati a coloro che ne hanno fatto richiesta nei giorni precedenti l'Assemblea e sono stati comunque consegnati all'ingresso della sala assembleare, assieme al Bilancio di Sostenibilità, al *fact book*, alla pubblicazione Eni in 2008, al Technology Report e alla Guida all'Azionista. -

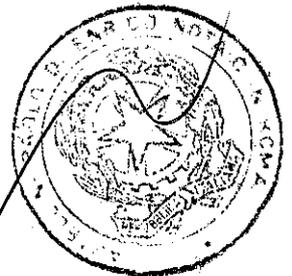
---- Il Presidente, non essendoci alcuna obiezione da parte dell'Assemblea, omette la lettura integrale delle relazioni sui singoli argomenti all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea, per lasciare maggiore spazio agli interventi degli azionisti. -----

----- * * * * * -----

--- Il Presidente passa alla trattazione dei punti all'ordine del giorno. -----

----- N. 1 -----

--- **BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2008 DELL'ENI** ---
S.P.A.; BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2008; RELAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI, DEL COLLEGIO SINDACALE



----- **E DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE.** -----

----- * * * * * -----

---- Il Presidente informa che, ai sensi della comunicazione Consob n. 96003558 del 18 aprile 1996, per la revisione del bilancio 2008 dell'Eni S.p.A., la Società di revisione PriceWaterhouseCoopers S.p.A. ha impiegato:

- n. 28.128 (ventottomilacentotrentotto) ore per un corrispettivo di Euro 2.067.801 (duemilionesessantasettemilaottocentouno) per la revisione del bilancio di esercizio, la relazione semestrale e le verifiche trimestrali; -----

- n. 1.480 (millequattrocentotrenta) ore per un corrispettivo di Euro 160.000 (centosessantamila) per attività connesse alla responsabilità fiscale attribuita dalla Legge Finanziaria 2008 ai soggetti incaricati della revisione legale dei conti e -----

- n. 4.453 (quattromilaquattrocentocinquante) ore per un corrispettivo di Euro 323.610 (trecentoventitremilaseicentodieci) per la revisione del bilancio consolidato. -----

--- Inoltre il network PriceWaterhouseCoopers, in relazione alla revisione del bilancio 2008 dell'Eni S.p.A., ha svolto ulteriori attività per l'applicazione dei principi US-GAAP e la certificazione del sistema di controllo interno ai sensi

della sezione 404 del SOA, nonché altre attività di revisione disposte dalla normativa. Per tali incarichi i corrispettivi contabilizzati ammontano a Euro 5.654.811 (cinquemilionesessantocinquantaquattromilaottocentoundici), a fronte di 61.383 (sessantunmilatrecentotrentatré) ore impiegate, cui si aggiungono Euro 76.750 (settantaseimilasettecentocinquante), a fronte di 1.040 (millequaranta) ore per altre attività connesse alla revisione. -----

---- Quindi, complessivamente per la revisione del bilancio 2008 dell'Eni

S.p.A. sono stati contabilizzati corrispettivi per Euro 8.282.972 (ottomilioni-
duecentoottantaduemilanovecentosettantadue) a fronte di 96.484 (novanta-
seimilaquattrocentoottantaquattro) ore impiegate. -----

---- Il totale dei corrispettivi contabilizzati dall'Eni S.p.A., dalle imprese con-
trollate e dalle imprese a controllo congiunto al network PriceWaterhouse-
Coopers, ammonta a Euro 28.160.510 (ventottomilionicentosessantamila-
cinquecentodieci) a fronte di 353.381 (trecentocinquantatremitrecentoot-
tantuno) ore impiegate. -----

----- * * * * * -----

---- Il Presidente invita l'Amministratore Delegato a dare lettura della lettera
agli azionisti relativa al bilancio Eni del 2008, contenuta nel fascicolo di bi-
lancio. -----

--- L'Amministratore Delegato dà lettura della lettera agli azionisti. -----

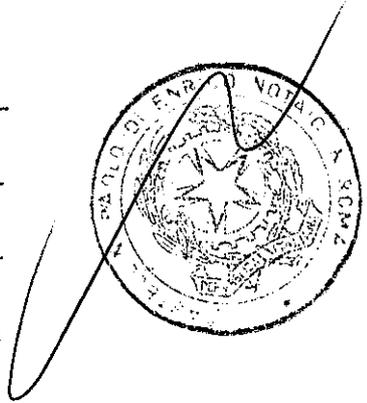
---- Durante la lettura vengono proiettate alcune diapositive sugli schermi po-
sti nella sala. -----

----- * * * * * -----

--- Il Presidente invita il Prof. UGO MARINELLI a riferire all'Assemblea, ai
sensi dell'art. 153 TUF, sull'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sinda-
cale, sulle eventuali omissioni e sui fatti censurabili rilevati. -----

UGO MARINELLI - Presidente del Collegio Sindacale -----

L'attività svolta dal Collegio Sindacale è contenuta nella Relazione deposi-
tata e resa pubblica nei termini anzidetti e ai quali si fa rinvio. Non sono ri-
portati nella Relazione fatti censurabili od omissioni. Pertanto il Collegio
Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio relativo al-
l'esercizio 2008 ed alle proposte di delibera. -----



----- * * * * *

---- Su invito del Presidente il Dott. PIERANGELO SCHIAVI della società PriceWaterhouseCoopers dà lettura delle conclusioni della relazione della Società di revisione sul bilancio consolidato e sul bilancio di esercizio 2008 dell'Eni S.p.A. -----

PIERANGELO SCHIAVI -----

L'attività svolta dalla Società di revisione è contenuta nella relazione depositata e resa pubblica nei termini anzidetti e alla quale si fa rinvio. Esprimiamo un giudizio senza rilievi sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato di Eni S.p.A. al 31 dicembre 2008 in quanto sono conformi alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'esercizio. A nostro giudizio, inoltre, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Eni S.p.A. al 31 dicembre 2008. -----

----- * * * * *

---- Al termine il Presidente legge la proposta del Consiglio di Amministrazione che è del seguente tenore: -----

"Signori Azionisti, -----

in relazione al punto 1 all'ordine del giorno, siete invitati ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008 di Eni S.p.A. che chiude con l'utile di 6.744.606.179,37 (seimiliardisettecentoquarantaquattromilioneicentoseimilacentosettantanove virgola trentasette) euro." -----

----- * * * * *

--- La relazione sulla gestione del Gruppo, il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2008, l'attestazione del management (a norma delle disposi-

zioni dell'art. 154 - bis comma 5 del TUF), la relazione della Società di revisione al bilancio consolidato, la relazione sulla gestione al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008, il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008, le proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli azionisti, la relazione del Collegio Sindacale, l'attestazione del management (a norma delle disposizioni dell'art. 154 - bis comma 5 del TUF), la relazione della Società di revisione al bilancio di esercizio, gli allegati alle note del bilancio consolidato (imprese e partecipazioni rilevanti dell'Eni S.p.A. al 31 dicembre 2008 e variazioni dell'area di consolidamento verificatesi nell'esercizio) e l'allegato alla nota integrativa del bilancio di esercizio (notizie sulle imprese controllate e collegate a partecipazione diretta dell'Eni S.p.A. e corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione) si allegano in un unico fascicolo al presente verbale sotto la lettera "C". -----

----- N. 2 -----

----- **ATTRIBUZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO.** -----

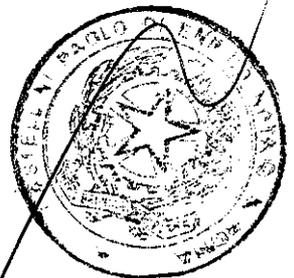
----- * * * * * -----

--- Il Presidente legge la proposta del Consiglio di Amministrazione che è del seguente tenore: -----

"Signori Azionisti, -----

in relazione ai risultati conseguiti, il Consiglio di Amministrazione Vi propone di deliberare: -----

- l'attribuzione dell'utile di esercizio di 6.744.606.179,37 (seimiliardisettecentoquarantaquattromilioniseicentoseimilacentosettantanove virgola trentasette) euro che residua in 4.385.965.842,07 (quattromiliarditrecentoottantacinquemilioninovecentosessantacinquemilaottocentoquarantadue virgola ze-



rosette) euro dopo la distribuzione dell'acconto sul dividendo dell'esercizio 2008 di 0,65 (zero virgola sessantacinque) euro per azione deliberato dal Consiglio di Amministrazione il giorno 11 settembre 2008 e messo in pagamento il 25 settembre 2008 come segue: -----

---- agli azionisti a titolo di dividendo 0,65 (zero virgola sessantacinque) euro per ciascuna delle azioni che risulteranno in circolazione alla data di stacco cedola, escluse le azioni proprie in portafoglio a quella data, a saldo dell'acconto sul dividendo dell'esercizio 2008 di 0,65 (zero virgola sessantacinque) euro; il dividendo complessivo per azione dell'esercizio 2008 ammonta perciò a 1,30 (uno virgola trenta) euro; -----

---- alla Riserva disponibile l'importo che residua dopo l'attribuzione proposta del dividendo; -----

- il pagamento del saldo del dividendo 2008 a partire dal 21 maggio 2009, con stacco fissato al 18 maggio 2009." -----

----- * * * * * -----

---- Il Presidente apre la discussione e ricorda che ciascun azionista avrà a disposizione complessivamente 15 minuti consecutivi per effettuare gli interventi sui punti all'ordine del giorno. Gli azionisti potranno pertanto gestire liberamente il tempo a disposizione e ripartire i 15 minuti tra i 2 argomenti a loro libera scelta. -----

--- Il Presidente informa che si sono iscritti a parlare alcuni azionisti ai quali dà la parola secondo l'ordine di iscrizione. -----

-- Prendono la parola: -----

ANNA CLARA CAVALLARI in rappresentanza della Cassa depositi e prestiti - società per azioni -----

74470/19

Intervengo come rappresentante della Cassa depositi e prestiti la quale valuta positivamente i risultati conseguiti dall'Eni nell'esercizio 2008. Anticipo che verrà espresso voto favorevole sia in relazione alla approvazione del bilancio che alla destinazione dell'utile. -----

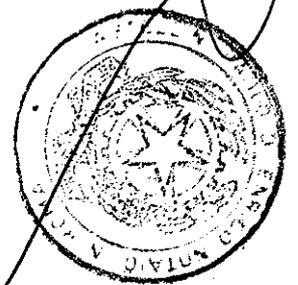
Grazie. -----

UGO BIGGERI in rappresentanza della Fondazione Culturale Responsabilità Etica -----

La Fondazione Culturale Responsabilità Etica era già presente l'anno scorso a questa Assemblea perché abbiamo iniziato un percorso in cui domandiamo, soprattutto agli azionisti, una maggiore partecipazione all'Assemblea. Ho colto con favore il video iniziale in cui si dice che gli azionisti non hanno solo i dividendi da prendere da una società ma possono esprimere i loro pareri sulla conduzione della società stessa in generale. -----

L'anno scorso avevamo posto alcune domande che la Presidenza dell'Assemblea aveva in parte contestato dicendo che dovevamo attenerci all'ordine del giorno, per cui oggi presenterò delle questioni che riguardano esclusivamente il bilancio, facendo riferimento ad alcuni nuovi documenti come il codice etico che riguardano l'azienda. -----

Solo per inciso, l'anno scorso avevamo parlato di alcuni aspetti che riguardano la sostenibilità ambientale. Ho visto che il Dow Jones continua a ritenere l'Eni tra le migliori società da un punto di vista della sostenibilità; ma noi abbiamo tutta una serie di questioni, di cui vi lasciamo relazione e di cui chiederemo conto anche al garante del codice etico, che invece sembrano preoccupanti: esse riguardano il Kashagan, il Congo e la Nigeria, sia per quanto riguarda il *gas flaring*, sia per quanto riguarda la questione dei diritti



umani, sia per quanto riguarda l'inquinamento. -----

Concentro l'intervento sul bilancio e in particolare su due questioni inerenti il codice etico, di cui si parla a pagina 29 del fascicolo contenente il bilancio di sostenibilità 2008, che indica quali principi generali il rispetto delle leggi, la trasparenza, l'onestà, la correttezza e la buona fede. -----

Voglio cogliere l'occasione per dire che non abbiamo niente contro l'Eni, anzi, ci interessa che su alcune cose si apra un dialogo effettivamente costruttivo, quindi anche se uno poi va a fare le "pulci" su alcune questioni che riguardano il bilancio, lo spirito non è certo censorio, ma è quello di far funzionare al meglio questa società. -----

La prima domanda che poniamo riguarda una questione già presentata nell'Assemblea del 2005; il bilancio del 2005 riportava che la SEC (*Security Exchange Commission* degli Stati Uniti) aveva notificato all'Eni, nel giugno 2004, una richiesta di collaborazione volontaria, cui l'Eni ha aderito, riguardante un'indagine sul Consorzio TSKJ in merito alla costruzione in Nigeria a Bonny Island, di impianti di liquefazione di gas naturale. L'Eni ha collaborato. Da notizie del settimanale L'Espresso del 16 ottobre 2008 e da atti ufficiali della Procura di Houston risulta che sono state pagate cospicue tangenti da questo Consorzio, di cui fa parte SNAM PROGETTI, società consolidata Eni e, in particolare, che HALLIBURTON ha patteggiato con il governo americano una multa da quasi 600 milioni di dollari. Vorrei dei chiarimenti: se a bilancio sono previste delle riserve e il loro ammontare per eventuali multe analoghe o sanzioni analoghe che possono essere addebitate all'Eni, perché pur avendo HALLIBURTON patteggiato, agli atti dell'inchiesta risulterebbe che Eni era consapevole e partecipe. Questo risulta agli atti, poi sarà chi di

dovere a verificarlo. -----

Quindi la domanda sull'esistenza di riserve attiene al bilancio di quest'anno.

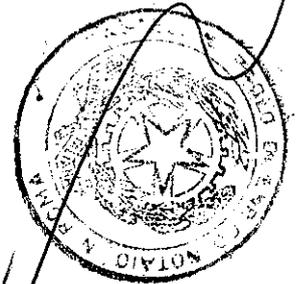
In generale, se poi si potesse riuscire a prendere posizione sulla questione di Bonny Island chiarendo le responsabilità dei *manager* appartenenti al gruppo Eni, ovviamente sarebbe positivo. -----

L'altra domanda che poniamo si riferisce invece ad un caso un pochino più curioso e coinvolge anche il maggior azionista dell'Eni cioè il Ministero del Tesoro. E' notizia di questi ultimi mesi il particolare interesse che il Ministro Tremonti ha espresso sulle questioni legate ai paradisi fiscali. Se andiamo a vedere i bilanci Eni degli anni scorsi o quelli che sono disponibili, in essi troviamo tante società in paradisi fiscali. -----

Scorrendo il bilancio Eni 2008 si trovano compagnie riconducibili all'Eni, per esempio la Z CONGO LTD e la Z KOUILOU LTD, che sono alle Bahamas, un'altra società che è alle Isole Vergini britanniche oppure alle Bermuda o nel Principato di Monaco, paesi in cui non risulta che l'Eni svolga la propria attività. -----

Quindi, evidentemente, sono società che svolgono esclusivamente una funzione di tipo finanziario. Vorremmo capire il perché di queste società. Dalle analisi di bilancio non si capisce: il maggior azionista di Eni chiede che venga fatta in generale sul mercato chiarezza sull'uso di società nei paradisi fiscali. -----

Nel bilancio della nostra società troviamo veramente tante, forse troppe società in paradisi fiscali. Andando a guardare un po' più dentro i bilanci dell'Eni, abbiamo trovato anche una serie di società che non sono nel bilancio consolidato: AGIP N.V. CURAÇAO, SAIPEM S.A. TRINIDAD TOBAGO,



ENI INTERNATIONAL LIMITED S.A. A PANAMA e altre. Vorremmo capire se sono effettivamente, visti i nomi, società in cui l'Eni è coinvolta oppure no o se si tratta di strani casi di omonimia. -----

Concludendo chiedo che si possa avere maggiore chiarezza sui punti che ho sollevato. -----

LANFRANCO PEDERSOLI -----

Formulo alcune brevi osservazioni che credo pertinenti in quanto riguardanti il bilancio e per le quali vorrei delle risposte esaustive. -----

Vorrei parlare del gas, per esempio l'approvvigionamento. In Italia dal 2005 al 2008 è diminuito di circa il 20%: perché? Carenza di ricerche, concorrenza diversa, abbandono di ricerche? In Libia invece è aumentato del 100%. Per quanto riguarda il trasporto del gas - è un fatto essenziale - l'Eni di fatto si serve prevalentemente di tubi, tanto è vero che il volume del gas rigassificato è passato da 0,73 nel 2005 a 0,29 nel 2008. Anche qui serve una risposta perché noi diamo rigidità all'approvvigionamento; siamo praticamente ostaggio di paesi fornitori. -----

Se è vero che questi ultimi ci possono chiudere il rubinetto, perché non si interviene incisivamente con investimenti mirati e anche tempestivi per la rigassificazione del gas? -----

Questo è stato un anno eccellente; mi chiedo, durerà? Come si fa per farlo durare? Questo è il punto essenziale: la stabilità futura ci sarà? Quali sono i limiti per attenuare la rigidità di un'impresa, specialmente un'impresa come l'Eni? Se diminuiscono i consumi e se i consumi sono diversificati, l'Eni che può fare per mantenere l'utile e la competitività e per non andare in una situazione negativa? In un'intervista l'Amministratore Delegato ha detto che

l'utile netto sarà stabilizzato al 53%. Potrebbe essere anche un valore maggiore, ma con questo 53% il *cash flow* sarà mantenuto? Anche perché il *free cash flow* non è totalmente positivo, almeno questi sono i risultati che leggo. Riguardo alla petrolchimica e riferendomi sempre ai risultati di bilancio, ritengo che in Italia siamo praticamente fuori da tale settore e l'Eni è ancora più fuori, perché nell'utile di tale settore, nel 2008, c'è una perdita di 822 milioni mentre invece, negli altri anni dal 2005 in poi, c'era un utile sia pur limitato: quale ne è la motivazione? È un settore in espansione o no? La perdita deriva da investimenti o è una perdita effettiva? -----

Per quanto riguarda un'impresa molto importante - SNAM RETE GAS - quali sono le prospettive? Perché c'è un invito a vendere? Non pensate di riflettere meglio sulla vendita? Eventualmente sarebbe preferibile non vendere il veicolo, ma rendere possibile l'utilizzo del veicolo da parte di altri, magari parzialmente. Potrebbe essere una valutazione - penso - positiva per tale impresa che è in un settore strategico per l'Eni. -----

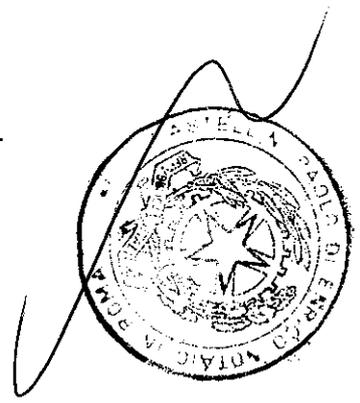
Per quanto riguarda le energie alternative, ci sono investimenti? In quali settori? Ad esempio, si può configurare fra qualche anno in Italia quello che avviene in Brasile? Quando si arriva in Brasile, la prima cosa che si sente è subito un odore di alcool; le automobili utilizzano tale energia. -----

In Italia invece non si è voluto fare certi cambiamenti per favorire i produttori e raffinatori di petrolio. -----

Sarete pronti a inserirvi anche nelle energie alternative per quanto riguarda un settore di possibile espansione? -----

MICHELE PALERMO -----

Buongiorno. Sono l'azionista Palermo, porgo un saluto e un augurio di buon



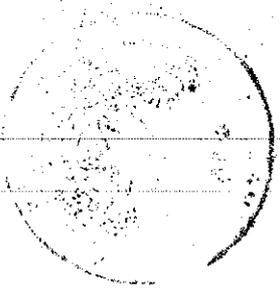
lavoro a tutti i partecipanti. Voglio fare una breve considerazione sull'evoluzione dell'esercizio 2008. Grazie all'alto prezzo del petrolio registrato nel 2008 (97 dollari al barile per il *Brent dated*), e a una contenuta crescita dei volumi prodotti e venduti, i valori dei principali dati economico-finanziari (i ricavi, l'utile *adjusted*, operativo e netto, il patrimonio netto, il capitale investito netto, il flusso di cassa netto) sono aumentati rispetto all'esercizio 2007. Tutto ciò nonostante la significativa inversione di tendenza registrata nel quarto trimestre, originata dalla brusca accelerazione della crisi finanziaria mondiale. -----

Nel periodo finale del 2008, infatti, la forte caduta del prezzo del greggio e il significativo calo della domanda di petrolio e gas, hanno fatto registrare una riduzione dell'utile netto *adjusted* (meno 27%), così come di altri indicatori economico-finanziari, rispetto allo stesso trimestre del 2007. -----

L'aggravarsi della crisi finanziaria in questo primo scorcio del 2009 e la sua crescente traslazione nell'economia reale hanno prodotto una recessione mondiale senza precedenti, i cui effetti sono sentiti sia a livello macroeconomico (decremento del PIL, aumento della disoccupazione, *credit crunch*, etc.) sia a livello microeconomico (riduzione di fatturato, utili, dividendo, quotazioni azionarie, etc.). -----

L'Eni ovviamente non è immune da tali situazioni negative, come dimostrano i risultati del primo trimestre 2009. -----

A tale proposito se si ipotizza il perdurare dell'attuale basso prezzo del petrolio e dell'attuale calo della domanda e, tenendo conto della stagionalità tipica del nostro business, si estrapolano i dati Eni del primo trimestre, le chiedo, signor Presidente, quali potranno essere i risultati 2009 del Gruppo ed, in



particolare, quale entità potrà avere il dividendo 2009. -----

Il prosieguo dell'intervento si svilupperà in una serie di domande sia settoriali che non ed avranno il preciso intento di prendere conoscenza o approfondire l'aspetto economico e finanziario di fatti operativi, i quali, invero, sono adeguatamente descritti e documentati nel bilancio e nel *fact book*. ----

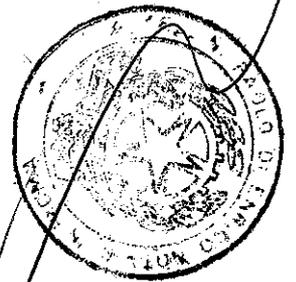
Inizio con alcune domande di carattere generale, per passare successivamente a quelle di carattere settoriale. -----

Le chiedo, signor Presidente, se nel nostro portafoglio sono presenti titoli finanziari, gergalmente definiti tossici, quali gli ABS (*Asset Backed Securities*), i CDO (*Collateralized Debt Obligation*), i derivati e quant'altro, che hanno perso notevolissimo valore perché emessi da istituti finanziari falliti.

In caso affermativo, si vuol sapere quali e quanti essi siano e il loro costo d'acquisto. Inoltre, si vuol sapere, tenuto conto della quantità posseduta e del costo d'acquisto sostenuto, qual è l'entità della perdita (potenziale) sulle azioni proprie, se valutate alla quotazione del 31 marzo 2009. -----

Chiedo altresì qual è stato nel periodo 2000 - 2008 il valore del WACC Eni (*weighted average cost of capital*) e il suo *spread* con il *roace adjusted*. Inoltre le chiedo, signor Presidente, di conoscere l'entità del valore che l'Eni ha creato sui beni e servizi acquistati attraverso la loro trasformazione e vendita durante l'esercizio 2008. Si tratta di individuare il valore aggiunto Eni quale aggregato delle remunerazioni ricevute dai fattori produttivi utilizzati dall'Eni, di cui si vuol sapere sia il valore complessivo che il peso percentuale di ciascun fattore. -----

Inoltre, per il fattore lavoro, chiedo di conoscere, per l'anno 2008, l'entità del personale impiegato nelle attività del Gruppo in Italia distinto per categorie



di dipendenti (operai, impiegati, quadri, dirigenti con responsabilità strategiche, altri dirigenti) e quali sono state, per ciascuna delle suddette categorie, la media, la *standard deviation*, il campo di variazione, cioè il minimo (escludendo valori riferiti a frazioni di anno) ed il massimo del costo-lavoro e della retribuzione netta unitari. -----

UPSTREAM. -----

Dato che il prezzo del *brent dated* è stato nel 2008, come già detto, pari a 97 dollari al barile, mentre il ricavo unitario Eni per petrolio e condensati, si è attestato su 84,05 dollari, chiedo di conoscere le principali cause di tale scarto ed il loro peso, nonché se esse hanno carattere strutturale o sono di natura contingente. -----

Nella tabella "indicatori economici per boe", esposta a pagina 48 del *fact book* 2008, sono evidenziati i costi di produzione, quelli di esplorazione, quelli di esplorazione e sviluppo e nell'ultima riga è indicato l'utile. -----

Chiedo che cosa si intende esattamente con la dicitura "utile" e da quali elementi e elaborazioni derivano i valori contenuti nella suindicata riga e come si ricollegano i valori della tabella con il ricavo unitario Eni per petrolio e condensati indicato a pagina 45. -----

Domando quale significato assume la vita utile delle riserve Italia di 9,3 (la media Eni è 10) abbinata con il tasso di rimpiazzo del 10% (la media Eni è 135%) e inoltre quale interpretazione va data, nella perforazione esplorativa, al coefficiente di successo in quota Eni, quasi sempre superiore a quello di successo complessivo. Siamo bravi noi o non sappiamo scegliere bene i nostri partner? -----

GAS AND POWER. -----

Si ritiene utile avere conoscenza della importanza economica che distintamente le due attività, quella del gas e quella power, rivestono. Per tale motivo chiedo di sapere come si suddividono tra le due attività, per il 2008, i ricavi, l'*ebit*, gli ammortamenti, il capitale investito netto, l'indebitamento finanziario netto, la forza lavoro, gli investimenti tecnici e il *roace*. -----

Gli autoconsumi del gas naturale hanno assunto, nel 2008, il valore di 5,63 miliardi di metri cubi, con una riduzione di oltre il 7% rispetto al 2007. -----

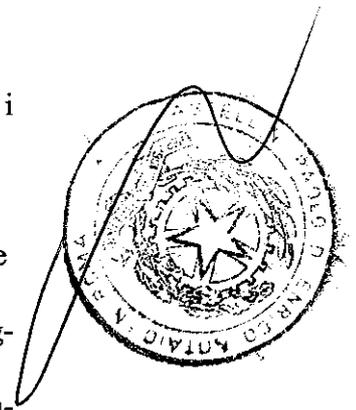
Chiedo, da un lato quali sono le cause di tale riduzione e, dall'altra, quali sono state le destinazioni degli autoconsumi 2008. Inoltre, con riferimento all'attività relativa al gas allo stato liquido, si vuol sapere, per l'anno 2008, i ricavi da vendita, i costi operativi (inclusa la valorizzazione della materia prima), gli ammortamenti e il reddito operativo. -----

DOWNSTREAM. -----

Anche per questo settore vale quanto detto per il Gas & Power, cioè è utile avere contezza della dimensione economica di ciascuna delle due attività, quella di raffinazione e quella di marketing. Quindi si chiede di suddividere i valori di settore relativi ai costi, ricavi operativi, investimenti, forza lavoro, utile operativo, capitale investito netto e *roace*, tra l'attività di raffinazione e quella di marketing. Inoltre, si vuol sapere qual è stato il quantitativo di greggio lavorato presso le raffinerie di terzi e quali sono stati i costi in dollaro/barile per i diversi tipi di lavorazione. -----

Considerando il greggio di proprietà, lavorato presso le raffinerie Eni in Italia, si vuol sapere, per l'anno 2008 ed espressi in dollaro/barile, il *gross product value*, il *process and transit cost* ed il *crude cost*. -----

Inoltre, chiedo di conoscere qual è, per l'Eni, l'attuale rapporto produzione di



petrolio, raffinazione dei greggi in prodotti, vendita prodotti petroliferi e se esso viene considerato adeguato agli obiettivi strategici e alla creazione di valore. Infine domando qual è stato il prezzo medio Eni alla pompa, espresso in euro/litro, e la sua ripartizione percentuale tra costo della materia prima, costo e margine di raffinazione e costo e margine di distribuzione e commercializzazione per la benzina e per il gasolio venduti nella rete Italia. -----

Grazie per l'attenzione. -----

RICCARDO PACIFICO -----

Buongiorno. Certo che l'azionista Palermo ha lasciato poco spazio per gli altri interventi, ma lo dobbiamo sempre ringraziare per la completezza delle sue osservazioni, del suo questionario - lo definirei così ormai, non sono più domande ma è un vero e proprio questionario - perché sottintende un lavoro non piccolo. Credo che gli amministratori dovrebbero dare un attimo atto a questi azionisti che si presentano, anche se in misura limitata e che vengono qui a fare degli interventi, di aver risposto a questo bell'invito che è stato fatto, di partecipare, e quindi di farsi venire delle curiosità e di mettere l'Eni sempre più vicino a quelli che adesso va di moda chiamare gli *stakeholder*, cioè a tutti quelli che all'Eni sono interessati. -----

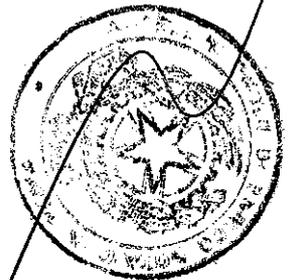
Mi riferisco ora a ciò di cui ha parlato il dottor Scaroni e cioè il sito dell'Eni.

Ha citato le novità, ma ha trascurato quella che secondo me è la novità più importante: l'Eni ha pubblicizzato sul sito i verbali di Assemblea. È una cosa più unica che rara, in tutti i siti internazionali delle varie società che io ho trovato. È una prova di chiarezza, una prova di trasparenza. Benissimo, noi abbiamo il coraggio di dirlo perché non abbiamo niente da nascondere. Siamo puliti e trasparenti; questa è un'operazione molto importante. -----

Vengo subito al secondo punto all'ordine del giorno, nel senso che faccio un'inversione dei due punti all'ordine del giorno; credo però che la cosa più importante ora sia la "finanziarizzazione", in considerazione dell'anno borsistico precedente che è stato veramente disastroso: con il prezzo ipotizzato del greggio potremmo conservare lo stesso livello, in assoluto, di dividendo? Lei, dottor Scaroni, aveva affermato che con un prezzo dell'olio, pari a 40 dollari e più a barile, il livello del dividendo poteva essere garantito. Ce lo può confermare? -----

Ancora, per ciò che riguarda il dividendo, sempre per informazione al mercato: avete assunto questa ottima iniziativa di un pagamento in due *tranche*. Le grosse società petrolifere, tipo la Shell, fanno già dei pagamenti trimestrali. Non esageriamo, va bene così. Potete confermarlo anche per quest'anno che distribuirete il dividendo in due *tranche*? -----

Ancora una nota di merito per il dottor Scaroni. Come al solito due notizie, una buona e una cattiva, partiamo da quella buona. Il dottor Scaroni, in pieno boom di prezzi petroliferi, a 150 dollari al barile e passa, ha affermato in controcorrente, contro vento e tempesta, che secondo lui il prezzo a cui si sarebbe attestato il petrolio era di 60 dollari al barile. Che vogliamo di più? Aveva visto molto giusto, peccato che ha visto giusto ma non ha preso le decisioni conseguenti per l'Eni. Se io so che il prezzo del petrolio arriverà a 60 mentre ora sta a 150 e non effettuo una copertura finanziaria, o una copertura in derivati, diciamo che quantomeno sono incoerente, metto dei numeri da indovino. Ma i numeri non erano indovinati, erano razionalmente individuati. Tant'è vero che anche il direttore programmazione, credo, da qualche parte aveva espresso esattamente - controcorrente - gli stessi numeri. C'era



una visione strategica, o una visione filosofica che portava a quei valori. Perché non proteggersi dalle esagerazioni del mercato? C'era anche qualcuno - ma in perfetta buona fede - che, nell'ambito del Consiglio, aveva cominciato invece a parlare di 200 dollari al barile. Era una tendenza di medio-lungo termine, probabilmente, perché il futuro sta - come dicevano gli antichi - sulle ginocchia degli dei, e un economista parla sempre a prescindere dai tempi. Allora, se da una parte va riconosciuto il merito, dall'altra parte non comprendiamo perché non sono state prese le decisioni finanziarie di copertura conseguenti. E negli ultimi due trimestri, cioè l'ultimo dell'anno scorso e il primo di quest'anno, gli utili sono drasticamente scesi; mentre con un'accorta strategia conseguente alle ipotesi di prezzo indovinato o - come dico io - razionalmente individuato, la perdita di profitto sarebbe stata notevolmente attenuata. -----

Il settore gas avrebbe dovuto ammortizzare molto di più questa discesa, perché in tale settore non siamo solo produttori, ma siamo soprattutto intermediari - diciamo così - compriamo e vendiamo. Erano delle osservazioni che facevo anche l'anno scorso, quando dicevo dei vari rischi che correva l'Eni; l'Eni si preoccupava di coprire il rischio tasso, che forse era il minor rischio che avrebbe corso. L'Eni si è coperta da un rischio tasso che invece è sceso e quindi o ha avuto perdite sui derivati, se ha fatto derivati, o ha avuto minori costi, se ha fatto dei *swap*. -----

Ci avete detto di aver concluso contratti finanziari derivati con primarie banche, tra esse vi era anche compresa la Lehmann? Per quale somma, quindi ivi compresi i derivati e gli effetti sui derivati, il Gruppo su base consolidata direttamente o indirettamente è esposto su Lehmann e per quale somma si in-

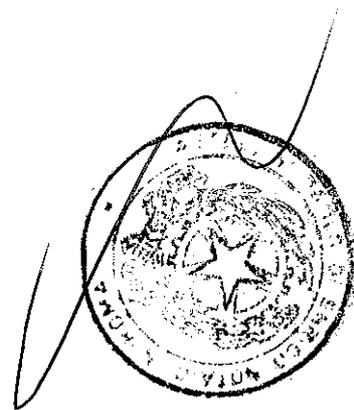
74470 | 32

serirà nel passivo di Lehmann? Alla luce di quanto sopra vorrei invitare il dottor Scaroni a riconsiderare quanto mi rispose una volta in Assemblea dicendo: ma noi non copriamo il rischio petrolio perché il rischio petrolio lo assumono gli azionisti. Lo inviterei a riconsiderare la cosa, nel senso che la volatilità, secondo me, è alta e gli azionisti non dovrebbero più sopportare questo rischio. Senza dire che poi una unità che gestisce i rischi secondo me sarebbe un'unità di business, alla fine. E, se fatta bene, ammortizzerebbe le oscillazioni, cioè diminuirebbe la volatilità a cui, per motivi indipendenti, per motivi estranei, esogeni, siamo esposti, ma potrebbe essere anche una bella occasione di business. -----

Vi ringrazio. -----

LUCIO LA VERDE -----

Signore e signori buongiorno. Penso che anche per qualcuno di noi piccoli azionisti, cominciando da me, si stia avvicinando l'età della pensione. -----
Debbo dire che vorrei cominciare con una citazione del professor Clô. Il mio atteggiamento verso l'Eni è un po' come quello verso la vecchia signora, sulla quale il tempo incomincia a lasciare qualche traccia negativa ed è un po' un atteggiamento sadomasochista; peraltro, non è un atteggiamento né di servilismo né di ostilità, assolutamente. Il professor Clô si chiedeva se le compagnie petrolifere internazionali abbiano un futuro. La loro sopravvivenza, già messa a rischio dalla progressiva erosione della loro base mineraria, sarebbe ancora più in discussione - senza un minimo impegno nello sviluppo di nuove tecnologie - a dimostrazione della miopia con cui i mercati finanziari e i lautamente pagati manager stanno mettendo a rischio il futuro di queste compagnie. L'Eni oggi non è più giudicata - come quando eravamo noi gio-

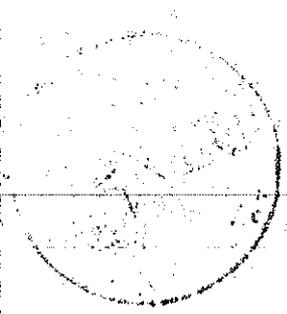


vani e anche illusi - per il contributo che dà al Paese, per il contributo che dà al rafforzamento della democrazia industriale, per il contributo che dà all'occupazione. Adesso si dice: questo è vecchiume ottocentesco. Va bene, io continuo a rimanere sul fatto che anche la tovaglia della moglie del capostazione debba tenere l'emblema dello Stato, ma questo è un altro discorso. Noi giudichiamo l'Eni in base ai parametri dell'economia di mercato, ai più biechi parametri - soggiungo io - perché in tale contesto l'Eni si colloca. Ma non più ruolo per lo sviluppo del Paese, come ai tempi di Mattei, e anche per qualche anno dopo. Mattei costruiva la casa dell'energia, adesso siamo in pieno revival matteiano - consentitemi la battuta non elegante - senza alcuna critica alle persone coinvolte, è un po' come quei ricchi borghesi che andavano ai mercati delle pulci a comprarsi i quadri, che poi spacciavano per quadri dei loro bisnonni o antenati, o familiari vari. Mattei costruiva la casa dell'energia per l'Italia. L'Eni di oggi si limita ad incassare pingui e qualche volta immotivate pigioni sul gruppo dei consumatori, non per caso in Italia e nei vari settori il costo energia è più alto che nel resto d'Europa, qualcuno un giorno me lo spiegherà. -----

Doppio ruolo: collettore di tasse per i paesi produttori da una parte e per il suo azionista di maggioranza, lo Stato italiano. -----

L'Amministratore Delegato ha definito l'anno 2008 eccellente; si può definire veloce anche la marcia del gambero. Infatti il *roace* ha perso ben 5 punti dal 2006, l'utile netto è meno 12. Diamo atto che sono stati pubblicati i conti del trimestre prima dell'Assemblea, però l'utile netto, se non ho letto male, è meno 42%. -----

L'indebitamento finanziario è aumentato del 12,5%, le riserve certe meno

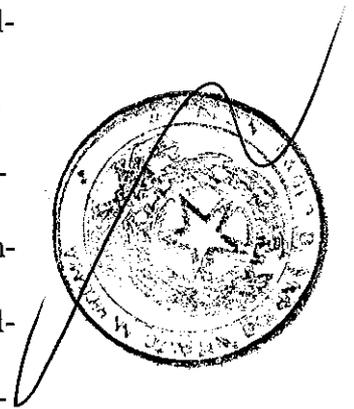


174470/33

7% dal 2006. Se poi facciamo il discorso del 60% delle società russe, etc., etc., ma non voglio polemizzare. Riguardo l'andamento del titolo il mercato non sbaglia. È come quando io avevo le mie vecchie macchine inglesi: le portavo a far aggiustare dal meccanico: "dottore, dobbiamo cambiare le candele", dico "vorrei cambiarle ..."; nemmeno il box Ferrari avrebbe fatto una diagnosi così precisa e impietosa. Come viene fatta? Negli ultimi 12 mesi l'azione Eni è scesa del 35%. Tutte le altre, la BP-AMOCO, la SHELL, la CHEVRON, la EXXON e la TOTAL sono scese molto meno. Questa è una valutazione del mercato che è indubitabile. -----

Poi vediamo i ricavi: sono aumentati in maniera spropositata. -----

I ricavi dell'Eni sono aumentati del 24%; anche questo è un incremento. E gli acquisti? Più 31%. Ragazzi, sono capace anch'io di gestire un'azienda in questa maniera. Mi si dirà: ma tu non conosci la struttura produttiva dell'Eni per la quale il mercato di maggior peso è quello del gas naturale. Su questo punto - consentitemi - la questione delle reti di trasporto: sono definite le galie dalle uova d'oro, ma ci sono anche problemi di posizione dominante, etc. Non capisco il modo arrogante con il quale avete risposto alle discussioni che si fanno in merito. O vi sentite così sicuri, o mascherate il finto senso di sicurezza. Si continuerà a parlare di scorporo, state tranquilli, come nell'industria elettrica, così anche in tale caso. In questo contesto c'è l'operazione di aumento del capitale di SNAM RETE GAS. La quota dell'Eni è il 55%. Ma allora perché si fa questo aumento di capitale? SNAM RETE GAS si è difesa abbastanza bene, perché negli ultimi 12 mesi il titolo è sceso solo del 9%. Era questo il momento più opportuno di fare un aumento di capitale? Secondo me no, ma io non sono un esperto. Qual è l'obiettivo? L'obiettivo



evidentemente è quello di blindare la società, di renderla più costosa, nell'eventualità di uno scorporo. Poi lo scorporo, per adesso, non c'è. Insomma, mi pare una furbizia. -----

Sull'incremento dei ricavi uno poteva pensare che l'incremento maggiore fosse quello del comparto *exploration and production*, invece è stato quello del gas, seguito addirittura dal *refining and marketing*. Da questo punto di vista, devo dire, siamo rimasti ai tempi di Mattei. -----

In sé non c'è niente di male. Non voglio intervenire sulla discussione di Mattei, consentitemi anche come conclusione un fatto autobiografico: ci fu un periodo all'Eni in cui feci la commemorazione di Mattei nell'assordante silenzio ostile della maggior parte del contesto Eni. Quindi adesso quando vedo tutti quanti che sono tutti figli di Mattei, come di là e di qua dal Po siamo tutti figli di "Bernabò". -----

C'è un piano di investimento ambizioso per la produzione di idrocarburi, nuova produzione per oltre 0,5 milioni di barili. -----

Ci sono troppi squilibri di costo tra un anno e l'altro. -----

È una situazione anomala, non voglio fare l'analista, ma anche queste cose qua gli analisti, che poi fanno il prezzo di Eni in borsa, queste cose le vedono, non le diranno ma le vedono e la borsa le percepisce. Nel piano strategico c'è la frase relativa alla fedelizzazione della clientela, questo va ma non è a livello dei miliardi di euro e devo dire che io sono un utente con le mie due macchinette, una in pianura e l'altra in montagna. -----

Inviterei, se volete fedelizzare meglio, di non essere così tirchi per cui uno deve fare 500 pieni per avere 5 euro di sconto. -----

Vorrei conoscere quanti barili sono prodotti per unità di capitale, perché non

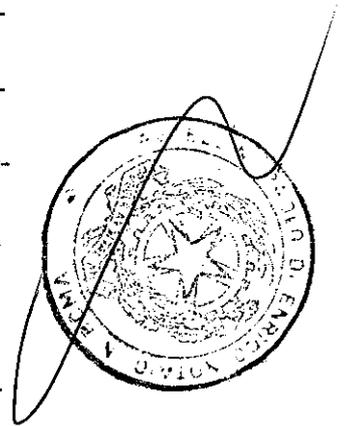
mi convincono quei dati discontinui, e il rapporto tra incremento degli investimenti e incremento delle riserve nette perché onestamente se le riserve vanno in giù è un fatto negativo. -----

L'Eni ha fatto il pieno delle azioni proprie, il perché e il per come diamolo per scontato anche nei suoi risvolti più ambigui. Ci sono proposte Consob e parlamentari per modificare la regolamentazione attuale. Quali progetti in merito ha l'Eni? Vuole aumentare la quota di azioni proprie e portarla addirittura fino al 20%? Quali riflessi viene ad avere questa questione? Viene considerata un'azione per tenere su il titolo? -----

Da quanto si desume dalla relazione di bilancio, le *stock options* e le *stock grant* continuano ad avere un rilevante peso sui conti dell'azienda. Vorremmo conoscere se l'azionista Tesoro ha qualche osservazione da formulare, tenuto anche conto di una recente pubblicazione di Bankitalia, di 71 pagine peraltro, che anche se riferita al settore bancario, non manca di avere significativi riflessi anche per la totalità di tutte le altre imprese. -----

FERRUCCIO MAURO -----

Buongiorno Signor Presidente, mi chiamo Ferruccio Mauro, mi presento brevemente. Sono un azionista portatore di 500 azioni e ho collaborato, come la maggior parte di coloro che mi hanno preceduto, con il gruppo Eni dal 1954 fino a tre anni fa. Prima da impiegato, poi manager e infine azionista, in particolare revisore contabile, sindaco di quasi tutte le società del gruppo. Al compimento dei miei 70 anni l'Eni non mi ha rinnovato le cariche, mi è dispiaciuto perché pensavo e penso ancora di poter essere utile in questo campo. Comunque, ho sempre considerato la funzione del collegio sindacale come un impegno serio e collaborativo, mentre alcuni lo considerano una "si-



necura". Io non l'ho mai considerato tale, l'ho sempre considerato una cosa seria e una cosa collaborativa, non ostante al management. Qualcuno forse si ricorderà che io venivo chiamato "rompiscatole a fin di bene". Da qualche anno sono socio Pioniere della Associazione APVE, riconosciuta dall'Eni, degli anziani del Gruppo. Penso che questa Associazione potrebbe essere un interessante punto di incontro tra azionisti-managers in pensione e in attività. E' una proposta che lancio a moltissimi, vedo che ci sono molti colleghi qui. L'anno scorso in questa sede pronosticai delle turbolenze per quanto riguarda le retribuzioni dei VIP in genere e poi dei managers; i fatti poi mi hanno dato ragione. -----

Sappiamo tutti quello che è successo negli Stati Uniti e soprattutto nel settore bancario. Bisogna dare atto che per il settore in cui è l'Eni questo problema esiste, ma in misura accettabile. Dall'Assemblea dell'anno scorso a oggi è cambiato tutto: il mondo è cambiato sicuramente in peggio, forse l'unica cosa buona è stata la nomina del Presidente degli Stati Uniti, l'Italia è cambiata anche essa, meno peggio del mondo, l'Eni è cambiata, vedremo, non mi esprimo, comunque ci sono nuovi managers che sono entrati dopo l'Assemblea del giugno 2008, c'è un nuovo scenario economico e petrolifero e soprattutto ci sono nuovi criteri di remunerazione dei managers. -----

Fatte queste premesse e considerazioni chiedo di conoscere in sintesi la situazione retributiva dei managers e la situazione azionaria relativa alle azioni proprie, a quella dei managers, alle *stock options* e all'andamento in borsa con riferimento al passato, presente e futuro. -----

Per quanto riguarda la borsa, dissento dal collega La Verde perché ritengo che non è vero che gli analisti e chi compra e vende azioni valutino bene le

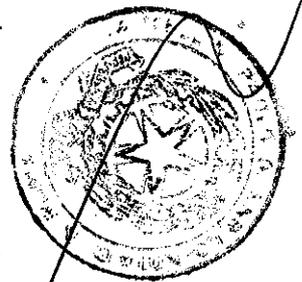
società; noi abbiamo ereditato dagli americani le peggiori prassi in materia finanziaria e queste prassi disconoscono la realtà del valore delle aziende di cui si comprano, così con tanta leggerezza, i titoli. Dissento in questo formalmente da Lucio La Verde: non è vero che gli analisti anticipano o conoscono il fondo dei bilanci, non lo conoscono affatto. Non solo ma il confronto con le quotazioni in borsa degli altri *competitors* in materia petrolifera non mi pare appropriato perché è proprio il mercato italiano che ha avuto in questo periodo delle grandi crisi. -----

Io mi aspetto una risposta su questo andamento. -----

Termino con un complimento per chi ha predisposto il bilancio. Questo bilancio è afflitto da una normativa sempre più complessa, complimenti anche ai collaboratori di chi è preposto. Questi complimenti vengono da chi come me è stato fra l'altro responsabile amministrativo dell'Eni e sindaco di quasi tutte le società del Gruppo, compresa l'AGIP. Già allora la disciplina in materia cominciava a diventare complessa. Adesso è diventata particolarmente complessa e se il Governo e il Parlamento non metteranno ordine in tale normativa e nelle varie Authorities, diverrà impossibile redigere qualunque bilancio o qualunque operazione. -----

LUIGI CHIURAZZI in rappresentanza della APAI APAENI -----

Presidente, Amministratore Delegato, signori Azionisti. Il mio intervento si riduce a delle considerazioni di lagnanza ma da un punto di vista di carattere generale per il nostro Paese, non per voi. Anzi vi ammiro moltissimo e devo dire che il dottor Scaroni fa un'opera molto importante per il nostro Paese. Io considero l'Eni un po' il fiore all'occhiello per il nostro Paese, ci tengo in modo particolare, però sono contrario a un'impostazione filosofica che, nel



nostro Paese, ormai da molto tempo ha contagiato tutte le nostre società per azioni. Io sono il Presidente dell'Associazione Piccoli Azionisti Italiani, Gruppo operativo Eni, APAI Eni. Ritorno a dire, ogni anno ripeto continuamente questa mia giaculatoria, mi sento un incallito idealista, credo nella competitività, nella meritocrazia e nel liberismo. -----

Mi riferisco poi all'azione del Governo, del Parlamento che specialmente nel nostro Paese non vuole assolutamente prendere in considerazione la revisione del diritto societario per quanto riguarda la tutela dei piccoli azionisti che sono la maggioranza, a prescindere dai fondi che sono in grado di raccogliere deleghe a tutto spiano in pochi giorni. -----

Mi sto disaffezionando a portare gli azionisti in Assemblea o perlomeno portarli con delega, perché portarli tutti sarebbe un assurdo, costi enormi etc. È un richiamo che io faccio un po' agli organi di Governo. Noi abbiamo qui le fondazioni bancarie che sono nate come sono nate, fatto sta che qui abbiamo il rappresentante della Cassa depositi e prestiti, che fa quello che vuole. Cari azionisti di minoranza, facciamo parte del parco buoi e siamo stati sempre considerati così. -----

Le deliberazioni vengono assunte con il 30-40% dei voti nel migliore dei casi. Qui dentro siamo pochissimi azionisti, ormai ci conosciamo tutti. Il Parlamento è quello che è. In sostanza, queste benedette *stock options* sono state portate nel nostro Paese da parte di un dirigente che doveva portare a casa oltre 100 miliardi di *bonus*, quindi ha portato a casa queste somme con il pagamento di pochissime tasse, poi furono tassate al 12,50% oltre il fissato bollato. -----

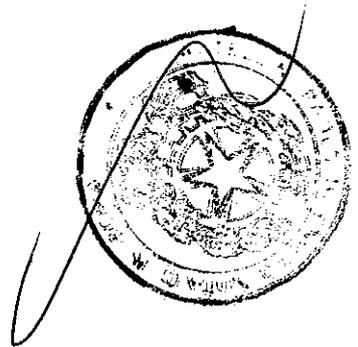
No, voi dovevate vietarle e basta! Troviamo un altro meccanismo e remune-

riamo. Sono d'accordo a remunerare, senza altro, con la parte variabile, senza bisogno dei comitati e controcomitati che servono solo a complicare. Sarebbe questa la sede dove si potrebbe parlare benissimo. Diamo un incremento al dottor Scaroni del 30% della remunerazione, del 40-50%, qui in Assemblea, senza *stock options*, senza coinvolgere e portare avanti la giaculatoria del dare una azione ai dipendenti. Le azioni vanno date agli azionisti, se vengono date. -----

Per quanto riguarda noi azionisti, risparmiatori, abbiamo mangiato panini per risparmiare qualche soldo, siamo il parco buoi. Signor Notaio, per cortesia, questo intervento lo metta a verbale in maniera che il nostro Ministro del Tesoro - non gliene faccio una colpa perché io sono di destra, ma nemmeno gli altri Ministri mi hanno sentito - non vuole affrontare questo problema. Il Parlamento non è in grado di affrontarlo o non lo vuole affrontare, quindi dobbiamo andare avanti in questo modo. Che dobbiamo fare? Facciamo come hanno fatto negli Stati Uniti. Dopo tutto quello che è successo lì, anche Obama si è espresso. -----

Sono contento e do atto al dottor Scaroni che non ha fatto altri piani di incentivazione, anche se vedo che ancora ci sono le conseguenze dei precedenti. Finalmente leggo che, alla data di bilancio, non rimangono in essere impegni di assegnazione, quindi le *stock grant* sono ora terminate. -----

Per quanto riguarda le *stock options* c'è stata una assegnazione nel 2008. Non voglio entrare nel bilancio, perché è una meraviglia, qui c'è da studiare, da fare una scuola, mettiamo addirittura una facoltà universitaria, è fatto molto bene; mi ritengo soddisfatto. Abbiamo un management che ha una grande esperienza, che si dà da fare, porta l'Italia al vertice del sistema globale. Spe-



riamo che in questo ciclo *macro* possa esserci stata la svolta. È una variabile casuale, che ha una varianza molto ampia; essendo attuario ho da fare e ho avuto da fare sempre in tutta la mia vita con le variabili casuali, col rischio, la teoria del rischio. Tutte queste cose le sappiamo bene. "A posteriori" tutti sono bravi a fare critiche, ma il nostro Paese deve andare avanti, anche perché 40 anni fa eravamo nel mondo appena 2,5 miliardi di abitanti e adesso siamo arrivati quasi a 7 miliardi. Le persone devono pur mangiare, si devono coprire, hanno le loro aspirazioni, hanno famiglia e così si va avanti. -----

I miei risparmi li investo senz'altro nel sistema azionario, anche se purtroppo devo constatare che il rischio è enorme. Io auguro lunga vita al dottor Scaroni, si dia da fare, salvi il nostro Paese per quanto riguarda il suo buon nome. -

La tecnica attuariale è cominciata a emergere, dopo tanti anni. Batti e ribatti siamo riusciti a vedere dei riferimenti, i fondi per i dipendenti sono stati valutati, applicando tecniche attuariali. Sono ben felice, io sono andato in pensione dall'Università di Roma La Sapienza questo anno e sono felice perché dell'Università sinceramente non mi è piaciuta la piega che i miei colleghi hanno dato. Ero il rompiscatole perché in Consiglio di facoltà rompevo continuamente le scatole. -----

Dottor Scaroni, potrei avere una relazione dell'attuario? -----

Per quanto riguarda il Collegio Sindacale, io proporrei di raddoppiare le remunerazioni e invece ridurre al 90% le spese per la società di certificazione. Non me ne voglia la società di certificazione ma, sinceramente, per me una relazione dell'attuario è più che sufficiente e non dovrebbe farla a voi, dovrebbe farla a noi. -----

Per quanto riguarda le società di certificazione anche questo sistema lo ab-

74470/CS

biamo copiato dagli Stati Uniti; io invece darei tutti gli oneri e gli onori al Collegio Sindacale. -----

Parlano tutti male degli americani ma io non sono antiamericano. Il discorso è questo: il *Sarbanes - Oxley Act* ha fatto molto per gli Stati Uniti e infatti voi avete un bilancio meraviglioso, lei dottor Scaroni deve essere tranquillo perché firma il bilancio, il *Sarbanes - Oxley Act* è un grande atto. Ma le lobby a livello europeo si sono date da fare perché forse il *Sarbanes - Oxley Act* è un po' troppo rigido. Io lo vado dicendo, l'ho scritto sul sito e speriamo di averlo anche in Italia, ma non ritengo che ciò sia voluto dal nostro Parlamento. -----

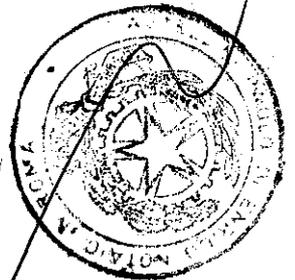
Grazie. -----

PIERGIORGIO BERTANI -----

Ho appuntato alcune brevi notazioni. -----

La prima è una parola di apprezzamento per i risultati raggiunti e apprezzamento quindi per l'opera svolta dal management e dal personale della società. -----

La seconda notazione riguarda un discorso che credo, ormai è almeno il terzo anno che in occasione dell'Assemblea io mi permetto di porre all'attenzione, non da solo, ma già in precedenza è stato toccato, il grosso problema della remunerazione, soprattutto dell'alto management della società e delle società in generale. In particolare, richiamando l'attenzione tra il divario che è diventato patologico con una distanza, a giudizio di tutti ormai, eccessiva tra quella che è la remunerazione dell'impiegato medio, che una volta era rispetto al top management di 30, massimo 40 volte e che ora è nell'ordine spesso di centinaia di volte. -----



L'altra considerazione era quella dei piani di incentivazione che ritengo siano corretti perché è giusto che il management venga coinvolto e venga anche remunerato adeguatamente in relazione ai risultati raggiunti, però si tratta di fare in modo che questo tipo di piano di incentivazione non sia, come mi è capitato di dire lo scorso anno, come la ricerca di Bertoldo dell'albero a cui impiccarsi, quindi magari una formulazione troppo facile da raggiungere. ----

Occorre che l'asticella sia a un livello impegnativo perché abbia senso una remunerazione, soprattutto legata a risultati non a breve ma a medio e lungo termine. Il discorso che è stato lasciato cadere anche dalla stampa, che penso dovrebbe seguire i lavori dell'Assemblea, a un certo punto, improvvisamente è venuto alla ribalta della cronaca in seguito a questa grossa crisi economico-finanziario mondiale, che ha visto per la verità non nel nostro Paese ma soprattutto negli Stati Uniti o nei Paesi anglosassoni l'esplosione di questi casi enormi, macroscopici di retribuzioni, di grosse retribuzioni del top management. Ciò ha dato luogo anche a prese di posizione da parte delle Autorità competenti del nostro Paese. -----

La domanda è questa: io non ricordo esattamente gli snodi specifici dei piani di incentivazione esistenti al momento, però vorrei una rassicurazione che tenga conto anche di queste indicazioni più restrittive, più severe, più legate a un raggiungimento di risultati a medio e lungo termine, piuttosto che a breve. -----

La nostra società, per i discorsi che ha in essere, è già in linea con queste indicazioni più severe oppure il Consiglio di Amministrazione ha pensato o pensa di doversene occupare per aggiustare il tiro? -----

Questa è la domanda specifica a cui chiederei una risposta e riguarda la se-

174470/63

conda notazione. -----

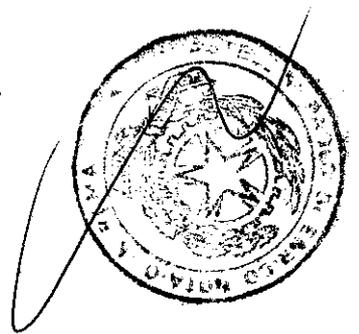
La terza notazione mi è venuta così, per una strana associazione di idee. Leggendo sui giornali a proposito dell'epidemia del maiale, leggendo come gli Stati Uniti, di cui spesso si parla, siano stati in grado, attingendo alla riserva strategica, di mettere sul mercato dei medicinali che già facevano parte della riserva. Ciò mi fa venire in mente un problema che riguarda tutti gli Stati e cioè il discorso delle riserve strategiche. -----

Le riserve strategiche di un paese ci riguardano direttamente come società; c'è da una parte la riserva strategica legata ai problemi della Difesa, c'è una riserva strategica che è legata alle emergenze naturali improvvise del Paese, c'è anche una riserva strategica legata alle politiche commerciali di volano della nostra società. -----

Mi è venuta la curiosità di avere qualche elemento in più. Qual è il ruolo della nostra società che direttamente sembra vocata a questo tipo di discorso, rispetto al problema riserve strategiche del Paese. Siamo i delegatari in esclusiva o siamo uno dei protagonisti insieme ad altri? -----

Il discorso è analogo anche per quanto riguarda il gas naturale? Anche per il gas ci sono uguali problemi nei vari settori di riserve strategiche, oppure il problema è diverso? E in che modo, semmai, è diverso? -----

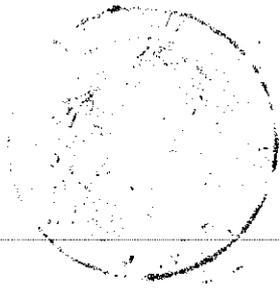
Quarta notazione riguarda il problema dello sfruttamento dei giacimenti del Mar Caspio, in particolare quello che è stato spesso agli onori della cronaca. Da semplice lettore di giornali, io ho avuto l'impressione, e anche qui mi piacerebbe avere un *feedback* da parte vostra, che la nostra società abbia avuto qualche difficoltà che ha messo in discussione quella che inizialmente era una primazia dell'Eni nel consorzio di sfruttamento, quindi c'è stato un ridi-



mensionamento del ruolo dell'Eni o no? C'è stata, evidentemente, da parte del Paese d'origine, una volontà di acquisire un ruolo maggiore - e questo è comprensibile - però ho avuto anche la sensazione che ci sia stata anche una contestazione abbastanza dura da parte delle altre società petrolifere che fanno parte del consorzio e che quindi l'Eni abbia dovuto un pochino retrocedere. E' una mia impressione e vorrei sapere se rispecchia la realtà dei fatti, oppure se è erronea. -----

Quinta notazione: coinvolgimento dei piccoli azionisti. -----

Trovo che il proposito del dottor Scaroni è encomiabile, anche se la comunicazione che sono presenti stamane solo 18 piccoli azionisti in proprio, mi ha colpito negativamente, perché questa è per antonomasia l'Assemblea più importante di tutte le assemblee del Paese; non immaginavo che fossero centinaia di piccoli azionisti presenti, ma parecchie decine sì, anche perché per tradizione c'è stata questa coralità. Ma 18 mi sembra un numero troppo esiguo. -----



A parte questa considerazione estemporanea, il proposito di coinvolgere i piccoli azionisti è senz'altro importante e positivo. Io ricordo, quando lavoravo all'IBM e partecipavo a un piano di incentivazione azionaria, che l'IBM aveva la buona abitudine - non sempre, ma in qualche occasione, soprattutto quando c'erano nuovi stabilimenti - di fare addirittura le assemblee della società nelle strutture operative per permettere agli azionisti proprio di conoscere più da vicino la realtà aziendale, articolata e complessa di una società come l'IBM. *Mutatis mutandis*, mi domando se qualcosa del genere, non dico l'Assemblea della società, ma magari coinvolgere i piccoli azionisti, almeno quelli che partecipano o che hanno partecipato negli ultimi anni, alla

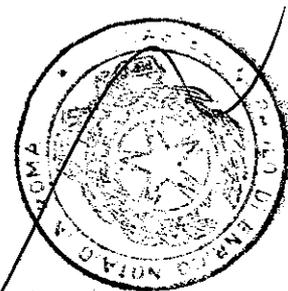
7447 / 45

vita della società, a conoscere più da vicino qualche realtà operativa più interessante della nostra società, forse potrebbe essere un modo concreto di realizzare un maggiore coinvolgimento del piccolo azionista permettendogli di vedere più da vicino la realtà operativa quotidiana della nostra società. È un modesto suggerimento che mi permetto di trasmettere, su cui magari mi farebbe piacere avere anche qui un *feedback*, sapere se può essere qualcosa di realizzabile o meno, nelle misure naturalmente che vengano valutate realizzabili. -----

La sesta e ultima notazione riguarda il modo con cui la nostra società opera nel mondo e naturalmente si trova spesso ad operare in Paesi dove la corruzione, l'uso normale, obbligatorio delle tangenti, etc., etc., sono all'ordine del giorno. La domanda è: come si comporta la nostra società? Come si tutela, diciamo così, per tenere e mantenere quella che una volta si chiamava una politica delle "mani nette"? Io dico, da ignorante e da profano, probabilmente è sufficiente l'uso di un intermediario, il quale poi, nei confronti dei responsabili del Paese si comporta come meglio ritiene, però tenendo fuori quella che è la responsabilità della nostra azienda nei confronti di eventuali operazioni c.d. "scorrette". -----

È una soluzione sufficiente? Cioè è questo che ci permette di evitare situazioni imbarazzanti? E, nel caso degli intermediari, se vengono effettuate operazioni c.d. illecite e la nostra società le viene a conoscere, può legittimamente dire che ne è all'oscuro? Questo è un problema non di poco conto e anche qui mi farebbe piacere avere una risposta, vedere come ci siamo comportati e come ci comportiamo al riguardo. -----

Grazie. -----



TANCREDI AMATO -----

Buongiorno a tutti. Io sono un piccolo azionista, anche dipendente Eni. Per il bilancio ho letto qualcosa e mi sembra che alcune spiegazioni devono essere dovute. Per esempio, il fatto che il valore dell'azione Eni si è ridotto da 26,7 Euro a un minimo di 10 Euro può significare che c'è qualche titolo tossico nel nostro patrimonio. Vorrei al riguardo avere una risposta. -----

Poi, per quanto riguarda l'intervento precedente, esso ha riportato alla luce la questione del Kazakistan; lì l'estrazione del petrolio avviene a basse temperature. Di ciò non si è parlato per niente in questa Assemblea, come anche del problema delle sabbie petrolifere dell'Alaska. Anche di ciò gradirei avere notizie. -----

Per quanto riguarda gli investimenti, il dottor Scaroni ha parlato di investimenti delle raffinerie. Io mi domando come mai la raffineria di Livorno chiude? Che fine ha fatto tutta la zona dell'Italia centrale, e gli oleodotti? Che fine farà? Andrà a GAZPROM? Questo non si sa, ce lo spiegheranno. -----

Un'altra cosa: si è accennato alla SAIPEM, che fa grandi investimenti, compra navi e quando viene chiamata per operare estrae e viene pagata. -----

Ma l'Eni che fa? Mi sembra che stia diventando un ricettacolo di dividendi di varie società. -----

Poi, un'altra cosa, il guadagno della società dove sta? Sui punti vendita. -----

L'Eni quanti punti vendita ha in Italia? Dove rende di più il prodotto? Alla pompa. E quante pompe ha l'Eni? Io vorrei avere notizie. -----

Io guardo sempre le quotazioni di borsa, ma non ci capisco niente; SNAM RETE GAS l'ho comprata a 4,75 Euro ed ora vale meno di 3 Euro. Che vuol dire? -----

17447/47

Mi viene in mente una frase che ho sentito e non so se l'ha detta Mattei; la frase è: "ma che vendiamo tutto?". -----

Grazie. -----

NICOLA MASTROVINCENZO -----

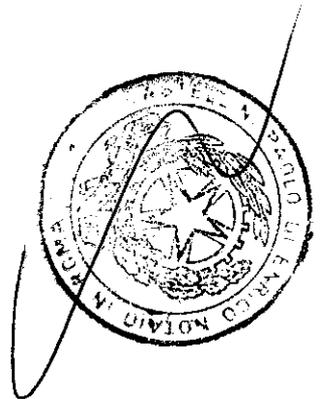
Sono un piccolo azionista, volevo fare alcune domande. -----

Ho letto ultimamente sui quotidiani che l'Eni ha intenzione di vendere i giacimenti di gas in Italia, quelli che sono in fase di esaurimento, che non hanno più il picco di produzione. Volevo avere una risposta più esaustiva rispetto a quanto scritto sui quotidiani, che riportavano la notizia che l'Eni effettuava queste vendite per far cassa. L'importo doveva essere intorno ai 2 miliardi di euro. -----

Un'altra questione - che ha sollevato l'azionista che mi ha preceduto - riguarda la vendita della raffineria di Livorno. Lei, signor Amministratore Delegato, ha detto che praticamente nella parte *refining & marketing* noi ci dobbiamo rafforzare. Quella di Livorno è l'unica raffineria che produce basi lubrificanti, quindi può darsi che noi stiamo uscendo dal settore dei lubrificanti, perché vendendo sia la raffineria e sia lo stabilimento di produzione, dipenderemo da altri. Vorrei anche conoscere le ricadute occupazionali di queste due vendite, la prima un po' ipotetica, la seconda mi sembra già in fase molto avanzata. -----

Vorrei inoltre conoscere qual è la posizione dell'Eni riguardo all'istruttoria avviata dall'Autorità Garante della concorrenza e del mercato, per quanto riguarda la vendita di GPL sfuso e in bombole, insieme ad altre due società che rappresentano il 70% del mercato. -----

Un'altra domanda più specifica riguarda l'indennità suppletiva di clientela,



che è una specie di provvigione che viene accantonata ogni anno dalla divisione *refining & marketing* nei confronti degli agenti e che deve essere corrisposta quando termina il rapporto: qual è il trattamento fiscale e civile della posta di bilancio 2008? -----

Un'ultima notazione: per quanto riguarda l'indennità di fine rapporto dell'Amministratore Delegato, rispetto al bilancio 2007, nel bilancio 2008 si evidenzia che la stessa è passata da 7 milioni di euro a 3,2 milioni di euro, ad essi tuttavia si aggiunge una parte variabile parametrata sulla *performance* 2008-2010. Vorrei avere una specifica informazione su questa differenza.

Un'ultima cosa che è un consiglio. -----

Io sono un operatore sociale, opero con gli anziani da molti anni e la cosa mi dà molta soddisfazione, sono andato in pensione anche prima, per dedicarmi a loro. Quest'anno, per la prima volta dopo 50 anni, ho fatto una domanda alla divisione *refining & marketing*, in modo particolare a chi si occupa di marketing, è una cosa che non c'entra niente con il bilancio. -----

L'Eni produceva un calendario che io chiamavo "il Pirelli dei poveri", era il calendario Agip Gas, che ognuno di noi aveva in casa, la casalinga, l'anziano, etc. Quest'anno qualche benpensante ha pensato: cambiamo il formato. --

Il precedente era un formato lungo in cui erano riportate ricette, che si adattava a tutte le cucine. La maggior parte degli anziani di cui mi occupo ha rifiutato il calendario nel nuovo formato. -----

Quindi consiglio: l'anno prossimo torniamo al formato precedente. -----

Grazie. -----

ANTONIO IADICICCO -----

Buongiorno a tutti, agli amministratori, agli azionisti ed ai giovani qui pre-

74470/49

sentì, graditi ospiti uditori. La presenza degli ospiti è un'altra buona novità dell'Eni che non è ferma agli anni '50. -----

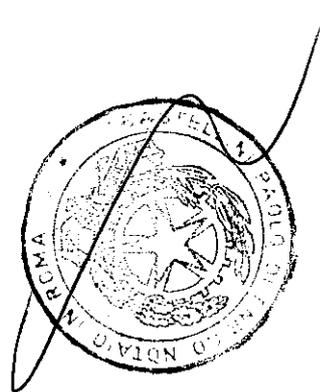
Da quando l'Eni è stata quotata in borsa, nel '95, ho frequentato quasi tutte le assemblee; quando non ho potuto partecipare ne sono rimasto molto dispiaciuto, perché è importante - come diceva un azionista - sapere qual è l'attività che l'Eni svolge, quali sono le prospettive, quali sono i vantaggi, il valore che l'Eni crea per gli azionisti e per il Paese. -----

Quando noi partecipiamo a un'Assemblea, credo che sia - non voglio usare parole troppo forti - eticamente utile dare una impronta per creare valore, cercando anche di fare domande sul bilancio, sulle prospettive, su tutti quelli che sono i risultati, le strategie di espansione, di creatività dell'Eni. -----

L'Eni deve creare valore, non solo nel campo energetico, per il Paese, per quella che è la *mission* che si è data. -----

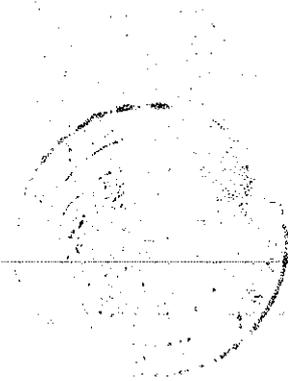
Mi permetto di dare un piccolo contributo a questo dibattito. Ovviamente, siamo soddisfattissimi - almeno da quello che ho sentito da tutti gli azionisti che hanno parlato - del bilancio; però devo dire, anche il Presidente o l'Amministratore Delegato nei loro interventi sono stati talmente sobri, come se fosse una cosa regolare ottenere questi risultati. Cioè mi pare che non si sia posta l'attenzione su quello che è accaduto nel mondo nel 2008, ma non dal 15 settembre, da quando è fallita la Lehmann Brother: già da agosto c'erano segnali negativissimi. L'Eni ha retto benissimo all'impatto mondiale della recessione globale. -----

Un'altra cosa che mi sento di dire come azionista con grande serenità è che dal mese di agosto ho cominciato a controllare l'andamento del titolo. Essendo azionisti, i nostri risparmi li dobbiamo tutelare. C'è stato un momento di



sbandamento quando il titolo è arrivato a valere 13 euro. Un po' di cronistoria fa bene a noi tutti azionisti. -----

L'azione Eni fu quotata a un valore corrispondente a 5 euro nel 1995; c'è stato l'accorpamento delle azioni che da 5.000 lire sono diventate 10.000 lire e quindi con l'euro sono diventate 5 euro. Quindi, quando facciamo il raffronto, dobbiamo partire dai 5 euro del 1995 ai 16,30 euro di ieri; il valore del titolo si è triplicato. Chiedo a tutti noi, a me stesso, quale titolo delle società italiane ha avuto questa *performance* negli ultimi 15 anni. Io ne faccio un vanto. Perché all'epoca, quando qualcuno mi diceva: tu che mi consigli? Io rispondevo che in materia finanziaria non do consigli così come un grande economista diceva: se sapessi dare consigli li darei prima a me stesso. Come faccio a dare consigli? Io dico che il titolo Eni è di un'azienda non più a partecipazione statale. È un'azienda privata. È una compagnia energetica internazionale quotata in borsa. -----



I consigli nel 1995 io non ero in grado di darli, assolutamente, e non li ho dati. Qualcuno mi diceva, un esperto di finanza, un direttore finanziario di una società privata: io non comprerò il titolo Eni, per carità, un titolo delle partecipazioni statali. E io risposi, umilmente: è un titolo di un'azienda internazionale quotata in borsa, che dovrà rispondere agli azionisti; tu fai come vuoi, sei libero di scegliere, io non ti posso consigliare, perché io voglio avere degli amici, non voglio avere qualcuno che è malconsigliato. Anche adesso io non do consigli, perché chi investe in borsa - la parola giocare è erratissima, è una parola gergale che andrebbe abolita, è impropria, la borsa è una cosa seria - corre rischi in proprio, come è scritto in tutti i prospetti informativi. -----

74470/51

Se uno non vuole correre rischi, compra i BOT e sta tranquillo. Perché questa premessa? Perché credo che l'Assemblea sia anche un momento di chiarimento. Io non ho domande particolari da fare - ma una la farò alla fine dopo queste premesse - perché credo che viviamo in una situazione di comunicazione, a volte superficiale. -----

In Italia i lettori dei giornali sono il 7%; siamo gli ultimi in Europa. Con l'avvento di internet i lettori sono diminuiti e stanno diminuendo sempre di più.

Eni comunica molto bene, se si accede al sito dell'Eni si trova tutto. Se tutto sta sul sito, non c'è bisogno neanche di leggerlo sul giornale. Dobbiamo fare un'opera di modernizzazione e l'Eni l'ha fatta grazie a Mattei - che aveva intuito l'importanza del metano nel 1953 - e ai suoi successori, a tutti i dipendenti, a tutti i lavoratori che hanno tracciato la strada e gli altri l'hanno allargata, tutti, nessuno escluso, in Italia e all'estero. Perché la storia dell'Eni non è quella di ieri, risale al 1953 e per l'AGIP - Azienda Generale Italiana Petroli - risale al 1926. -----

Abbiamo una storia di oltre 70 anni, andiamo verso gli 80. Perché dico questo? Perché rispetto agli 80 anni trascorsi, l'Eni ha seguito e ha saputo adeguarsi al cambiamento del mondo, anche nella comunicazione. Quando voglio sapere le cose che accadono all'Eni, entro sul sito e so tutto. Se poi uno ha bisogno di stamparsi qualcosa, se lo stampa. Ieri c'era la notizia, io l'ho letta sul sito - attenzione, compro pure i giornali - però il sito mi aiuta a non comprarne 10, li riduco a 5. Ho letto la notizia che i risultati dell'Eni che noi stiamo per approvare - sui quali io voto a favore - sono leggermente migliori della BP che è 5 o 6 volte più grande dell'Eni. -----

La nostra compagnia è al sesto, settimo posto tra le compagnie petrolifere del



mondo. Allora, cerchiamo di apprezzare che anche nella minore grandiosità dei numeri, l'Eni riesce a competere - come risultati - anche con le *major* internazionali. -----

Un'altra cosa che comincia ad aleggiare in Italia, in maniera abbastanza disinvolta, giustamente io dico, che però non viene spiegata dai mass-media e che ognuno legge a modo proprio, sono le vituperate *stock option*. Non è la prima volta che parlo in Assemblea, chi va a vedere i verbali del 2005-2006 lo troverà scritto, mi assumo la responsabilità di quello che dico, perché ognuno di noi, quando parla, deve conoscere le cose prima di poterle bistrattare. Le *stock option* sono un elemento di remunerazione premiante sulla base di risultati del merito. Non sono nate in Italia. Le abbiamo mutate dagli altri Paesi concorrenti, diciamo dai paesi dell'OCSE e anche dagli Stati Uniti. Perché se noi vogliamo premiare il merito, come a parole tutti diciamo, il merito va pagato, con degli strumenti trasparenti, chiari, con dei *plafond* ben precostituiti. -----



L'Eni ha adempiuto a tutto questo, ve lo dico per conoscenza diretta. Ci sono anche gli studenti universitari, credo. È bene che cominciamo a fare differenza quando parliamo di *stock grant* e *stock option*. Il sistema di *stock option* è vincolato al periodo di *vesting*, il diritto di opzione dura tre anni: significa che se l'assegnazione avviene a luglio 2008, il dirigente, il manager beneficiario dell'assegnazione, potrà esercitare l'opzione dopo tre anni, quindi nel 2011, sulla base della valutazione dell'andamento dei titoli delle altre sei compagnie concorrenti dell'Eni. E qual è il guadagno? Perché quando si leggono i numeri non è semplice comprendere. Se vengono assegnate 10 mila *stock option* e il titolo vale 16 euro ciò significa un valore complessivo di

174470/53

160 mila euro? Eh, un premio di 160 mila euro! C'è da comprare un mezzo appartamento a Roma e una villa in periferia; ma non è così. Non è tale l'importo che viene assegnato in termini di guadagno netto al manager. Va considerata la differenza tra la quotazione del titolo nel momento della assegnazione. -----

Qualcuno dice: abbiamo perso tempo. Non abbiamo assolutamente perso il nostro tempo, abbiamo investito il nostro tempo in una cosa seria. Qualcuno dirà: ma tu vieni sempre. Io vengo perché ho i soldi investiti nell'Eni, non lo posso trascurare. Attenzione a non instaurare o introdurre in Italia questo clima contro la dirigenza. Non sto facendo nomi di nessuno, nessuno sta andando contro la dirigenza. -----

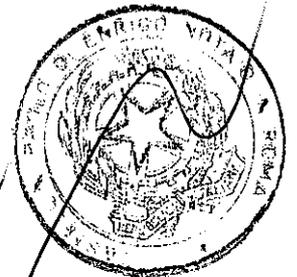
Il guadagno netto del manager - se il titolo oggi vale 16 euro, esercitando l'opzione quando il titolo sarà a 20 euro, e cioè con una differenza di 4 euro per 10 mila - corrisponde a 40 mila euro; il premio sarebbe quindi di 40 mila euro. -----

Voterò a favore e chiedo al Presidente quali sono le prospettive di dividendo per il 2009. -----

Grazie. -----

LUCIANO VANNOZZI in rappresentanza del Ministero dell'economia e delle finanze -----

L'azionista Ministero dell'economia e delle finanze, nel manifestare apprezzamento per i risultati raggiunti dalla società nell'esercizio 2008, ringrazia l'intera struttura della società e del Gruppo per l'attività sin qui svolta e dichiara che approverà il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008 e la distribuzione degli utili agli azionisti così come proposto dal Consiglio di Ammi-



nistrazione. -----

----- * * * * *

--- Nessun altro prende la parola. -----

----- * * * * *

--- Il Presidente, essendo esauriti gli interventi relativi ai punti all'ordine del giorno, alle ore dodici e quarantotto sospende la riunione per consentire di predisporre le risposte ai quesiti formulati. -----

----- * * * * *

--- Il Presidente alle ore tredici e quaranta riprende i lavori assembleari. -----

--- Il Presidente invita l'Amministratore Delegato a rispondere ai quesiti formulati dagli azionisti. -----

----- * * * * *

--- Su invito del Presidente, l'Amministratore Delegato risponde agli interventi. -----

PAOLO SCARONI Amministratore Delegato -----

Come di consueto ho raggruppato i quesiti per temi, in modo da poter dare una risposta coerente su ciascuna delle domande che sono state fatte. -----

Vorrei trattare innanzitutto i quesiti relativi ai temi di bilancio. -----

L'azionista Biggeri ha fatto una domanda in merito alla presenza di Eni in Paesi considerati paradisi fiscali. -----

La situazione è questa: noi deteniamo, al 31 dicembre 2008, 31 partecipazioni, di cui 23 controllate e 8 collegate, in società residenti o con filiali in Paesi a fiscalità privilegiata, che si avvalgono quindi di un regime fiscale di favore.

Secondo le norme in vigore, il reddito prodotto da tali società è soggetto a imposizione in Italia, quindi la fiscalità viene imposta in Italia, salvo i casi in



174470/55

cui sia stato ottenuto un provvedimento di esonero dell'amministrazione finanziaria che lo rilascia quando viene dimostrato che la società è soggetta ad imposizione a livello locale. -----

Delle 31 società di cui parlavo prima: 22 sono soggette ad imposizione in Italia e quindi non godono di alcun beneficio fiscale; 7 hanno ottenuto il provvedimento di esonero perché soggette a imposizione a livello locale; 2 saranno soggette ad imposizione in Italia se non verrà accolta la domanda di esonero già presentata. -----

Pertanto, dal possesso di tali società, Eni non ottiene alcun beneficio fiscale. Tutte queste società hanno la certificazione di bilancio e nessuna di queste società ha emesso strumenti finanziari. -----

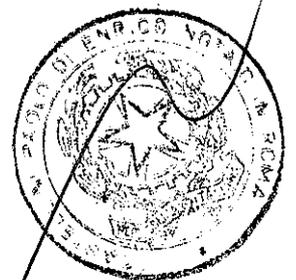
Vi chiederete perché le abbiamo. Questa potrebbe essere una domanda legittima. La sostanza è che di queste società, la gran parte deriva dalle acquisizioni che abbiamo fatto negli anni scorsi nei gruppi Lasmo, Buig of Shore, Frigstad Discovery, Invest Limited e, più recentemente, da Moral & Prom e Berren Energy. -----

Quindi la semplificazione della struttura societaria resta uno dei nostri obiettivi e l'eliminazione di queste società nei paradisi fiscali resta pure tra i nostri obiettivi e vedrete che negli anni tutto questo avverrà. -----

L'azionista Chiurazzi vuole avere una relazione dell'attuario. -----

Noi non abbiamo, in realtà, una relazione complessiva dell'attuario. Nel senso che ogni società si fa i conti in casa per avere dall'attuario suo specifico la certificazione del fatto che le valutazioni fatte, in particolare per quanto riguarda i benefici per i dipendenti, sono state fatte in modo corretto. -----

Poi, abbiamo - a livello di Gruppo - una ulteriore validazione di tutte queste



relazioni fatte società per società. Abbiamo una grossa quantità di carte ma non abbiamo un documento specifico. Possiamo, però, stare tranquilli che questi calcoli attuariali sono stati fatti in modo corretto. -----

Per quanto riguarda i temi relativi alle energie alternative e alla ricerca. -----

L'azionista Pedersoli ci chiede cosa facciamo nel campo delle energie alternative. -----

Noi pensiamo che le energie alternative, di cui dispone il mondo oggi, quindi quelle disponibili, quali eolico, fotovoltaico, biomasse o biocarburanti, non sono il futuro. Pensiamo che sono delle soluzioni temporanee, che stanno in piedi, almeno in Europa e in Italia, solo perché sono ipersovvenzionate. -----

Quindi abbiamo pensato di destinare le nostre energie e il nostro denaro a guardare il futuro. -----

Sotto questo punto di vista, investiamo in modo importante, con un programma che abbiamo chiamato *Along with petroleum*; stiamo investendo 100 milioni di euro nel nostro piano, per individuare quelle energie alternative che davvero potranno risolvere il problema della fine degli idrocarburi quando avverrà. -----

L'azionista Palermo chiede quali saranno i risultati del 2009 e quale sarà il dividendo 2009 se si ipotizza il perdurare della debolezza della domanda e il prezzo del greggio ai livelli attuali. -----

Siccome questa domanda è stata fatta in varie forme da molti azionisti, forse vale la pena di dare una risposta completa. -----

Innanzitutto, per quanto riguarda il 2009, pensiamo di avere risultati in calo in rapporto al 2008, ma ci sembra di poter dire che avremo dei risultati - seppure in calo - migliori di quelli del nostro settore. -----

74470/57

Per alcune ragioni, una delle quali è la nostra grande Divisione Gas, noi riteniamo di poter far meglio dei nostri concorrenti. -----

Traiamo conforto, in questa nostra affermazione, dai risultati del primo trimestre. -----

Nel primo trimestre il nostro utile *adjusted* è sceso del 42% e le società che hanno pubblicato i loro risultati fino a oggi, che sono state la BP, la SHELL e la CONOCO, hanno visto dei risultati molto più in calo del nostro. In particolare la BP ha annunciato utili in calo del 59%, la SHELL del 62% e la CONOCO dell'80%. -----

Riteniamo che il 2009 sarà peggiore del 2008, ma comunque soddisfacente in termini relativi. -----

Per quanto riguarda il tema dividendo, sapete che Eni non ha mai preannunciato il proprio dividendo per alcune ragioni, una delle quali - anzi a me sembra la più importante - che il dividendo non lo decido io, non lo decide nemmeno il Consiglio di Amministrazione, ma lo decide l'Assemblea dei soci. --

Noi riteniamo che sia anche una forma di rispetto il fatto di non preannunciare un dividendo futuro. -----

Se non l'abbiamo fatto in anni di stabilità, immaginate voi se abbiamo voglia di farlo in un anno come questo, così volatile, sia dal punto di vista del prezzo del greggio che dal punto di vista dell'andamento dell'economia mondiale. Quindi nessun annuncio del nostro dividendo 2009. -----

Quello che invece diciamo è che ci impegniamo a mantenere una remunerazione degli azionisti nella parte alta del nostro settore; per l'esattezza abbiamo usato una parola inglese che dice *superior*; riteniamo che nel nostro gruppo di 7 società con le quali ci confrontiamo, noi vogliamo piazzarci nella



parte alta di questa graduatoria come remunerazione per gli azionisti. -----

Tutte le indicazioni che abbiamo finora, ci dicono che questa promessa potrà essere mantenuta. -----

C'è una domanda dell'azionista Pedersoli relativa al *cash flow*. -----

Il *cash flow* evidentemente è molto correlato con i discorsi che ho fatto fino adesso. È vero che abbiamo detto - e lo confermiamo - che la cosiddetta *cash neutrality* di Eni al 2012 è di circa 40 dollari al barile, con un cambio di 1,3 dollari per euro. -----

Per quanto riguarda le nostre divisioni ci sono state molte domande, anche piuttosto complicate, in particolare in ordine al settore E&P. -----

L'azionista La Verde vuole sapere qual è il coefficiente barile-prodotti per unità di capitale. -----

Tra tutti gli indici che conosciamo questo è un indice per noi poco familiare, non lo abbiamo mai visto, non fa parte dei normali standard dell'industria. --

Abbiamo comunque cercato di fare qualche ragionamento per dare una risposta e facendo riferimento al rapporto tra gli investimenti di sviluppo dell'ultimo triennio, diviso le produzioni dello stesso periodo, si ricava un coefficiente di circa 12 dollari al barile. Non so bene cosa voglia dire, ma forse lo saprà l'azionista La Verde sentendo la risposta. -----

Quanto al rapporto tra investimenti e incremento delle riserve, si tratta, invece, di un dato che è nel nostro *fact book*. E' quello che noi chiamiamo *finding and development* e nel triennio è stato di 20,4 dollari al barile. -----

L'azionista La Verde chiede inoltre come si spiega la variabilità degli indicatori economici per BOE. -----

Gli indici per barile scontano naturalmente una elevata variabilità che si ten-

de a neutralizzare rappresentando medie pluriennali che meglio rappresentano l'effettiva performance. Tale variabilità è stata enfatizzata, negli ultimi anni, dall'elevata inflazione che ha caratterizzato il mercato delle forniture dei servizi all'industria petrolifera. -----

L'azionista La Verde domanda come mai il tasso di rimpiazzo delle riserve in Italia è così basso, il 10%, verso un *life index* del 9,3%. -----

Ha ragione, effettivamente il tasso è basso e questo è dovuto, da un lato al fatto che i giacimenti italiani sono tendenzialmente maturi e dall'altro che è molto difficile mettere in produzione nuove scoperte, anche per i vincoli amministrativi e burocratici. Valga un esempio per tutti: l'Alto Adriatico, in cui noi abbiamo fatto investimenti nel 1999, a oggi non siamo ancora in condizioni di mettere in produzione i campi. -----

Detto tutto ciò, questo tasso di rimpiazzo delle riserve che è del 135%, realizzato nel 2008, è molto buono comparandolo col nostro gruppo di concorrenti. Quindi è un risultato di cui credo gli azionisti possano essere contenti. -

L'azionista La Verde chiede che sia chiarita la differenza tra il coefficiente di successo esplorativo complessivo e quello in quota Eni. -----

Quando si dice complessivo si intende il coefficiente di successo esplorativo dei campi operati da Eni. -----

Quando si dice in quota Eni, si è diviso il coefficiente complessivo per la nostra quota di partecipazione in quel campo. -----

Inoltre l'azionista La Verde chiede una spiegazione circa la differenza tra quotazione media BRENT e prezzo medio di realizzo Eni. -----

Effettivamente nel 2008 il prezzo medio BRENT è stato di 97 dollari al barile; invece, il nostro prezzo di realizzo è di 84 dollari al barile. -----



Questi 13 dollari sono il differenziale tra la qualità BRENT, che è il meglio che c'è, e la qualità che effettivamente produciamo noi, che non è naturalmente fatta solo di BRENT. -----

L'azionista Pedersoli vuole un commento sulla riduzione della produzione nazionale di gas del 20%. -----

I giacimenti italiani sono maturi, quindi c'è un declino della produzione costante, e si fa fatica a metterne in produzione di nuovi per le ragioni che dicevo prima. -----

Detto tutto questo, noi continuiamo a investire molto in Italia per tenere in piedi la nostra produzione italiana, in particolare di olio e in particolare in Basilicata. -----

Abbiamo speso 2 miliardi di euro nel triennio 2006-2008 in sviluppo di campi italiani e nel 2009 prevediamo di spendere 600 milioni di euro, sempre in campi italiani. -----

L'azionista Mastrovincenzo vuole dei commenti sulle notizie di stampa su un progetto di cessione di alcuni *assets* italiani relativamente a giacimenti di gas. -----

Non stiamo parlando di grandi cose, stiamo parlando di cose relativamente piccole; fanno parte di quel processo di pulizia del nostro portafoglio di *assets*, per il quale, quando un *asset* è in declino, diventa un naturale candidato alla dismissione. -----

Alcuni campi italiani sono pesantemente in declino e quindi stiamo esaminando la possibilità di cederli. -----

L'azionista Bertani vuole sapere in ordine a Kashagan, che è un tema che ha appassionato molto la scorsa Assemblea, qual è il ruolo di Eni e se è stato ri-

dimensionato. -----

In sostanza, il 15 gennaio 2008 è stato concluso un lungo negoziato intorno a Kashagan. -----

Vale la pena di dire due cose. -----

La prima cosa è che la nostra partecipazione nel campo si è ridotta, parallelamente a tutti gli altri soci internazionali, visto che il socio kazaco, la compagnia di Stato, è cresciuta. -----

In parallelo, il nostro ruolo continua come prima, in quella che chiamiamo la fase sperimentale, che non è sperimentale, perché arriva a produrre - se non vado errato - 350.000 barili, quindi è una vera e propria produzione. Continueremo a partecipare allo sviluppo di questo campo che, come sapete, è la più grande scoperta petrolifera degli ultimi 30 anni nel mondo. -----

Non abbiamo nessuna intenzione di essere i soli operatori, perché non vedremmo per quale ragione, per un campo di cui abbiamo il 17%, dobbiamo utilizzare il 100% delle nostre risorse. -----

Quindi il nostro ruolo nel futuro sarà proporzionale alla nostra partecipazione. -----

La seconda cosa che va detta su Kashagan è che buona parte delle negoziazioni che abbiamo fatto per mesi e mesi defatiganti hanno riguardato che cosa sarebbe successo a favore del governo kazaco se il prezzo del petrolio avesse superato gli 85 dollari. -----

Appena conclusa la negoziazione il prezzo è sceso precipitosamente sotto gli 85 dollari e quindi tutte queste negoziazioni, per il momento, non danno, in realtà, nessuna sostanza. -----

Settore Gas & Power. -----



L'azionista Pedersoli è interessato ai nostri investimenti nei rigassificatori. --

Noi investiamo e continuiamo a investire in rigassificatori fuori dall'Italia. --

Non abbiamo intenzione di investire in rigassificatori in Italia, anzi ce ne guardiamo bene. Sostanzialmente perché siccome abbiamo dei tetti, non possiamo aumentare la nostra presenza nel mercato italiano, anzi dobbiamo e vogliamo ridurla, non avrebbe senso arrivare in Italia con gas liquido. -----

L'azionista Bertani chiede se abbiamo riserve strategiche di gas. -----

Abbiamo il cosiddetto stoccaggio strategico che è seguito attentamente dal Ministero per lo sviluppo economico. E' stato creato a seguito del decreto Letta del 2001, è perennemente là sotto, nei depositi della STOGI, ci sono 5 miliardi di metri cubi che rappresentano proprio lo stock strategico. -----

L'azionista Palermo fa tutta una serie di domande sulla separazione dei dati della Divisione Gas & Power tra Gas e Power. -----

Non so se do tutte le risposte che vuole, ma cerco di dargliene qualcuna. -----

La parte Gas fattura 36 miliardi di euro, riporta un Ebit di 1,8 miliardi di euro, questi sono dati del 2008, occupa 4.426 persone, ha un capitale investito netto di 5 miliardi di euro. -----

L'attività elettrica che - come sapete - è nuova in Eni, è nata qualche anno fa, ha ricavi per 1,1 miliardi di euro, riporta un Ebit di 0,1 miliardi di euro, ha un capitale investito netto di 2 miliardi di euro, occupa 568 persone. -----

C'è inoltre una domanda anche sul perché il gas rigassificato a Panigaglia, quindi il gas liquido Eni, è diminuito nel 2008 in rapporto al 2007. -----

Questo è dovuto ad alcuni problemi tecnici che si sono verificati nel liquefattore algerino, che è quello da cui partono le navi per portare il gas al rigassificatore di Panigaglia, che è della SNAM RETE GAS. -----



Settore Refining & Marketing. -----

L'azionista Palermo vuole una affinazione dei dati perché vuole distinguere i dati tra raffinazione e marketing, in termini di costi, ricavi, investimenti, forza lavoro, *roace* e capitale investito. -----

Questo *breakdown* non lo diamo, normalmente, perché sono dati commercialmente sensibili e non abbiamo voglia che i nostri concorrenti lo conoscano. Qualche indicazione la posso dare. -----

Il risultato operativo *adjusted* per l'attività industriale vale il 37% dell'ammontare complessivo mentre gli investimenti industriali sono - come sembra logico - pari al 65% del totale complessivo. -----

L'azionista Amato chiede quanti punti vendita abbiamo in Italia. -----

Al 31 dicembre 2008 ne avevamo 4.409; siamo il primo operatore del Paese.

Abbiamo più del 30% di quota di mercato; le più belle stazioni di servizio, quelle più dotate del *fai-da-te*; quasi tutte le nostre stazioni di servizio hanno il *fai-da-te*, in un Paese dove molte delle stazioni di servizio non hanno il self-service. -----

L'azionista Bertani chiede qual è il ruolo di Eni rispetto al problema "riserve strategiche" del Paese per far fronte ad emergenze naturali. -----

Eni, come tutti gli operatori del settore, adempie agli obblighi di legge. -----

La legge c'è da molti anni ma nel 2001 è stata modificata. Noi abbiamo 4,4 milioni di tonnellate di scorte obbligatorie. -----

L'azionista Amato chiede perché chiude la raffineria di Livorno. -----

L'Eni ritiene che per fronteggiare una competizione nascente nella raffinazione, sia necessario concentrare gli investimenti di sviluppo nelle raffinerie di dimensioni e complessità più elevate. -----



Eni quindi non ha intenzione di chiudere la raffineria di Livorno ma con l'ausilio di un *advisor* finanziario ha avviato un processo per individuare un possibile acquirente che possa meglio valorizzare la potenzialità della raffineria di Livorno. -----

L'azionista Mastrovincenzo chiede notizie circa l'indennità suppletiva di clientela accantonata ogni anno dalla divisione R&M nei confronti degli agenti. -----

E' vero, da un punto di vista civilistico, il trattamento contabile prevede un accantonamento per ogni esercizio di competenza, stimato con riferimento ai criteri stabiliti negli accordi contrattuali. -----

Da un punto di vista fiscale, il costo viene dedotto solo nell'anno di imposta in cui viene effettivamente erogata agli aventi diritto l'indennità complessiva maturata. -----

Quindi, sostanzialmente, noi civilisticamente lo accantoniamo ma fiscalmente lo deduciamo solo quando il rapporto con l'agente viene rescisso. -----

L'azionista Palermo vuole conoscere il rapporto tra produzione, raffinazione e vendita. -----

Questo è un tema interessante che differenzia Eni dalle altre compagnie petrolifere. -----

Eni produce, come sapete, 1,8 milioni di barili al giorno. -----

In realtà, di questi 1,8 milioni di barili, 700 mila barili sono di gas. Quindi togliamoli dal conto. Quindi restano 1,1 milioni di barili di greggio. -----

Di fronte a questa capacità di produzione, noi raffiniamo 700 mila barili.

Non pensate che i 700 mila vengono dal milione e 100, perché il milione e 100 vengono venduti su altri mercati, però abbiamo una capacità di raffina-



zione che rappresenta circa il 70% della nostra capacità di produzione di greggio. -----

Dicevo prima che è un'anomalia di Eni, perché noi siamo molto piccoli in raffinazione in rapporto alle *major*. Grandi società, come la ESSO o la BP, raffinano il 250% del greggio che producono, quindi hanno una capacità di raffinazione molto maggiore della loro capacità di produzione. -----

Con i chiari di luna che noi vediamo per il futuro della raffinazione - siamo particolarmente preoccupati dell'andamento dei margini di raffinazione - pensiamo che questa nostra dimensione ridotta nella raffinazione sia un fatto positivo, perché siamo piccoli in un mercato che, secondo noi, attraverserà momenti difficili. -----

L'azionista Palermo chiede di conoscere quanti greggi nostri vengono lavorati presso raffinerie di terzi. -----

Noi lavoriamo presso raffinerie di terzi 6,2 milioni di tonnellate. Di questi, 2,2 presso SARAS, in particolare un greggio libico per il quale SARAS è particolarmente attrezzata, e 4 milioni presso la raffineria di Milazzo. Milazzo non è proprio di terzi perché il 50% di Milazzo è nostra. -----

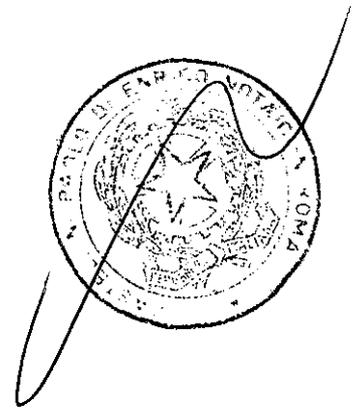
L'azionista Palermo vuole sapere qual è il prezzo Eni alla pompa e com'è composto. -----

Nel 2008 il prezzo medio è stato 1,394 euro per litro benzina e 1,363 euro per litro gasolio. -----

L'incidenza delle imposte sulla benzina è stata del 57% e sul gasolio del 48%. La materia prima evidentemente è la differenza. -----

Settore della Petrolchimica. -----

L'azionista Pedersoli vuole sapere se la perdita del 2008, dopo anni di utile



positivo, è una perdita vera o da investimenti. -----

Sulla perdita da investimenti non si comprende bene la domanda ma in buona sostanza: Polimeri nel 2008 è andata male perché c'è stata una coincidenza di fattori negativi. Nei primi nove mesi dell'anno, quindi nei primi tre trimestri abbiamo avuto un costo della *virgin nafta* elevatissimo, come risultato degli alti prezzi del petrolio, mentre i prezzi dei prodotti finiti erano bassi.

Quando poi è crollato il prezzo del petrolio, parliamo dell'ultimo trimestre, è crollata la domanda; quindi abbiamo avuto il peggio del peggio nel corso dell'anno. In conclusione abbiamo avuto una perdita operativa di 375 milioni di euro, contro l'utile operativo di 90 milioni di euro dell'anno precedente.

Anche l'esercizio 2009 non si preannuncia certamente favorevole. Gli investimenti del 2008 sono stati 212 milioni di euro e sono interventi di manutenzione straordinaria, efficienza impiantistica, di carattere ambientale e sicurezza sul lavoro. -----

----- * * * * *

--- Alle ore 14,07 esce il consigliere Dott. MARIO RESCA. -----

----- * * * * *

Quanto al tema della occupazione e delle politiche retributive, l'azionista Mastrovincenzo vuole saper la mia indennità di fine rapporto ed in particolare perché è passata da 7 a 3,2 milioni. -----

Non è un calo. È passata da 7 a 3,2 milioni perché la parte fissa è stata sostituita da una parte variabile in funzione della performance media dell'Eni nel periodo 2008-2010. -----

L'azionista Bertani vuole sapere del piano di incentivazione del top management, asticella per raggiungimento più elevata, legato a risultati a lungo ter-

174470/67

mine e non a breve termine. -----

Il nostro piano di incentivazione e in particolare il pacchetto retributivo del top management dell'Eni è diviso in tre parti. -----

Una parte è lo stipendio. Una seconda parte è il bonus annuale, legato a degli obiettivi specifici dell'anno, e ciascuno ha il proprio. Una terza parte è triennale, quindi è legata al raggiungimento di obiettivi nel triennio. -----

Nel 2008 c'erano anche le *stock options* che sono evidentemente legate a dei raggiungimenti - a lungo termine - di risultati aziendali, in particolare in termini di apprezzamenti del titolo. -----

L'azionista Bertani è interessato a conoscere il divario tra la remunerazione del top management e l'impiegato medio. -----

Non so bene cosa intenda per top management ma se prendiamo quelli che chiamiamo manager strategici, quindi una fascia importante di management dell'Eni, il divario tra management strategico e impiegati e quadri, è un rapporto di circa 6 volte. -----

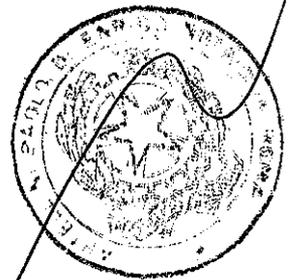
L'azionista Palermo vuole sapere quante persone occupiamo in Italia, quanto guadagnano per categoria. -----

In Italia abbiamo 39.480 persone, dirigenti 1.417, di cui 453 strategici (quelli di cui vi parlavo prima), i quadri sono 9.674, gli impiegati 20.001 e gli operai 8.388. -----

I dirigenti, in media, hanno una retribuzione di 123.000 euro, i quadri di 51.200 euro, gli impiegati di 31.900 euro e gli operai di 26.100 euro. -----

Il costo totale del lavoro, viceversa, per i dirigenti è 298.100 euro, per i quadri 81.100 euro, per gli impiegati 52.000 euro e per gli operai 46.900 euro. --

Gli azionisti Mauro e Chiurazzi hanno fatto delle domande molto simili,



quindi io risponderò soltanto al pezzo a cui non ho già risposto, per dire che il valore medio dell'incentivo monetario differito, quindi la parte differita, quindi triennale, collegata a obiettivi di performance, è stato pari a 35 mila euro per persona in media e il numero medio di *stock options* assegnato è stato pari a 20 mila opzioni a conclusione del piano 2006-2008. -----

Remunerazione degli azionisti. -----

Ci sono state svariate domande sull'acquisto di azioni proprie. -----

In termini strettamente contabili, le azioni proprie che abbiamo comprato da molti anni, quasi il 10% del nostro capitale, hanno, per rapporto alla quotazione del titolo di ieri dell'Eni, una minusvalenza di circa 600 milioni di euro. -----

Chiamarla minusvalenza è un pochino improprio, perché le azioni in portafoglio non sono considerate un investimento finanziario, sono assimilate a strumenti rappresentativi di capitale, pertanto queste azioni proprie non rappresentano attività finanziarie oggetto di valutazione e vengono iscritte al costo a riduzione del patrimonio netto, quindi è una riduzione del patrimonio, non è una posta finanziaria. -----

Anche gli effetti economici derivanti dalle eventuali vendite successive sono imputate a patrimonio netto e non transitano per il conto economico. -----

Si chiede in ordine alle azioni proprie quali siano le politiche generali, se si vogliono aumentare ulteriormente. -----

Tutte queste decisioni sono di competenza dell'Assemblea degli Azionisti e mi asterrei dal fare ulteriori commenti. -----

L'azionista La Verde parla dell'andamento del titolo e sostiene, sbagliando, che il nostro titolo è sceso più del nostro Gruppo di riferimento. -----

74470/69

Sono felice di smentirlo, perché in realtà il nostro titolo si è posizionato, nel corso del 2008, al terzo posto nel nostro Gruppo di comparazione, più esattamente: il titolo ESSO è sceso del 10,9%, il titolo CHEVRON è sceso del 17,2%, il titolo TOTAL è sceso del 31,5%, il titolo Eni è sceso del 33,2% e poi gli altri. -----

Se però calcoliamo che noi abbiamo pagato un dividendo più alto di quello della TOTAL, sopravanziamo la TOTAL e siamo i terzi nella classifica della *performance* delle azioni del nostro Gruppo di comparazione nel corso del 2008. -----

L'azionista Pacifico chiede se i derivati sui tassi di interesse hanno generato perdite. -----

Il *fair value* dei derivati in euro del tasso di interesse a fine dicembre è negativo per circa 38 milioni di euro; ciò è dovuto al fatto che la prevalenza dei derivati riguarda posizioni *swap* da fisso a variabile sui quali stiamo beneficiando del fatto di pagare minori oneri finanziari. -----

Il fatto che lo *swap* ci costi, che il derivato ci costi, è il contraltare del beneficio che abbiamo del fatto di pagare minori oneri finanziari. -----

L'azionista Pacifico chiede se è opportuna una unità di business per gestire il rischio *commodities*. -----

Certo, è opportuno. La *Business Unit* ha una sua struttura di valutazione del rischio e può prendere rischi nell'ambito di una *policy* definita a livello centrale e a livello centrale abbiamo una unità di controllo dei rischi *commodities* che verifica il rispetto dei limiti definiti, che dipende tra l'altro dalla direzione finanziaria. -----

L'azionista Pacifico chiede se nel 2009 ci sarà l'acconto del dividendo. -----



Sì, ci sarà. -----

L'azionista Pacifico chiede inoltre perché non abbiamo venduto a fornitori la produzione quando il greggio era a 150 dollari al barile. -----

Mi ricordo che l'azionista Pacifico diceva: ma tu che sei stato tanto bravo a prevedere il futuro perché, già che c'eri, non hai messo in pratica le tue previsioni sui nostri conti? -----

Qui le ragioni sono fondamentalmente due. La prima, ma così soltanto in termini dialettici, è che uno fa delle previsioni ma il nostro è un mercato dove un qualunque incidente internazionale può smentire le previsioni di chiunque e questi sono dei rischi che non si ha voglia di correre. -----

C'è poi una ragione più sostanziale: io ritengo che chi compra un titolo petrolifero sa che sta correndo il rischio del prezzo del greggio, lo sa, quindi se lui ritiene di volersi coprire da questo rischio deve fare lui una copertura sul prezzo del greggio. -----

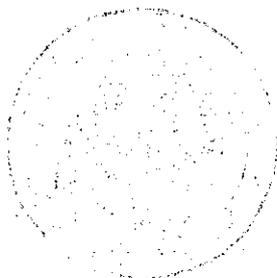
Sarebbe ingannare gli azionisti se portassimo via dal nostro titolo il rischio sul prezzo del greggio. -----

Io credo che chi compra azioni di titoli petroliferi tiene conto di ciò: ma il greggio sale o scende? Non vedo perché dovrei rendergli questo calcolo confuso. -----

Si chiede inoltre se Eni ha coperto il rischio di tasso. -----

Parzialmente il rischio è stato coperto. Abbiamo al 31 dicembre 2008 un debito a tasso fisso per oltre 7 miliardi di euro e a tasso variabile per 14 miliardi di euro. In questo momento il fatto di avere 14 miliardi di tasso variabile ci fa beneficiare del calo dei tassi a livello mondiale. -----

L'azionista Pedersoli chiede di conoscere le prospettive di SNAM RETE



74470/72

GAS e del possibile utilizzo di questo veicolo da parte di altri. -----

Questo è un tema che mi sta particolarmente a cuore. SNAM RETE GAS, nella sua posizione attuale, è un pezzo della strategia di Eni nel mondo del gas. Siamo i leader del mercato europeo del gas, sia come quantità di gas che vendiamo sia come infrastrutture che possediamo, non abbiamo la minima intenzione di cedere un millimetro su questo terreno. -----

L'azionista Palermo chiede se, in generale nel portafoglio Eni, ci sono titoli tossici: ABS, CDO o derivati. -----

No, non possediamo né ABS né CDO. -----

L'azionista La Verde chiede perchè venga fatta l'operazione di aumento di capitale sociale di SNAM RETE GAS. -----

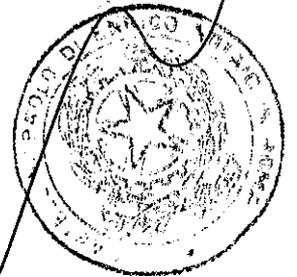
L'aumento di capitale viene fatto perché SNAM RETE GAS non potrebbe comprare ITALGAS e STOGIT senza questo apporto di fondi. -----

L'operazione la riteniamo vantaggiosa per SNAM RETE GAS perché dalla integrazione di STOGIT e di ITALGAS ricaverà importanti sinergie, che potranno rappresentare un 2% del loro Ebitda e, per Eni, perché gli azionisti Eni avranno una visibilità finanziaria di mercato del valore di ITALGAS e STOGIT, visto che saranno in pancia SNAM RETE GAS, avranno una quotazione ogni giorno sul mercato. -----

Si chiede se Eni ha avuto rapporti con Lehmann e se ci sono perdite. -----

Sì, abbiamo avuto rapporti con la Lehmann, come con tutte le banche d'affari. Fortunatamente i nostri rapporti erano molto modesti, avevamo 4 contratti di *interest rate swap* con un *mark to market* a favore nostro per 12,4 milioni di euro. -----

Quindi, in quel momento c'erano 12,4 milioni di euro a nostro favore. Ab-



biamo naturalmente attivato le procedure per il recupero del credito per un valore complessivo di 13,5 milioni di euro. -----

L'azionista Bertani chiede se è possibile coinvolgere i piccoli azionisti invitandoli a conoscere le realtà operative più da vicino. -----

Non so se tale coinvolgimento può ottenersi col portare i nostri piccoli azionisti a fare un tour nelle nostre installazioni, quello che so è che ci stiamo muovendo, e quello che abbiamo fatto stamattina va nella direzione di cercare di coinvolgere tutti gli azionisti, grandi e piccoli, il più possibile nella nostra azienda. -----

Spero abbiate visto la Guida di cui daremo un'ampia diffusione. C'è poi il nostro sito. Ci auguriamo, comunque, che nella prossima Assemblea il numero di azionisti cresca in modo sostanziale. -----

In ordine al contenzioso legale, l'azionista Mastrovincenzo chiede di conoscere in particolare il contenzioso in ordine alle vendite di GPL in bombole e sfuso e all'Istruttoria dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato. -

Stiamo seguendo l'iter del procedimento, collaboriamo con l'Autorità Antitrust, la conclusione di questo procedimento è prevista per gennaio dell'anno prossimo, quindi abbiamo davanti a noi alcuni mesi e continuiamo la nostra collaborazione. -----

Gli azionisti Biggeri e Bertani chiedono, il primo, precisazioni sulla vicenda di Bonny Island e, il secondo, un po' più in generale, precisazioni sull'utilizzo di intermediari. -----

Per quanto riguarda Bonny Island, il procedimento che noi chiamiamo TSKJ, dai nomi dei membri del consorzio, è una vicenda che risale a molti anni fa e il Dipartimento della Giustizia americano sta indagando su presunti paga-

74470/13

menti illeciti effettuati da questo consorzio nel periodo dal 1995 al 2004, a favore di pubblici ufficiali nigeriani in relazione alla costruzione di impianti di liquefazione a Bonny Island, in Nigeria. Il consorzio era costituito da 4 società, ciascuna con un 25%, SNAM PROGETTI NETHERLANDS BV, controllata della SNAM PROGETTI S.p.A., era una delle 4, invece HALLIBURTON era il capo del consorzio. Già a partire dal 2004 siamo stati contattati dal Dipartimento di Giustizia americano con il quale abbiamo cooperato fin dall'inizio, cooperato da una parte e tenuto informato il Consiglio di Amministrazione dall'altro, è scritto nel nostro bilancio. -----

HALLIBURTON ha patteggiato, sia in termini penali che in termini di ammenda, ci sono dei contatti in corso sia con il Dipartimento di Giustizia, sia con la Procura di Milano che fin dall'inizio si era attivava su questo tema per verificare l'aderenza alla 231 o comunque comportamenti illeciti. -----

Noi cosa abbiamo fatto di fronte a tutto questo? Il Consiglio di Amministrazione è stato informato addirittura a partire dal giugno del 2004, ha periodicamente monitorato le indagini, i passi fatti, abbiamo sistematicamente collaborato con le autorità competenti, sia il Dipartimento di Giustizia, sia la Procura di Milano, abbiamo avviato - e questo è più recente - una revisione del complesso delle procedure aziendali, applicabili su temi di anticorruzione, per essere sicuri che fenomeni come quello che si potrebbe essere verificato non possa verificarsi nel futuro, poi abbiamo approvato, in seno al Consiglio di Amministrazione, una delibera che dice: qualora emergessero comportamenti illeciti in questa vicenda da parte di dipendenti Eni (SNAM PROGETTI) o ex dipendenti Eni (SNAM PROGETTI), Eni promuoverà tutte le azioni legali a sua disposizione a tutela dei suoi interessi e a tutela dell'immagine



della nostra azienda. -----

Noi abbiamo un codice etico, quindi preveniamo condotte illecite attraverso l'aderenza al codice etico a cui tutti i dipendenti Eni sono obbligati. Il nostro codice etico che utilizziamo nel mondo è talmente severo e preciso, che è uno degli elementi che ci ha consentito di essere qualificati come la compagnia al mondo migliore in termini di sostenibilità. Può non bastare un codice etico ed è necessario mettere in piedi di volta in volta quelle procedure più specifiche che possono andare a rendere impossibile dei reati, tipo quelli che forse sono stati commessi nel caso di Bonny Island ed è per questo che andiamo a rivedere le procedure, di tanto in tanto, per essere sicuri che al nostro interno abbiamo in piedi tutti gli strumenti perché la nostra società si comporti in aderenza al nostro codice etico e ai nostri principi aziendali. ----

----- * * * * * -----

-- Al termine delle risposte fornite dall'Amministratore Delegato, riprende la parola il Presidente. -----

ROBERTO POLI Presidente -----

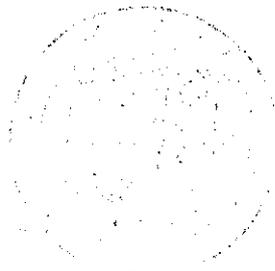
Chi vuole fare dichiarazioni di voto si deve registrare. -----

--- Prendono la parola: -----

LUCIO LA VERDE -----

Siccome uno ha la propria onorabile professionalità, ci tengo a puntualizzare una questione che ha detto il dottor Scaroni, anzi che hanno fatto dire al dottor Scaroni. Come diceva Totò ai due sul loggione, uno che lo fischiava e l'altro che gli stava accanto, dico che io non ce l'ho con quello che fischia, ce l'ho con quello accanto che non lo butta giù. -----

Voi sapete benissimo che quando si parla di andamenti statistici bisogna far



174470/75

bene attenzione ai dati riferiti: se io sono al gradino zero della scala e faccio un gradino il mio incremento è del 100%, se invece sono al centesimo gradino e faccio un gradino il mio incremento è dell'1%. -----

Siccome il giornale del 29 aprile 2009 l'ho dimenticato su in montagna - pur avendo pagato Il Sole 24 Ore perché me ne mandassero un'altra copia chissà quando me la mandano - ho utilizzato i dati forniti da Il Sole 24 Ore per gli ultimi 12 mesi. Il Sole 24 Ore di sabato 25 aprile riporta: Eni ultimi 12 mesi meno 35,12%, BP-AMOCO meno 16,7%. -----

PRESIDENTE -----

A che periodo si riferisce? -----

LUCIO LA VERDE -----

Agli ultimi 12 mesi. Aprile su aprile. Voglio essere corretto, non mi faccia dire che non leggete Il Sole 24 Ore. Va bene che a voi viene servita con la colazione a letto la rassegna stampa. Io gli articoli li ritaglio. -----

AMMINISTRATORE DELEGATO -----

Io citavo i dati dal 1 gennaio 2008. -----

LUCIO LA VERDE -----

Lei mi ha messo sul gradino 100, invece sto sul gradino 1. -----

AMMINISTRATORE DELEGATO -----

Io citavo i dati dal 1 gennaio del 2008 al 31 dicembre 2008. -----

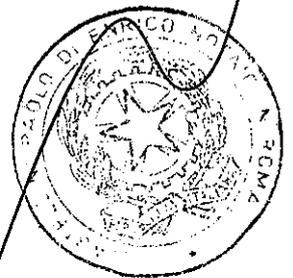
LUCIO LA VERDE -----

Io cito gli ultimi 12 mesi. -----

PRESIDENTE -----

Scusi, il tempo è scaduto, concluda. -----

LUCIO LA VERDE -----



La EXXON MOBIL meno 28%, la OCCIDENTAL meno 32%, l'Eni meno 35% e comunque, per piacere, non facciamo queste furbate che è il gioco delle tre tavolette. -----

RICCARDO PACIFICO -----

Mi scusi, anche io devo ritornare sulle parole del dottor Scaroni per ciò che riguarda il rischio *commodities* e la relativa copertura del rischio *commodities*, per sottolineare che mi è sembrato quanto meno contraddittorio il fatto di dire: io non mi copro dal rischio *commodities*, però apro una unità rischio *commodities*, ma per farci che scusi? Se c'è un rischio aperto vuol dire che se si va a coprire, si è prudenti, altrimenti a che le serve l'unità di rischio *commodities*? L'Eni è per natura esposta a rischio per la diversità, come ha giustamente detto. Mentre la ESSO vende il doppio e quindi è esposta in un certo verso, cioè vende 200 e compra 100 o produce 100, lei invece produce 100 e vende 70, quindi per 30 si ritrova questo rischio *commodities* in mano. Io non lo so, l'Eni è una società industriale prima che commerciale, quindi non può dire che io sto prendendo un rischio. Io prendo un rischio della società che fa ricerca; l'azionista che acquista azioni Eni prende il rischio di una società industriale e di una società di *commodities*. -----

PRESIDENTE -----

Ci vuole un po' di ordine; il regolamento assembleare prevede che in questa fase ci siano solo dichiarazioni di voto. -----

RICCARDO PACIFICO -----

E' quello che sto facendo io. -----

PRESIDENTE -----

Ha a disposizione ancora 30 secondi. -----

RICCARDO PACIFICO -----

Perché ha fissato come termine 2 minuti? Il regolamento dice che la dichiarazione deve essere breve, qualora io sia ridondante allora mi può interrompere. -----

PRESIDENTE -----

Il termine l'ho fissato all'inizio dei lavori, come risulta a verbale. -----

RICCARDO PACIFICO -----

Va bene allora ha ragione lei. La mia dichiarazione è che non sono d'accordo sulle dichiarazioni del dottor Scaroni e mi riservo di decidere il voto se ci sarà un'altra dichiarazione. -----

PIERGIORGIO BERTANI -----

Ringrazio il dottor Scaroni per le risposte che ha dato, vorrei solo chiedergli la cortesia di completarle e integrarle, almeno sul punto che ritengo significativo che è quello sulle riserve strategiche del Paese e della società. Io avevo fatto una domanda abbastanza articolata e mi sembrerebbe utile se mi fosse data una risposta altrettanto articolata. -----

Prima domanda: le riserve strategiche del Paese, per quanto riguarda la Difesa. L'Eni è il braccio secolare che gestisce le riserve strategiche oppure vende alla Difesa e la Difesa gestisce autonomamente tutto quello che riguarda le riserve strategiche del petrolio, della benzina e del gas? -----

La seconda domanda: le riserve strategiche del Paese per quanto riguarda le emergenze nazionali. -----

Anche a tale riguardo ci sono delle riserve strategiche, sono gestite direttamente dai Ministeri vari o l'Eni è il braccio secolare che le gestisce? -----

Con riferimento alle riserve strategiche che riguardano la politica commer-



ciale dell'Eni, queste sono gestite dall'Eni in maniera autonoma, diversificata anche fisicamente. -----

Tutto ciò non è stato sufficientemente focalizzato nelle risposte e mi sembra abbia un qualche rilievo e un qualche interesse. -----

L'altra sollecitazione che avevo fatto per quanto riguarda il coinvolgimento degli azionisti - mi permetto di rilanciarla perché credo, per l'esperienza che ho maturato in una azienda che per molti aspetti è simile alla nostra dal punto di vista dell'immagine di serietà, di correttezza e di importanza sul piano internazionale, che è la IBM - è di trovare delle occasioni per avvicinare i piccoli azionisti, che partecipano, anche alla realtà fisica aziendale; è un fatto importante dal punto di vista anche di immagine e di psicologia del piccolo azionista. -----

Grazie. -----

LANFRANCO PEDERSOLI -----

Voto a favore perché complessivamente la situazione è favorevole; peraltro il voto dei piccoli azionisti non conta niente, i giochi sono stati fatti. -----

Non ho capito riguardo al petrolchimico se la perdita deriva da investimenti o no. La perdita non deriva da investimenti, se infatti ci sono più investimen-

ti aumentano anche i costi di ammortamento; ma se si sviluppa la petrolchimica con maggiori investimenti, qualche anno si può andare anche in perdita però ciò potrebbe anche essere un fatto positivo sia per l'Eni che per l'Italia.

Nella *mission* ben scritta sul vostro *fact book* 2008 risulta: "siamo un'impresa integrata nell'energia, impegnata a crescere in attività di ricerca, produzione, trasporto, trasformazione e commercializzazione di petrolio e gas naturale". Mi sembra che siete troppo fossilizzati nel petrolio e nel gas naturale.

Abbiamo visto nella sala di ristoro delle strutture innovative nella fermentazione, nell'immagazzinamento dell'energia, ma troppo innovative. -----

Il problema della produzione di energie alternative esiste. Negli Stati Uniti, nel deserto del Mojave, fuori da Los Angeles e fino a Las Vegas, stanno facendo degli impianti solari innovativi. Dovete prendere atto che la realtà sta mutando. -----

Grazie. -----

PRESIDENTE -----

Per quanto riguarda le informazioni chieste dall'azionista Bertani sulle riserve strategiche glielo faremo avere a domicilio, in questo momento non le abbiamo disponibili. -----

----- * * * * * -----

--- Il Presidente dichiara chiusa la discussione e pone in votazione le singole proposte del Consiglio di Amministrazione sui punti 1 e 2 dell'ordine del giorno dell'Assemblea, dette proposte sono contenute nel fascicolo che si allega al presente verbale sotto la lettera "D". -----

----- * * * * * -----

-- Il Presidente invita quindi i presenti a non assentarsi durante la votazione e a comunicare prima di ciascuna votazione, ai sensi delle disposizioni vigenti e dello statuto, l'esistenza di eventuali situazioni di carenza di legittimazione al voto o di esclusione dal voto e l'esistenza di eventuali patti parasociali. ----

---- Il Presidente invita l'Assemblea a procedere alla votazione, utilizzando il telecomando. Ricorda che sul display del telecomando compariranno il numero del punto all'ordine del giorno oggetto della votazione e il messaggio "VOTAZIONE APERTA". L'azionista o il delegato esprimeranno il voto



premendo uno solo dei pulsanti presenti sul telecomando, contrassegnati rispettivamente con le scritte "FAVOREVOLE", "CONTRARIO" o "ASTENUTO" e, immediatamente dopo, il tasto "OK". Fino a quando questo ultimo tasto non sarà premuto, l'intenzione di voto potrà essere modificata dall'interessato. Il voto espresso resterà impresso sul display fino al termine di ogni singola votazione e sul display apparirà il messaggio "VOTO REGISTRATO". -----

Il voto potrà essere espresso entro il termine di 1 (uno) minuto dall'inizio di ogni votazione; decorso questo termine, a meno di specifiche esigenze tecniche, il Presidente dichiarerà chiusa la votazione. In caso di mancata scelta di una delle opzioni sopra indicate, l'azionista sarà considerato "astenuto e non votante". L'Ufficio di Presidenza provvederà alla registrazione dei voti espressi per corrispondenza. -----

----- * * * * * -----

--- Il Presidente mette in votazione la proposta del Consiglio di Amministrazione relativa al **punto 1** dell'ordine del giorno, proposta contenuta nel fascicolo come sopra allegato al presente verbale sotto la lettera "D". -----

--- Non risultano situazioni di esclusione dal voto. -----

--- Sono presenti n. 1770 (millesettecentosettanta) azionisti titolari di n. 1.614.028.704 (unmiliardoseicentoquattordicimilioniventottomilasettecentoquattro) azioni, pari al 40,30% (quaranta virgola trenta per cento) del capitale sociale. -----

--- Effettuata la votazione, viene comunicato il risultato della votazione sul punto 1 all'ordine del giorno. -----

Hanno votato a favore -----



174470/81

n. 1.725 (millesettecentoventicinque) azionisti titolari di n. 1.597.817.314 (unmiliardocinquecentonovantasettemilioniottocentodiciassettemilatrecentoquattordici) azioni. -----

Hanno votato contro -----

n. 6 (sei) azionisti titolari di n. 272.408 (duecentosettantaduemilaquattrocentotto) azioni. -----

Astenuti e non votanti -----

n. 39 (trentanove) azionisti titolari di n. 15.938.982 (quindicimilioni novencentotrentottomilanovecentoottantadue) azioni. -----

----- * * * * * -----

--- Il Presidente comunica quindi che la proposta del Consiglio è approvata a maggioranza. -----

--- L'elenco esplicativo del risultato della votazione si allega al presente verbale sotto la lettera "E". -----

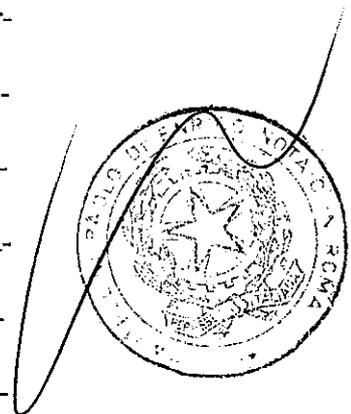
----- * * * * * -----

--- Il Presidente mette in votazione la proposta del Consiglio di Amministrazione relativa al **punto 2** dell'ordine del giorno, proposta contenuta nel fascicolo come sopra allegato al presente verbale sotto la lettera "D". -----

--- Non risultano situazioni di esclusione dal voto. -----

--- Sono presenti n. 1.770 (millesettecentosettanta) azionisti titolari di n. 1.614.028.704 (unmiliardoseicentoquattordicimilioni ventottomilasettecentoquattro) azioni, pari al 40,30% (quaranta virgola trenta per cento) del capitale sociale. -----

--- Effettuata la votazione, viene comunicato il risultato della votazione sul punto 2 all'ordine del giorno. -----



Hanno votato a favore -----

n. 1.757 (millesettecentocinquantesette) azionisti titolari di n. 1.601.505.869
(unmiliardoseicentounmilionicinquecentocinquemilaottocentosessantannove)
azioni. -----

Hanno votato contro -----

n. 5 (cinque) azionisti titolari di n. 272.407 (duecentosettantaduemilaquattro-
centosette) azioni. -----

Astenuti e non votanti -----

n. 8 (otto) azionisti titolari di n. 12.250.428 (dodicimilioniduecentocinquan-
tamilaquattrocentoventotto) azioni. -----

----- * * * * * -----

--- Il Presidente comunica quindi che la proposta del Consiglio è approvata a
maggioranza. -----

---- L'elenco esplicativo del risultato della votazione si allega al presente ver-
bale sotto la lettera "F". -----

----- * * * * * -----

---- Dopo di che, null'altro essendovi a deliberare, il Presidente dichiara esau-
rito l'ordine del giorno. -----

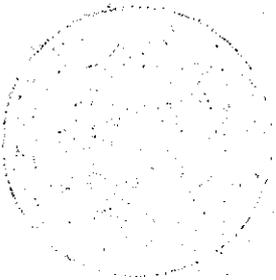
--- Sono le ore quattordici e quarantacinque. -----

--- Del che è verbale." -----

----- * * * * * -----

- Io Notaio vengo dispensato dal dare lettura degli allegati. -----

--- E richiesto io Notaio ho compilato e ricevuto il presente atto e ne ho dato
lettura al Signor Comparsante che da me interpellato lo approva dichiarandolo





GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

FOGLIO DELLE INSERZIONI

PARTE SECONDA

Roma - Sabato, 28 marzo 2009

Si pubblica il martedì,
il giovedì e il sabato

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00198 ROMA - CENTRALINO 06-85081

Le inserzioni si ricevono presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma (Ufficio Inserzioni - Piazza Verdi, 10 - Telefoni 06-85082146 06-85082189). Le somme da inviare per il pagamento delle inserzioni devono essere versate sul c/c postale n. 16715047 intestato a: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Roma. Le librerie concessionarie possono accettare solamente avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo. L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 16716029 intestato a: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Roma. Sul retro deve essere indicata la causale nonché il codice fiscale o il numero di partita IVA dell'abbonato. Le richieste dei fascicoli separati devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, versando il relativo importo sul predetto conto corrente postale.

SOMMARIO

Annunzi commerciali:	Pag.	1
— Convocazioni di assemblea	»	1
— Altri annunzi commerciali	»	39
Annunzi giudiziari:	Pag.	65
— Notifiche per pubblici proclami	»	65
— Ammortamenti	»	98
— Eredità	»	100
— Proroga termini	»	101
— Richieste e dichiarazioni di assenza e di morte presunta	»	104
— Piani di riparto e deposito bilanci finali di liquidazione	»	105
Altri annunzi:	Pag.	106
— Varie	»	106
— Espropri	»	106
— Specialità medicinali, presidi sanitari e medico-chirurgici	»	108
— Concessioni di derivazione di acque pubbliche	»	119
— Concessioni demaniali	»	119
— Consigli notarili	»	119
Indice degli annunzi commerciali	Pag.	119

ANNUNZI COMMERCIALI

CONVOCAZIONI DI ASSEMBLEA

BasicNet - S.p.a.

Sede in Torino, largo Maurizio Vitale n. 1
Capitale sociale € 31.716.673,04
Numero iscrizione registro imprese di Torino
e codice fiscale 04413650013

Convocazione di assemblea

I signori azionisti della BasicNet S.p.a. sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale, in Torino, largo Maurizio Vitale n. 1, per le ore 11,30 dei giorni: 29 aprile 2009 in prima convocazione ed occorrendo, 30 aprile 2009, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 2008, relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione. Deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie; conferimento di poteri e deliberazioni conseguenti.

Hanno diritto di intervento gli azionisti per i quali sia pervenuta presso la sede sociale, almeno due giorni non festivi prima della data fissata per la riunione, la comunicazione rilasciata dagli intermediari, attestante il possesso azionario, così come previsto dall'articolo 10 dello statuto sociale.

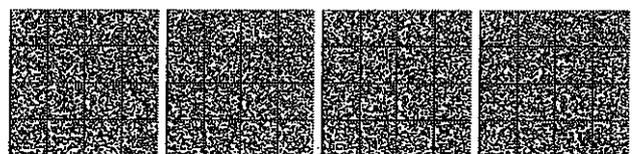
La documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno, prevista dalla normativa vigente, sarà messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale e la Borsa Italiana S.p.a., oltre che sul sito internet www.basicnet.com, almeno 15 giorni prima della data fissata per la prima convocazione. Gli azionisti hanno facoltà di ottenerne copia.

Considerando la composizione azionaria della società, e quanto avvenuto in precedenti occasioni, si prevede, sin d'ora, che l'assemblea potrà costituirsi e deliberare il 30 aprile 2009,

Lo svolgimento dell'assemblea sarà disciplinato dal regolamento di assemblea della società.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Marco Daniele Boglione

S-091263 (A pagamento).



IMMOBILIARE RICREATIVA CARPENSE S.P.A.

41012 CARPI (MO) - S.S.468 PER CORREGGIO, 39
Codice Fiscale e/o Partita IVA: 00312440365

AVVISO ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

Gli Azionisti dell'Immobiliare Ricreativa Carpense S.p.a., sono convocati in Assemblea Ordinaria per il giorno 26 Aprile 2009 alle ore 22:00, presso la sede sociale della Società in Strada Statale 468 per Correggio, 39, ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 27 Aprile 2009, nella medesima sede, alle ore 21:00 per deliberare il seguente:

Ordine del Giorno

1. Presentazione del Bilancio chiuso al 31/12/2008 e relazione del Presidente Consiglio d'Amministrazione;
2. Relazione Collegio Sindacale;
3. Approvazione Bilancio;
4. Varie ed eventuali.

Il Presidente C.D.A.
Alfredo Lugli

T-09AAA1187 (A pagamento).

FOMP FONDERIE S.P.A.

in liquidazione, in Concordato Preventivo
23900 LECCO Piazza Mazzini 13

Capitale sociale: Euro 1.530.000,00 interamente versato
Registro delle imprese: di LECCO,
Codice fiscale e Partita IVA: 00205740137
Camera di commercio di LECCO Numero R.E.A.:60338

AVVISO DI CONVOCAZIONE

E' convocata l'assemblea ordinaria della società in Lecco Piazza Mazzini,13, presso lo Studio Colombo Commercialisti Associati, per il giorno 24 aprile 2009 alle ore 9.30, ed eventualmente in seconda convocazione per il giorno 18 maggio 2009 ore 9.30, stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

-delibere in ordine all'art. 2364 del Codice Civile.

I signori Azionisti sono invitati a provvedere al deposito dei certificati azionari nei modi e termini di legge, così come previsto dallo statuto sociale.

Lecco, 24 marzo 2009

Il Liquidatore
Riccardo Moro

T-09AAA1184 (A pagamento).

GRUPPO CERAMICHE DOMINO S.p.a.

in liquidazione, in concordato preventivo

Sede Legale: in Modena, Via Prampolini n° 85
Capitale sociale: Euro 102.000,00 int. vers.
Iscritta nel Registro delle Imprese al n° 39011
C.F.: 02 184 490 361

AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

I signori azionisti sono convocati in assemblea Ordinaria in prima convocazione per il giorno 28/04/2009 alle ore 8,00 presso la sede legale della società ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 30/04/2009, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 e della relazione sulla gestione;
2. Rapporto del Collegio Sindacale al bilancio dell'esercizio al 31/12/2008;
3. Varie ed eventuali.

Le azioni devono essere depositate a norma di legge.

Modena, 24/03/2009

Il Liquidatore:
Rag. Alberto Malatesta

T-09AAA1155 (A pagamento).

Eni S.p.A.

Sede sociale: Roma, Piazzale Enrico Mattei, n. 1
Capitale sociale euro 4.005.358.876,00 i.v.
Registro delle Imprese di Roma - Codice Fiscale 00484960588
Partita IVA 00905811006 - R.E.A. Roma n. 756453

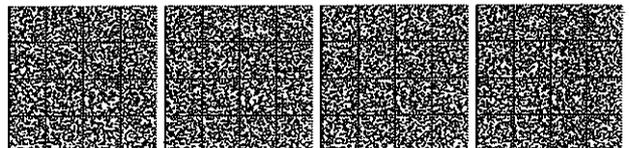
CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

L'Assemblea degli Azionisti dell'Eni S.p.A. è convocata in sede ordinaria i giorni 29 e 30 aprile 2009, rispettivamente in prima e seconda convocazione, alle ore 10,00, in Roma, Via del Serafico, 89/91, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008 dell'Eni S.p.A.; bilancio consolidato al 31 dicembre 2008; relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.
2. Attribuzione dell'utile di esercizio.

Partecipazione all'assemblea: Per l'intervento all'Assemblea è richiesta la comunicazione rilasciata da un intermediario finanziario autorizzato, almeno due giorni non festivi prima della data dell'Assemblea in prima convocazione (i.e. almeno il 27 aprile 2009). L'avente diritto può, tramite l'intermediario, ritirare la predetta comunicazione, perdendo la legittimazione a intervenire in Assemblea. I possessori di azioni non ancora dematerializzate che intendano partecipare all'Assemblea dovranno consegnare previamente a un intermediario per la loro immissione nel sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione e chiedere il rilascio della comunicazione sopra citata. Integrazione dell'ordine del giorno su richiesta dei soci: Ai sensi dell'articolo 13, comma 1, dello Statuto, i soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale, possono chiedere, entro cinque giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli argomenti proposti. L'integrazione non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta. Delle integrazioni ammesse dal Consiglio di Amministrazione è data notizia almeno dieci giorni prima della data fissata per l'Assemblea, mediante avviso da pubblicare come indicato nel citato articolo. Esercizio del voto per delega: Per agevolare la verifica dei poteri rappresentativi loro attribuiti, coloro che intendano partecipare all'Assemblea in rappresentanza di Azionisti o di altri aventi diritto possono far arrivare la documentazione comprovante i loro poteri alla Segreteria Societaria dell'Eni S.p.A. per posta, anche in copia, o per fax, almeno due giorni prima della data dell'Assemblea stessa. Esercizio del voto per corrispondenza: Il voto può essere esercitato anche per corrispondenza in conformità alle disposizioni vigenti in materia e subordinatamente al rilascio della predetta comunicazione da parte degli intermediari finanziari autorizzati. La scheda di voto e la relativa busta saranno inviate agli Azionisti che ne faranno richiesta alla Società. La busta contenente la scheda di voto compilata e sottoscritta dovrà essere ricevuta dalla Segreteria Socie-



taria dell'Eni S.p.A., Piazzale Enrico Mattei, n. 1 - 00144 Roma entro le quarantotto ore precedenti l'assemblea. Non saranno presi in considerazione i voti espressi nelle schede arrivate dopo tale termine. Il voto per corrispondenza è esercitato direttamente dal titolare su ciascuna delle proposte di deliberazione formulate. Il voto espresso per corrispondenza può essere revocato mediante dichiarazione espressa portata a conoscenza della Società almeno il giorno prima dell'Assemblea. Possessori di ADRs: I possessori di ADRs, quotati alla Borsa di New York e rappresentativi ciascuno di due azioni ordinarie Eni S.p.A., che risulteranno iscritti alla data del 25 marzo 2009 nell'apposito registro tenuto dalla JPMorgan Chase Bank, N.A., banca depositaria degli ADRs, avranno la facoltà di partecipare all'Assemblea, di rilasciare delega di voto o di esercitare il voto per corrispondenza, osservati gli adempimenti di deposito e registrazione indicati nell'ADR Deposit Agreement; i medesimi possessori, anche qualora abbiano rilasciato delega di voto o si siano avvalsi del voto per corrispondenza, avranno la facoltà di presenziare all'Assemblea, previa richiesta scritta alla JPMorgan Chase Bank, N.A. Informazioni per gli azionisti: La relazione del Consiglio di Amministrazione sulle proposte concernenti le materie all'ordine del giorno dell'Assemblea e la documentazione relativa a dette materie saranno depositate presso la sede della società e la Borsa Italiana S.p.A. entro il 14 aprile 2009 e rimarranno a disposizione degli Azionisti fino alla data di svolgimento dell'Assemblea. Gli esperti, gli analisti finanziari e i giornalisti che intendano assistere all'Assemblea dovranno far pervenire, per posta o per fax, apposita richiesta alla Segreteria Societaria dell'Eni S.p.A. almeno due giorni prima della data dell'Assemblea. I Signori Azionisti sono cortesemente invitati a presentarsi in anticipo rispetto all'orario di inizio dell'Assemblea al fine di agevolare le operazioni di ammissione; le operazioni di registrazione saranno espletate presso la sede di svolgimento dell'Assemblea a partire dalle ore 9,00. La Segreteria Societaria dell'Eni S.p.A. è a disposizione per eventuali ulteriori informazioni al Numero Verde 800 940 924 (dall'estero: 800 112 234 56 previa digitazione del prefisso di accesso internazionale (+), al numero di fax +390659822233 e all'indirizzo e-mail segreteria.societaria.azionisti@eni.it.

In considerazione della composizione dell'azionariato della Società, è prevedibile che l'Assemblea si terrà in seconda convocazione, il 30 aprile 2009. Al riguardo, specifico avviso sarà pubblicato su "Il Sole 24 Ore", "Corriere della Sera" e "Financial Times" nonché sul sito Internet www.eni.it, entro il 28 aprile 2009. Il presente avviso, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, su "Il Sole 24 Ore", "Corriere della Sera" e "Financial Times" e la documentazione relativa all'Assemblea saranno disponibili anche sul sito Internet www.eni.it e potranno essere chiesti all'indirizzo e-mail segreteria.societaria.azionisti@eni.it o ai Numeri Verdi o fax sopra indicati.

Il Presidente Del Consiglio Di Amministrazione
Roberto Poli

T-09AAA1200 (A pagamento).

UNIONE DI BANCHE ITALIANE - S.c.p.a.
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
ed al Fondo Nazionale di Garanzia
Iscritta all'Albo delle Istituzioni Creditizie ed
all'Albo dei Gruppi Bancari n.3111.2
Sede Legale in Bergamo, Piazza Vittorio Veneto n. 8
Capitale sociale: Euro 1.597.864.755,00
Registro delle imprese: di Bergamo n. 03053920165

**AVVISO DI CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA
ORDINARIA E STRAORDINARIA**

L'Assemblea Ordinaria e Straordinaria dei Soci di Unione di Banche Italiane S.c.p.a. viene indetta per il giorno di mercoledì 29 aprile 2009 alle ore 17.00, in prima convocazione, presso la sede sociale in Bergamo, Piazza Vittorio Veneto n. 8, ed in seconda convocazione per il giorno di Sabato 9 maggio 2009 alle ore 9.30 presso la Nuova Fiera di Bergamo in Bergamo, via Lunga, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

Parte Ordinaria

1) Proposta di destinazione e di distribuzione dell'utile, previa presentazione, ai sensi dell'articolo 22 lettera c) dello Statuto Sociale, del Bilancio di Esercizio e del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2008.

2) Autorizzazione al Consiglio di Gestione in tema di azioni proprie.

3) Nomina del Collegio dei Proviviri.

Parte Straordinaria

1) Proposta di modifica degli articoli n. 5 e n. 13 (Titolo III - Capitale sociale, Soci e Azioni), n. 22 e n. 28 (Titolo V - Assemblea dei Soci), n. 30, n. 36, n. 37, n. 38 e n. 39 (Titolo VI - Consiglio di Gestione), n. 43 e n. 43 bis (Titolo VII - Consigliere Delegato), n. 44, n. 45, n. 46, n. 47, n. 48, n. 49 (Titolo VIII - Consiglio di Sorveglianza), n. 51 (Titolo X - Collegio dei Proviviri), n. 52 (Titolo XI - Bilancio, utili e riserve) e delle Norme Transitorie da n. I a n. VI dello Statuto Sociale anche in adeguamento dello stesso alle Disposizioni di Vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

2) Aumento del capitale sociale scindibile, a pagamento, mediante emissione di massime n. 31.957.295 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2,5 ciascuna, a servizio di warrant emessi dalla Banca da assegnare gratuitamente a tutti gli azionisti; modifica dell'art. 5 dello Statuto Sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti.

3) Attribuzione al Consiglio di Gestione della delega, ai sensi dell'art. 2420-ter cod. civ., ad emettere obbligazioni convertibili, con conseguente aumento del capitale sociale, per un importo massimo di Euro 640.000.000,00; modifica dell'art. 5 dello Statuto Sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Possono intervenire in Assemblea, nel rispetto delle norme di legge e di Statuto, i titolari del diritto di voto per i quali, almeno due giorni non festivi prima di quello fissato per la prima convocazione, sia stata effettuata alla Banca la comunicazione da parte dell'intermediario incaricato ai sensi dell'art. 2370 cod. civ. e delle disposizioni regolamentari speciali.

Il Socio non può ritirare le azioni di cui alla comunicazione suddetta prima che l'Assemblea abbia avuto luogo.

Per l'intervento in Assemblea e l'esercizio del voto è necessario che la qualità di Socio sia posseduta da almeno 90 (novanta) giorni decorrenti dall'iscrizione a Libro Soci. Il Socio ha facoltà di farsi rappresentare mediante delega scritta rilasciata ad altro Socio avente diritto di intervenire in Assemblea. La rappresentanza non può essere conferita né ai membri degli organi amministrativi o di controllo o ai dipendenti della Banca, né alle società da essa controllate o ai membri degli organi amministrativi o di controllo o ai dipendenti di queste.

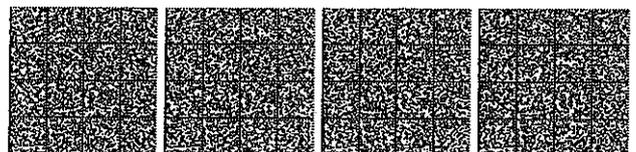
Ciascun Socio non può rappresentare per delega più di 3 (tre) Soci. Non è ammesso il voto per corrispondenza.

La documentazione prevista dalla normativa vigente relativa alle materie all'ordine del giorno sarà messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari. I Soci avranno facoltà di prendere visione ed ottenere copia della predetta documentazione alle condizioni di legge, previa richiesta al Servizio Soci (tel. 035-392155).

Bergamo, 24 marzo 2009

Il Presidente Del Consiglio Di Gestione
Emilio Zanetti

T-09AAA1209 (A pagamento).



ASSEMBLEA ORDINARIA

30 APRILE 2009

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Seconda convocazione

Allegato "B"
Regio 17551

74470/87

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI VOTI TOTALE
BONINO GIOVANNA	Voto per Corrispondenza	350
DI NOIA CARMINE	Voto per Corrispondenza	275
SMIDILI LORENZO ANTONIO	Voto per Corrispondenza	300
ROSSI AGOSTINO		6.525
ACCORINTI GIUSEPPE		100
ACHILLI VELIANO		500
AMATO TANCREDI		6.725
BATTAGLIA SERGIO		10.500
BERTANI PIER GIORGIO		15.000
CECCARELLI CLAUDIO		460
COLETTA PATRIZIA		2.778
DORI CARLO		1.250
FRALLEONI GIOVANNI		1.300
GARIZZO EMIDIA		27.000
GROTTI ALBERTO		100
IADICICCO ANTONIO		4.000
IEPPARIELLO ANTONIO		250
LA VERDE LUCIO		500
MASTROVINCENTO NICOLA		1
MAURO FERRUCCIO		500
MILLOZZA ENRICA		1.500
MORANDI SABINA		1.300
PACIFICO RICCARDO		5
PALERMO MICHELE		1.025
PAPI GIUSEPPE		25
PARIZIA GIORGIO		370
PEDERSOLI LANFRANCO		1.900
PETRICCA ALBERTO		9.300
QUAGLIERO GIOVANNI		780
RUFFO FABIO		500
SANCILO MAURO		85.000
SANGIORGI GIORGIO		50
SARTOR LUIGI		3.400
SPINA ROSARIO		2.000
VALENTINI PIERANGELO		825
ALBERICO ANTONIO	ALBERICO RAFFAELE	550
ORTOLANI ANNA MARIA	ALBERICO RAFFAELE	

[Signature]

ASSEMBLEA ORDINARIA

30 APRILE 2009

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Seconda convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOVE	DELEGATO VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO D'AZIONI TOTALE
CAMBIAGO ROSELENA	APAI APAENI	1.100
CHIURAZZI LUIGI	APAI APAENI	800
CHIURAZZI LUIGI	APAI APAENI	1.000
GILARDONI GIANPAOLO	APAI APAENI	250
RINALDI ROSANNA	APAI APAENI	275
BELLESER ROBERTO	BELLESER SERENA	2
A.A IDEAM ISR	BONAMORE PATRIZIA	19.180
A.A. - BNP PAM - ISR	BONAMORE PATRIZIA	6.932
AA SARASIN ISR	BONAMORE PATRIZIA	30.000
ACTIONS EURO RETRAITE	BONAMORE PATRIZIA	37.500
ADPACTIONS	BONAMORE PATRIZIA	3.376
ADPARGNE	BONAMORE PATRIZIA	11.044
AGIRC BD	BONAMORE PATRIZIA	51.985
AGIRC F 1	BONAMORE PATRIZIA	45.000
ALCATEL 1	BONAMORE PATRIZIA	2.659
ARRCO LONG TERME D.	BONAMORE PATRIZIA	213.808
BELL ATLANTIC MASTER TRUST	BONAMORE PATRIZIA	366.381
BELL ATLANTIC MASTER TRUST	BONAMORE PATRIZIA	210.293
BELL ATLANTIC MASTER TRUST	BONAMORE PATRIZIA	86.321
BOURBON 5	BONAMORE PATRIZIA	46.880
CAAM ACTIONS DURABLES	BONAMORE PATRIZIA	34.430
CAAM LABEL DYNAMIQUE	BONAMORE PATRIZIA	24.427
CAAM LABEL EQUILIBRE	BONAMORE PATRIZIA	90.129
CAAM LABEL PRUDENCE	BONAMORE PATRIZIA	20.992
CAL FARLEY'S BOYS' RANCH FOUNDATION	BONAMORE PATRIZIA	13.400
CANADIAN PACIFIC RAILWAY COMPANY PENSION PLAN	BONAMORE PATRIZIA	333.400
CARGILL INC. & ASSOCIATED COMPANIES MASTER PEN	BONAMORE PATRIZIA	58.350
CARGILL INC. & ASSOCIATED COMPANIES MASTER PEN	BONAMORE PATRIZIA	12.015
CARPIMKO INTERNATIONAL	BONAMORE PATRIZIA	66.693
CATHOLIC HEALTH EAST	BONAMORE PATRIZIA	21.484
CF INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	BONAMORE PATRIZIA	205.324
CHESHIRE PENSION FUND	BONAMORE PATRIZIA	291.403
CHRISTUS HEALTH	BONAMORE PATRIZIA	18.000
CHRISTUS HEALTH CASH BALANCE PLAN	BONAMORE PATRIZIA	18.300
CITIGROUP PENSION PLAN	BONAMORE PATRIZIA	33.717
CL EPARGNE DYNAMIQUE	BONAMORE PATRIZIA	39.119
CNP ACP ACTIONS LT	BONAMORE PATRIZIA	43.020

ASSEMBLEA ORDINARIA

30 APRILE 2009

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli

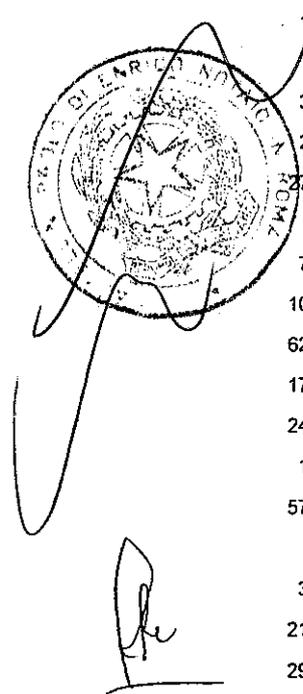


Seconda convocazione

74470/89

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NO ME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
CONCORDE 96	BONAMORE PATRIZIA	36.120
CORPORATION OF LONDON CITY'S CASH	BONAMORE PATRIZIA	170.800
CORPORATION OF LONDON PENSION FUND	BONAMORE PATRIZIA	84.300
COUNTY EMPLOYEES ANNUITY AND BENEFIT FUND OF COOK COU	BONAMORE PATRIZIA	63.402
DARTY DIVERSIFIE EQUILIBRE	BONAMORE PATRIZIA	13.475
DASSAULT SYSTEM DYNAMIQUE	BONAMORE PATRIZIA	10.861
DOW CHEMICAL CANADA INC. MASTER TRUST FUND	BONAMORE PATRIZIA	38.648
DT INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	BONAMORE PATRIZIA	320.396
DUKE ENERGY QUALIFIED NUCLEAR DECOMMISSIONING TRUS	BONAMORE PATRIZIA	94.389
DUQUESNE LIGHT COMPANY MASTER TRUST	BONAMORE PATRIZIA	6.162
ECA DIVERSIFIE	BONAMORE PATRIZIA	25.845
ECUREUIL DYNAMIQUE +	BONAMORE PATRIZIA	870.149
ECUREUIL ENERGIE	BONAMORE PATRIZIA	393.085
ECUREUIL EQUILIBRE	BONAMORE PATRIZIA	239.308
ECUREUIL REFUGE SECURITE	BONAMORE PATRIZIA	316.814
ECUREUIL VITALITE	BONAMORE PATRIZIA	13.783
EGERIS OBJECTIF CAC 7000	BONAMORE PATRIZIA	33.932
EL PASO CITY EMPLOYEES' PENSION FUND	BONAMORE PATRIZIA	14.600
EMISSARY INTERNATIONAL EQUITY (EAFE)	BONAMORE PATRIZIA	7.900
EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF BALTIMORE COUNTY	BONAMORE PATRIZIA	32.800
EPARGNE EQUILIBRE FCPE	BONAMORE PATRIZIA	28.746
EUROSOCIETALE	BONAMORE PATRIZIA	277.873
FAIRFAX COUNTY EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM	BONAMORE PATRIZIA	1.700
FC CARPIMKO	BONAMORE PATRIZIA	71.241
FCP CARP INDO CREDIT AGRICOLE ASSET MANAGEMENT	BONAMORE PATRIZIA	107.826
FCP DRAKKAR 27.12.2012	BONAMORE PATRIZIA	628.859
FCP DRAKKAR 30.04.2012	BONAMORE PATRIZIA	172.052
FCP ECUREUIL GARANTI 2009	BONAMORE PATRIZIA	248.311
FCP ECUREUIL HARMONIE	BONAMORE PATRIZIA	19.504
FCP ECUREUIL INVESTISSEMENTS	BONAMORE PATRIZIA	571.111
FCP ECUREUIL TONIQUE	BONAMORE PATRIZIA	2.670
FCP INDOPHARMA DIVERSIFIE	BONAMORE PATRIZIA	35.461
FCP INSERTION EMPLOI SECURITE	BONAMORE PATRIZIA	218.400
FCP LBPAM ACTIONS EUROPE	BONAMORE PATRIZIA	291.773
FCP LCL GARANTI 100	BONAMORE PATRIZIA	157.438
FCP PARKA 2	BONAMORE PATRIZIA	35.916
FCP PARKA 3	BONAMORE PATRIZIA	300.000



ASSEMBLEA ORDINARIA

30 APRILE 2009

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Seconda convocazione

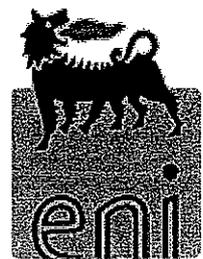
Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
FCP PFP ISR	BONAMORE PATRIZIA	3.120
FCP PREDICA ISR EUROPE	BONAMORE PATRIZIA	16.993
FCP PULSIA 4	BONAMORE PATRIZIA	114.325
FCP TONI ACTIONS 100	BONAMORE PATRIZIA	125.381
FCP VENDOME QUINTUPLE OPPORTUNITE VII	BONAMORE PATRIZIA	7.148
FCP VIVACCIO ACTIONS	BONAMORE PATRIZIA	782.671
FCPE CAMERON FRANCE SA	BONAMORE PATRIZIA	3.485
GRANZIOL SANDRA	BONAMORE PATRIZIA	61.055
GRD 15	BONAMORE PATRIZIA	45.012
GRD 20	BONAMORE PATRIZIA	699.234
GREAT WEST LIFE EUROPEAN EQUITY FUND 808SAM	BONAMORE PATRIZIA	21.850
HEALTHCARE EMPLOYEES' PENSION PLAN - MANIT	BONAMORE PATRIZIA	31.150
HORIZON	BONAMORE PATRIZIA	6.600
HOUSTON FIREFIGHTERS' RELIEF & RETIREMENT FUND	BONAMORE PATRIZIA	220.100
HOUSTON FIREFIGHTERS' RELIEF & RETIREMENT FUND	BONAMORE PATRIZIA	6.065
HYMNOS L113	BONAMORE PATRIZIA	9.150
I CROISSANCE	BONAMORE PATRIZIA	225.790
I.P.I.E.E.S.	BONAMORE PATRIZIA	8.813
IG AGF CANADIAN GROWTH CLASS	BONAMORE PATRIZIA	2.600
IG AGF CANADIAN GROWTH FUND	BONAMORE PATRIZIA	54.700
INCO ELECTED MASTER TRUST	BONAMORE PATRIZIA	21.580
IXIS FLAMME	BONAMORE PATRIZIA	48.205
JACKSON PERSPECTIVE EUROPEAN 30 FUND	BONAMORE PATRIZIA	2.758
JACKSON PERSPECTIVE INDEX 5 FUND	BONAMORE PATRIZIA	2.840
JACKSON PERSPECTIVE OPTIMIZED 5 FUND	BONAMORE PATRIZIA	8.854
JNL MELLON CAPITAL MANAGEMENT EUROP	BONAMORE PATRIZIA	5.435
JNL/MELLON CAPIAL MANAGEMENT VIP FUND	BONAMORE PATRIZIA	93.188
JNL/MELLON CAPITAL MANAGEMENT INTERNATIONAL INDEX FL	BONAMORE PATRIZIA	135.849
JNL/MELLON CAPITAL MANAGEMENT JNL OPTIMIZED 5 FUND	BONAMORE PATRIZIA	166.034
JOHN DEERE LIMITED MASTER TRUST	BONAMORE PATRIZIA	13.400
LATECOERE A	BONAMORE PATRIZIA	5.304
LAY EMPLOYEES RETIREMENT PLAN OF ARCHDIOCESE OF PHIL	BONAMORE PATRIZIA	22.000
LBPAM ACTIONS DEVELOPPEMENT DURABLE	BONAMORE PATRIZIA	657.284
LBPAM ACTIONS DIVERSIFIE	BONAMORE PATRIZIA	2.326.803
LBPAM ACTIONS EURO	BONAMORE PATRIZIA	905.899
LBPAM ACTIONS FRANCE	BONAMORE PATRIZIA	351.494
LBPAM ACTIONS INDICE	BONAMORE PATRIZIA	1.112.290

ASSEMBLEA ORDINARIA

30 APRILE 2009

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Seconda convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

74470/91

NO ME	DELEGATO VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
LBPAM ACTIONS INDICE FRANCE	BONAMORE PATRIZIA	106.509
LBPAM PROFIL 100	BONAMORE PATRIZIA	291.512
LBPAM PROFIL 80 PEA	BONAMORE PATRIZIA	111.950
LBPAM VOIE LACTEE 2	BONAMORE PATRIZIA	41.471
LICR FUND INC.	BONAMORE PATRIZIA	14.900
LONDON LIFE INSURANCE COMPANY	BONAMORE PATRIZIA	15.600
LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	BONAMORE PATRIZIA	21.700
LUCENT TECHNOLOGIES INC. DEFINED CONTRIBUTION PLAN MA	BONAMORE PATRIZIA	209.811
LUCENT TECHNOLOGIES INC. MASTER PENSION TRUST	BONAMORE PATRIZIA	101.088
MARS GMBH	BONAMORE PATRIZIA	368.848
MEDERIC ALZHEIMER IXIS AM	BONAMORE PATRIZIA	9.180
MELLON BANK NA EMP BENEF COL INV PLN - EB SYS INT	BONAMORE PATRIZIA	1.792
MELLON BANK NA EMPLOYEE BENE FIT COLLECTIVE INVES	BONAMORE PATRIZIA	172.744
MERCHANT NAVY OFFICERS PENSIONFUND	BONAMORE PATRIZIA	339.743
MINISTRY OF FINANCE OF THE REPUBLIC OF KAZAKHST	BONAMORE PATRIZIA	293.957
MONTPARNASSE LONG TERME	BONAMORE PATRIZIA	6.930
NATIONAL PENSIONS RESERVE FUND COMMISSION	BONAMORE PATRIZIA	1.404.678
NATIONAL PENSIONS RESERVE FUND COMMISSION	BONAMORE PATRIZIA	338.108
NATIONAL PENSIONS RESERVE FUND COMMISSION	BONAMORE PATRIZIA	524.601
NATIXIS EURO ACTIONS VALUE	BONAMORE PATRIZIA	51.827
NATIXIS ISR ACTIONS	BONAMORE PATRIZIA	196.286
NAV CANADA PENSION PLAN	BONAMORE PATRIZIA	38.725
NORTH YORKSHIRE PENSION FUND	BONAMORE PATRIZIA	122.400
OACET	BONAMORE PATRIZIA	7.980
OIA DIVERSIFIED INTERNATIONAL COMMINGLED FD LP	BONAMORE PATRIZIA	24.195
ONTARIO PENSION BOARD	BONAMORE PATRIZIA	91.534
ONTARIO POWER GENERATION INC.	BONAMORE PATRIZIA	161.641
OPERATING ENGINEERS LOCAL 101 PENSION FUND	BONAMORE PATRIZIA	49.763
PARKA	BONAMORE PATRIZIA	24.882
PENNSYLVANIA MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM	BONAMORE PATRIZIA	107.400
PG&E POSTRET. MEDICAL PLAN TR.MGMT & NONBARGAINING	BONAMORE PATRIZIA	8.887
PREDICA ISR MONDE	BONAMORE PATRIZIA	7.790
PSEG NUCLEAR LLC MASTER DECOMMISSIONING TRUS	BONAMORE PATRIZIA	31.174
PUBLIC EMPLOYEE RETIREMENT SYSTEM OF IDAHO	BONAMORE PATRIZIA	150.368
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF NEVADA	BONAMORE PATRIZIA	634.729
QUADRUS SETANTA GLOBAL DIVIDEND CORPORATE CLASS	BONAMORE PATRIZIA	16.950
RAYTHEON COMPANY COMBINED DB/DC MASTER TRUST	BONAMORE PATRIZIA	7.600



ASSEMBLEA ORDINARIA

30 APRILE 2009

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Seconda convocazione

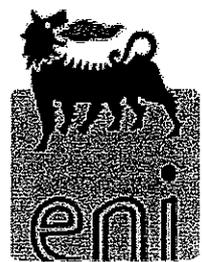
Stampa dell'elenco dei partecipanti

NO ME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
REGENCE BLUESHIELD .	BONAMORE PATRIZIA	11.354
RHM PENSION SCHEME .	BONAMORE PATRIZIA	33.312
ROBECO PORTFOLIO TR-ROBECO-BOSPARTNERS GLOBAL VAL	BONAMORE PATRIZIA	3.860
ROBERT WOOD JOHNSON FOUNDATION	BONAMORE PATRIZIA	49.930
ROGERSCASEY TARGET SOLUTIONS LLC.	BONAMORE PATRIZIA	21.292
ROGERSCASEY TARGET SOLUTIONS LLC.	BONAMORE PATRIZIA	35.270
ROYAL LIVER MANAGER OF MANAGER FD ICVC THE EUROPEAN EQU	BONAMORE PATRIZIA	140.453
SAN DIEGO GAS&ELEC CO NUCLEAR FACILITIES QUAL DEC	BONAMORE PATRIZIA	31.339
SARASIN ACTIONS EURO ISR	BONAMORE PATRIZIA	25.000
SARASIN EUROPE EXPANS DURABLE	BONAMORE PATRIZIA	48.000
SCHOOL EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	BONAMORE PATRIZIA	116.100
SCHOOL EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	BONAMORE PATRIZIA	3.202
SCHOOL EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	BONAMORE PATRIZIA	75.500
SCHOOL EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	BONAMORE PATRIZIA	81.884
SEMERIA DICEMBRE 2007	BONAMORE PATRIZIA	40.623
SHELL PENSION TRUST .	BONAMORE PATRIZIA	41.900
SICAV EUROPE GOUVERNANCE	BONAMORE PATRIZIA	55.700
SIERRA PACIFIC RESOURCES DEFINED BENEFIT MAST	BONAMORE PATRIZIA	39.000
SOUTHERN CALIFORNIA EDISON COMPANY RETIREMENT P	BONAMORE PATRIZIA	17.065
STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	BONAMORE PATRIZIA	969.900
STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	BONAMORE PATRIZIA	187.000
STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	BONAMORE PATRIZIA	196.700
STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	BONAMORE PATRIZIA	37.500
STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	BONAMORE PATRIZIA	32.600
STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	BONAMORE PATRIZIA	45.500
STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	BONAMORE PATRIZIA	645.500
STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	BONAMORE PATRIZIA	39.400
STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	BONAMORE PATRIZIA	512.600
STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	BONAMORE PATRIZIA	83.800
STICHTING PENSIOENFONDS DUPONTNEDERLAND	BONAMORE PATRIZIA	114.580
STICHTING PENSIOENFONDS UWV .	BONAMORE PATRIZIA	20.387
STICHTING PENSIOENFONDS VAN DEABN AMRO BANK N.V.	BONAMORE PATRIZIA	156.900
STICHTING PENSIOENFONDS VAN DEABN AMRO BANK N.V.	BONAMORE PATRIZIA	176.324
TCW CIC INTL LCRV .	BONAMORE PATRIZIA	1.055
TD EMERALD ENHANCED INTL EQUITY POOLED FUND T	BONAMORE PATRIZIA	1.028
TD EMERALD GLOBAL EQUITY POOLEFUND TRUST	BONAMORE PATRIZIA	31.705
TD EMERALD INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND	BONAMORE PATRIZIA	233.014

ASSEMBLEA ORDINARIA

30 APRILE 2009

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli

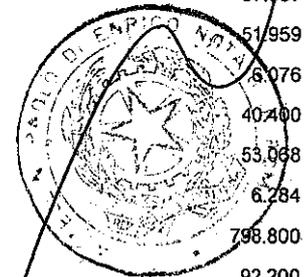


Seconda convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

74470/93

NO ME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
TD EUROPEAN GROWTH FUND .	BONAMORE PATRIZIA	21.900
TD EUROPEAN INDEX FUND .	BONAMORE PATRIZIA	17.757
TD INTERNATIONAL INDEX FUND .	BONAMORE PATRIZIA	48.041
THE BOSTON COMMON INTNL SOCIAL INDEX FUND L	BONAMORE PATRIZIA	19.953
THE DEARBORN PARTNERS GROUP TRUST	BONAMORE PATRIZIA	111.851
THE SALVATION ARMY OFFICERS' RETIREMENT TRUST FUN	BONAMORE PATRIZIA	18.370
THE SALVATION ARMY TERRITORIAL HEADQUAR	BONAMORE PATRIZIA	73.320
TORONTO FIRE DEPARTMENT SUPERANUATION AND BE	BONAMORE PATRIZIA	4.274
TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINAEQUITY INVESTMEI	BONAMORE PATRIZIA	622.300
TRIPLEO 2	BONAMORE PATRIZIA	226.246
TUTELAIRE ACTIONS	BONAMORE PATRIZIA	10.143
TUTELAIRE ACTIONS ETHIQUES	BONAMORE PATRIZIA	13.379
UNITED TECHNOLOGIES CORP. MASTER RETIREMENT TR	BONAMORE PATRIZIA	59.425
UPS PENSION PLAN .	BONAMORE PATRIZIA	22.800
UPS RETIREMENT PLAN .	BONAMORE PATRIZIA	192.200
VEBA PARTNERSHIP N LP .	BONAMORE PATRIZIA	57.937
VEBA PARTNERSHIP N LP .	BONAMORE PATRIZIA	51.959
VOCATION MARCHE ARIANESPACE CONSEIL DE SURVEILLANCE DU	BONAMORE PATRIZIA	6.076
WELLMARK INC. .	BONAMORE PATRIZIA	40.400
WSIB INVESTMENTS PUBLIC EQUITIES PO	BONAMORE PATRIZIA	53.068
XENYS	BONAMORE PATRIZIA	6.284
AACHENER UND MUENCHENER LEBENSVERSICHERUNG AC	BRANCALEONI MONICA	798.800
AACHENER UND MUENCHNER VERSICHERUNG	BRANCALEONI MONICA	92.200
AGRICOLA SAN GIORGIO SPA	BRANCALEONI MONICA	20.000
ALLEANZA ASSICURAZIONI	BRANCALEONI MONICA	31.350
ALLEANZA ASSICURAZIONI	BRANCALEONI MONICA	11.595
ALLEANZA ASSICURAZIONI	BRANCALEONI MONICA	1.955.184
ALLEANZA ASSICURAZIONI	BRANCALEONI MONICA	20.196
ASSICURAZIONI GENERALI - SOCIETA' PER AZIONI	BRANCALEONI MONICA	22.684
ASSICURAZIONI GENERALI - SOCIETA' PER AZIONI	BRANCALEONI MONICA	53.550
ASSICURAZIONI GENERALI - SOCIETA' PER AZIONI	BRANCALEONI MONICA	1.733
ASSICURAZIONI GENERALI - SOCIETA' PER AZIONI	BRANCALEONI MONICA	35.000
ASSICURAZIONI GENERALI - SOCIETA' PER AZIONI	BRANCALEONI MONICA	400.000
ASSICURAZIONI GENERALI - SOCIETA' PER AZIONI	BRANCALEONI MONICA	167.000
AUGUSTA ASSICURAZIONI	BRANCALEONI MONICA	77.355
AUGUSTA VITA	BRANCALEONI MONICA	40.000
BANCA GENERALI S.P.A.	BRANCALEONI MONICA	10.000



ASSEMBLEA ORDINARIA

30 APRILE 2009

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Seconda convocazione

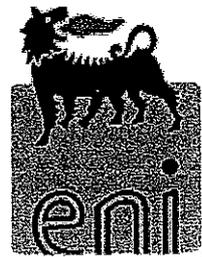
Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
CENTRAL KRANKENVERSICHERUNG	BRANCALEONI MONICA	362.160
COSMOS LEBENSVERSICHERUNGS- AKTIENGESELLSCHAFT	BRANCALEONI MONICA	349.000
CP INVEST INVESTICNI SPOLECNOST A.S. FOND ROPNEHO A ENERGI	BRANCALEONI MONICA	75.900
D.A.S. DIFESA AUTOMOBILISTICA SINISTRI SPA	BRANCALEONI MONICA	12.000
E-CIE VIE	BRANCALEONI MONICA	34.000
EQUITE	BRANCALEONI MONICA	48.000
ESTRELLA FP II	BRANCALEONI MONICA	15.808
ESTRELLA FP IV	BRANCALEONI MONICA	18.040
ESTRELLA SA SEGUROS Y REASEGUROS	BRANCALEONI MONICA	101.436
FATA VITA	BRANCALEONI MONICA	9.500
FATA VITA	BRANCALEONI MONICA	4.000
FATA VITA	BRANCALEONI MONICA	22.000
FATA VITA	BRANCALEONI MONICA	30.000
GENAGRICOLA - GENERALI AGRICOLTURA - SPA	BRANCALEONI MONICA	15.000
GENERALE ASSURANCES GENERALE	BRANCALEONI MONICA	17.500
GENERALI ACIDENTES DE TRABALHO	BRANCALEONI MONICA	4.200
GENERALI BELGIUM SA	BRANCALEONI MONICA	45.000
GENERALI HOLDING VIENNA AG	BRANCALEONI MONICA	48.300
GENERALI LEBENSVERSICHERUNG	BRANCALEONI MONICA	486.900
GENERALI LEBENSVERSICHERUNG	BRANCALEONI MONICA	2.208.000
GENERALI LEVENSVERZEKERING MAATSCHAPPIJ	BRANCALEONI MONICA	315.530
GENERALI OUTROS RAMOS	BRANCALEONI MONICA	418.468
GENERALI PERSONENVERSICHERUNGEN	BRANCALEONI MONICA	17.500
GENERALI SCHADEVERZEKERING MAATSCHAPPIJ N.V.	BRANCALEONI MONICA	9.637
GENERALI VERSICHERUNG	BRANCALEONI MONICA	16.000
GENERALI VERSICHERUNG	BRANCALEONI MONICA	115.000
GENERALI VERSICHERUNG AG	BRANCALEONI MONICA	121.635
GENERALI VIE	BRANCALEONI MONICA	3.779.652
GENERTEL	BRANCALEONI MONICA	67.000
GENERTELLIFE	BRANCALEONI MONICA	150.000
GENERTELLIFE	BRANCALEONI MONICA	250.000
GENERTELLIFE	BRANCALEONI MONICA	16.738
GENERTELLIFE	BRANCALEONI MONICA	3.722
GENERTELLIFE	BRANCALEONI MONICA	5.500
INA ASSITALIA	BRANCALEONI MONICA	23.414
INA ASSITALIA	BRANCALEONI MONICA	9.000
INA ASSITALIA	BRANCALEONI MONICA	13.300

ASSEMBLEA ORDINARIA

30 APRILE 2009

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli

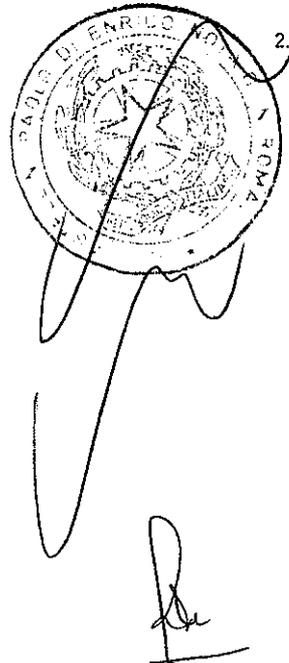


74470/95

Seconda convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
INA ASSITALIA	BRANCALEONI MONICA	6.100
INA ASSITALIA	BRANCALEONI MONICA	1.250
INA ASSITALIA	BRANCALEONI MONICA	2.000.000
INF-SOCIETA' AGRICOLA- SPA	BRANCALEONI MONICA	18.000
INTESA VITA	BRANCALEONI MONICA	176.236
TORO ASSICURAZIONI	BRANCALEONI MONICA	80.000
TORO ASSICURAZIONI SPA	BRANCALEONI MONICA	230.000
TORO ASSICURAZIONI SPA	BRANCALEONI MONICA	65.747
TORO ASSICURAZIONI SPA	BRANCALEONI MONICA	242.980
VITALICIO FP	BRANCALEONI MONICA	34.666
VITALICIO II FP	BRANCALEONI MONICA	23.745
VITALICIO IV FP	BRANCALEONI MONICA	15.091
VITALICIO SEGUROS Y REASEGUROS	BRANCALEONI MONICA	135.589
ABP ACTIONS	CARDARELLI ANGELO	167.400
ABP CROISSANCE RENDEMENT	CARDARELLI ANGELO	122.303
ACTI PEA	CARDARELLI ANGELO	37.847
ACTI PEA GARANTI	CARDARELLI ANGELO	17.723
ACTIF CANTON CREDIT AGRICOLE	CARDARELLI ANGELO	2.732.063
AGRICAPI	CARDARELLI ANGELO	25.776
ALASKA PERMANENT FUND CORP.	CARDARELLI ANGELO	106.238
ALASKA PERMANENT FUND CORP.	CARDARELLI ANGELO	288.525
ALTRINSIC NON US EQUITY OFFSHORE MASTER L.P.	CARDARELLI ANGELO	43.810
APF GE ASSET MGMT EAFE ALASKA PER.	CARDARELLI ANGELO	88.698
AREVA DIVERSIFIE OBLIGATAIRE	CARDARELLI ANGELO	12.027
ATOUT VERT HORIZON	CARDARELLI ANGELO	24.233
AVIVA INVESTORS MANAGED FUNDS ICVC MORLEY DIVERSIFIE	CARDARELLI ANGELO	7.552
AXA BELGIUM S.A.	CARDARELLI ANGELO	27.656
AXA BELGIUM S.A.	CARDARELLI ANGELO	5.500
AXA BELGIUM S.A.	CARDARELLI ANGELO	190.000
AXA BELGIUM S.A.	CARDARELLI ANGELO	10.000
AXA BELGIUM S.A.	CARDARELLI ANGELO	27.000
AXA BELGIUM S.A.	CARDARELLI ANGELO	210.596
AXA BELGIUM S.A.	CARDARELLI ANGELO	8.203
AXA INVESTMENT MANAGERS DEUTSCHLAND GMBHINNERE	CARDARELLI ANGELO	83.860
AXA LEBENSVERSICHERUNG AG	CARDARELLI ANGELO	700
AXA PARTICIPATIONS BELGIUM SA	CARDARELLI ANGELO	346.000
AXA PREMIER VIP TRUST MULTIMANAGER INTERNATIONAL	CARDARELLI ANGELO	154.745



ASSEMBLEA ORDINARIA

30 APRILE 2009

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Seconda convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
AXA VERSICHERUNG AG	CARDARELLI ANGELO	328.000
AXA VERSICHERUNG AG	CARDARELLI ANGELO	328.700
BARCLAYS GLOBAL INVESTORS	PENSIONS MANAGEMENT LT CARDARELLI ANGELO	913.233
BARCLAYS GLOBAL INVESTORS	PENSIONS MANAGEMENT LT CARDARELLI ANGELO	6.079.682
BARCLAYS GLOBAL INVESTORS	PENSIONS MANAGEMENT LT CARDARELLI ANGELO	210.969
BARCLAYS GLOBAL INVESTORS	PENSIONS MANAGEMENT LT CARDARELLI ANGELO	11.288
BARCLAYS LIFE ASSURANCE COMPANY LTD	CARDARELLI ANGELO	250.891
BGI INDEX SELECTION FUND	CARDARELLI ANGELO	104.080
CAAM ACTIONS EURO CA-MF	CARDARELLI ANGELO	76.757
CAAM ACTIONS EUROPE ASIE	CARDARELLI ANGELO	30.360
CAAM AGIRC INDO	CARDARELLI ANGELO	48.347
CAAM EUROLAND	CARDARELLI ANGELO	32.647
CAAM SELECT EUROLAND	CARDARELLI ANGELO	245.000
CAAM SICAV 5000 (CA) - L004	CARDARELLI ANGELO	1.333.169
CAISSE DE DEPOTS ET CONSIGNATIONS	CARDARELLI ANGELO	18.760.918
CAISSE DE DEPOTS ET CONSIGNATIONS	CARDARELLI ANGELO	4.617.329
CARBP DIVERSIFIE	CARDARELLI ANGELO	38.740
CENTRAL LABORERS PENSION FUND	CARDARELLI ANGELO	4.979
CENTRICA COMBINED COMMON INVESTMENT FUND	CARDARELLI ANGELO	183.627
CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	CARDARELLI ANGELO	382.100
CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	CARDARELLI ANGELO	218.200
CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	CARDARELLI ANGELO	178.529
CLIKEO	CARDARELLI ANGELO	53.737
CLIKEO 2	CARDARELLI ANGELO	79.776
CLIKEO 3	CARDARELLI ANGELO	163.784
CLUB MINIMUM VARIANCE	CARDARELLI ANGELO	39.068
CMD AGIRC IXIS D	CARDARELLI ANGELO	101.564
CNP ASSUR PIERRE	CARDARELLI ANGELO	34.600
CNP ASSUR VALEURS	CARDARELLI ANGELO	65.810
CO-OPERATIVE INSURANCE SOCIETY LTD	CARDARELLI ANGELO	483.538
CSA B EQUITY EURO	CARDARELLI ANGELO	108.842
CSA B EQUITY SRI EUROPE	CARDARELLI ANGELO	71.976
CSA B EUROPEAN LARGE CAPS	CARDARELLI ANGELO	66.210
CSA B PENSION EQ. EMU.L.CAP	CARDARELLI ANGELO	560.110
CSA L EQUITY EURO	CARDARELLI ANGELO	553.398
DESERET MUTUAL MASTER RETIREMENT PLAN	CARDARELLI ANGELO	14.200
DESERET MUTUAL MASTER RETIREMENT PLAN	CARDARELLI ANGELO	66.100

ASSEMBLEA ORDINARIA

30 APRILE 2009

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli

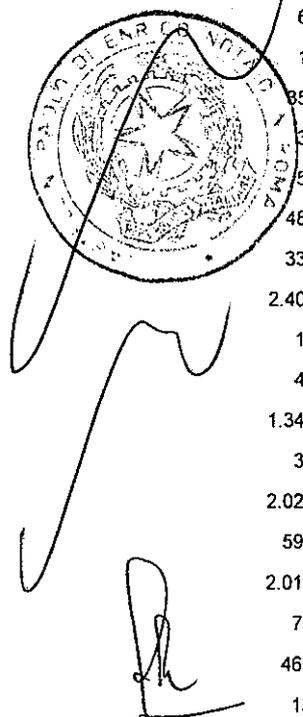


74470/97

Seconda convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOVE	DELEGATO VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALI
DRAKKAR 14.09.2011	CARDARELLI ANGELO	37.939
DRAKKAR AOUT 2010	CARDARELLI ANGELO	256.963
DRAKKAR JUILLET 2011	CARDARELLI ANGELO	133.538
EAFE EQUITY FUND .	CARDARELLI ANGELO	39.976
ELIZABETH MEYER KIMMEL	CARDARELLI ANGELO	15.000
ENSIGN PEAK ADVISORS INC.	CARDARELLI ANGELO	160.280
EP 0609 PEA ACT GLOBAL	CARDARELLI ANGELO	5.505
EQ ADVISORS TRUST-EQ/INTERNATIONAL CORE PLUS PORTFOLIC	CARDARELLI ANGELO	355.855
EXEL PENSIONS INVESTMENT FUND LTD EXEL TRUSTEES LTD TH	CARDARELLI ANGELO	50.240
FCP ABP PERP	CARDARELLI ANGELO	31.800
FCP AREGE 2 IC	CARDARELLI ANGELO	18.002
FCP BFBP ACTIONS EUROPE	CARDARELLI ANGELO	70.545
FCP ERAFP ACTIONS EUROS1 EDEAM	CARDARELLI ANGELO	300.400
FCP ERAFP ACTIONS EUROS3 BNP PAM	CARDARELLI ANGELO	121.119
FCP ERAFP ACTIONS EUROS4 BTF P	CARDARELLI ANGELO	171.400
FCP FRUCTI EUROPE CYCLIQUES	CARDARELLI ANGELO	60.000
FCP MONNET	CARDARELLI ANGELO	12.007
FCP PORTFOLIO ACTIONS EUROPE	CARDARELLI ANGELO	354.603
FCP RL PREVOYANCE	CARDARELLI ANGELO	30.049
FCP RSRC DIVERSIFIE	CARDARELLI ANGELO	54.684
FCP VILLIERS CROISSANCE	CARDARELLI ANGELO	484.967
FCP VILLIERS DIVERSIFIE CAAM	CARDARELLI ANGELO	331.093
FIDELITY INVESTMENT FUND EUROPEAN OPPORTUNITIES FUND	CARDARELLI ANGELO	2.400.000
FIM INSTITUT .EQUITY EMU D	CARDARELLI ANGELO	15.413
FLOREAL	CARDARELLI ANGELO	40.671
FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES	CARDARELLI ANGELO	1.341.999
FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES	CARDARELLI ANGELO	34.300
FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES	CARDARELLI ANGELO	2.022.619
FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES	CARDARELLI ANGELO	597.466
FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES	CARDARELLI ANGELO	2.019.946
FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES	CARDARELLI ANGELO	76.730
FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES	CARDARELLI ANGELO	460.711
FORTIS B FUND EQUITY BASIC IND EUR	CARDARELLI ANGELO	15.860
FORTIS L FUND EQ BASIC IND WORLD	CARDARELLI ANGELO	386.900
FORTIS L FUND EQUITY ENERGY EUROPE	CARDARELLI ANGELO	188.106
FRANCISCAN SISTERS OF THE POOR CHARITA BLE TRUST	CARDARELLI ANGELO	600
FRANCISCAN SISTERS OF THE POOR INC	CARDARELLI ANGELO	2.800



ASSEMBLEA ORDINARIA

30 APRILE 2009

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Seconda convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOOME	DELEGATO VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DIAZIONI TOTALE
FRANKLIN MUTUAL SERIES FUND MUTUAL QUALIFIED FUND	CARDARELLI ANGELO	523.870
FRANKLIN MUTUAL SERIES FUND MUTUAL EUROPEAN FUND	CARDARELLI ANGELO	1.601.915
FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS	CARDARELLI ANGELO	4.143.949
FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS	CARDARELLI ANGELO	21.900
FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS	CARDARELLI ANGELO	19.302
FRONTEGRA FUNDS INC-FRONTEGRA NEW STAR INTERNATIONAL E	CARDARELLI ANGELO	102.071
FRUCTIFONDS VALEURS EUROPEENNES	CARDARELLI ANGELO	23.343
G.A.FD B EQ. BLUE CHIPS EU.	CARDARELLI ANGELO	52.251
G.A.FD B EQ. BROAD EURO P	CARDARELLI ANGELO	334.257
GAMLA LIVFORSKRINGS AB SEB TRYGG LIV (PUBI)	CARDARELLI ANGELO	92.181
GOLDMAN SACHS GMS ERISA GROUP TRUST	CARDARELLI ANGELO	33.700
GOVERNMENT PENSION INVEST.FUND 400045797	CARDARELLI ANGELO	262.600
GRD 14	CARDARELLI ANGELO	74.184
GRD ACTIONS ZONE EURO	CARDARELLI ANGELO	50.000
GRD IFC 97	CARDARELLI ANGELO	27.915
GREGORY B. LYKINS TRUSTEE OF THE AUGUST C. MEYER JR ANNUIT	CARDARELLI ANGELO	13.000
HAMELIN DIVERSIFIE II	CARDARELLI ANGELO	27.168
HAYES LEMMERZ INTERNATIONAL INC RETIREMENT INCOME PL	CARDARELLI ANGELO	9.400
IDAHO NATIONAL ENGINEERING & ENRIRONMENTAL LABORATI	CARDARELLI ANGELO	17.800
ILLINOIS STUDENT ASSISTANCE COMMISSION	CARDARELLI ANGELO	25.500
INDEPENDENCE 2010 EXCHANGE TRADE FD	CARDARELLI ANGELO	546
INDEPENDENCE 2020 EXCHANGE TRADED FUND	CARDARELLI ANGELO	2.914
INDEPENDENCE 2030 EXCHANGE TRADED FUND	CARDARELLI ANGELO	3.801
INDEPENDENCE 2040 EXCHANGE TRADED FUND	CARDARELLI ANGELO	4.227
INDEPENDENCE IN-TARGET EXCHANGE TRADED FUND	CARDARELLI ANGELO	413
INDOCAM FLAMME	CARDARELLI ANGELO	63.684
ING BEWAAR MAATSCHAPPIJ 1 BV	CARDARELLI ANGELO	43.198
ING BEWAAR MAATSCHAPPIJ 1 BV	CARDARELLI ANGELO	12.820
ING TEMPLETON FOREIGN EQUITY PORTFOLIO	CARDARELLI ANGELO	569.517
ING TEMPLETON GLOBAL GROWTH PORTFOLIO	CARDARELLI ANGELO	270.712
ING VAN KAMPEN GLOBAL TACTICAL ASSET ALLOCATION PORTFOI	CARDARELLI ANGELO	1.892
IOWA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	537.116
IXIS EURO ACTIONS	CARDARELLI ANGELO	71.264
JP MORGAN BANK AS DIRECTED TRUSTEE FOR THE DELTA MASTI	CARDARELLI ANGELO	11.211
JPMORGAN CHASE BANK	CARDARELLI ANGELO	156.006
KUWAIT FUND FOR ARAB ECONOMIC DEVELOPMENT	CARDARELLI ANGELO	81.600
LANXESS INC. MASTER TRUST FUND.	CARDARELLI ANGELO	6.807

ASSEMBLEA ORDINARIA

30 APRILE 2009

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli

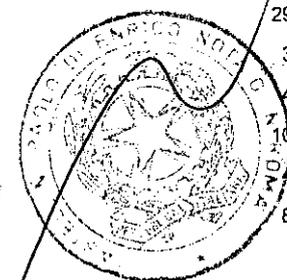


Seconda convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

74470/09

NO ME	DELEGATO/ VO. O PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
LE LIVRET PORTEFEUILLE SICAV	CARDARELLI ANGELO	16.455
LEGAL & GENERAL BARCLAYS WORLDWIDE TRUST	CARDARELLI ANGELO	5.464
LES ASSURES REUNIS S.A.	CARDARELLI ANGELO	2.000
LODH INVEST.	CARDARELLI ANGELO	14.918
LSV NON-US EQUITY LLC	CARDARELLI ANGELO	125.200
MAGNETIS 2	CARDARELLI ANGELO	25.316
MARKET VECTORS HARD ASSETS PRODUCERS EFT	CARDARELLI ANGELO	9.966
MEDI ACTIONS	CARDARELLI ANGELO	220.000
MELLON GLOBAL FUNDS PLC .	CARDARELLI ANGELO	7.449
MERCANTILE SAFE DEPOSIT TR.GLOBAL	CARDARELLI ANGELO	3.650
METROPOLITAN WATER RECLAMATION DISTRICT RETIREMENT FUNC	CARDARELLI ANGELO	12.130
MINISTRY OF FINANCE OF THE REPUBLIC OF KAZAKHST	CARDARELLI ANGELO	306.630
MTB INTERNATIONAL EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	27.100
NADAUD	CARDARELLI ANGELO	25.484
NATIONAL WESTMINSTER REINSURANCE LTD	CARDARELLI ANGELO	777
NATIXIS ACTIONS EUROLAND	CARDARELLI ANGELO	293.050
NATIXIS ACTIONS EUROPE HORS FRANCE	CARDARELLI ANGELO	38.760
NATIXIS ES ACTIONS EURO	CARDARELLI ANGELO	43.837
NON US EQUITY MANAGERS PORTFOLIO 4 OFF SHORE MASTER L.P.	CARDARELLI ANGELO	102.000
NON US EQUITY MANAGERS PORTFOLIO 5 OFFSHORE MASTER LF	CARDARELLI ANGELO	44.130
NON-US EQUITY MANAGERS PORTFOLIO 1 SERIES	CARDARELLI ANGELO	85.370
OGLETHORPE POWER CORPORATION	CARDARELLI ANGELO	8.921
OPTALIME	CARDARELLI ANGELO	308.406
PACIFIC CAPITAL INTERNATIONAL STOCK FUND	CARDARELLI ANGELO	31.487
PREPAR CROISSANCE	CARDARELLI ANGELO	40.403
PRUDENTIAL SERIES FUND GLOBAL PORTFOLIO	CARDARELLI ANGELO	89.300
PULPEA	CARDARELLI ANGELO	10.607
PULSIA 3	CARDARELLI ANGELO	296.297
QUARTZ PEA	CARDARELLI ANGELO	23.412
QUERCUS	CARDARELLI ANGELO	74.883
R C ARCHDIOCESE OF INDIANAPOLIS	CARDARELLI ANGELO	18.970
RAILWAYS PENSION TRUSTEE COMPANY LIMITEDAS TRUSTEE FOR 1	CARDARELLI ANGELO	790.251
REUNICA CAAM ACTIONS	CARDARELLI ANGELO	162.135
SAN DIEGO ELECTRICAL PENSION TRUST	CARDARELLI ANGELO	14.380
SANOFI AVENTIS US SAVINGS MASTER TRUST	CARDARELLI ANGELO	28.485
SELECT WORLD EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	30.300
SEMERIA DECEMBRE 2006	CARDARELLI ANGELO	2.509



ASSEMBLEA ORDINARIA

30 APRILE 2009

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Seconda convocazione

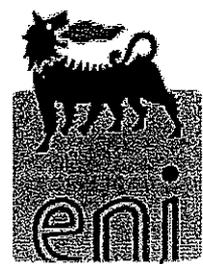
Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
SEMERIA JUIN 2006	CARDARELLI ANGELO	30.559
SFI CNP ASSUR	CARDARELLI ANGELO	11.970
SLIVAFRANCE	CARDARELLI ANGELO	399.215
SLIVINTER	CARDARELLI ANGELO	8.560
SOUTHERN COMPANY SYSTEM MASTER RETIREMENT TRUST	CARDARELLI ANGELO	37.323
SPRUCEGROVE NON-US EQUITY LLC	CARDARELLI ANGELO	111.490
STANISLAUS COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSN BNY WESTEI	CARDARELLI ANGELO	73.600
STATE OF INDIANA PUBLIC EMPLOYEES' RETIREMENT FUND	CARDARELLI ANGELO	7.416
STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION FUND D	CARDARELLI ANGELO	1.000.000
STEP PEA	CARDARELLI ANGELO	2.582.323
STICHTING ALGEMEEN PENSIOENFONDS PROVISUM	CARDARELLI ANGELO	29.913
STICHTING PENSIONFONDS UNILEVER NEDERLAND "PROGRESS	CARDARELLI ANGELO	100
SUPERANNUATION FUNDS MANAGEMENT CORPORATION SOUTI	CARDARELLI ANGELO	54.100
THE BANK OF KOREA	CARDARELLI ANGELO	39.950
THE M.T.B.J. LTD AS TRUSTEE FOR GOVERNMENT PENSION INVESTM	CARDARELLI ANGELO	257.517
THE NATIONAL FOOTBALL LEAGUE RECIPROCAL TRUST	CARDARELLI ANGELO	38.000
THREADNEEDLE SPECIALIST INVESTMENT FUND ICVC GLOBAL EC	CARDARELLI ANGELO	16.300
TIME WARNER CABLE PENSION PLANS MASTER TRUST	CARDARELLI ANGELO	16.207
TIME WARNER INC MASTER PENSION TRUST	CARDARELLI ANGELO	30.826
TIRALIS MARS	CARDARELLI ANGELO	3.239
TOURING ASSURANCES	CARDARELLI ANGELO	5.650
TRIALIS JUILLET 2006	CARDARELLI ANGELO	30.559
TRIPLEO	CARDARELLI ANGELO	32.761
UNISYS MASTER TRUST	CARDARELLI ANGELO	243.200
UNITED FOOD AND COMMERCIAL WORKERS UNIONS AND EMPLO'	CARDARELLI ANGELO	4.497
UNITED FOOD AND COMMERCIAL WORKERS UNIONS AND EMPLO'	CARDARELLI ANGELO	35.761
WAFRA INTERVEST CORP SUB A/C 13	CARDARELLI ANGELO	15.900
WIN FONDS III	CARDARELLI ANGELO	202.183
CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	CAVALLARI CLARA	400.288.338
A I DUPONT TESTAMENTARY TRUST	D'AQUINO FABIO	128.833
ARNOLD J KOENIG & LUCY A KOENI	D'AQUINO FABIO	170
BARCLAYS GLOBAL INVESTORS, NA INVESTEMENT FUNDS FOR EMPI	D'AQUINO FABIO	240.302
BARCLAYS GLOBAL INVESTORS, NA INVESTEMENT FUNDS FOR EMPI	D'AQUINO FABIO	286.668
BARCLAYS INTERNATIONAL FUND-PAN EUROPE EQUITY FUND	D'AQUINO FABIO	206.691
BGI AUSTRALIA LTD AS RESPONS IBLE ENTITYFOR BARCLAYS EUR C	D'AQUINO FABIO	204.828
BGICL DAILY EAFE EQUITY INDEX FUND	D'AQUINO FABIO	359.798
CAISSE DE DEPOT ET PLACEMENT DU QUEBEC	D'AQUINO FABIO	92.263

ASSEMBLEA ORDINARIA

30 APRILE 2009

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli

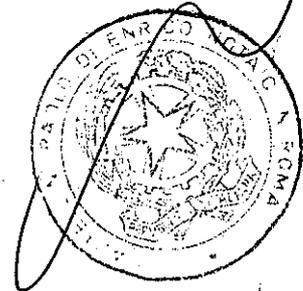


74470/101

Seconda convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOVE	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
COMITE REG DE RETR DE L'UNIV DU QUEBEC	D'AQUINO FABIO	54.430
COMITE REG DE RETR DE L'UNIV DU QUEBEC	D'AQUINO FABIO	59.380
CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	D'AQUINO FABIO	21.096
CONSOLIDATED EDISON RETIREMENT PLAN	D'AQUINO FABIO	111.297
EDWARD MORTON & LINDA A MORTON	D'AQUINO FABIO	98
FONDS DE SOLIDARITE DES TRAVAILLEURS DU QUEBEC (F.T.Q.)	D'AQUINO FABIO	145.467
FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT	D'AQUINO FABIO	195.931
FRED L CHRISTMAS & VIVIAN J CH	D'AQUINO FABIO	6
FSS TRUSTEE CORPORATION	D'AQUINO FABIO	98.582
GLOBAL EQUITY MANDATE FUND B	D'AQUINO FABIO	7.948
HARRIS JOHN C	D'AQUINO FABIO	48
ISHARES DOW JONES EPAC SELECT DIVIDEND INDEX FUND	D'AQUINO FABIO	63.504
ISHARES MSCI ACWI EX US INDEX FUND	D'AQUINO FABIO	92.470
ISHARES MSCI ACWI INDEX FUND	D'AQUINO FABIO	18.248
ISHARES MSCI EAFE INDEX FUND	D'AQUINO FABIO	9.504.726
ISHARES MSCI EAFE VALUE INDEX FUND	D'AQUINO FABIO	628.291
ISHARES MSCI EMU INDEX FUND	D'AQUINO FABIO	608.524
ISHARES MSCI ITALY INDEX FUND	D'AQUINO FABIO	693.216
ISHARES S&P EUROPE 350 INDEX FUND	D'AQUINO FABIO	679.638
ISHARES S&P GLOBAL ENERGY SECTOR INDEX FUND	D'AQUINO FABIO	715.957
JAGUAR PENSION PLAN	D'AQUINO FABIO	15.800
JOHN CRAIG ZABKOWICZ	D'AQUINO FABIO	18
JOSEPH Y HAN	D'AQUINO FABIO	24
KEITH E BELL & BETTY JANE BELL	D'AQUINO FABIO	12
LANDROVER PENSION SCHEME	D'AQUINO FABIO	14.493
LUCENT TECHNOLOGIES INC. MASTER PENSION TRUST	D'AQUINO FABIO	72.211
MANULIFE GLOBAL FUND	D'AQUINO FABIO	30.363
MULTI CURRENCY ALPHA TILTS SOCIAL SCREEN FUND B	D'AQUINO FABIO	15.990
NATIONAL RAILROAD INVESTMENT TRUST	D'AQUINO FABIO	86.420
ONTARIO TEACHERS PENSION PLAN BOARD	D'AQUINO FABIO	12.204.144
PHILIP MCGRATH & AUDREY MCGRAT	D'AQUINO FABIO	130
PUBLIC EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM	D'AQUINO FABIO	234.361
RBS CITIZENS BANK	D'AQUINO FABIO	14.522
REGIME RETR DE LA CORP DE L ECOLE POLYT	D'AQUINO FABIO	13.100
ROSEMARIE FRANZAROLI	D'AQUINO FABIO	600
SILVESTAR MARCEC & JASINKA MARCEC JT WROS	D'AQUINO FABIO	144
SIZEMORE JARED C	D'AQUINO FABIO	4



Handwritten signature

ASSEMBLEA ORDINARIA

30 APRILE 2009

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Seconda convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NO ME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
STATE OF INDIANA PUBLIC EMPLOYEES' RETIREMENT FUND	D'AQUINO FABIO	100.164
State Farm Variable Product Trust International Equity IndexFund	D'AQUINO FABIO	71.325
THE BANK OF KOREA	D'AQUINO FABIO	91.801
THEODORE WILLEN	D'AQUINO FABIO	800
TOLEDANO FLORENCE	D'AQUINO FABIO	738
TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMEI	D'AQUINO FABIO	182.821
WHEELS COMMON INVESTMENT FUND	D'AQUINO FABIO	49.022
WILLIAM A COSENTINO	D'AQUINO FABIO	10.000
WILLIAM L ROZIER	D'AQUINO FABIO	700
WILLIAM L ROZIER	D'AQUINO FABIO	6.000
1434 FCP PAPETERIES DE LAA	FIORELLI BEATRICE	800
1612 FCP KOLBENSCHMIDT PIERBURG	FIORELLI BEATRICE	450
AIM TRIMARK CORPORATE CLASS INC	FIORELLI BEATRICE	12.810
ANTIN OPPORTUNITES	FIORELLI BEATRICE	537
ANTIN PRUDENT	FIORELLI BEATRICE	242
ANTIN REVENUS DIVERSIFIES	FIORELLI BEATRICE	184
ASSOCIATION VALENTIN HAUY POUR	FIORELLI BEATRICE	1.118
AURION INTERNATIONAL DAILY EQUITY FD	FIORELLI BEATRICE	36.135
AVENIR ACTIONS DYNAMIQUE	FIORELLI BEATRICE	4.824
AVENIR EURO	FIORELLI BEATRICE	200.000
BELL ALIANT - ALTRINSIC	FIORELLI BEATRICE	14.180
BIEVRE EPARGNE	FIORELLI BEATRICE	5.000
BNP EPARGNE RETRAITE	FIORELLI BEATRICE	2.156
BNP PARIBAS INDICE EURO	FIORELLI BEATRICE	5.323
BNP PARIBAS R2	FIORELLI BEATRICE	2.888
BNP PARIBAS RETR 2	FIORELLI BEATRICE	2.340
BNP PARIBAS RETR2	FIORELLI BEATRICE	1.784
BNP PARIBAS RETR2025-27	FIORELLI BEATRICE	1.568
BNP PARIBAS RETRAITE	FIORELLI BEATRICE	4.514
BNP PARIBAS RETRAITE 100	FIORELLI BEATRICE	6.688
BNP PARIBAS RETRAITE 2010-2012	FIORELLI BEATRICE	636
BNP PARIBAS RETRAITE 2013-2015	FIORELLI BEATRICE	1.612
BNP PARIBAS RETRAITE 25	FIORELLI BEATRICE	198
BNP PARIBAS RETRAITE 5	FIORELLI BEATRICE	250
BRITISH COLUMBIA INV.MAN.CORPORATION	FIORELLI BEATRICE	125.964
BRITISH COLUMBIA INV.MAN.CORPORATION	FIORELLI BEATRICE	103.098
BRITISH COLUMBIA INV.MAN.CORPORATION	FIORELLI BEATRICE	197.439

ASSEMBLEA ORDINARIA

30 APRILE 2009

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli

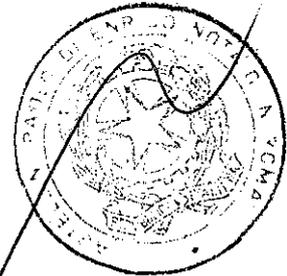


Seconda convocazione

74470/103

Stampa dell'elenco dei partecipanti

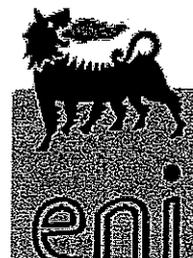
NO ME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
BRITISH COLUMBIA INV.MAN.CORPORATION	FIORELLI BEATRICE	101.000
BRITISH COLUMBIA INV.MAN.CORPORATION	FIORELLI BEATRICE	308.173
BRITISH COLUMBIA INV.MAN.CORPORATION	FIORELLI BEATRICE	199.600
BRITISH COLUMBIA INV.MAN.CORPORATION	FIORELLI BEATRICE	706.049
BRITISH COLUMBIA INV.MAN.CORPORATION	FIORELLI BEATRICE	386.729
BRITISH COLUMBIA INV.MAN.CORPORATION	FIORELLI BEATRICE	299.981
BRITISH COLUMBIA INV.MAN.CORPORATION	FIORELLI BEATRICE	33.089
CANADA LIFE ASSURANCE (IRELAND) LTD	FIORELLI BEATRICE	32.100
CANADA POST CORPORATION PENSION PLAN	FIORELLI BEATRICE	415.300
CANWEST MEDIA WORKS INC. AND CANWEST	FIORELLI BEATRICE	11.500
CI CANADIAN INVESTMENT FUND	FIORELLI BEATRICE	237.832
CI CORPORATE CLASS LTD	FIORELLI BEATRICE	114.300
CI CORPORATE CLASS LTD	FIORELLI BEATRICE	9.480
CI CORPORATE CLASS LTD	FIORELLI BEATRICE	4.940
CI CORPORATE CLASS LTD	FIORELLI BEATRICE	6.290
CI CORPORATE CLASS LTD	FIORELLI BEATRICE	11.110
CI CORPORATE CLASS LTD	FIORELLI BEATRICE	8.400
CI CORPORATE CLASS LTD	FIORELLI BEATRICE	10.850
CI GLOBAL VALUE FUND	FIORELLI BEATRICE	23.261
CI INTERNATIONAL VALUE FUND	FIORELLI BEATRICE	263.780
CMD AGIRC DIV 3	FIORELLI BEATRICE	140.000
CMNE PEA FRANCE	FIORELLI BEATRICE	95.000
CONGREG SISTERS OF MERCY NORTHERN PROV	FIORELLI BEATRICE	13.550
ECUREUIL MONDE	FIORELLI BEATRICE	609
ELIXIME RENDEMENT EUROPE	FIORELLI BEATRICE	25.550
ETHIQUE SOLIDARITE-FCPE SOLIDAIRE	FIORELLI BEATRICE	3.409
FCP GROUPE BRIAND	FIORELLI BEATRICE	775
FCP AGF CREATIONS 1	FIORELLI BEATRICE	13.686
FCP AIR FRANCE IFC2	FIORELLI BEATRICE	6.118
FCP ANEP FORTIS	FIORELLI BEATRICE	136.683
FCP ANTIN EUROPE DIVIDENDE	FIORELLI BEATRICE	825
FCP AVENIR ALIZES	FIORELLI BEATRICE	9.068
FCP BNP ACTION EUROPE	FIORELLI BEATRICE	4.374
FCP BNP ACTIONS PEA EURO	FIORELLI BEATRICE	85.476
FCP BNP ETHEIS	FIORELLI BEATRICE	16.819
FCP BNP PARIBAS ACTIONS EUROPE	FIORELLI BEATRICE	15.075
FCP BNP PARIBAS VALEURS FRANCAISE	FIORELLI BEATRICE	34.721



ASSEMBLEA ORDINARIA

30 APRILE 2009

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Seconda convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
FCP BNPP ACT EURO ALPHA	FIORELLI BEATRICE	382.993
FCP CM FRANCE ACTIONS	FIORELLI BEATRICE	4.309.910
FCP CMN NORD EUROPE CROISSANCE	FIORELLI BEATRICE	1.800
FCP COLLEGALE SAINT PIERRE	FIORELLI BEATRICE	2.500
FCP EASY ETF DJ EU	FIORELLI BEATRICE	10.512
FCP EASY ETF DJ ISLAMIC	FIORELLI BEATRICE	1.823
FCP EASYETF EURO STOXX 50	FIORELLI BEATRICE	193.780
FCP ELIXIME ACTIONS EURO	FIORELLI BEATRICE	20.000
FCP ETHIS VALEURS	FIORELLI BEATRICE	47.336
FCP ETHIS VITALITE	FIORELLI BEATRICE	12.658
FCP EURO ETHIQUE INSTITUTIONS	FIORELLI BEATRICE	210.000
FCP FEDERIS ACT QUATREM	FIORELLI BEATRICE	84.000
FCP FEDERIS EURO ACTIONS	FIORELLI BEATRICE	227.000
FCP FEDERIS EUROPE ACTIONS	FIORELLI BEATRICE	200.000
FCP FEDERIS IRC ACTIONS	FIORELLI BEATRICE	280.520
FCP FORTIS ETOILE FCR	FIORELLI BEATRICE	10.916
FCP GIALLO	FIORELLI BEATRICE	3.438
FCP GROUPE BROSSETTE	FIORELLI BEATRICE	10.000
FCP GROUPE ROCHE	FIORELLI BEATRICE	20.000
FCP GUTENBERG	FIORELLI BEATRICE	2.965
FCP HENKEL DIVERSIFIE N 1	FIORELLI BEATRICE	1.900
FCP HOWMET DIVERSIFIE	FIORELLI BEATRICE	1.095
FCP IVM	FIORELLI BEATRICE	4.000
FCP LAMARCK PLACEMENT	FIORELLI BEATRICE	5.895
FCP LUCKY	FIORELLI BEATRICE	1.020
FCP MEDERIC ACTION	FIORELLI BEATRICE	302.600
FCP MERIAL NO. 1 DIVERSIFIE0229	FIORELLI BEATRICE	20.000
FCP MGE DYNAMIQUE EURO	FIORELLI BEATRICE	15.000
FCP MISTRAL	FIORELLI BEATRICE	2.973
FCP MULTIPAR SOLIDAIRE	FIORELLI BEATRICE	1.837
FCP NATIO FDS ATHENES	FIORELLI BEATRICE	2.180
FCP NATIO FDS BLAVET	FIORELLI BEATRICE	31.545
FCP NATIO FDS CPTS	FIORELLI BEATRICE	1.000
FCP NATIO FDS FLEUR	FIORELLI BEATRICE	4.035
FCP NATIO FDS FLEUR DY	FIORELLI BEATRICE	2.400
FCP NATIO-FONDS COLLINE 1	FIORELLI BEATRICE	9.460
FCP NF COLLINES IN	FIORELLI BEATRICE	147.680

ASSEMBLEA ORDINARIA

30 APRILE 2009

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Seconda convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

74470/105

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
FCP NF GALILEE	FIORELLI BEATRICE	8.440
FCP NORDON INDUSTRIES	FIORELLI BEATRICE	1.500
FCP OCIRP RENDEMENT	FIORELLI BEATRICE	26.420
FCP PARJET DYNAMIQUE	FIORELLI BEATRICE	400
FCP PARTAGE ACTIONS	FIORELLI BEATRICE	12.500
FCP PASTEUR ACTIONS ISR IDEAM	FIORELLI BEATRICE	10.400
FCP PASTEUR DIVERS 3	FIORELLI BEATRICE	5.254
FCP PATRIMOINE PLACEMENT	FIORELLI BEATRICE	750
FCP PATRIMOINE PLACEMENT 2	FIORELLI BEATRICE	500
FCP PATRIMOINE PLACEMENT 3	FIORELLI BEATRICE	1.800
FCP PATRIMOINE PLACEMENT 5	FIORELLI BEATRICE	1.350
FCP PRADO ACTION	FIORELLI BEATRICE	480.006
FCP PRADO VAUBAN DIVERSIFIE	FIORELLI BEATRICE	16.994
FCP RICHELIEU EUROPE	FIORELLI BEATRICE	135.000
FCP RICHELIEU VALEUR	FIORELLI BEATRICE	5.000
FCP SCORE ACTIONS	FIORELLI BEATRICE	8.200
FCP SCORE AD BESANCON	FIORELLI BEATRICE	1.500
FCP SCORE BON SECOURS	FIORELLI BEATRICE	4.000
FCP SCORE COMPASSION	FIORELLI BEATRICE	3.900
FCP SCORE GALIEN	FIORELLI BEATRICE	3.840
FCP SCORE M O	FIORELLI BEATRICE	1.350
FCP SCORE MUTUELLE DU CHAMPAGNE	FIORELLI BEATRICE	700
FCP SCORE ORMESSON	FIORELLI BEATRICE	1.550
FCP SCORE PILLAUD	FIORELLI BEATRICE	4.900
FCP SCORE SAINT JOSEPH	FIORELLI BEATRICE	1.300
FCP SCORE SAINTE URSULE	FIORELLI BEATRICE	1.000
FCP UNI 1	FIORELLI BEATRICE	15.000
FCP UNION EUROPE	FIORELLI BEATRICE	302.976
FCP UNION FRANCE	FIORELLI BEATRICE	574.807
FCPE ACOVA EPARGNE	FIORELLI BEATRICE	1.617
FCPE ACTION FRANCE	FIORELLI BEATRICE	26.142
FCPE BMS ACTIONS	FIORELLI BEATRICE	3.364
FCPE DIVERSIMONDE	FIORELLI BEATRICE	4.906
FCPE EQUILIB SOLIDARITE	FIORELLI BEATRICE	21.200
FCPE EXPAN SOLIDARITE	FIORELLI BEATRICE	16.000
FCPE FDS DIVERSIF.TEL 1	FIORELLI BEATRICE	1.701
FCPE GPE FORD FR.BNP DIV ND	FIORELLI BEATRICE	3.648



ASSEMBLEA ORDINARIA

30 APRILE 2009

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Seconda convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NO ME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
FCPE HORIZON SOLID.AUDAC	FIORELLI BEATRICE	2.905
FCPE HORIZON SOLID.CROIS	FIORELLI BEATRICE	2.040
FCPE KONE INVESTISSEMENT	FIORELLI BEATRICE	3.358
FCPE LACTALIS FONCIVAL	FIORELLI BEATRICE	8.872
FCPE LIMACTIF	FIORELLI BEATRICE	1.946
FCPE MASTERFOODS	FIORELLI BEATRICE	6.450
FCPE MULTIPAR ACTIONS	FIORELLI BEATRICE	14.961
FCPE MULTIPAR EQ. SOC. RES	FIORELLI BEATRICE	2.538
FCPE PARFUMS C.DIOR	FIORELLI BEATRICE	4.409
FCPE PEE IV DYNAMIQUE	FIORELLI BEATRICE	2.333
FCPE ROUSSELOT DYNAMIQUE	FIORELLI BEATRICE	2.000
FCPE ROUSSELOT MIXTE	FIORELLI BEATRICE	1.273
FCPE SAUR EPARGNE	FIORELLI BEATRICE	6.513
FCPE SOCBOR CROISSANCE	FIORELLI BEATRICE	2.600
FEDERIS AVENIR EURO-PE	FIORELLI BEATRICE	366.100
FEDERIS EPARGNE EQUILIBREE	FIORELLI BEATRICE	23.400
FONDATION J.A. BOMBARDIER	FIORELLI BEATRICE	9.912
GP 2 CROISSANCE FCPE	FIORELLI BEATRICE	5.000
GP 3 MATURE FCPE	FIORELLI BEATRICE	4.101
HORIZON EPARGNE ACTION	FIORELLI BEATRICE	4.000
INTERMUT ACTIONS EUROPE	FIORELLI BEATRICE	22.000
INTERMUT ACTIONS FRANCE	FIORELLI BEATRICE	47.400
LA C C D COM D REGIME DE CADRES	FIORELLI BEATRICE	119.350
LOUVRE HOTELS FCPE	FIORELLI BEATRICE	1.660
MABN N2	FIORELLI BEATRICE	10.000
MAIF INVEST RESPO EUROPE	FIORELLI BEATRICE	1.834
MAVRIX GLOBAL FUND	FIORELLI BEATRICE	4.100
MEDERIC PREVOYANCE	FIORELLI BEATRICE	85.000
MEDERIC PREVOYANCE	FIORELLI BEATRICE	3.640
MEDERIC PREVOYANCE	FIORELLI BEATRICE	2.940
MONSANTO ACTIONS	FIORELLI BEATRICE	4.700
NATEXIS PERFORMANCE I	FIORELLI BEATRICE	9.571
NOVA SCOTIA TEACHERS PENSION FUND	FIORELLI BEATRICE	20.521
OCIRP	FIORELLI BEATRICE	66.614
PARIBAS CROISSANCE	FIORELLI BEATRICE	738
PARICLUB IFC DIVERSIFIE	FIORELLI BEATRICE	2.263
PATRIMOINE PARTENAIRE	FIORELLI BEATRICE	1.120

ASSEMBLEA ORDINARIA

30 APRILE 2009

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli

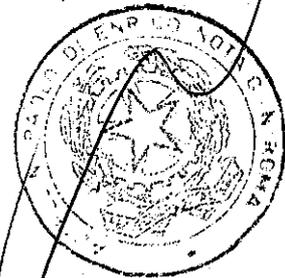


Seconda convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

74470/107

NOME	DELEGATO / VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
PROV NOVA SCOTIA PUBLIC SERV SUPERANN FD	FIORELLI BEATRICE	16.712
RBC BALANCED FUND	FIORELLI BEATRICE	285.000
RBC BALANCED GROWTH FUND	FIORELLI BEATRICE	52.000
RBC INTERNATIONAL EQUITY FUND	FIORELLI BEATRICE	62.000
RBC PRIVATE EUROPEAN EQUITY POOL	FIORELLI BEATRICE	137.600
RBC PRIVATE GLOBAL DIVIDEND GROWTH POOL	FIORELLI BEATRICE	316.864
REGARD ACTIONS SOCIALM RESPONSABLE	FIORELLI BEATRICE	5.950
ROYAL BANK OF CANADA INVESTMENT MNGM	FIORELLI BEATRICE	28.500
ROYAL GLOBAL TITANS FUND	FIORELLI BEATRICE	584.000
RT INCOME GROWTH COMMON TRUST FUND	FIORELLI BEATRICE	19.905
SCORE SAINT NICOLAS	FIORELLI BEATRICE	5.680
SCOTIABANK GROUP MASTER TRUST FUND	FIORELLI BEATRICE	18.200
SELECT INTERNATIONAL EQUITY MANAGED FUND - ALTRINSIC	FIORELLI BEATRICE	12.300
SICAV TRANSATINVEST	FIORELLI BEATRICE	30.000
SOCIAL ACTIVE ACTIONS	FIORELLI BEATRICE	2.505
SPRUCEGROVE INTL POOLED FUND	FIORELLI BEATRICE	263.078
SPRUCEGROVE SPECIAL GLOBAL POOLED F.	FIORELLI BEATRICE	495.685
SPRUCEGROVE SPECIAL GLOBAL POOLED F.	FIORELLI BEATRICE	196.625
THE CONGREGATION OF SISTERS OF MERCY WESTERN PROV	FIORELLI BEATRICE	16.450
THE UNITED CHURCH OF CANADA PENSION PLAN	FIORELLI BEATRICE	18.800
UNION EUROPE VALUE	FIORELLI BEATRICE	86.529
UNITED CHURCH OF CANADA PENSION PLAN	FIORELLI BEATRICE	61.830
UNIV OF GUELPH FOREIGN MASTER TRUST	FIORELLI BEATRICE	23.500
UNIVERSITY OF GUELPH ENDOW	FIORELLI BEATRICE	6.200
VALOR ACTIONS	FIORELLI BEATRICE	38.400
1448 FCPE GE FACTOFRANCE	FIORELLI MARCO	6.000
AGIPI MONDE DURABLE	FIORELLI MARCO	15.000
ALASKA ELECTRICAL PENSION PLAN	FIORELLI MARCO	27.923
ALTRINSIC GLOBAL EQUITY TRUST	FIORELLI MARCO	23.580
AUSTIN FIRE FIGHTERS RELIEF AND RETIREMENT FUND	FIORELLI MARCO	54.200
AXA ASSICURAZIONI SPA	FIORELLI MARCO	40.000
AXA ASSICURAZIONI SPA	FIORELLI MARCO	6.123
AXA ASSICURAZIONI SPA	FIORELLI MARCO	2.800
AXA ASSICURAZIONI SPA	FIORELLI MARCO	145.000
AXA ASSURANCE VIE MUTUELLE	FIORELLI MARCO	14.800
AXA ASSURANCE VIE MUTUELLE	FIORELLI MARCO	70.000
AXA CORPORATE SOLUTIONS ASSURANCE	FIORELLI MARCO	230.000



[Handwritten signature]

ASSEMBLEA ORDINARIA

30 APRILE 2009

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Seconda convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

INOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
AXA EUROPE OPPORTUNITE SICAV	FIORELLI MARCO	61.814
AXA FRANCE IARD	FIORELLI MARCO	289.000
AXA FRANCE VIE	FIORELLI MARCO	150.000
AXA IM XP CURRENCY ULTIMATE	FIORELLI MARCO	8.386
AXA INTERLIFE SPA	FIORELLI MARCO	8.000
AXA WORLD FUND	FIORELLI MARCO	670.000
AXA WORLD FUNDS	FIORELLI MARCO	26.072
AXA WORLD FUNDS	FIORELLI MARCO	90.000
AXA WORLD FUNDS	FIORELLI MARCO	529.525
AXA WORLD FUNDS II - CONTINENTAL EUROPEAN OPPORTUNITIES E	FIORELLI MARCO	403.776
BECHTEL TRUST AND THRIFT PLAN BECON TRUST AND THRIFT PLAN	FIORELLI MARCO	50.515
BNP PBAS ISLAM FD EQ OP	FIORELLI MARCO	8.866
BRITISH AIRWAYS PENSIONS TRUSTEES LIMITED	FIORELLI MARCO	20.330
BRITISH AIRWAYS PENSIONS TRUSTEES LIMITED	FIORELLI MARCO	1.212.729
CAISSE DE DEPOT ET PLACEMENT DU QUEBEC	FIORELLI MARCO	110.474
CAISSE DE PREVOYANCE C.E.H	FIORELLI MARCO	10.400
CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	FIORELLI MARCO	286.800
CANADA LIFE ASSURANCE (IRELAND) LTD	FIORELLI MARCO	356.134
CANADA LIFE ASSURANCE (IRELAND) LTD	FIORELLI MARCO	13.540
CANADA LIFE ASSURANCE EUROPE LIMITED	FIORELLI MARCO	6.250
CAPITA TRUST COMPANY (JERSEY) LIMITED AS CUSTODIAN FOR LLC	FIORELLI MARCO	36.954
CARDIF ASSURANCE RISQUES DIVERS	FIORELLI MARCO	31.000
CARDIF ASSURANCE VIE	FIORELLI MARCO	2.111.799
CC&L BALANCED PORTFOLIO	FIORELLI MARCO	3.985
CC&L GROWTH PORTFOLIO	FIORELLI MARCO	4.735
CELANESE AMERICAS RETIREMENT PENSION PLAN	FIORELLI MARCO	93.440
CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERA'	FIORELLI MARCO	118.846
CERN PENSION FUND	FIORELLI MARCO	80.000
CERN PENSION FUND	FIORELLI MARCO	150.690
CITY OF EDMONTON EQUITY UNIT TRUST	FIORELLI MARCO	32.580
COLISEE IFC 1 FCP	FIORELLI MARCO	130.000
COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	FIORELLI MARCO	54.361
COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	FIORELLI MARCO	657
COMERICA BK FOR SDA INTERNATNAL EQUITY I	FIORELLI MARCO	45.204
COMERICA BK FOR STEELWORKERS PENSION TRU	FIORELLI MARCO	73.100
COMINCO PENS PL FOR BC UNION EMPL BC	FIORELLI MARCO	14.100
COMMON TRUST ITALY FUND	FIORELLI MARCO	1.173.257

ASSEMBLEA ORDINARIA

30 APRILE 2009

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli

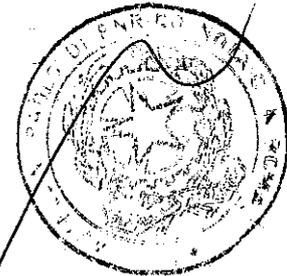


74470/109

Seconda convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
DANSKE BANK A/S CLI.NET INVESTOR	FIORELLI MARCO	342.474
DB PLATINIUM IV	FIORELLI MARCO	21.394
DORSET COUNTY PENSION FUND	FIORELLI MARCO	49.451
EAFE EQUITY INDEX FD	FIORELLI MARCO	263.707
EDUCATORS FINANCIAL GROUP GLOBAL FUND	FIORELLI MARCO	4.706
ELECTRONIC DATA SYSTEMS 1994 PENSION SCHEME	FIORELLI MARCO	13.400
ELECTRONIC DATA SYSTEMS LTD RETIREMENT PLAN	FIORELLI MARCO	34.400
ELFUN INTERNATIONAL EQUITY FUND	FIORELLI MARCO	61.238
ELK VALLEY COAL CORPORATION	FIORELLI MARCO	16.000
EPWORTH INVESTMENT FUND	FIORELLI MARCO	27.768
EUROPE INDEX PLUS COMMON TRUST FUND	FIORELLI MARCO	116.669
FCP AXA EUROPE DU SUD	FIORELLI MARCO	249.662
FCP CM ACTIONS EURO	FIORELLI MARCO	680.229
FCP ED DYNAMIQUE	FIORELLI MARCO	68.970
FCP ES GESTION EQUILIBRE	FIORELLI MARCO	115.165
FCP ES TEMPERE	FIORELLI MARCO	6.550
FRANCE ACTION 250	FIORELLI MARCO	142.082
Factum AG	FIORELLI MARCO	7.600
Fdt Ethos	FIORELLI MARCO	41.450
Fdt Ethos	FIORELLI MARCO	7.900
Fdt Ethos	FIORELLI MARCO	3.900
Fdt Ethos	FIORELLI MARCO	25.899
GARTMORE SAFEGUARD FUND	FIORELLI MARCO	10.680
GE FUNDS - GE INTERNATIONAL EQUITY FUND	FIORELLI MARCO	4.428
GE FUNDS - GE STRATEGIC INVESTMENT FUND	FIORELLI MARCO	19.464
GE INSTITUTIONAL FUNDS-STRATEGIC INVESTMENT FUND	FIORELLI MARCO	4.365
GE INVESTMENTS FUNDS, INC. - INTERNATIONAL EQUITY FUND	FIORELLI MARCO	86.228
GE INVESTMENTS FUNDS, INC. - TOTAL RETURN FUND	FIORELLI MARCO	18.585
GENERAL MOTORS CANADA DOMESTIC TRUST	FIORELLI MARCO	659.076
GLOBAL ADVANTAGE FUNDS - MAJOR MARKETS TEILFONDS	FIORELLI MARCO	249.212
GMO DEVELOPED WORLD STOCK FUND	FIORELLI MARCO	1.561.350
GMO ERISA POOL	FIORELLI MARCO	2.208.321
GMO FOREIGN FUND	FIORELLI MARCO	52.800
GMO GLOBAL ACTIVE EQUITY FUND LP	FIORELLI MARCO	2.694.539
GMO INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	FIORELLI MARCO	4.084.061
GMO INTERNATIONAL INTRINSIC VALUE FUND	FIORELLI MARCO	51.199
GMO INTL GROWTH EQUITY FUND	FIORELLI MARCO	343.589
GMO TAX-MANAGED INTERNATIONAL EQUITIES F	FIORELLI MARCO	



[Handwritten signature]

ASSEMBLEA ORDINARIA

30 APRILE 2009

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Seconda convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
GOLDMAN SACHS FUNDS II	FIORELLI MARCO	9.470
GOVERNING COUNCIL OF THE UNIVERSITY OF TORONTO	FIORELLI MARCO	23.800
GOVERNMENT EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM VI	FIORELLI MARCO	11
GROUPEMENT AGIPI CLEAR	FIORELLI MARCO	300.000
HARBOR CAPITAL GROUP TRUST FOR DEFINED BENEFIT PLANS	FIORELLI MARCO	78.300
HEXAVEST EUROPE FUND	FIORELLI MARCO	108.270
HSBC EUROPEAN INDEX FUND	FIORELLI MARCO	91.905
HSBC INVESTMENT FUNDS (UK) LIMITED	FIORELLI MARCO	51.000
HSBC LIFE (UK) LIMITED	FIORELLI MARCO	36.400
IA CLARINGTON GLOBAL DIVIDEND FUND	FIORELLI MARCO	124.185
IBM SAVINGS PLAN	FIORELLI MARCO	430.428
ING DIRECT STREETWISE BALANCED FUND	FIORELLI MARCO	3.508
INSTITUTIONAL MANAGED INTL EQ POOL	FIORELLI MARCO	25.767
INTERNATIONAL ALPHA SELECT COMMON TRUST FUND	FIORELLI MARCO	130.005
INTERNATIONAL EQUITY FUND	FIORELLI MARCO	14.205
INTERNATIONAL PAPER COMPANY COMMINGLED INVESTMENT GROU	FIORELLI MARCO	105.840
INVESCO INTERNATIONAL EQUITY TRUST	FIORELLI MARCO	463.808
INVESTLIFE LUXEMBOURG SA	FIORELLI MARCO	1.339
IPAC SPECIALIST INVESTMENT STRATEGIES-INTERNATIONAL SHARE	FIORELLI MARCO	111.512
IWA FOREST INDUSTRY PENSION PLAN	FIORELLI MARCO	34.036
JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD	FIORELLI MARCO	51.581
JIM PATTISON INDUSTRIES CAN MAST TST	FIORELLI MARCO	14.700
JOHN HANCOCK TRUST INTERNATIONAL EQUITY INDEX TRUST A	FIORELLI MARCO	332.517
JOHNSON & JOHNSON PENSION & SAVINGS PLANS MASTER TRUST	FIORELLI MARCO	160.300
JURIDICA	FIORELLI MARCO	21.000
LIVERPOOL VICTORIA FRIENDLY SOCIETY	FIORELLI MARCO	135.985
LIVERPOOL VICTORIA ICVC GROWTH FUND	FIORELLI MARCO	67.900
LONDON LIFE INSURANCE COMPANY	FIORELLI MARCO	42.950
LORCO HOLDINGS LTD	FIORELLI MARCO	45.455
MAJOR LEAGUE BASEBALL PLAYERS PENSION PLAN	FIORELLI MARCO	20.000
MANAGED PENSION FUNDS LIMITED	FIORELLI MARCO	2.315.982
MANAGED PENSION FUNDS LIMITED	FIORELLI MARCO	485.727
MARCH FUND	FIORELLI MARCO	29.823
MARKS AND SPENCER WORLDWIDE MANAGED	FIORELLI MARCO	42.182
MERCATOR INTERNATIONAL FUND	FIORELLI MARCO	1.847.000
MERCK & CO INC. MASTER RETIREMENT TRUST	FIORELLI MARCO	69.500
MERCK AND CO INC UNION VEBA TRUST	FIORELLI MARCO	11.300

ASSEMBLEA ORDINARIA

30 APRILE 2009

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli

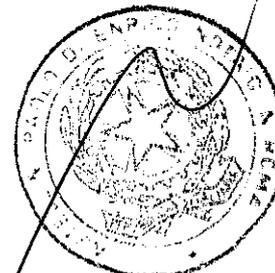


Seconda convocazione

74470 (111)

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NO ME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
MINISTRY OF FINANCE - BAHREIN	FIORELLI MARCO	8.314
MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE	FIORELLI MARCO	69.998
MONTGOMERY COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT FUND	FIORELLI MARCO	4.821
NATIXIS INTERNET FUNDS LUX I	FIORELLI MARCO	19.085
NEW ENGLANDTEAMSTERS AND TRUCKING INDUSTRY PENSION PLA	FIORELLI MARCO	34.646
NEW STAR EUROPEAN GROWTH FUND	FIORELLI MARCO	999.058
NEW STAR GLOBAL INVESTMENT FUNDS PLC	FIORELLI MARCO	133.263
NUCLEAR LIABILITIES FUND LIMITED	FIORELLI MARCO	62.840
PARVEST	FIORELLI MARCO	3.000
PARVEST	FIORELLI MARCO	22.801
PARVEST	FIORELLI MARCO	2.934
PARVEST	FIORELLI MARCO	241.124
PARVEST	FIORELLI MARCO	52.040
PARVEST	FIORELLI MARCO	17.240
PARVEST	FIORELLI MARCO	75.593
PARVEST	FIORELLI MARCO	162.765
PARVEST	FIORELLI MARCO	1.105
PARVEST	FIORELLI MARCO	8.195
PARVEST	FIORELLI MARCO	373.801
PARVEST	FIORELLI MARCO	34.200
PARVEST	FIORELLI MARCO	37.960
PARWORLD	FIORELLI MARCO	69.670
PENSION FUND ASSOCIATION FOR LOCAL GOVERNMENT OFFICIALS	FIORELLI MARCO	123.880
PENSIONS MANAGEMENT (S.W.F.) LIMITED	FIORELLI MARCO	110.028
PERPETUAL INTL SHARE POOL	FIORELLI MARCO	338.521
PERPETUAL SELECT INTERNAT SHARE FUND	FIORELLI MARCO	28.017
PIONEER GLOBAL DIVERSIFIED EQUITY FUND	FIORELLI MARCO	1.090
PIONEER INTERNATIONAL EQUITY FUND	FIORELLI MARCO	235.861
PLUMBERS UNION LOCAL 12 PENSION PLAN	FIORELLI MARCO	6.600
SCOTTISH WIDOWS INVESTMENT PARTNERSHIP INVESTMENT FUND:	FIORELLI MARCO	817.972
SCOTTISH WIDOWS OV. GROWTH INV. FUNDS ICVC-EU. SELECT GRC	FIORELLI MARCO	447.131
SCOTTISH WIDOWS OVERSEAS GROWTH INV. FUNDS ICVC-GLOBAL	FIORELLI MARCO	85.242
SCOTTISH WIDOWS PLC	FIORELLI MARCO	464.634
SCOTTISH WIDOWS PLC	FIORELLI MARCO	5.500
SCOTTISH WIDOWS PLC	FIORELLI MARCO	434.448
SCOTTISH WIDOWS PLC	FIORELLI MARCO	178.988
SCOTTISH WIDOWS UNIT FUNDS LIMITED	FIORELLI MARCO	58.673



ASSEMBLEA ORDINARIA

30 APRILE 2009

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Seconda convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
SCOTTISH WIDOWS UNIT FUNDS LIMITED	FIORELLI MARCO	16.377
SCOTTISH WIDOWS UNIT FUNDS LIMITED	FIORELLI MARCO	319.207
SCOTTISH WIDOWS UNIT FUNDS LIMITED	FIORELLI MARCO	47.182
SEI INST INVES TRUST INTERNAT EQTY FUND	FIORELLI MARCO	4.777
SEI INST INVES TRUST INTERNAT EQTY FUND	FIORELLI MARCO	18.072
SEI INST INVES TRUST INTERNAT EQTY FUND	FIORELLI MARCO	50.460
SEI INST INVEST TRUST WORLD EQ EX-US FUN	FIORELLI MARCO	19.353
SEI INST INVEST TRUST WORLD EQ EX-US FUN	FIORELLI MARCO	100.366
SEI INSTITUTIONAL INTERN TRUST INTERNATI	FIORELLI MARCO	127.627
SEI INSTITUTIONAL INTERN TRUST INTERNATI	FIORELLI MARCO	42.209
SEI INSTITUTIONAL INTERN TRUST INTERNATI	FIORELLI MARCO	121.621
SELECT INDEX SERIES	FIORELLI MARCO	136.649
SICAV AXA VALEURS EURO	FIORELLI MARCO	550.000
SPDR S+P INTERNATIONAL DIVIDEND ETF	FIORELLI MARCO	28.557
SSGA GLOBAL INDEX PLUS TRUST	FIORELLI MARCO	394.358
SSM HEALTH CARE PORTFOLIO MANAGEMENT COMPANY	FIORELLI MARCO	19.100
STATE STREET ACTIONS EUROLAND	FIORELLI MARCO	482.553
STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY INVESTMENT FUNDS FC	FIORELLI MARCO	3.739.563
STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY INVESTMENT FUNDS FC	FIORELLI MARCO	539.605
STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY INVESTMENT FUNDS FC	FIORELLI MARCO	160.895
STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY INVESTMENT FUNDS FC	FIORELLI MARCO	1.720
STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY INVESTMENT FUNDS FC	FIORELLI MARCO	381.578
STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY INVESTMENT FUNDS FC	FIORELLI MARCO	363.687
STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY INVESTMENT FUNDS FC	FIORELLI MARCO	583.530
STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY INVESTMENT FUNDS FC	FIORELLI MARCO	95.741
STATE STREET SRI EUROPE ALPHA	FIORELLI MARCO	3.552
STATE STREET TRUSTEES LIMITED ATF SWIP CAPITAL TRUST	FIORELLI MARCO	170.534
STREETTRACKS DOW JONES EURO STOXX 50 FUND	FIORELLI MARCO	171.964
SWI PARTNERSHIP INVESTMENT FUNDS ICVC-EUROPEAN FUND	FIORELLI MARCO	129.773
Subvenimus Institutional Fund	FIORELLI MARCO	13.184
TAIPEI FUBON COMMERCIAL BANK IN ITS CAPACITY AS TRUSTEE OF	FIORELLI MARCO	1.578
THE EMM UMBRELLA FUNDS	FIORELLI MARCO	4.957
THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD RE: HITACHI FOREIGN EQU	FIORELLI MARCO	96.158
THE ONTARIO PUB SER EMPL UNI PEN T F	FIORELLI MARCO	421.078
THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	FIORELLI MARCO	4.838
UNITED INTL EQUITY VALUE POOL	FIORELLI MARCO	184.600
UNIVERSAL SHIPOWNERS MARINE INSURANCE ASSOCIATION LTD EC	FIORELLI MARCO	20.605

ASSEMBLEA ORDINARIA

30 APRILE 2009

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli

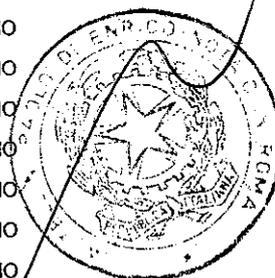


Seconda convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

74470/113

NOOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
WORKERS COMPENSATION BOARD-ALBERTA	FIGRELLI MARCO	50.000
WORKERS' COMPENSATION REINSURANCE ASSOCIATION	FIGRELLI MARCO	48.661
WORLD INDEX OLUS SECURITIES LENDING COMMON TRUST FUND	FIGRELLI MARCO	41.918
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS ITALIA SGR S.P.A. FONDO ALLIANZ AZI	GARLINZONI CARLA PAOLA	1.100.000
AARGAUISCHE PENSIONS KASSE	MASSARONI MASSIMO	200.000
AARGAUISCHE PENSIONS KASSE	MASSARONI MASSIMO	24.000
AARP EMPLOYEES' PENSION PLAN	MASSARONI MASSIMO	14.200
AIM GLOBAL VALUE FUND	MASSARONI MASSIMO	45.186
AMONIS NV	MASSARONI MASSIMO	52.900
ANDRA AP-FONDEN (AP2)	MASSARONI MASSIMO	141.907
ANDRA AP-FONDEN (AP2)	MASSARONI MASSIMO	1.984.338
ARKWRIGHT, LLC	MASSARONI MASSIMO	12.468
ASIAN DEVELOPMENT BANK	MASSARONI MASSIMO	96.002
BAERUM KOMMUNE	MASSARONI MASSIMO	19.288
BP PENSION FUND	MASSARONI MASSIMO	353.160
BRITISH AIRWAYS PENSIONS TRUSTEES LIMITED	MASSARONI MASSIMO	255.925
BRUNEI INVESTMENT AGENCY	MASSARONI MASSIMO	11.043
BRUNSWICK UNIT 1 QUALIFIED NUCLEAR DECOMMISSIONING FUND	MASSARONI MASSIMO	4.876
BRUNSWICK UNIT 2 QUALIFIED NUCLEAR DECOMMISSIONING FUND	MASSARONI MASSIMO	4.573
BT INSTITUTIONAL INTERNATIONAL SUSTAINABILITY SHARE FUND	MASSARONI MASSIMO	5.199
BURROUGHS WELLCOME FUND	MASSARONI MASSIMO	24.887
BURROUGHS WELLCOME FUND	MASSARONI MASSIMO	19.655
CAISSE DE DEPOT ET PLACEMENT DU QUEBEC	MASSARONI MASSIMO	779.204
CAISSE DE DEPOT ET PLACEMENT DU QUEBEC	MASSARONI MASSIMO	311.200
CAISSE DE DEPOT ET PLACEMENT DU QUEBEC	MASSARONI MASSIMO	31.061
CAISSE DE DEPOT ET PLACEMENT DU QUEBEC	MASSARONI MASSIMO	222.020
CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	MASSARONI MASSIMO	2.690.490
CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	MASSARONI MASSIMO	36.100
CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	MASSARONI MASSIMO	319.500
CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	MASSARONI MASSIMO	106.217
CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	MASSARONI MASSIMO	109.709
CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	MASSARONI MASSIMO	4.800.000
CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	MASSARONI MASSIMO	23.663
CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	MASSARONI MASSIMO	282.212
CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	MASSARONI MASSIMO	203.400
CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	MASSARONI MASSIMO	164.145
CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	MASSARONI MASSIMO	993.132

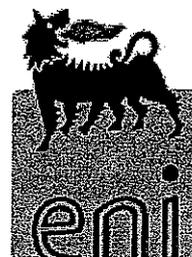


Handwritten signature

ASSEMBLEA ORDINARIA

30 APRILE 2009

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Seconda convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
CANADA PENSION PLAN INVESTMENT BOARD	MASSARONI MASSIMO	995.000
CANADA PENSION PLAN INVESTMENT BOARD	MASSARONI MASSIMO	4.503.445
CANADIAN BROADCASTING CORPORATION PENSION PLAN	MASSARONI MASSIMO	75.000
CANADIAN BROADCASTING CORPORATION PENSION PLAN	MASSARONI MASSIMO	22.866
CHANG HWA COMMERCIAL BANK LTD IN ITS CAPACITY AS MASTER C	MASSARONI MASSIMO	20.714
CHANG HWA COMMERCIAL BANK, LTD. IN IT'S CAPACITY AS MASTER	MASSARONI MASSIMO	21.793
CHEVRONTEXACO MASTER PENSION TRUST	MASSARONI MASSIMO	135.800
COHEN & STEERS GLOBAL INCOME BUILDER, INC.	MASSARONI MASSIMO	94.500
COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	MASSARONI MASSIMO	50.000
CORE STRATEGIES INVESTMENT FUND LLC	MASSARONI MASSIMO	29.869
CREDIT SUISSE AM KAG MBH FOR ABW-FONDS-CS	MASSARONI MASSIMO	78.540
CUMBRIA LOCAL GOVERNMENT PENSION SCHEME	MASSARONI MASSIMO	203.937
DAIMLER CHRYSLER CORPORATION PENSION PLAN	MASSARONI MASSIMO	90.195
DAIMLERCHRYSLER CBA BENEFIT TRUST	MASSARONI MASSIMO	22.398
DBRMT LLC	MASSARONI MASSIMO	8.500
DGAM EAFE EQUITY FUND L.P.	MASSARONI MASSIMO	7.200
DOW JONES SUSTAINABILITY WORLD INDEX NON-LENDING COMMON	MASSARONI MASSIMO	14.105
DU PONT (UK) LIMITED PENSIONS FUND	MASSARONI MASSIMO	105.141
DUKE ENERGY RETIREMENT SAVINGS PLAN	MASSARONI MASSIMO	29.600
DUPONT PENSION TRUST	MASSARONI MASSIMO	26.454
DUPONT PENSION TRUST	MASSARONI MASSIMO	785.374
DUPONT PENSION TRUST	MASSARONI MASSIMO	617.453
DWS (CH) - EURO RENTEN	MASSARONI MASSIMO	12.000
DWS (CH) - EURO RENTEN	MASSARONI MASSIMO	80.000
EAFE INDEX PLUS SECURITIES LENDING COMMON TRUST FUND	MASSARONI MASSIMO	37.595
ELFUN DIVERSIFIED FUND	MASSARONI MASSIMO	7.473
ENERGY INSURANCE MUTUAL LIMITED	MASSARONI MASSIMO	40.569
EUROPE ALPHA COMMON TRUST FUND	MASSARONI MASSIMO	73.427
EWING MARION KAUFFMAN FOUNDATION	MASSARONI MASSIMO	48.417
FIFTH STREET STATION LLC	MASSARONI MASSIMO	2.860
FIRST AMERICAN INVESTMENT FUNDS INC. - INTERNATIONAL SELEC	MASSARONI MASSIMO	64.253
FIRST AMERICAN INVESTMENT FUNDS, INC.-INTERNATIONAL FUND	MASSARONI MASSIMO	208.150
FONDATION LUCIE ET ANDRE CHAGNON	MASSARONI MASSIMO	23.800
FRESNO COUNTY EMPLOYEES' RETIREMENT ASSOCIATION	MASSARONI MASSIMO	101.919
GE ASSET MANAGEMENT CANADA INTERNATIONAL EQUITY FUND	MASSARONI MASSIMO	47.608
GE INSTITUTIONAL FUNDS-INTERNATIONAL EQUITY FUND	MASSARONI MASSIMO	435.324
GE INVESTMENT INTERNATIONAL FUND	MASSARONI MASSIMO	41.231

ASSEMBLEA ORDINARIA

30 APRILE 2009

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli

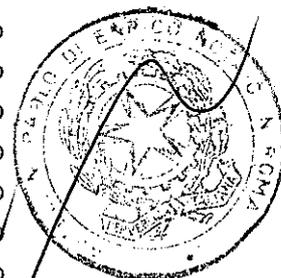


Seconda convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

74470/115

NO ME	DELEGATO/A VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
GENERAL ELECTRIC INSURANCE PLAN TRUST	MASSARONI MASSIMO	40.741
GENERAL ELECTRIC PENSION TRUST	MASSARONI MASSIMO	24.276
GENERAL ELECTRIC PENSION TRUST	MASSARONI MASSIMO	124.569
GENERAL ELECTRIC PENSION TRUST	MASSARONI MASSIMO	73.450
GENERAL ELECTRIC PENSION TRUST	MASSARONI MASSIMO	22.590
GENERAL ELECTRIC PENSION TRUST	MASSARONI MASSIMO	121.665
GENERAL ELECTRIC PENSION TRUST	MASSARONI MASSIMO	100.157
GENERAL MOTORS WELFARE BENEFIT TRUST	MASSARONI MASSIMO	14.172
GENERAL MOTORS WELFARE BENEFIT TRUST	MASSARONI MASSIMO	6.800
GMAM INVESTMENT FUNDS TRUST	MASSARONI MASSIMO	176.451
GMO DEVELOPED WORLD EQUITY INVESTMENT FUND PLC	MASSARONI MASSIMO	413.567
GMO GLOBAL EQUITY TRUST (EX-AUSTRALIA)	MASSARONI MASSIMO	494.347
GMO TAX-MANAGED GLOBAL BALANCED PORTFOLIO	MASSARONI MASSIMO	27.672
GOVERNMENT OF THE REPUBLIC OF SINGAPORE	MASSARONI MASSIMO	16.077
GREYSTONE EAFE INCOME AND GROWTH FUND	MASSARONI MASSIMO	1.540
GREYSTONE INTERNATIONAL EQUITY FUND	MASSARONI MASSIMO	637
GUINNESS ATKINSON GLOBAL ENERGY FUND	MASSARONI MASSIMO	54.200
HALLIBURTON COMPANY EMPLOYEE BENEFIT MASTER TRUST	MASSARONI MASSIMO	84.337
HANSBERGER INSTITUTIONAL SERIES INTERNATIONAL CORE FUND	MASSARONI MASSIMO	27.141
HANSBERGER INSTITUTIONAL SERIES INTERNATIONAL VALUE FUND	MASSARONI MASSIMO	159.043
HARBOR CAPITAL GROUP TRUST FOR DEFINED BENEFIT PLANS	MASSARONI MASSIMO	8.451
HARRIS UNIT 1 QUALIFIED NUCLEAR DECOMMISSIONING FUND	MASSARONI MASSIMO	5.748
HOMESTEAD INTERNATIONAL VALUE FUND	MASSARONI MASSIMO	100.000
HONG KONG HOUSING AUTHORITY	MASSARONI MASSIMO	98.597
HONG KONG SPECIAL ADMINISTRATIVE REGION GOVERNMENT-EXCH	MASSARONI MASSIMO	198.504
HONG KONG SPECIAL ADMINISTRATIVE REGION GOVERNMENT-EXCH	MASSARONI MASSIMO	83.560
HONG KONG SPECIAL ADMINISTRATIVE REGION GOVERNMENT-EXCH	MASSARONI MASSIMO	245.866
ING DIRECT STREETWISE BALANCED GROWTH FUND	MASSARONI MASSIMO	3.721
ING DIRECT STREETWISE BALANCED INCOME FUND	MASSARONI MASSIMO	671
INTERNATIONAL ALPHA SELECT SOCIALLY SCREENED QP COMMON	MASSARONI MASSIMO	10.220
INTERNATIONAL ALPHA SELECT TOBACCO FREE SECURITIES LENDI	MASSARONI MASSIMO	14.056
INTERNATIONAL STOCK MARKET PORTFOLIO	MASSARONI MASSIMO	5.795
JOHN HANCOCK FUNDS II INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND	MASSARONI MASSIMO	95.034
JOHN HANCOCK FUNDS III INTERNATIONAL CORE FUND	MASSARONI MASSIMO	617.310
JOHN HANCOCK TRUST INTERNATIONAL CORE TRUST	MASSARONI MASSIMO	434.139
JOHN HANCOCK TRUST INTERNATIONAL EQUITY INDEX TRUST B	MASSARONI MASSIMO	95.703
KNIGHT VINKE INSTITUTIONAL PARTNERS I, L.P.	MASSARONI MASSIMO	391.344



[Handwritten signature]

ASSEMBLEA ORDINARIA

30 APRILE 2009

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Seconda convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
KNIGHT VINKE INSTITUTIONAL PARTNERS II, L.P.	MASSARONI MASSIMO	689.600
KNIGHT VINKE INSTITUTIONAL PARTNERS II, L.P.	MASSARONI MASSIMO	126.839
KNIGHT VINKE INSTITUTIONAL PARTNERS II, L.P.	MASSARONI MASSIMO	576.781
KNIGHT VINKE INSTITUTIONAL PARTNERS II, L.P.	MASSARONI MASSIMO	626.693
KNIGHT VINKE INSTITUTIONAL PARTNERS III, L.P.	MASSARONI MASSIMO	1.943.000
LONDON BOROUGH OF TOWER HAMLETS PENSION FUND	MASSARONI MASSIMO	215.600
MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	MASSARONI MASSIMO	22.200
MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	MASSARONI MASSIMO	21.500
MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	MASSARONI MASSIMO	7.215
MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	MASSARONI MASSIMO	36.673
MEGA INTERNATIONAL COMMERCIAL BANK CO LTD IN ITS CAPACITY	MASSARONI MASSIMO	7.640
MINISTRY OF STRATEGY AND FINANCE	MASSARONI MASSIMO	19.527
MSCI EAFE PROVISIONAL SCREENED INDEX NON - LENDING COMM	MASSARONI MASSIMO	50.590
NATIONAL PENSION SERVICE	MASSARONI MASSIMO	31.750
NATIONAL RURAL ELECTRIC COOPERATIVE ASSOCIATION RET. SEC.	MASSARONI MASSIMO	204.900
NOMURA PARTNERS FUNDS, INC. - GLOBAL EQUITY INCOME FUND	MASSARONI MASSIMO	5.349
NORTH SLOPE BOROUGH	MASSARONI MASSIMO	23.260
NOTTINGHAMSHIRE COUNTY COUNCIL PENSION FUND	MASSARONI MASSIMO	66.322
NOTTINGHAMSHIRE COUNTY COUNCIL PENSION FUND	MASSARONI MASSIMO	150.000
NOTTINGHAMSHIRE COUNTY COUNCIL PENSION FUND	MASSARONI MASSIMO	7.102
ONTARIO TEACHERS PENSION PLAN BOARD	MASSARONI MASSIMO	1.006.266
ORGANIZATION FOR SMALL&MEDIUM ENTERPRISES AND REGIONAL	MASSARONI MASSIMO	67.830
PENSION FUND OF SUMITOMO MITSUI BANKING CORPORATION	MASSARONI MASSIMO	16.933
PRUDENTIAL RETIREMENT INSURANCE & ANNUITY COMPANY	MASSARONI MASSIMO	270.400
PRUDENTIAL TRUST COMPANY COLLECTIVE EMPLOYEE BENEFIT TR	MASSARONI MASSIMO	246.500
RESOURCE STOCK INDEX COMMON TRUST FUND	MASSARONI MASSIMO	95.926
ROBINSON UNIT 2 QUALIFIED NUCLEAR DECOMMISSIONING FUND	MASSARONI MASSIMO	5.620
RUSSELL INTERNATIONAL SHARES INDEX FUND-AJD HEDGED	MASSARONI MASSIMO	39.606
SACRAMENTO COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	MASSARONI MASSIMO	21.583
SCOTTISH WIDOWS OVERSEAS GROWTH INVESTMENT FUNDS ICVC-	MASSARONI MASSIMO	30.586
SCOTTISH WIDOWS PLC	MASSARONI MASSIMO	2.639
SISTERS OF ST FRANCIS HEALTH SERVICES INC	MASSARONI MASSIMO	42.138
SISTERS OF ST FRANCIS HEALTH SERVICES INC	MASSARONI MASSIMO	31.600
SOJECCI ALBERTA LTD	MASSARONI MASSIMO	11.900
SPDR MSCI ACWI EX-US ETF	MASSARONI MASSIMO	52.013
SPDR S&P WORLD (EX-US) ETF	MASSARONI MASSIMO	12.600
SPDR S+P INTERNATIONAL ENERGY SECTOR ETF	MASSARONI MASSIMO	8.290

ASSEMBLEA ORDINARIA

30 APRILE 2009

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli

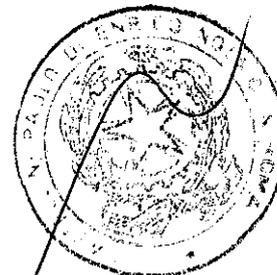


Seconda convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

74470/17

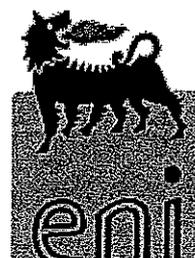
NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
SSGA EMU INDEX EQUITY FUND	MASSARONI MASSIMO	1.874.788
SSGA ENERGY INDEX EQUITY FUND	MASSARONI MASSIMO	20.847
SSGA EUROPE ALPHA EQUITY FUND I	MASSARONI MASSIMO	62.357
SSGA INTERNATIONAL EQUITIES INDEX TRUST	MASSARONI MASSIMO	95.687
SSGA INTERNATIONAL STOCK SELECTION FUND	MASSARONI MASSIMO	402.939
SSGA ITALY INDEX EQUITY FUND	MASSARONI MASSIMO	1.583.230
SSGA ITALY INDEX FUND	MASSARONI MASSIMO	224.015
SSGA MA GLOBAL ALPHA FUND	MASSARONI MASSIMO	10.873
SSGA MA INTERNATIONAL ALPHA SELECT	MASSARONI MASSIMO	2.236
SSGA MSCI EAFE INDEX FUND	MASSARONI MASSIMO	149.291
STAGECOACH GROUP PENSION SCHEME	MASSARONI MASSIMO	57.800
STATE BOSTON RETIREMENT SYSTEM	MASSARONI MASSIMO	82.000
STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	MASSARONI MASSIMO	35.488
STATE OF CONNECTICUT RETIREMENT PLANS & TRUST FUNDS	MASSARONI MASSIMO	451.147
STATE OF CONNECTICUT RETIREMENT PLANS & TRUST FUNDS	MASSARONI MASSIMO	150.092
STATE OF CONNECTICUT RETIREMENT PLANS & TRUST FUNDS	MASSARONI MASSIMO	183.400
STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY INV. FUNDS FOR TAXEX	MASSARONI MASSIMO	162.515
STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY INVESTMENT FUNDS FC	MASSARONI MASSIMO	323.683
STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY INVESTMENT FUNDS FC	MASSARONI MASSIMO	14.791
STATE STREET GLOBAL ADVISORS INC	MASSARONI MASSIMO	35
STATE STREET GLOBAL ADVISORS LUXEMBOURG SICAV	MASSARONI MASSIMO	8.044
STATE STREET GLOBAL ADVISORS, CAYMAN	MASSARONI MASSIMO	1.106
STATE STREET GLOBAL ADVISORS, CAYMAN	MASSARONI MASSIMO	1.313
STATE STREET GLOBAL ADVISORS, CAYMAN	MASSARONI MASSIMO	1.553
STATE STREET TRUSTEES LIMITED AS TRUSTEE FOR CIS EUR.GROW	MASSARONI MASSIMO	292.133
STREETTRACKS DOW JONES STOXX 50 FUND	MASSARONI MASSIMO	45.927
SUMMIT PINNACLE SERIES - EAFE INTERNATIONAL INDEX PORTFOLIO	MASSARONI MASSIMO	23.441
TAIWAN BUSINESS BANK IN IT CAPACITY AS MASTER CUSTODIAN OF	MASSARONI MASSIMO	4.000
TAIWAN BUSINESS BANK IN ITS CAPACITY AS MASTER CUSTODIAN C	MASSARONI MASSIMO	3.692
TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS	MASSARONI MASSIMO	84.216
TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS	MASSARONI MASSIMO	15.156
THE JOHNS HOPKINS UNIVERSITY	MASSARONI MASSIMO	37.670
THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD (RE NESTLE JAPAN HOLDI	MASSARONI MASSIMO	13.588
THE MOTOROLA PENSION SCHEME	MASSARONI MASSIMO	95.238
THE PITNEY BOWES RETIREMENT PLANS TRUST	MASSARONI MASSIMO	13.135
THE PRUDENTIAL INSURANCE COMPANY OF AMERICA	MASSARONI MASSIMO	109.200
THE PUBLIC EDUCATION EMPLOYEE RETIREMENT SYSTEM OF MISSC	MASSARONI MASSIMO	36.805



ASSEMBLEA ORDINARIA

30 APRILE 2009

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Seconda convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOI	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALI
THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	MASSARONI MASSIMO	142.370
THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	MASSARONI MASSIMO	39.780
THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	MASSARONI MASSIMO	111.181
THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	MASSARONI MASSIMO	1.816.579
THE ROLLS ROYCE PENSION FUND	MASSARONI MASSIMO	92.791
THE YORKSHIRE TRACTION COMPANY LIMITED PENSION PLAN	MASSARONI MASSIMO	65.000
THRIVENT PARTNER INTERNATIONAL STOCK FUND	MASSARONI MASSIMO	221.700
THRIVENT PARTNER INTERNATIONAL STOCK PORTFOLIO	MASSARONI MASSIMO	424.800
THRIVENT PARTNER WORLDWIDE ALLOCATION FUND	MASSARONI MASSIMO	31.100
THRIVENT PARTNER WORLDWIDE ALLOCATION FUND	MASSARONI MASSIMO	38.200
TIIA - CREF INSTITUTIONAL MUTUAL FUNDS - ENHANCED INTERNATIC	MASSARONI MASSIMO	10.000
TIIA-CREF INSTITUTIONAL MUTUAL FUNDS-INTERNATIONAL EQUITY I	MASSARONI MASSIMO	25.000
TOWERS PERRIN RETIREMENT PLAN FOR US EMPLOYEES	MASSARONI MASSIMO	40.000
TRUSTEES OF DONATIONS TO THE PROTESTANT EPISCOPAL CHURC	MASSARONI MASSIMO	8.701
UBS PACE ALTERNATIVE STRATEGIES INVESTMENTS	MASSARONI MASSIMO	36.102
UNIVERSITY OF TORONTO MASTER TRUST	MASSARONI MASSIMO	34.400
WESTPAC INTERNATIONAL SHARE INDEX TRUST	MASSARONI MASSIMO	165.794
WESTPAC STAFF SUPERANNUATION PLAN	MASSARONI MASSIMO	34.800
WORKERS' COMPENSATION REINSURANCE ASSOCIATION	MASSARONI MASSIMO	36.875
AEGON CUSTODY BV	MASSARONI VALENTINA	437.660
AEGON CUSTODY BV INZAKE AEGON BASISFONDS AANDELEN EURO	MASSARONI VALENTINA	1.569.540
AGF CANADIAN STOCK FUND	MASSARONI VALENTINA	200.000
AGF WORLD BALANCED FUND	MASSARONI VALENTINA	255.422
AGI FRANCE	MASSARONI VALENTINA	715.979
AGI FRANCE	MASSARONI VALENTINA	182.591
AGI FRANCE	MASSARONI VALENTINA	69.511
AGI FRANCE	MASSARONI VALENTINA	8.550
AGI FRANCE	MASSARONI VALENTINA	400.000
AGI FRANCE	MASSARONI VALENTINA	1.500.000
AGI FRANCE	MASSARONI VALENTINA	330.000
AGI FRANCE	MASSARONI VALENTINA	90.000
AGI FRANCE	MASSARONI VALENTINA	21.325
AGI FRANCE	MASSARONI VALENTINA	110.626
AGI FRANCE	MASSARONI VALENTINA	200.000
AGI FRANCE	MASSARONI VALENTINA	91.017
AGI FRANCE	MASSARONI VALENTINA	31.000
AGI FRANCE	MASSARONI VALENTINA	16.550

ASSEMBLEA ORDINARIA

30 APRILE 2009

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli

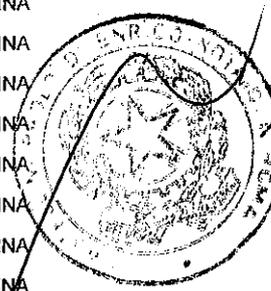


Seconda convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

74470 / 119

NOOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO AZIONI TOTALE
ALAMEDA COUNTY EMPLOYEES' RETIREMENT ASSOCIATION	MASSARONI VALENTINA	69.506
BELL ATLANTIC MASTER TRUST	MASSARONI VALENTINA	33.866
BOC PENSION INVESTMENT FUND .	MASSARONI VALENTINA	177.682
CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	MASSARONI VALENTINA	483.283
CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	MASSARONI VALENTINA	1.047.379
CDC AD EUROPE	MASSARONI VALENTINA	35.160
CHILDREN S HEALTHCARE OF ATLANTA, INC.	MASSARONI VALENTINA	30.400
CIBC BALANCED FUND .	MASSARONI VALENTINA	14.342
CIBC EUROPEAN INDEX FUND .	MASSARONI VALENTINA	24.975
CIBC INTERNATIONAL INDEX FUND .	MASSARONI VALENTINA	50.914
CIBC POOLED INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND	MASSARONI VALENTINA	10.128
COGENT INVESTMENT OPERATIONS PTY LIMITED	MASSARONI VALENTINA	43.386
COLONIAL FIRST STATE INVESTEMENT LIMITED	MASSARONI VALENTINA	133.052
COLONIAL FIRST STATE INVESTEMENT LIMITED	MASSARONI VALENTINA	91.310
COMMONWEALTH GLOBAL SHARE FUND 13	MASSARONI VALENTINA	187.440
COMMONWEALTH OF PENNSYLVANIA PUBLIC SCHOOL EMPLOYEE	MASSARONI VALENTINA	574.002
COMMONWEALTH OF PENNSYLVANIA STATE EMPLOYEES RETIRE	MASSARONI VALENTINA	2.600
CONSOLIDATED EDISON RETIREMENT PLAN	MASSARONI VALENTINA	117.758
CREDIT AGRICOLE ASSET MANAGEMENT	MASSARONI VALENTINA	29.300
DISTRICT OF COLUMBIA RETIREMENT BOARD	MASSARONI VALENTINA	161.900
ECUREUIL 1,2,3 FUTUR	MASSARONI VALENTINA	89.160
FCP BEST SELLER	MASSARONI VALENTINA	206.908
FCP PARKA 4	MASSARONI VALENTINA	116.545
FUTURE DIRECTIONS CORE INTERNATIONAL SHARE FUND 2	MASSARONI VALENTINA	368.417
GENERAL ELECTRIC PENSION TRUST	MASSARONI VALENTINA	265.306
GENERAL ELECTRIC PENSION TRUST	MASSARONI VALENTINA	193.527
GENERAL ELECTRIC PENSION TRUST	MASSARONI VALENTINA	139.073
GENERAL ELECTRIC PENSION TRUST	MASSARONI VALENTINA	48.588
GENERAL ELECTRIC PENSION TRUST	MASSARONI VALENTINA	213.922
GENERAL ELECTRIC PENSION TRUST	MASSARONI VALENTINA	34.246
HANSBERGER INTERNATIONAL	MASSARONI VALENTINA	34.816
HOURGLASS INDEXED INTERNATIONAL SHARE SECTOR TRUST	MASSARONI VALENTINA	47.790
ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT	MASSARONI VALENTINA	263.261
ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT	MASSARONI VALENTINA	97.714
ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT	MASSARONI VALENTINA	54.402
IMPERIAL INTERNATIONAL EQUITY POOL	MASSARONI VALENTINA	67.716
INSURANCE CORPORATION OF BRITISH COLUMBIA	MASSARONI VALENTINA	45.800



[Handwritten signature]

ASSEMBLEA ORDINARIA

30 APRILE 2009

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Seconda convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
INTERPOLIS & VAN SPAENDONCK AANDELEN EUROPA POOL	MASSARONI VALENTINA	30.539
IPAC SPECIALIST INVESTMENT STRATEGIES-INTERNATIONAL SHARE	MASSARONI VALENTINA	55.100
JOHN DEERE PENSION TRUST	MASSARONI VALENTINA	180.800
LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LTD	MASSARONI VALENTINA	2.043.492
MACIF GESTION	MASSARONI VALENTINA	50.022
MACIF GESTION	MASSARONI VALENTINA	100.022
MACIF GESTION	MASSARONI VALENTINA	150.000
MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	MASSARONI VALENTINA	5.100
MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	MASSARONI VALENTINA	153.624
MERSEYSIDE PENSION FUND	MASSARONI VALENTINA	100.000
MERSEYSIDE PENSION FUND	MASSARONI VALENTINA	57.868
MGI NON-US CORE EQUITY FUND	MASSARONI VALENTINA	140.551
MN SERVICES	MASSARONI VALENTINA	39.906
MONTPENSIER	MASSARONI VALENTINA	26.000
MONTPENSIER	MASSARONI VALENTINA	37.674
MONTPENSIER	MASSARONI VALENTINA	900.000
MONTPENSIER	MASSARONI VALENTINA	94.622
MULTI-MANAGER ICVC-MULTI-MANAGER EUROPEAN EQUITY FUND	MASSARONI VALENTINA	36.700
NATIXIS ASSET MANAGEMENT	MASSARONI VALENTINA	148.475
NATIXIS ASSET MANAGEMENT	MASSARONI VALENTINA	408.178
NORWICH UNION INVESTMENT FUND ICVC	MASSARONI VALENTINA	70.694
NTUC INCOME INSECURE COOPERATIVE LIMITED	MASSARONI VALENTINA	31.051
OMERS ADMINISTRATION CORPORATION	MASSARONI VALENTINA	44.510
ONTARIO POWER GENERATION INC.	MASSARONI VALENTINA	143.538
ONTARIO TEACHERS PENSION PLAN BOARD	MASSARONI VALENTINA	150.000
ORANGE COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	MASSARONI VALENTINA	103.700
PERPETUAL INVESTMENT MANAGEMENT LIMITED	MASSARONI VALENTINA	706
PFPC TRUST COMPANY	MASSARONI VALENTINA	50.600
PFPC TRUST COMPANY	MASSARONI VALENTINA	54.700
PFPC TRUST COMPANY	MASSARONI VALENTINA	10.200
PFPC TRUST COMPANY	MASSARONI VALENTINA	114.900
PFPC TRUST COMPANY	MASSARONI VALENTINA	11.500
PFPC TRUST COMPANY	MASSARONI VALENTINA	5.600
PFPC TRUST COMPANY	MASSARONI VALENTINA	31.300
PFPC TRUST COMPANY	MASSARONI VALENTINA	63.300
PGGM (STICHTING PENSIOENFONDS VOOR DE GEZONDHEID, GEEST	MASSARONI VALENTINA	60.000
PIONEER ASSET MANAGEMENT SA	MASSARONI VALENTINA	575.286

ASSEMBLEA ORDINARIA

30 APRILE 2009

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli

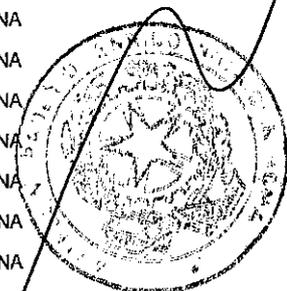


74470/121

Seconda convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
PIONEER ASSET MANAGEMENT SA	MASSARONI VALENTINA	146.796
PIONEER ASSET MANAGEMENT SA	MASSARONI VALENTINA	259.949
PIONEER ASSET MANAGEMENT SA	MASSARONI VALENTINA	624.144
PIONEER ASSET MANAGEMENT SA	MASSARONI VALENTINA	27.932
PIONEER ASSET MANAGEMENT SA	MASSARONI VALENTINA	112.651
PIONEER ASSET MANAGEMENT SA	MASSARONI VALENTINA	7.518
PIONEER ASSET MANAGEMENT SA	MASSARONI VALENTINA	17.430
PIONEER ASSET MANAGEMENT SA	MASSARONI VALENTINA	143.882
PIONEER ASSET MANAGEMENT SA	MASSARONI VALENTINA	95.034
PNC PFPC TRUST	MASSARONI VALENTINA	319.238
PUBLIC SCHOOL RETIREMENT SYSTEM OF MISSOURI	MASSARONI VALENTINA	1.420
RBS AS DEP OF FIRST STATE INVESTMENTS ICVC	MASSARONI VALENTINA	2.337
REGENCE BLUECROSS BLUESHIELD OF UTAH	MASSARONI VALENTINA	1.340
REGENTS OF THE UNIVERSITY OF MINNESOTA	MASSARONI VALENTINA	17.773
RIDGEWORTH INTL.EQUITY INDEX FUND	MASSARONI VALENTINA	133.600
SACRAMENTO COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	MASSARONI VALENTINA	5.200
SAN BERNARDINO COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION	MASSARONI VALENTINA	59.308
SAN BERNARDINO COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION	MASSARONI VALENTINA	27.600
SECTOR LEADERS INTERNATIONAL EQUITIES FUND	MASSARONI VALENTINA	1.323
SGAM	MASSARONI VALENTINA	23.448
SGAM	MASSARONI VALENTINA	7.447
SGAM	MASSARONI VALENTINA	7.554
SGAM	MASSARONI VALENTINA	653
SGAM	MASSARONI VALENTINA	4.859
SGAM	MASSARONI VALENTINA	6.540
SGAM	MASSARONI VALENTINA	1.286
SGAM	MASSARONI VALENTINA	943
SGAM	MASSARONI VALENTINA	5.230
SGAM	MASSARONI VALENTINA	3.130
SGAM	MASSARONI VALENTINA	3.838
SGAM	MASSARONI VALENTINA	5.668
SGAM	MASSARONI VALENTINA	1.337
SGAM	MASSARONI VALENTINA	614
SGAM	MASSARONI VALENTINA	4.457
SGAM	MASSARONI VALENTINA	8.175
SGAM	MASSARONI VALENTINA	1.371
SGAM	MASSARONI VALENTINA	639



[Handwritten signature]

ASSEMBLEA ORDINARIA

30 APRILE 2009

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Seconda convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO D'AZIONI TOTALE
SGAM	MASSARONI VALENTINA	2.175
SGAM	MASSARONI VALENTINA	700
SGAM	MASSARONI VALENTINA	3.094
SGAM	MASSARONI VALENTINA	17.867
SGAM	MASSARONI VALENTINA	1.343
SGAM	MASSARONI VALENTINA	28.261
SGAM	MASSARONI VALENTINA	38.698
SGAM	MASSARONI VALENTINA	131.397
SGAM	MASSARONI VALENTINA	10.857
SGAM	MASSARONI VALENTINA	201.440
SGAM	MASSARONI VALENTINA	264.050
SGAM	MASSARONI VALENTINA	165.000
SGAM	MASSARONI VALENTINA	3.022
SGAM	MASSARONI VALENTINA	188.142
SGAM	MASSARONI VALENTINA	122.813
SGAM	MASSARONI VALENTINA	100.000
SGAM	MASSARONI VALENTINA	330.533
SGAM	MASSARONI VALENTINA	45.817
SGAM	MASSARONI VALENTINA	11.067
SGAM	MASSARONI VALENTINA	5.700
SGAM	MASSARONI VALENTINA	96.898
SGAM	MASSARONI VALENTINA	15.926
SGAM	MASSARONI VALENTINA	11.200
SGAM	MASSARONI VALENTINA	80.000
SGAM	MASSARONI VALENTINA	197.534
SGAM	MASSARONI VALENTINA	48.639
SGAM	MASSARONI VALENTINA	23.818
SGAM	MASSARONI VALENTINA	38.201
SGAM	MASSARONI VALENTINA	2.500
SGAM	MASSARONI VALENTINA	1.700
SGAM	MASSARONI VALENTINA	9.000
SGAM	MASSARONI VALENTINA	2.600
SGAM	MASSARONI VALENTINA	1.500
SGAM	MASSARONI VALENTINA	80.000
SGAM	MASSARONI VALENTINA	1.600
SGAM	MASSARONI VALENTINA	3.300
SGAM	MASSARONI VALENTINA	33.600

ASSEMBLEA ORDINARIA

30 APRILE 2009

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli

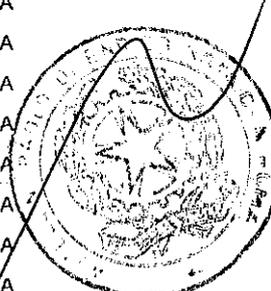


Seconda convocazione

74470/123

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NO	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
SGAM AI	MASSARONI VALENTINA	1.500.000
SGAM BANQUE	MASSARONI VALENTINA	29.156
SGAM INDEX	MASSARONI VALENTINA	78.418
SGAM INDEX	MASSARONI VALENTINA	70.000
SGAM INDEX	MASSARONI VALENTINA	100.000
SGAM INDEX	MASSARONI VALENTINA	520.000
SNS BANK NV	MASSARONI VALENTINA	56.110
SNS RESPONSIBLE INDEX FUND EQUITY EUROPE (INVESTMENT FUN	MASSARONI VALENTINA	150.000
SSGA EUROPE INDEX EQUITY FUND	MASSARONI VALENTINA	155.529
SSGA WEALTH WEIGHTED GLOBAL EQUITIES INDEX TRUST	MASSARONI VALENTINA	81.139
SSGA WORLD INDEX EQUITY FUND	MASSARONI VALENTINA	205.175
STATE FARM MUTUAL FUND TRUST INTERNATIONAL EQUITY FUND	MASSARONI VALENTINA	24.500
STATE FARM VARIABLE PRODUCT TRUST INTERNATIONAL EQUITY FI	MASSARONI VALENTINA	7.000
STATE OF MINNESOTA	MASSARONI VALENTINA	699.370
STATE OF MINNESOTA	MASSARONI VALENTINA	191.633
STATE OF MINNESOTA	MASSARONI VALENTINA	27.426
STATE STREET EUROPE ENHANCED	MASSARONI VALENTINA	324.354
STATE STREET GLOBAL ALPHA EDGE	MASSARONI VALENTINA	182.434
STATE STREET SRI WORLD INDEX	MASSARONI VALENTINA	23.207
STICHTING BEDRIJFSPENSIENFONDS VOOR DE METAAL EN TECHI	MASSARONI VALENTINA	233.262
STICHTING BEDRIJFSPENSIENFONDS VOOR DE METAAL EN TECHI	MASSARONI VALENTINA	960.129
STREETTRACKS MSCI EUROPE ETF	MASSARONI VALENTINA	228.647
STREETTRACKS SM MCSI EUROPE ENERGYSM ETF	MASSARONI VALENTINA	364.745
THE ROCKEFELLER FOUNDATION	MASSARONI VALENTINA	63.500
THE SALVATION ARMY A CALIFORNIA CORPORA	MASSARONI VALENTINA	13.700
THE UNIVERSITY OF MANITOBA PENSION PLAN (1970)	MASSARONI VALENTINA	19.800
TRW AUTOMOTIVE DEFINED BENEFITMASTER TRUST	MASSARONI VALENTINA	75.000
UNITED CHURCH FOUNDATION	MASSARONI VALENTINA	18.100
UNIVERS CNP 1	MASSARONI VALENTINA	192.877
UNIVERSITY HOSPITALS HEALTH SYSTEM INC. RETIREMENT PLAN	MASSARONI VALENTINA	1.550
WEST VIRGINIA INVESTMENT MANAGEMENT BOARD	MASSARONI VALENTINA	328.500
WSIB INVESTMENTS PUBLIC EQUITIES PO	MASSARONI VALENTINA	329.352
WSIB INVESTMENTS PUBLIC EQUITIES PO	MASSARONI VALENTINA	356.385
YORK UNIVERSITY PENSION FUND .	MASSARONI VALENTINA	61.300
RANTON S.R.L.	NEPA ANDREA	550
ABERDEEN CITY COUNCIL PENSION FUND	PAONESSA DANILO	11.650
ACTIF CANTON LCL	PAONESSA DANILO	827.633



Handwritten signature and scribbles over the stamp area.

ASSEMBLEA ORDINARIA

30 APRILE 2009

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Seconda convocazione

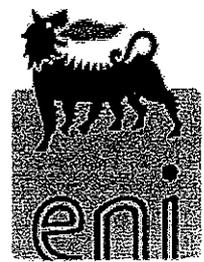
Stampa dell'elenco dei partecipanti

NO ME	DELEGATO VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
AGERE SYSTEMS INC PENSION PLANS MASTER TRUST	PAONESSA DANILO	11.234
AGERE SYSTEMS INC PENSION PLANS MASTER TRUST	PAONESSA DANILO	16.158
AIR CANADA PENSION MASTER TRUST FUND	PAONESSA DANILO	265.890
AIR CANADA PENSION MASTER TRUST FUND	PAONESSA DANILO	144.740
ALASKA PERMANENT FUND CORP.	PAONESSA DANILO	191.260
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	PAONESSA DANILO	154.357
ALLSTATE INSURANCE COMPANY	PAONESSA DANILO	58.709
ALTRIA CORPORATE SERVICES MASTER RETIREMENT TRUST	PAONESSA DANILO	74.200
AMALGAMATED BANK	PAONESSA DANILO	1.927
APOLLINE 1 ACTIONS	PAONESSA DANILO	318.601
ARCHDIOCESE OF PHILADELPHIA	PAONESSA DANILO	23.500
ARCHDIOCESE OF NEW YORK MASTER TRUST	PAONESSA DANILO	12.100
ASSURDIX	PAONESSA DANILO	180.621
ATOUT VIVATIONS	PAONESSA DANILO	223.578
AUSCOAL SERVICES PTY LTD ATF SUPERANNUATION FUND	PAONESSA DANILO	23.154
AVERY DENNISON CORP	PAONESSA DANILO	17.200
AVERY DENNISON CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	PAONESSA DANILO	17.200
BAYER CORPORATION MASTER TRUST	PAONESSA DANILO	32.926
BAYER INC. MASTER TRUST	PAONESSA DANILO	2.560
BECHTEL JACOBS COMPANY LLC PENSION PLAN MASTER	PAONESSA DANILO	25.500
BECHTEL NR PROGRAM MASTER TR	PAONESSA DANILO	29.600
BELLSOUTH CORP REP EMPLOYEES HEALTH CARE TRUST-RETIRE	PAONESSA DANILO	56.013
BELLSOUTH CORPORATION HEALTH CARE TRUST RETIREES	PAONESSA DANILO	33.197
BJC GROUP PENSION TRUST	PAONESSA DANILO	52.230
BJC HEALTH SYSTEM	PAONESSA DANILO	125.360
BMW (UK) TRUSTEES LIMITED, TRUSTEE OF THE BMW (UK) OPERATIO	PAONESSA DANILO	120.140
BMW (UK) TRUSTEES LTD, TRUSTEE OF THE BMW (UK) OPERATION:	PAONESSA DANILO	120.140
BON SECOURS HEALTH SYSTEM INC.	PAONESSA DANILO	40.982
BRANDYWINE INVESTMENT TRUST	PAONESSA DANILO	830
CAAM DYNARBITRAGE VAR 4	PAONESSA DANILO	91.900
CAAM DYNARBITRAGE VAR 8	PAONESSA DANILO	61.300
CAAM FUNDS	PAONESSA DANILO	476.429
CAAM INDEX EURO	PAONESSA DANILO	220.791
CAAM INDEX USA	PAONESSA DANILO	12.985
CAAM INDEXED EURO VALEUR PLUS	PAONESSA DANILO	62.274
CAAM INDEXED EUROPE PLUS	PAONESSA DANILO	54.675
CAAM INDEXED FRANCE PLUS	PAONESSA DANILO	69.172

ASSEMBLEA ORDINARIA

30 APRILE 2009

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Seconda convocazione

74470/125

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DIAZIONI TOTALE
CAAM MONETAIRE PEA	PAONESSA DANILO	17.052.815
CAAM RESA ACTIONS EURO	PAONESSA DANILO	173.780
CAAM RESA ACTIONS EUROPE	PAONESSA DANILO	122.838
CAAM RESA ACTIONS FRANCE	PAONESSA DANILO	190.393
CAAM RESA DYNAMIQUE	PAONESSA DANILO	125.476
CAAM RESA EQUILIBRE	PAONESSA DANILO	141.331
CAAM RESA ESG ACTIONS EURO	PAONESSA DANILO	120.012
CAAM RESA PRUDENT	PAONESSA DANILO	28.957
CANADA LIFE EURO FOCUS 20 FUND THE CANADA LIFE ASSURA	PAONESSA DANILO	4.200
CANADA LIFE EUROPEAN EQUITY FUND S037ST	PAONESSA DANILO	34.600
CANADA LIFE MANAGED FUND THE CANADA LIFE ASSURANCK	PAONESSA DANILO	26.550
CAPITAL GARANTI PERFORMANT	PAONESSA DANILO	33.697
CAPITAL GUIDANCE (FUND) LTD	PAONESSA DANILO	12.200
CATHOLIC HEALTH INITIATIVES .	PAONESSA DANILO	64.114
CATHOLIC HEALTH INITIATIVES MASTER TRUST	PAONESSA DANILO	31.372
CATHOLIC UNITED INVESTMENT TRUST	PAONESSA DANILO	20.108
CENTRAL STATES SOUTHEAST AND SOUTHWEST AREAS PENS	PAONESSA DANILO	378.633
CENTRAL STATES SOUTHEAST AND SOUTHWEST AREAS PENS	PAONESSA DANILO	91.000
CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	PAONESSA DANILO	60.261
COMMONWEALTH OF PENNSYLVANIA PUBLIC SCHOOL EMPLOYEE	PAONESSA DANILO	554.542
COMMONWEALTH OF PENNSYLVANIA PUBLIC SCHOOL EMPLOYEE	PAONESSA DANILO	5.166
CREDIT AGRICOLE ASSET MANAGEMENT	PAONESSA DANILO	116.043
DIRICKX GROUPE	PAONESSA DANILO	1.998
DRAKKAR AVRIL 2012	PAONESSA DANILO	137.499
DRAKKAR DECEMBRE 2011	PAONESSA DANILO	4.809
DYNALION MONDE PEA L997	PAONESSA DANILO	40.000
EAFE EQUITY FUND .	PAONESSA DANILO	39.078
EGERIS OBJECTIF EURO	PAONESSA DANILO	97.315
EIF PTY LIMITED AS TRUSTEE FOR ENERGY INVESTMENT FUND	PAONESSA DANILO	11.600
EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	PAONESSA DANILO	418.600
EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	PAONESSA DANILO	636.623
EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	PAONESSA DANILO	737.608
EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	PAONESSA DANILO	239.943
EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS.	PAONESSA DANILO	418.600
EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS.	PAONESSA DANILO	636.623
EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS.	PAONESSA DANILO	737.608
EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS.	PAONESSA DANILO	239.943



[Handwritten signature]

ASSEMBLEA ORDINARIA

30 APRILE 2009

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Seconda convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO/AZIONI TOTALE
ENSIGN PEAK ADVISORS INC.	PAONESSA DANILO	193.753
ENSIGN PEAK ADVISORS INC.	PAONESSA DANILO	160.280
ENSIGN PEAK ADVISORS INC.	PAONESSA DANILO	193.753
ENTERGY SERVICES INC. MASTER TRUST	PAONESSA DANILO	80.035
ENTERGY SERVICES INC. RETIREMENT PLANS MASTER PENSION TR	PAONESSA DANILO	80.035
EQ ADVISORS TRUST-MARKETPLUS INTERNATIONAL COR POF	PAONESSA DANILO	355.855
EQUILIBRE PROTEGE ACTIONS-TAUX	PAONESSA DANILO	388.654
EQUILIBRE PROTEGE ARBITRAGE ACTIFS	PAONESSA DANILO	111.741
FCP BOURBON 2	PAONESSA DANILO	102.290
FCP CAAM EUROPE CYCLIQUE	PAONESSA DANILO	50.000
FCP CAAM INDEX JAPON	PAONESSA DANILO	24.049
FCP FILTREO CLIC	PAONESSA DANILO	707
FCP FMS 3	PAONESSA DANILO	76.125
FCPE DYNAMIQUE JAS HENNESSY & CO	PAONESSA DANILO	8.415
FEDERSTOCKS	PAONESSA DANILO	11.750
FIDUCIARY TRUST INTERNATIONAL AS AGENT FOR CLIENTS	PAONESSA DANILO	33.171
FIREFIGHTERS RETIREMENT SYSTEM	PAONESSA DANILO	6.500
FIREFIGHTERS RETIREMENT SYSTEM	PAONESSA DANILO	13.200
FIREFIGHTERS RETIREMENT SYSTEM	PAONESSA DANILO	6.500
FIREFIGHTERS RETIREMENT SYSTEM	PAONESSA DANILO	13.200
FORSTA AP-FONDEN.	PAONESSA DANILO	1.337.983
FSS TRUSTEE CORPORATION	PAONESSA DANILO	441.561
FT DOW JONES GLOBAL SELECT DIVIDEND INDEXFUND	PAONESSA DANILO	1.293
GARTMORE NVIT INTERNATIONAL EQUITY FUND	PAONESSA DANILO	29.050
GARTMORE NVIT INTERNATIONAL GWOWTH FUND	PAONESSA DANILO	29.050
GOVERNMENT SUPERANNUATION FUND	PAONESSA DANILO	27.128
H.E.S.T. AUSTRALIA LIMITED	PAONESSA DANILO	29.380
H.E.S.T. AUSTRALIA LIMITED	PAONESSA DANILO	15.677
H.E.S.T. AUSTRALIA LIMITED	PAONESSA DANILO	24.070
INTERNATIONAL BANK FOR RECONSTRUCTION AND DEVELOPMENT	PAONESSA DANILO	75.178
INTERNATIONAL BANK FOR RECONSTRUCTION AND DEVELOPMENT	PAONESSA DANILO	79.435
INTERNATIONAL BANK FOR RECONSTRUCTION AND DEVELOPMENT	PAONESSA DANILO	150.000
IOOF MULTI INVESTMENT MANAGER TRUST LEVEL 29	PAONESSA DANILO	9.100
J O HAMBRO CAPITAL MANAGEMENT - CLT ACCT	PAONESSA DANILO	3.800
JEFFREY COMPANY	PAONESSA DANILO	12.500
JP MORGAN BANK AS TRUSTEES OF THE KRAFT FOODS MASTER RE	PAONESSA DANILO	98.200
JPMORGAN CHASE BANK	PAONESSA DANILO	1.000

ASSEMBLEA ORDINARIA

30 APRILE 2009

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



74470/127

Seconda convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NO ME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
JPMORGAN CHASE BANK	PAONESSA DANILO	50.000
JPMORGAN CHASE BANK	PAONESSA DANILO	9.489
JPMORGAN CHASE PB DAVID E MOORE	PAONESSA DANILO	6.797
KAS DEPOSITARY TRUST COMPANY	PAONESSA DANILO	2.020.448
LABOR PENSION FUND SUPERVISORY COMMITTEE -LABOR PEN	PAONESSA DANILO	17.162
LABOR PENSION FUND SUPERVISORY COMMITTEE-LABOR RETI	PAONESSA DANILO	17.119
LINCOLNSHIRE COUNTY COUNCIL PENSION	PAONESSA DANILO	6.420
LION FLAMME	PAONESSA DANILO	66.681
LOCAL INVESTMENT FUND	PAONESSA DANILO	29.300
LONDON BOROUGH OF CAMDEN	PAONESSA DANILO	444.800
LONDON BOROUGH OF CAMDEN	PAONESSA DANILO	52.000
LOUISIANA STATE EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM	PAONESSA DANILO	500
LUCENT TECHNOLOGIES INC. MASTER PENSION TRUST	PAONESSA DANILO	288.677
LVIP SSGA DEVELOPED INTERNATIONAL 150 FU	PAONESSA DANILO	10.275
LVIP SSGA INTERNATIONAL INDEX FUND	PAONESSA DANILO	35.818
MANHATTAN AND BRONX SURFACE TRANSIT OPERATING AUTHOR	PAONESSA DANILO	17.180
MELLON BANK NA EMPLOYEE BENE FIT COLLECTIVE INVES	PAONESSA DANILO	923.795
MERCHANT INVESTORS ASSURANCE COMPANY LTD	PAONESSA DANILO	2.461
MTAA SUPERANNUATION FUND	PAONESSA DANILO	39.288
NATIONAL SECURITY TECHNOLOGIES LLC (NSTEC) RETIREMENT F	PAONESSA DANILO	17.300
NATIONAL WESTMINSTER LIFE ASSURANCE LTD	PAONESSA DANILO	11.148
NATIONAL WESTMINSTER LIFE ASSURANCE LTD	PAONESSA DANILO	31.170
NBC CLEARING SERVICES INC.	PAONESSA DANILO	6.794
NESTEGG DOW JONES 2010 FUND .	PAONESSA DANILO	864
NESTEGG DOW JONES 2020 FUND .	PAONESSA DANILO	2.125
NESTEGG DOW JONES 2020 FUND .	PAONESSA DANILO	1.994
NESTEGG DOW JONES 2040 FUND .	PAONESSA DANILO	2.706
NORWICH UNION LIFE AUSTRALIA LIMITED	PAONESSA DANILO	1.855
NORWICH UNION LIFE AUSTRALIA LIMITED	PAONESSA DANILO	6.738
NORWICH UNION LIFE AUSTRALIA LIMITED	PAONESSA DANILO	14.386
PENN SERIES DEVELOPED INTERNATIONAL INDEX FUND	PAONESSA DANILO	4.981
PORTFOLIO SERENITE PEA	PAONESSA DANILO	926.427
PROTEIN	PAONESSA DANILO	127.021
PROTEIN 2	PAONESSA DANILO	255.733
PROTEIN 3	PAONESSA DANILO	191.620
PUBLIX SUPER MARKETS,INC	PAONESSA DANILO	13.600
PULSIA	PAONESSA DANILO	39.369



ASSEMBLEA ORDINARIA

30 APRILE 2009

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Seconda convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NO ME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
PULSIA 2	PAONESSA DANILO	382.029
QUEENSLAND INVESTMENT CORPORATION	PAONESSA DANILO	69.591
QUEENSLAND INVESTMENT CORPORATION	PAONESSA DANILO	79.237
QUEENSLAND INVESTMENT CORPORATION	PAONESSA DANILO	42.793
QUEENSLAND INVESTMENT CORPORATION	PAONESSA DANILO	1.850.039
RBS INVESTMENT FUNDS ICVC BALANCED FUND	PAONESSA DANILO	5.384
REGENCE BLUECROSS BLUESHIELD OF OREGON	PAONESSA DANILO	7.615
RETIREMENT PLAN FOR THE CITY OF TAMPA GENERAL EMPLOYEES	PAONESSA DANILO	27.400
RETIREMENT PLAN OF BON SECOURS HEALTH SYSTEMS INC.	PAONESSA DANILO	22.137
ROCKEFELLER CO. INC	PAONESSA DANILO	202.877
ROYAL SCOTTISH ASSURANCE PLC	PAONESSA DANILO	6.381
ROYAL SCOTTISH ASSURANCE PLC	PAONESSA DANILO	6.122
SAS TRUSTEE CORPORATION	PAONESSA DANILO	77.895
SAS TRUSTEE CORPORATION	PAONESSA DANILO	187.827
SAS TRUSTEE CORPORATION	PAONESSA DANILO	112.341
SEMERIA MONDE	PAONESSA DANILO	20.137
SOUTHERN COMPANY SYSTEM MASTER RETIREMENT TRUST	PAONESSA DANILO	37.323
SPRUCEGROVE GROUP TRUST	PAONESSA DANILO	160.995
STATE INSURANCE FUND CORPORATION	PAONESSA DANILO	45.964
STATE OF INDIANA PUBLIC EMPLOYEES' RETIREMENT FUND	PAONESSA DANILO	7.416
STATE OF WYOMING STATE TREASURER	PAONESSA DANILO	44.100
STATE OF WYOMING STATE TREASURER	PAONESSA DANILO	44.100
STICHTING ALGEMEEN PENSIOENFONDS PROVISUM	PAONESSA DANILO	29.913
STICHTING TOT BEWARING CORDARES SUBFUNDSAANDELEN EURO	PAONESSA DANILO	631.595
STICHTING TOT BEWARING CORDARES SUBFUNDSAANDELEN EURO	PAONESSA DANILO	513.006
STICHTING TOT BEWARING CORDARES SUBFUNDSAANDELEN EURO	PAONESSA DANILO	170.186
TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF LOUISIANA	PAONESSA DANILO	82.500
TELSTRA SUPERANNUATION SCHEME	PAONESSA DANILO	69.700
TEMPLETON INTERNATIONAL EQUITY TRUST	PAONESSA DANILO	65.224
THE ANNIE E. CASEY FOUNDATION	PAONESSA DANILO	34.500
THE BOARD OF TRUSTEES OF THE LELAND STANFORD JR U	PAONESSA DANILO	74.300
THE BOARD OF TRUSTEES OF THE LELAND STANFORD JR U	PAONESSA DANILO	1.300
THE BOEING COMPANY EMPLOYEES RETIR PLAN	PAONESSA DANILO	484.400
THE BOEING COMPANY EMPLOYEES RETIREMENT PLAN TRUST	PAONESSA DANILO	484.400
THE DELTA MASTER TRUST	PAONESSA DANILO	11.211
THE DOMESTIC AND FOREIGN MISSIONARY SOCIETY OF THE PRO	PAONESSA DANILO	6.036
THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD AS TRUSTEE FOR GOVE	PAONESSA DANILO	332.567

ASSEMBLEA ORDINARIA

30 APRILE 2009

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli

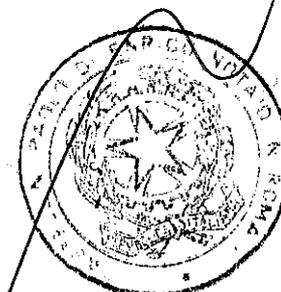


Seconda convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

74470/12

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO AZIONI TOTALE
THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD AS TRUSTEE FOR GOVER	PAONESSA DANILO	2.358.729
THE SPRUCEGROVE DELAWARE TRUST	PAONESSA DANILO	295.315
THE THOMSON HOLDINGS INC GROUP PENSION PLAN TRUST	PAONESSA DANILO	25.700
UNISUPER	PAONESSA DANILO	128.074
UNISUPER	PAONESSA DANILO	115.752
UNITED FOOD AND COMMERCIAL WORKERS UNIONS AND EMPLO'	PAONESSA DANILO	35.761
VANTAGEPOINT OVERSEAS EQUITY INDEX FUND	PAONESSA DANILO	41.994
VISION POOLED SUPERANNUATION TRUST	PAONESSA DANILO	31.671
VOLTA	PAONESSA DANILO	80.133
WAMU PENSION PLAN MASTER TRUST	PAONESSA DANILO	5.120
WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	PAONESSA DANILO	96.060
YOUNG MENS CHRISTIAN ASSOCIATION RETIREMENT FUND	PAONESSA DANILO	49.000
YOUNG MENS CHRISTIAN ASSOCIATION RETIREMENT FUND	PAONESSA DANILO	49.000
BANCA D'ITALIA	ROSATO PIERO	49.762.449
ROSSI LUIGI	ROSSI AGOSTINO	550
ROSSI PAOLO	ROSSI AGOSTINO	3.330
1006 FCP CIO	TURCHETTI GIULIA	18.000
1495 FCP CONTINENTAL	TURCHETTI GIULIA	1.400
1515 FCP GERARD PERRIER	TURCHETTI GIULIA	930
1591 FCP CIAL PARTICIPATION DYNAMIQUE	TURCHETTI GIULIA	6.460
1623 FCPE ARMSTRONG B	TURCHETTI GIULIA	1.300
ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS FUND	TURCHETTI GIULIA	76.907
ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS FUND	TURCHETTI GIULIA	24.141
ACM ACTIONS	TURCHETTI GIULIA	13.846
ACM ACTIONS PLUS	TURCHETTI GIULIA	15.063
AFFIRMATIVE EQUITY FUND FOR CHARITIES	TURCHETTI GIULIA	4.500
ALTRINSIC INTL EQUITY PORTFOLIO LP	TURCHETTI GIULIA	67.510
AMERICAN HOME PRODUCTS CORP.MASTER	TURCHETTI GIULIA	120.996
ANDREW W. MELLON FOUNDATION	TURCHETTI GIULIA	40.585
AREGE	TURCHETTI GIULIA	44.000
ARPEGE PREVOYANCE	TURCHETTI GIULIA	43.000
BALL PACKAGING EUROPE BIERNE	TURCHETTI GIULIA	618
CAISSE D'ASSURANCE DU PERSONNEL DE LA VILLE DE GENEVE ET I	TURCHETTI GIULIA	28.758
CAMBACERES ACTIONS	TURCHETTI GIULIA	4.250
CAMBACERES CAPITAL	TURCHETTI GIULIA	1.280
CAMPBELL SOUP RETIREMENT PLAN TRUST	TURCHETTI GIULIA	76.000
CATERPILLAR GROUP INSURANCE TRUST	TURCHETTI GIULIA	45.000



ASSEMBLEA ORDINARIA

30 APRILE 2009

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Seconda convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NO ME	DELEGATO VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DIAZION TOTALE
CATERPILLAR INC INVEST TRUST	TURCHETTI GIULIA	57.004
CATERPILLAR INC MASTER RET TRUST	TURCHETTI GIULIA	287.800
CATERPILLAR PENSION PLAN	TURCHETTI GIULIA	105.400
CERAMICA BK FOR NATNL AUTOMTC SPRNKL IN	TURCHETTI GIULIA	68.300
CHURCH OF ENGLAND INV FD FOR PENSION	TURCHETTI GIULIA	143.445
CIC EQUILIBRE	TURCHETTI GIULIA	30.000
CITY OF AUSTIN EMPLOYEES RETIR SYSTE	TURCHETTI GIULIA	99.700
CITY OF LOS ANGELES FIRE POLICE PLAN	TURCHETTI GIULIA	246.600
CM ALLIANCE FCP	TURCHETTI GIULIA	4.000
CM EUROPE ACTIONS	TURCHETTI GIULIA	91.128
CNM EVOLUTION	TURCHETTI GIULIA	7.388
COLUMBIA/HCA HEALTHCARE CORPORATION	TURCHETTI GIULIA	31.600
COMERCIA BANK FOR BRICKLAYERS+TROWEL TRA	TURCHETTI GIULIA	32.700
COMERCIA BK FOR CHICAGO AREA INTERNATION	TURCHETTI GIULIA	7.300
COMERCIA BK FOR GRAPHIC COMMUNIC CONF OF	TURCHETTI GIULIA	10.488
COMERCIA BK FOR UNTD FOOD AND COMMRC WRK	TURCHETTI GIULIA	19.100
COVENANT HEALTH	TURCHETTI GIULIA	8.900
Columbia / HCA Healthcare Corporation Master Retirement Trust	TURCHETTI GIULIA	56.900
DALLAS SYMPHONY FOUNDATION	TURCHETTI GIULIA	2.310
DAVID A SHELDON	TURCHETTI GIULIA	134
DELAWARE PUBLIC EMPLOYEES' RETIREMEN	TURCHETTI GIULIA	184.700
DIOCESE OF FT. WAYNE-SOUTH BEND INVEST.	TURCHETTI GIULIA	2.890
DIVERSIFIED FUND OF CANADA INT.SPEC	TURCHETTI GIULIA	15.277
DUKE ENERGY CORPORATION MASTER RET	TURCHETTI GIULIA	16.200
EAST BAY MUNICIPAL UTILITIES DISTRIC	TURCHETTI GIULIA	33.400
EAST RIDING PENSION FUND	TURCHETTI GIULIA	114.283
EAST RIDING PENSION FUND	TURCHETTI GIULIA	68.555
ESPOIR FCP	TURCHETTI GIULIA	300
Employees' Retirement System of the State of Hawaii	TURCHETTI GIULIA	112.700
Employees' Retirement System of the State of Hawaii	TURCHETTI GIULIA	144.000
FCP ACANTHUS	TURCHETTI GIULIA	66.300
FCP AMORA MAILLE DIVERSIFIE	TURCHETTI GIULIA	1.000
FCP BIO MERIEUX AVENIR	TURCHETTI GIULIA	10.648
FCP BRANT	TURCHETTI GIULIA	300
FCP BRONGNIART RENDEMENT	TURCHETTI GIULIA	140.000
FCP CAPSUGEL	TURCHETTI GIULIA	4.820
FCP CIC ACTIONS 60	TURCHETTI GIULIA	30.733

ASSEMBLEA ORDINARIA

30 APRILE 2009

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Seconda convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

74470/131

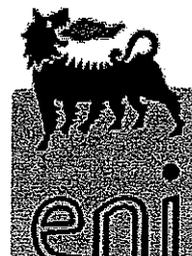
NOVE	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
FCP CITIBANK	TURCHETTI GIULIA	1.500
FCP DEGUSSA DYNAMIQUE	TURCHETTI GIULIA	3.250
FCP DEGUSSA MIXTE	TURCHETTI GIULIA	800
FCP ESSO DIVERSIFIE	TURCHETTI GIULIA	40.000
FCP ESSO EURO ACTIONS	TURCHETTI GIULIA	10.000
FCP GESTION PLACEMENT 1	TURCHETTI GIULIA	2.790
FCP TRANSAT PATRIMOINE 2	TURCHETTI GIULIA	25.000
FCP UBS F OPPORTUNITY	TURCHETTI GIULIA	100.000
FCPE EUROP ASSISTANCE DIVERSIFIE	TURCHETTI GIULIA	2.325
FCPE EUROP ASSISTANCE DIVERSIFIE	TURCHETTI GIULIA	2.716
FCPE AREVA ACTIONS	TURCHETTI GIULIA	60.283
FCPE FORMER	TURCHETTI GIULIA	400
FCPE GIP CROISSANCE	TURCHETTI GIULIA	560
FEDERATED CITY RETIREMENT SAN JOSE	TURCHETTI GIULIA	47.000
FIDELITY FUNDS SICAV	TURCHETTI GIULIA	1.500.000
FIREMAN'S RETIREMENT SYSTEM S. LOUIS	TURCHETTI GIULIA	27.200
FISHER INVEST GROUP FOREIGN EQUITY	TURCHETTI GIULIA	53.200
FJARDE AP-FONDEN	TURCHETTI GIULIA	1.282.918
FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT	TURCHETTI GIULIA	351.825
FORD UAW HOLDING LLC	TURCHETTI GIULIA	28.326
FORMANEK INVESTMENT TRUST	TURCHETTI GIULIA	9.152
FRANK CHIARAPPA	TURCHETTI GIULIA	138
FREESCALE DIVERSIFIE	TURCHETTI GIULIA	22.510
FREESCALE DYNAMIQUE	TURCHETTI GIULIA	2.250
FUND FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	TURCHETTI GIULIA	57.700
FUNDO DE PENSOES	TURCHETTI GIULIA	83.307
FUTURE FUND FOR BOARD OF GUARDIANS	TURCHETTI GIULIA	178.300
FUTURE FUND FOR BOARD OF GUARDIANS	TURCHETTI GIULIA	217.951
Ford Motor Company of Canada, Limited Master Trust	TURCHETTI GIULIA	35.887
GARTMORE EUROPEAN FOCUS FUND	TURCHETTI GIULIA	11.588
GE ASSET MANAGEMENT COMMON CONTRA FD	TURCHETTI GIULIA	230.774
GLOBAL CROP DIVERSITY TRUST	TURCHETTI GIULIA	4.380
GMO FUNDS PLC	TURCHETTI GIULIA	213.393
GMO FUNDS PLC	TURCHETTI GIULIA	11.544
GP 1 VITALITE FCPE	TURCHETTI GIULIA	10.000
HEINEKEN ENTREPRISE DIVERSIFIE	TURCHETTI GIULIA	7.000
HONEYWELL INT INC MASTER RETIR TRUST	TURCHETTI GIULIA	165.582



ASSEMBLEA ORDINARIA

30 APRILE 2009

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Seconda convocazione

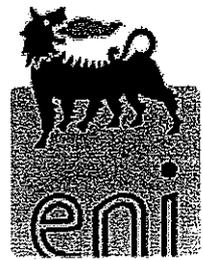
Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTI PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
HONG KONG SPECIAL ADMIN EXCHANGE FD	TURCHETTI GIULIA	356.685
HOSPITALS ONTARIO PENSION PLAN FUND	TURCHETTI GIULIA	277.401
HOUSEHOLD INC.	TURCHETTI GIULIA	25.686
HSBC BANK PLC A/C GARTM INTEN EQTY CO MI	TURCHETTI GIULIA	23.950
HSBC INV UK LIM RE SABB A	TURCHETTI GIULIA	3.957
HSBC LUX - LUXEMBOURG CLIENTS	TURCHETTI GIULIA	848
HSBC PRIV BANK (CI) LTD G	TURCHETTI GIULIA	3.600
IBM PENSION PLAN	TURCHETTI GIULIA	285.165
IGNIS INTERNATIONAL FUND PLC	TURCHETTI GIULIA	85.537
INDIANA STATE TEACHERS RETIREMENT FD	TURCHETTI GIULIA	41.694
INDIANA STATE TEACHERS RETIREMENT FD	TURCHETTI GIULIA	72.903
INDIANA STATE TEACHERS RETIREMENT FD	TURCHETTI GIULIA	36.038
INTERLOCAL PENS FD GEOPGR COMM INTL	TURCHETTI GIULIA	14.376
INTERMOUNTAIN HEALTH CARE PENS. PLAN	TURCHETTI GIULIA	48.800
INTERMOUNTAIN HEALHLCARE RET WELF BT	TURCHETTI GIULIA	6.400
INTERNATIONAL MONETARY FUND STAFF RET.PLAN	TURCHETTI GIULIA	60.520
INTERNATIONAL STAFF PENSION CORP NV	TURCHETTI GIULIA	18.260
Indiana State Teachers' Retirement Fund	TURCHETTI GIULIA	69.900
JO HAMBRO CAPITAL MANAGEMENT UMBRELLA FU	TURCHETTI GIULIA	113.087
JRT LLC	TURCHETTI GIULIA	13.900
LABORERS' & RETIREMENT BOARD EMPLOYEE	TURCHETTI GIULIA	31.250
LANDROVER PENSION SCHEME	TURCHETTI GIULIA	20.584
LEWIS A SANDERS	TURCHETTI GIULIA	110.400
LIVERPOOL VICTORIA PENSION TRUSTEES	TURCHETTI GIULIA	42.816
LOCKHEED MARTIN CORP MASTER TRUST	TURCHETTI GIULIA	493.854
LOMBARD ODIER	TURCHETTI GIULIA	218.703
LSV INTERNATIONAL VALUE EQUITY TST	TURCHETTI GIULIA	627.400
LSV INTL ENHANCED INDEX FUND LP	TURCHETTI GIULIA	3.100
LSV INVESTMENTS FUNDS	TURCHETTI GIULIA	58.700
MARSH & MCLENNAN RETIREMENT TRUST	TURCHETTI GIULIA	35.900
MEADWESTACO CORP MASTER RETIREMENT	TURCHETTI GIULIA	15.873
MISSOURI LOCAL GOV.EMPL.RETIR.SYSTEM	TURCHETTI GIULIA	92.748
MISSOURI LOCAL GOV.EMPL.RETIR.SYSTEM	TURCHETTI GIULIA	39.523
MISSOURI LOCAL GOV.EMPL.RETIR.SYSTEM	TURCHETTI GIULIA	96.796
MUNICIPAL EMP ANNUITY & BEN FD CHICA	TURCHETTI GIULIA	37.000
Mr R Corton	TURCHETTI GIULIA	56.000
Mr R Corton	TURCHETTI GIULIA	3.000

ASSEMBLEA ORDINARIA

30 APRILE 2009

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli

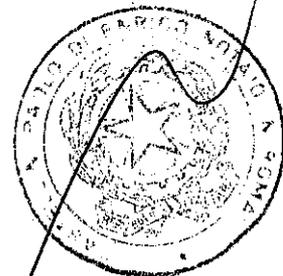


Seconda convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

74470 / 83

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SEC FUND	TURCHETTI GIULIA	65.284
NCR CORPORATION PENSION TRUST	TURCHETTI GIULIA	23.800
NEW HAMPSHIRE RETIREMENT SYSTEM	TURCHETTI GIULIA	112.700
NEW HAMPSHIRE RETIREMENT SYSTEM	TURCHETTI GIULIA	34.907
NEW STAR EUROPEAN VALUE FUND	TURCHETTI GIULIA	15.157
NEW STAR GLOBAL EQUITY FUND	TURCHETTI GIULIA	20.047
NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND	TURCHETTI GIULIA	29.661
NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND	TURCHETTI GIULIA	77.100
NIPSCO MASTER TRUST	TURCHETTI GIULIA	36.270
NORTH ATLANTIC VALUE LLP	TURCHETTI GIULIA	3.000
NORTH DAKOTA STATE INVESTMENT BOARD	TURCHETTI GIULIA	16.800
NORTH DAKOTA STATE INVESTMENT BOARD	TURCHETTI GIULIA	14.900
NORTHEN IRELAND LOCAL GOVERNMENT OFF	TURCHETTI GIULIA	162.760
NORTHERN TRUST MANAGED FUNDS	TURCHETTI GIULIA	10.200
NORTHERN TRUST MANAGED FUNDS	TURCHETTI GIULIA	8.390
NORTHERN TRUST MANAGED FUNDS	TURCHETTI GIULIA	19.728
NORTHERN TRUST PRIVATE INVESTMENT F	TURCHETTI GIULIA	48.410
ODDO MONEP ITALIE	TURCHETTI GIULIA	270.149
ORPHEUS TRUST	TURCHETTI GIULIA	29.804
ORPHEUS TRUST	TURCHETTI GIULIA	6.500
PACIFIC SALMON COMMISSION	TURCHETTI GIULIA	10.150
PAUL E BAGANZ	TURCHETTI GIULIA	38
PAUL MCFARLAND	TURCHETTI GIULIA	400
PENSIONKASSE DER UBS	TURCHETTI GIULIA	469.975
PEPSICO MASTER RETIREMENT TRUST	TURCHETTI GIULIA	68.000
PICTET & Cie Europe SA	TURCHETTI GIULIA	2.800
PLEIADES TRUST	TURCHETTI GIULIA	32.133
PROVIDENCE HEALTH SYSTEM	TURCHETTI GIULIA	102.900
PUBL EMPL RET ASSOCIAT OF NEW MEXICO	TURCHETTI GIULIA	98.216
REFORM PENSION ROAD	TURCHETTI GIULIA	12.711
REGENSTEIN FOUNDATION	TURCHETTI GIULIA	6.576
ROBECO ACTIONS FRANCE	TURCHETTI GIULIA	17.000
ROSE JANE JAMIESON	TURCHETTI GIULIA	250
SAN ANTONIO FIRE&POLICE PENSION FUND	TURCHETTI GIULIA	53.800
SAN FRANCISCO CITY & COUN.RET.SYSTEM	TURCHETTI GIULIA	34.963
SAN FRANCISCO CITY & COUN.RET.SYSTEM	TURCHETTI GIULIA	170.466
SAN FRANCISCO CITY & COUN.RET.SYSTEM	TURCHETTI GIULIA	128.507



Handwritten signature

ASSEMBLEA ORDINARIA

30 APRILE 2009

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Seconda convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
SAN FRANCISCO CITY & COUN.RET.SYSTEM	TURCHETTI GIULIA	173.198
SAUDI ARABIAN MONETARY AUTHORITY	TURCHETTI GIULIA	978.000
SCHERING PLOUGH POST RETIR. BENEFITS	TURCHETTI GIULIA	4.580
SCHERING PLOUGH RETIREMENT PLAN	TURCHETTI GIULIA	26.540
SCHLUMBERGER UK COMMON INVESTM FUND	TURCHETTI GIULIA	26.984
SISTERS OF PROVIDENCE RETIRE. PLAN	TURCHETTI GIULIA	7.000
STICHTING BEDRIJFSPENSIOENFONDS VOOR	TURCHETTI GIULIA	144.400
STICHTING INSTITUUT GAK	TURCHETTI GIULIA	36.868
STICHTING PENSIOENFONDS AKZO NOBEL	TURCHETTI GIULIA	167.473
STICHTING PENSIOENFONDS CAMPINA	TURCHETTI GIULIA	107.809
STICHTING VROEGPENSIOENFONDS METAAL	TURCHETTI GIULIA	538.470
SUMITOMO T&B CO-TAX EXEMPT ACCNT	TURCHETTI GIULIA	1.105.600
Silver Growth Fund, LP	TURCHETTI GIULIA	5.560
TENNESSE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM	TURCHETTI GIULIA	139.255
TEXAS MUTUAL INSURANCE COMPANY	TURCHETTI GIULIA	161.930
THAMES RIVER TRADITIONAL FUNDS PLC	TURCHETTI GIULIA	5.280
THE JOHN LAING PENSION FUND	TURCHETTI GIULIA	85.820
THE PHILIPPE FUND INTERNATIONAL EQ	TURCHETTI GIULIA	31.000
THOMAS WHITE INTERNATIONAL FUND	TURCHETTI GIULIA	229.600
TREDJE AP-FONDEN	TURCHETTI GIULIA	66.167
TRIAD FOUNDATION INC	TURCHETTI GIULIA	8.400
TRINITY COLLEGE	TURCHETTI GIULIA	24.922
TRINITY RIVER INSURANCE CO LTD	TURCHETTI GIULIA	3.000
TYCO ELECTRONICS DEFINED BENEFIT PLNS MASTER TRUST	TURCHETTI GIULIA	8.900
UFCW LOCAL 56 RETAIL MEAT PENSION FD	TURCHETTI GIULIA	23.526
UNITED FOOD WORKERS UNION INDUSTRY	TURCHETTI GIULIA	16.360
UNITED INTERNATIONAL FUND	TURCHETTI GIULIA	17.040
UNITED NATIONS RELIEF AND WORKS FOR PALESTINIAN REFUGEES	TURCHETTI GIULIA	14.023
WEST MIDLANDS METROPOLITAN AUTHORITI	TURCHETTI GIULIA	30.900
WEST MIDLANDS METROPOLITAN AUTHORITI	TURCHETTI GIULIA	523.325
WHEELS COMMON INVESTMENT FUND	TURCHETTI GIULIA	91.510
FONDAZIONE CULTURALE RESPONSABILITA ETICA	UGO BIGGERI	80
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	VANNOZZI LUCIANO	813.443.277
CAPUTO RITA	ZACCAGNINO RAFFAELE	250
DANESI MARIANGELA	ZILIOOTTO PIERLUIGI	1.000

ASSEMBLEA ORDINARIA

30 APRILE 2009

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



74470/135

Seconda convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
------	--------------------------------------	----------------------------

TOTALI PARTECIPANTI n° 1774 Azionisti, per un numero totale di azioni pari a 1.614.036.830

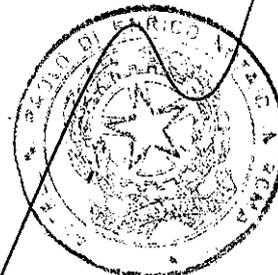
IN PROPRIO n° 32 azionisti per n° 183.375 Azioni

PER DELEGA n° 1.739 azionisti per n° 1.613.852.530 Azioni

PER CORRISPONDENZA n° 3 azionisti per n° 925 Azioni

Roberti

[Handwritten signature]

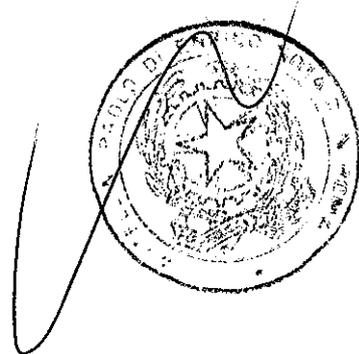
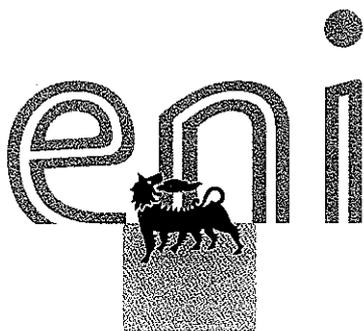


PAGINA ANNULLATA

Allegato "C"

74470/136

Pagato 17551



Assemblea ordinaria degli azionisti del 29 e 30 aprile 2009

L'avviso di convocazione è stato pubblicato
sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana
n. 36, parte II del 28 marzo 2009 pag. 2.

Disclaimer

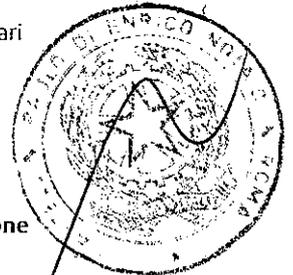
La relazione finanziaria annuale contiene dichiarazioni previsionali (forward-looking statements), in particolare nella sezione "Evoluzione prevedibile della gestione", relative a: piani di investimento, dividendi e riacquisto di azioni proprie, allocazione dei flussi di cassa futuri generati dalla gestione, evoluzione della struttura finanziaria, performance gestionali future, obiettivi di crescita delle produzioni e delle vendite, esecuzione dei progetti. I forward-looking statements hanno per loro natura una componente di rischiosità e di incertezza perché dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. I risultati effettivi potranno differire in misura anche significativa rispetto a quelli annunciati in relazione a una molteplicità di fattori, tra cui: l'avvio effettivo di nuovi giacimenti di petrolio e di gas naturale, la capacità del management nell'esecuzione dei piani industriali e il successo nelle trattative commerciali, l'evoluzione futura della domanda, dell'offerta e dei prezzi del petrolio, del gas naturale e dei prodotti petroliferi, le performance operative effettive, le condizioni macroeconomiche generali, fattori geopolitici quali le tensioni internazionali e l'instabilità socio-politica e i mutamenti del quadro economico e normativo in molti dei Paesi nei quali Eni opera, l'impatto delle regolamentazioni dell'industria degli idrocarburi, del settore dell'energia elettrica e in materia ambientale, il successo nello sviluppo e nell'applicazione di nuove tecnologie, cambiamenti nelle aspettative degli stakeholder e altri cambiamenti nelle condizioni di business, l'azione della concorrenza.

Relazioni e bilancio consolidato di Eni

	Relazione sulla gestione
4	Profilo dell'anno
9	Lettera agli Azionisti
	Andamento operativo
13	Exploration & Production
32	Gas & Power
43	Refining & Marketing
49	Petrochimica
52	Ingegneria & Costruzioni
	Commento ai risultati economico-finanziari
55	Conto economico
74	Stato patrimoniale e rendiconto finanziario
87	Fattori di rischio e di incertezza
95	Evoluzione prevedibile della gestione
96	Altre informazioni
97	Relazione sul governo societario
127	Impegno per lo sviluppo sostenibile
145	Glossario
	Bilancio consolidato
151	Schemi di bilancio
158	Criteri di redazione e principi contabili
172	Note al bilancio consolidato
243	Informazioni supplementari sull'attività Oil & Gas previste dalla SEC
254	Attestazione del management
255	Relazione della Società di revisione

Relazioni e bilancio d'esercizio di Eni SpA

	Relazione sulla gestione
258	Andamento operativo
264	Commento ai risultati economico-finanziari
280	Compensi e altre informazioni
	Bilancio di esercizio
295	Schemi di Bilancio
300	Criteri di redazione e principi contabili
301	Note al bilancio d'esercizio
361	Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli azionisti
362	Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli azionisti ai sensi dell'art. 153 D.Lgs. 58/1998 e dell'art. 2429, comma 3, c.c.
365	Attestazione del management
366	Relazione della Società di revisione
368	Deliberazioni dell'Assemblea degli azionisti



Allegati

	Allegati alle note del bilancio consolidato di Eni al 31 dicembre 2008
370	Imprese e partecipazioni rilevanti di Eni SpA al 31 dicembre 2008
409	Variazioni dell'area di consolidamento verificatesi nell'esercizio
	Allegati alle note del bilancio di esercizio
411	Notizie sulle imprese controllate e collegate a partecipazione diretta di Eni SpA
423	Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione

Profilo dell'anno



I risultati

Nel 2008 Eni ha conseguito l'utile netto di 8,8 miliardi di euro. L'utile netto *adjusted* è stato di 10,2 miliardi di euro, in aumento del 7,7% per effetto della migliore *performance* operativa conseguita principalmente dal settore Exploration & Production.

Il *cash flow* ha raggiunto il livello *record* di 21,8 miliardi di euro consentendo di finanziare investimenti tecnici e in acquisizioni di 18,9 miliardi di euro a supporto della crescita. La struttura patrimoniale è solida come espresso dal rapporto tra indebitamento e mezzi propri di 0,38.

Il dividendo

I risultati conseguiti nel 2008 e la solidità patrimoniale del Gruppo consentono la distribuzione di un dividendo di 1,30 euro per azione (1,30 euro nel 2007), di cui 0,65 euro già distribuiti come acconto. Per il futuro, il *management* conferma l'impegno nel sostenere un importante flusso di dividendi assicurando agli azionisti un *dividend yield* tra i più elevati del settore.

La produzione di idrocarburi

Nel 2008, in uno scenario di elevati prezzi del petrolio, Eni ha conseguito il livello produttivo *record* di 1,797 milioni di barili/giorno, con una crescita del 3,5% rispetto al 2007 per effetto del contributo degli *asset* acquisiti nel 2007 e nel 2008 nel Golfo del Messico, Congo e Turkmenistan e la crescita organica registrata in Angola, Congo, Egitto, Pakistan e Venezuela. Escludendo l'effetto prezzo nei

PSA, la produzione aumenta del 5,6%.

Resta fermo l'impegno del *management* a perseguire un forte tasso di crescita della produzione facendo leva sulla qualità del portafoglio di *asset* e sullo sviluppo di nuovi progetti nelle aree *core* di Africa, Asia Centrale e Russia. L'obiettivo Eni è di conseguire al 2012 il livello produttivo di oltre 2,05 milioni di barili/giorno allo scenario aziendale di prezzo del Brent di 55 dollari/barile, esprimendo un tasso di crescita medio annuo nel quadriennio del 3,5%.

Le riserve certe di idrocarburi

Le riserve certe di idrocarburi al 31 dicembre 2008 determinate sulla base del riferimento Brent a 36,5 dollari/barile ammontano a 6,6 miliardi di boe.

Le riserve certe includono la quota Eni delle riserve di società collegate e *joint venture* valutate con il metodo del patrimonio netto, nonché il 30% delle riserve delle società russe del gas ex-Yukos, assumendo l'avvenuto esercizio dell'opzione di acquisto attribuito a Gazprom sul 51% di tali società.

Nel 2008 il tasso di rimpiazzo *all sources* delle riserve certe è stato del 135% corrispondente a una vita utile residua delle riserve di 10 anni.

Le vendite di gas naturale

Vendite di gas mondo: 104,23 miliardi di metri cubi, in aumento del 5,3% per effetto dell'incremento delle vendite internazionali (+19,9%) dovuto al contributo dell'acquisizione di Distrigas e alla crescita organica

74470/160

registrata sui mercati europei. Questi effetti sono stati parzialmente compensati dalla *performance* negativa del mercato Italia (-5,8%).

Al 2012 Eni intende conseguire un volume di vendite di 124 miliardi di metri cubi con un incremento medio annuo del 7% nelle vendite internazionali facendo leva sulle sinergie dell'acquisizione di Distrigas che permetteranno di espandere la quota di mercato nelle principali aree di consumo europee nonostante l'*outlook* non favorevole sulla domanda europea di gas.

Acquisizione Distrigas NV

L'acquisizione della quota di maggioranza del 57,243% dell'operatore del gas belga Distrigas NV rappresenta un risultato di rilevanza strategica assoluta che consentirà a Eni di rafforzare la *leadership* nel mercato europeo del gas. L'operazione ha un valore di 4,8 miliardi di euro.

Altri sviluppi di portafoglio

Nel gennaio 2008 Eni ha finalizzato l'acquisizione del 100% di Burren Energy del valore di 2,4 miliardi di euro con *asset* in produzione in Congo e Turkmenistan. A seguito dell'acquisizione, Eni ha integrato anche la società petrolifera indiana Hindustan Oil Exploration Limited.

È stato perfezionato con effetti economici dal 1° gennaio 2008 l'accordo minerario strategico definito nell'ottobre 2007 tra Eni e la società petrolifera di Stato NOC che estende, tra l'altro, la durata dei titoli minerari Eni in Libia fino al 2042 per le produzioni a olio e al 2047 per quelle a gas, e individua una serie di iniziative per la valorizzazione dell'ampia base di riserve, in particolare attraverso la realizzazione di importanti progetti gas.

Sono stati stipulati con il *partner* Suez i contratti di lungo termine per la fornitura da parte Eni di energia elettrica, gas e GNL per il controvalore di 1,56 miliardi di euro.

È stata acquisita per 0,7 miliardi di euro la società canadese First Calgary Petroleum Ltd, attiva nell'esplorazione e sviluppo di idrocarburi in Algeria. L'avvio della produzione nei giacimenti Calgary è previsto nel 2011 con il raggiungimento di un *plateau* produttivo di circa 30 mila boe/giorno (quota Eni) entro il 2012.

È stato acquistato il 52% del capitale sociale e l'*operatorship* dei giacimenti della Hewett Unit nel Mare del Nord e relative infrastrutture per 0,25 miliardi di euro, con l'obiettivo di sviluppare una capacità di stoccaggio di

5 miliardi di metri cubi a supporto della modulazione stagionale della domanda di gas in Regno Unito.

L'attività esplorativa

Nel 2008 sono stati investiti 1.918 milioni di euro (+13,2% rispetto al 2007) per l'esecuzione di un'intensa campagna esplorativa nelle aree di consolidata presenza con il completamento di 111 nuovi pozzi esplorativi (58 in quota Eni), oltre 21 pozzi in *progress* a fine esercizio e un tasso di successo commerciale del 36,5% (43,4% in quota Eni). Le principali scoperte sono state registrate in Angola, Australia, Congo, Croazia, Egitto, Golfo del Messico, Italia, Libia, Nigeria, Norvegia, Pakistan, Regno Unito e Tunisia.

Il portafoglio esplorativo è stato rafforzato attraverso l'acquisizione di nuovi permessi in Angola, Algeria, Alaska, Gabon, Golfo del Messico, Indonesia, Norvegia e Regno Unito in linea con le strategie Eni di consolidamento della presenza nelle aree *core*. La superficie acquisita si estende per 57.361 chilometri quadrati (in quota Eni, di cui il 99% in qualità di operatore).

Kazakhstan – Accordo finale su Kashagan

Il 31 ottobre 2008 i *partner* internazionali del consorzio North Caspian Sea Production Sharing Agreement (NCSPSA) e le Autorità Kazakhe hanno firmato l'accordo definitivo che implementa il nuovo *framework* contrattuale e di *governance* del progetto di sfruttamento del giacimento Kashagan sulla base del Memorandum of Understanding del 14 gennaio 2008. Il *first oil* è atteso a fine 2012. Il *plateau* produttivo di fase 1 (*Experimental Program*) è stimato a 300 mila barili/giorno con una capacità produttiva installata a completamento della fase 1 di 370 mila barili/giorno nel 2014.

Cessione di Stogit e Italgas a Snam Rete Gas

Il 12 febbraio 2009 il Consiglio di Amministrazione Eni ha approvato la cessione a Snam Rete Gas dell'intero capitale sociale di Italgas SpA e Stocaggi Gas Italia SpA ad un prezzo di 4,7 miliardi di euro. L'operazione è finalizzata al conseguimento di importanti sinergie strutturali nel settore dei *business* regolati consentendo a Eni di valorizzare al meglio Italgas e Stogit grazie alla maggiore visibilità di cui beneficeranno all'interno del perimetro Snam Rete Gas. L'operazione, il cui perfezionamento è atteso entro luglio 2009, sarà finalizzata attraverso un aumento di capitale di Snam Rete Gas che, per la parte riservata alle *minorities*, consentirà a Eni di rafforzare la struttura patrimoniale consolidata.

Principali dati economici e finanziari	2006	2007	2008
(milioni di euro)			
Ricavi della gestione caratteristica	86.105	87.256	108.148
Utile operativo	19.327	18.868	18.641
Utile operativo <i>adjusted</i> ^(a)	20.490	18.986	21.793
Utile netto ^(b)	9.217	10.011	8.825
Utile netto <i>adjusted</i> ^{(a)(b)}	10.412	9.470	10.201
Flusso di cassa netto da attività di esercizio	17.001	15.517	21.801
Investimenti tecnici	7.833	10.593	14.562
Investimenti in partecipazioni ^(c)	95	9.909	4.305
Dividendi per esercizio di competenza ^(d)	4.594	4.750	4.713
Dividendi pagati nell'esercizio	4.610	4.583	4.910
Acquisto di azioni proprie	1.241	680	778
Costi di ricerca e sviluppo	222	208	217
Totale attività al 31 dicembre	88.312	101.560	116.590
Debiti finanziari e obbligazionari al 31 dicembre	11.699	19.830	20.865
Patrimonio netto e interessi di terzi azionisti al 31 dicembre	41.199	42.867	48.510
Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre	6.767	16.327	18.376
Capitale Investito Netto al 31 dicembre	47.966	59.194	66.886
Prezzo delle azioni a fine periodo (euro)	25,48	25,05	16,74
Numero azioni in circolazione a fine periodo (milioni)	3.680,4	3.656,8	3.622,4
Capitalizzazione di borsa ^(e) (miliardi di euro)	93,8	91,6	60,6

(a) Per la definizione e la riconduzione degli utili netti nella configurazione *adjusted*, che escludono l'utile/perdita di magazzino e gli *special item*, v. il paragrafo "Riconduzione dell'utile operativo e dell'utile netto a quelli *adjusted*" a pag. 69.

(b) Di competenza Eni.

(c) Al netto delle disponibilità acquisite.

(d) L'importo 2008 (relativamente al saldo del dividendo) è stimato.

(e) Prodotto del numero delle azioni in circolazione per il prezzo di riferimento di borsa di fine periodo.

Principali indicatori reddituali e finanziari	2006	2007	2008
Utile netto			
- per azione ^(a) (euro)	2,49	2,73	2,43
- per ADR ^{(a)(b)} (USD)	6,26	7,49	7,15
Utile netto <i>adjusted</i>			
- per azione ^(a) (euro)	2,81	2,58	2,80
- per ADR ^{(a)(b)} (USD)	7,07	7,07	8,24
Return On Average Capital Employed (ROACE)			
- reported (%)	20,3	20,5	15,7
- <i>adjusted</i> (%)	22,7	19,3	17,6
Leverage			
Dividendo di competenza (euro per azione)	1,25	1,30	1,30
Pay-out ^(c) (%)	50	47	53
Redditività complessiva per l'azionista (TSR) (%)	14,8	3,2	(29,1)
Dividend yield ^(d) (%)	5,0	5,3	7,6

(a) Interamente diluito. Calcolato come rapporto tra l'utile netto e il numero medio di azioni in circolazione nell'esercizio. L'ammontare in dollari è convertito sulla base del cambio medio di periodo rilevato dalla BCE.

(b) Un ADR rappresenta due azioni.

(c) Il valore 2008 (relativamente al saldo del dividendo) è stimato.

(d) Rapporto tra dividendo di competenza e media delle quotazioni del mese di dicembre.

Principali indicatori di mercato	2006	2007	2008
Prezzo medio del greggio Brent <i>dated</i> ^(a)	65,14	72,52	96,99
Cambio medio EUR/USD ^(b)	1,256	1,371	1,471
Prezzo medio in euro del greggio Brent <i>dated</i>	51,86	52,90	65,93
Margini europei medi di raffinazione ^(c)	3,79	4,52	6,49
Margini europei medi di raffinazione in euro	3,02	3,30	4,41
Euribor - euro a tre mesi (%)	3,1	4,3	4,6
Libor - dollaro a tre mesi (%)	5,2	5,3	2,9

(a) In USD per barile. Fonte: Platt's Oilgram.

(b) Fonte: BCE.

(c) In USD per barile FOB Mediterraneo greggio Brent. Elaborazione Eni su dati Platt's Oilgram.

74470/162

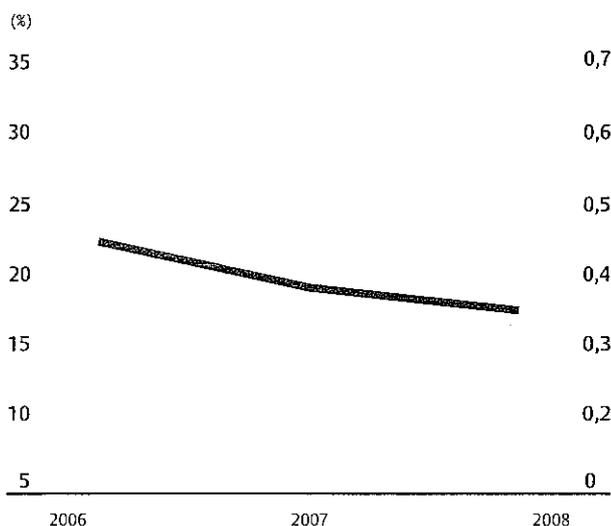
Principali dati operativi

2006 2007 2008

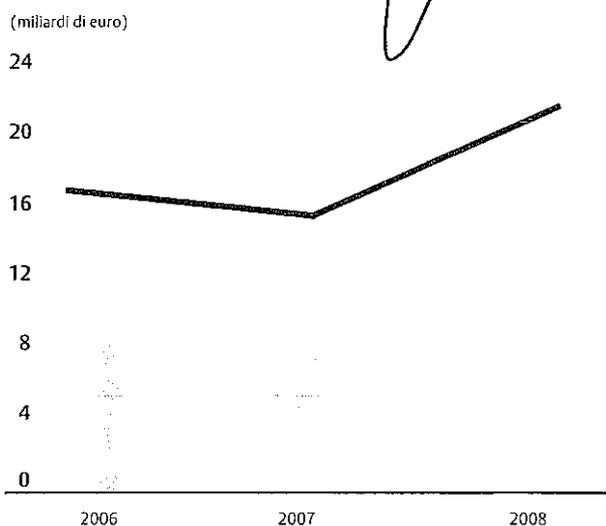
Exploration & Production				
Riserve certe di idrocarburi a fine periodo	(milioni di boe)	6.436	6.370	6.600
- Petrolio e condensati	(milioni di barili)	3.481	3.219	3.335
- Gas naturale	(miliardi di metri cubi)	480	512	531
Vita utile residua riserve	(anni)	10,0	10,0	10,0
Produzione di idrocarburi	(migliaia di boe/giorno)	1.770	1.736	1.797
- Petrolio e condensati	(migliaia di barili/giorno)	1.079	1.020	1.026
- Gas naturale	(milioni di metri cubi/giorno)	112	116	125
Gas & Power				
Vendite gas mondo	(miliardi di metri cubi)	98,10	98,96	104,23
- di cui vendite E&P ^(a)	(miliardi di metri cubi)	4,69	5,39	6,00
Vendite di GNL	(miliardi di metri cubi)	9,9	11,7	12,0
Clienti in Italia	(milioni)	6,54	6,61	6,63
Volumi trasportati in Italia	(miliardi di metri cubi)	87,99	83,28	85,64
Vendite di energia elettrica	(terawattora)	31,03	33,19	29,93
Refining & Marketing				
Lavorazioni in conto proprio	(milioni di tonnellate)	38,04	37,15	35,84
Grado di conversione del sistema	(%)	57	56	58
Capacità bilanciata delle raffinerie	(migliaia di barili/giorno)	711	748	737
Vendite di prodotti petroliferi rete Europa	(milioni di tonnellate)	12,48	12,65	12,67
Stazioni di servizio rete Europa (a fine periodo)	(numero)	6.294	6.441	5.956
Erogato medio per stazione di servizio rete Europa	(migliaia di litri)	2.470	2.486	2.502
Petrochimica				
Produzioni	(migliaia di tonnellate)	7.072	8.795	7.372
Vendite di prodotti petrolchimici	(migliaia di tonnellate)	5.276	5.513	4.684
Tasso di utilizzo medio degli impianti	(%)	76,4	80,6	68,6
Ingegneria & Costruzioni				
Ordini acquisiti	(milioni di euro)	11.172	11.845	13.860
Portafoglio ordini (a fine periodo)	(milioni di euro)	13.191	15.290	19.105
Dipendenti a fine periodo	(numero)	73.572	5.862	78.880

(a) Include le vendite di gas di E&P in Europa (4,07, 3,59 e 3,36 miliardi di metri cubi, rispettivamente nel 2006, 2007 e nel 2008) e nel Golfo del Messico (0,92, 1,8 e 2,54 miliardi di metri cubi, rispettivamente nel 2006, 2007 e nel 2008).

ROACE adjusted e Leverage



Utile netto adjusted e flusso di cassa netto da attività di esercizio



ROACE adjusted Leverage

Utile netto adjusted Flusso di cassa netto da attività di esercizio

ENI IN BORSA

Andamento delle quotazioni dell'azione Eni sulla Borsa di Milano

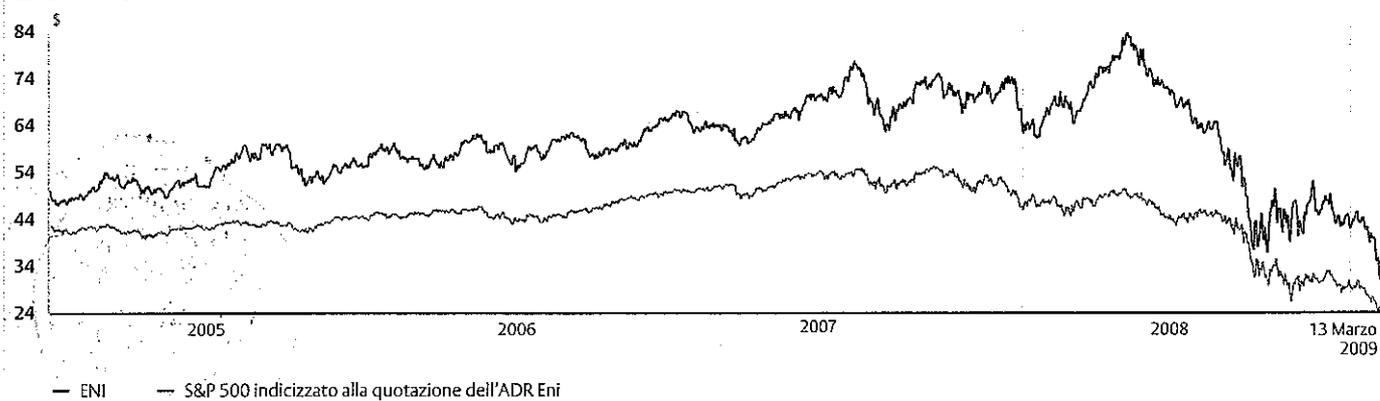
(31 Dicembre 2004 - 13 Marzo 2009)



Fonte: Elaborazione Eni su dati REUTERS

Andamento delle quotazioni dell'ADR Eni sulla Borsa di New York

(31 Dicembre 2004 - 13 Marzo 2009)



Fonte: Elaborazione Eni su dati REUTERS

74470/106

Consiglio di Amministrazione Eni



Roberto Poli
Presidente



Paolo Scaroni
Amministratore Delegato
e Direttore Generale

Lettera agli Azionisti

Il 2008 è stato un anno eccellente per Eni in termini sia economici, sia operativi.

Nonostante il deterioramento delle condizioni di mercato avvenuto negli ultimi quattro mesi dell'anno, abbiamo conseguito i nostri obiettivi facendo leva sulla solidità del nostro portafoglio di *business* che ci ha consentito una crescita tra le più elevate del settore e la distribuzione di 5,7 miliardi di euro agli azionisti.

Nel 2008 abbiamo acquisito Distrigas, conquistando una posizione strategica in Belgio, che è un paese chiave nel mercato europeo del gas per la collocazione geografica e l'elevata interconnessione con le reti di trasporto dell'Europa Centro-Settentrionale.

Inoltre nel 2008 Eni è stata riconosciuta come la compagnia con il più elevato indice di sostenibilità tra le società del settore *oil & gas* presenti nel Dow Jones Sustainability Index.

Nonostante le attuali incertezze e la volatilità del mercato dell'energia, confermiamo la nostra strategia volta al conseguimento di una crescita della produzione superiore alla media dei nostri *competitors* e al rafforzamento della *leadership* sul mercato europeo del gas. Continueremo a investire per la crescita di lungo termine, preservando al contempo la solidità finanziaria e remunerando i nostri azionisti con un *dividend yield* tra i più elevati del nostro settore.

Risultati economico-finanziari

L'utile netto del 2008 è stato di 8,8 miliardi di euro. L'utile netto *adjusted* di 10,2 miliardi di euro è aumentato del 7,7% rispetto al 2007, per effetto del miglioramento

della *performance* operativa, parzialmente compensato dall'incremento del *tax rate*. La remunerazione del capitale investito (*ROACE*) è stata del 17,6%.

Il flusso di cassa netto da attività di esercizio al livello record di 21,8 miliardi di euro ha consentito di finanziare investimenti per 18,9 miliardi di euro, di cui 14,6 miliardi di euro destinati ai progetti di crescita organica, compresa l'esplorazione, e 4,3 miliardi di euro per le acquisizioni. A fine esercizio il *leverage* è pari a 0,38.

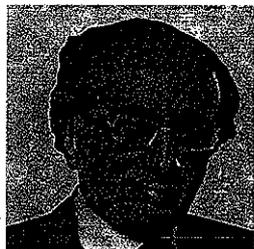
I risultati raggiunti nel 2008 ci consentono di proporre all'Assemblea degli Azionisti un dividendo di 1,30 euro per azione - di cui 0,65 euro già distribuiti nel settembre 2008 - in linea con il dividendo distribuito nel 2007.

Sostenere la crescita e la redditività per l'azionista

La nostra strategia rimane la stessa e la crescita continua ad essere la priorità. Per realizzarla nel breve e lungo termine faremo leva sullo sviluppo del nostro portafoglio di progetti *upstream* di elevata qualità e sul rafforzamento della nostra *leadership* nel mercato europeo del gas. Nel prossimo quadriennio realizzeremo un programma di investimenti di 48,8 miliardi di euro, in leggera riduzione rispetto al piano quadriennale 2008-2011. Il *free cash flow* atteso ci consentirà di assicurare un *dividend yield* tra i più elevati del settore.

Nella Divisione **EXPLORATION & PRODUCTION** abbiamo realizzato un utile netto *adjusted* di 8 miliardi di euro, in aumento del 23,4% rispetto al 2007, per effetto della crescita produttiva e del miglioramento del *mix* in uno scenario prezzi favorevole, parzialmente assorbito dall'apprezzamento dell'euro rispetto al dollaro e dai maggiori ammortamenti e costi operativi.

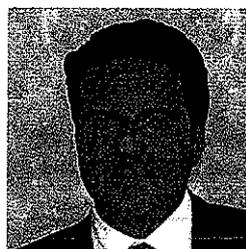




Alberto Clò
Consigliere



Paolo Andrea Colombo
Consigliere



Paolo Marchioni
Consigliere



Marco Reboa
Consigliere

La produzione di petrolio e gas naturale è stata di 1,797 milioni di boe/giorno, in aumento del 3,5% rispetto al 2007 con un prezzo medio di riferimento del Brent di 97 dollari/barile (+33,7% rispetto al 2007). Il tasso di crescita della produzione conseguito da Eni è stato il più elevato tra i nostri *competitors*. Escludendo l'effetto prezzo nei PSA, la produzione aumenta del 5,6%.

Abbiamo conseguito un tasso di rimpiazzo *all sources* delle riserve del 135%, corrispondente a una vita utile residua di 10 anni al 31 dicembre 2008 (in linea con il 2007). Inoltre grazie all'attività esplorativa, nel 2008 abbiamo incrementato la *resource base* Eni di oltre 1 miliardo di barili.

Il 31 ottobre 2008 Eni e i *partner* internazionali del consorzio North Caspian Sea PSA hanno firmato l'accordo definitivo con le Autorità Kazakhe che implementa il nuovo *framework* contrattuale e di *governance* del progetto di sfruttamento del giacimento Kashagan. Nel nuovo modello operativo Eni, con la riduzione della quota al 16,81%, è confermata responsabile dell'esecuzione della fase 1 ("Experimental Program") e della parte *onshore* della successiva fase di sviluppo (fase 2) del giacimento.

Il 21 novembre 2008 Eni ha perfezionato l'acquisto della società First Calgary Petroleum Ltd, attiva nell'esplorazione e sviluppo di idrocarburi in Algeria.

La nostra strategia per la Divisione Exploration & Production punta alla crescita della produzione facendo leva sullo sviluppo di *asset* convenzionali e sulla qualità del portafoglio progetti, concentrati principalmente in tre aree con bassi costi di produzione (Africa, OECD, Asia centrale e Russia), dove la realizzazione di grandi progetti ci permette di beneficiare di economie di scala.

Intendiamo incrementare la produzione del 3,5% annuo nel quadriennio 2009-2012 e di continuare a crescere al 3% annuo nei tre anni successivi fino al 2015. Nel 2009 l'obiettivo è conseguire un livello produttivo superiore a 1,8 milioni di boe/giorno allo scenario di prezzo del Brent di 43 dollari/barile. Nel 2012 prevediamo un livello produttivo superiore a 2,05 milioni di boe/giorno assumendo lo scenario di prezzo del Brent pari a 55 dollari/barile.

Nel prossimo quadriennio la crescita sarà sostenuta dai nuovi avvisi con oltre 0,5 milioni di boe/giorno, di cui l'85% proveniente da progetti sostenibili anche con uno scenario di prezzo del Brent inferiore a 45 dollari/barile. La nostra strategia si fonda su programmi organici di sviluppo che assicureranno rimpiazzi delle riserve prodotte del 130%.

Nella Divisione **GAS & POWER** abbiamo consolidato la nostra posizione di *leadership* in Europa. Abbiamo conseguito un *free cash flow* di 1,9 miliardi di euro, confermando la capacità del settore di generare flussi di cassa stabili. I volumi di gas venduti hanno raggiunto i 104 miliardi di metri cubi con un incremento del 5,3% rispetto al 2007 (+5,27 miliardi di metri cubi), dovuto principalmente al contributo dell'acquisizione di Distrigas.

Nel 2008 l'utile netto *adjusted* di 2,65 miliardi di euro è diminuito del 9,7% rispetto al 2007 per effetto principalmente dell'indebolimento della *performance* operativa dovuta all'intensificarsi della pressione competitiva in particolare in Italia nel quarto trimestre parzialmente attenuata dalla crescita delle vendite internazionali.

Nell'ottobre 2008 con l'autorizzazione della Commissione Europea è stata perfezionata l'acquisizione dalla società francese Suez-Gaz de France della quota di mag-

74470/146



Mario Resca
Consigliere



Pierluigi Scibetta
Consigliere



Francesco Taranto
Consigliere

gioranza del 57,243% nella società Distrigas NV. In base al via libera ottenuto il 30 dicembre 2008 dalle Autorità di borsa belghe, Eni ha dato corso all'OPA obbligatoria sulle azioni di minoranza di Distrigas.

La nostra strategia sarà focalizzata sul rafforzamento della *leadership* nel mercato europeo del gas naturale, facendo leva sui nostri vantaggi competitivi assicurati dal nostro ampio e diversificato portafoglio di contratti di approvvigionamento di gas, dall'accesso al sistema di infrastrutture e da un ampio portafoglio di clienti. Intendiamo conseguire un volume di vendita di gas di 124 miliardi di metri cubi nel 2012 con un tasso di crescita medio annuo delle vendite internazionali del 7%, nonostante il ridimensionamento delle nostre previsioni di crescita della domanda gas in Europa.

La Divisione **REFINING & MARKETING** ha conseguito un utile netto *adjusted* di 510 milioni di euro con un aumento del 59,9% rispetto al 2007 per effetto del miglioramento della *performance* operativa e dei risultati delle società valutate con il metodo del patrimonio netto, parzialmente assorbiti dalle maggiori imposte. Il miglioramento riflette in particolare la crescita dei margini sia dell'attività di raffinazione sia del commerciale Italia. La buona *performance* dell'attività commerciale ha fatto leva anche sull'incremento della quota di mercato che ha beneficiato delle efficaci azioni di *marketing* attuate.

La nostra strategia nel settore Refining & Marketing si focalizzerà sul rafforzamento selettivo del sistema di raffinazione, sull'incremento degli standard qualitativi nell'offerta commerciale e su azioni di recupero di efficienza operativa. Complessivamente, prevediamo di realizzare una crescita di 400 milioni di euro dell'EBIT al 2012, a scenario costante. Nell'attività di raffinazione prevediamo di aumentare il

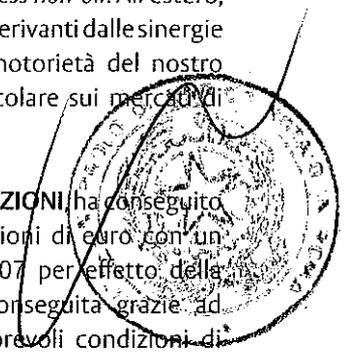
grado di conversione degli impianti al 65% e di ottenere una resa in distillati medi del 45%, più del doppio della resa in benzina. Nel corso del 2009 è prevista l'entrata in esercizio di tre nuove unità di *hydrocracking* presso le raffinerie di Sannazzaro, Taranto e Bayern Oil.

Nel *Marketing* puntiamo ad incrementare la quota di mercato in Italia al 32% facendo leva sui programmi di fidelizzazione e sviluppando il *business non-oil*. All'estero, puntando sui vantaggi competitivi derivanti dalle sinergie nel *supply*, dalla logistica e dalla notorietà del nostro marchio, ci focalizzeremo in particolare sui mercati di Germania, Svizzera e Austria.

La Divisione **INGEGNERIA & COSTRUZIONI** ha conseguito un utile netto *adjusted* di 784 milioni di euro con un aumento del 19,1% rispetto al 2007 per effetto della migliore *performance* operativa conseguita grazie ad una maggiore efficienza ed a favorevoli condizioni di mercato. Saipem sta completando l'espansione della propria flotta di mezzi di costruzione e di perforazione di classe mondiale, consolidando la sua *leadership* nelle attività di *project management*, ingegneria e costruzioni nel settore dei servizi all'industria petrolifera.

La **PETROLCHIMICA** ha riportato una perdita sia a livello di utile operativo *adjusted* sia di utile netto *adjusted* (rispettivamente -375 e -306 milioni di euro) dovuta all'incremento del costo della carica petrolifera nei primi tre trimestri dell'anno e alla brusca flessione della domanda nell'ultimo trimestre.

La nostra strategia è di preservare la redditività anche in uno scenario sfavorevole. Per realizzarla, miglioreremo l'efficienza, specialmente nei nostri *steam crackers*, e faremo investimenti in modo selettivo nelle aree in cui abbiamo vantaggi competitivi (stirenici ed elastomeri), facendo inoltre leva sulle nostre tecnologie proprietarie.



Il programma di **efficienza** lanciato nel 2006 ci ha consentito di realizzare una riduzione di costi di quasi 1 miliardo di euro alla fine del 2008. Prevediamo di conseguire ulteriori riduzioni di costi di un miliardo di euro entro il 2012, portando a circa 2 miliardi di euro il risparmio complessivo al 2012 in termini reali rispetto all'anno di riferimento 2005.

Inoltre il 12 febbraio 2009 abbiamo deciso la ristrutturazione dei nostri *business* regolati in Italia con la vendita delle nostre attività regolate nella distribuzione e nello stoccaggio di gas a Snam Rete Gas. Attraverso questa operazione nasce uno dei maggiori operatori in Europa nel settore delle attività regolate del gas, che ci permetterà di realizzare rilevanti sinergie e di far emergere il valore di questi *asset* nell'interesse dei nostri azionisti.

Sviluppo sostenibile

Siamo molto soddisfatti di aver conseguito il più elevato indice di sostenibilità tra le società del settore *oil & gas*. Dedicheremo i nostri sforzi al miglioramento della sostenibilità delle nostre attività facendo leva sull'impegno nella ricerca e innovazione, lo sviluppo delle comunità locali, la tutela dell'ambiente e la promozione di più elevati

standard di salute e sicurezza. Nella gestione dell'impresa e nei rapporti con i *partner* avremo sempre come priorità la difesa e la promozione dei diritti umani.

Eni conferma il suo impegno nel campo della **ricerca** e dell'**innovazione**. Ci focalizzeremo nello sviluppo di tecnologie innovative a sostegno delle attività del nostro *core business*, facendo leva sulle applicazioni industriali delle nostre tecnologie proprietarie e ampliando le attività nel campo delle energie rinnovabili, anche con accordi di collaborazione con prestigiose istituzioni accademiche e di ricerca.

Le persone sono il nostro patrimonio più importante. Nella gestione delle **risorse umane** intendiamo realizzare programmi per migliorare le capacità di *leadership*, sviluppare la conoscenza del *business* e promuovere lo sviluppo internazionale.

In conclusione, il 2008 è stato un altro anno positivo per Eni. L'industria del petrolio è indubbiamente alle prese con uno scenario incerto, ciò nonostante Eni è ben posizionata per continuare a creare valore sostenibile per i nostri azionisti nel breve e nel lungo termine.

13 marzo 2009



Il Presidente

Per il Consiglio di Amministrazione



L'Amministratore Delegato e Direttore Generale

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE⁽¹⁾

Presidente

Roberto Poli⁽²⁾

Amministratore Delegato e Direttore Generale

Paolo Scaroni⁽³⁾

Amministratori

Alberto Clò, Paolo Andrea Colombo, Paolo Marchioni,

Marco Reboa, Mario Resca, Pierluigi Scibetta,

Francesco Taranto

DIRETTORI GENERALI

Divisione Exploration & Production

Claudio Descalzi⁽⁴⁾

Divisione Gas & Power

Domenico Dispenza⁽⁵⁾

Divisione Refining & Marketing

Angelo Caridi⁽⁶⁾

COLLEGIO SINDACALE⁽⁷⁾

Presidente

Ugo Marinelli

Sindaci effettivi

Roberto Ferranti, Luigi Mandolesi,

Tiziano Onesti, Giorgio Silva

Sindaci supplenti

Francesco Bilotti, Pietro Alberico Mazzola

MAGISTRATO DELLA CORTE DEI CONTI DELEGATO AL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DI ENI SpA

Lucio Todaro Marescotti⁽⁸⁾

Sostituto

Angelo Antonio Parente⁽⁹⁾

Società di revisione⁽¹⁰⁾

PricewaterhouseCoopers SpA

(1) Nominato dall'Assemblea il 10 giugno 2008 per tre esercizi, con scadenza all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2010.

(2) Nominato dall'Assemblea il 10 giugno 2008.

(3) Deleghe conferitegli dal Consiglio di Amministrazione l'11 giugno 2008.

(4) Nominato dal Consiglio di Amministrazione il 30 luglio 2008.

(5) Nominato dal Consiglio di Amministrazione il 14 dicembre 2005, con decorrenza 1° gennaio 2006.

(6) Nominato dal Consiglio di Amministrazione il 3 agosto 2007.

(7) Nominato dall'Assemblea il 10 giugno 2008 per tre esercizi, con scadenza all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2010.

(8) Funzioni conferite dal Consiglio di Presidenza della Corte dei conti con deliberazione del 19-20 luglio 2006.

(9) Funzioni conferite dal Consiglio di Presidenza della Corte dei conti con deliberazione del 27-28 maggio 2003.

(10) Incarico conferito dall'Assemblea il 24 maggio 2007 per il triennio 2007-2009.

74470/148

Exploration & Production



Principali indicatori di performance		2006	2007	2008
Ricavi ^(a)	(milioni di euro)	27.173	27.278	33.318
Utile operativo		15.580	13.788	16.415
Utile operativo <i>adjusted</i> ^(b)		15.763	14.051	17.416
<i>Exploration & Production</i>		15.518	13.785	17.233
<i>Stoccaggi Gas Italia</i>		245	266	183
Utile netto <i>adjusted</i>		7.279	6.491	8.008
Investimenti tecnici		5.203	6.625	9.545
di cui: <i>ricerca esplorativa</i> ^(c)		1.348	1.659	1.918
<i>stoccaggio</i>		40	145	264
Capitale investito netto <i>adjusted</i> a fine periodo		18.590	24.643	31.302
ROACE <i>adjusted</i>	(%)	37,5	30,0	28,6
Prezzi medi di realizzo				
- Petrolio e condensati	(\$/bbl)	60,09	67,78	84,05
- Gas naturale	(\$/kmc)	187,25	191,37	282,82
- Idrocarburi	(\$/boe)	48,87	53,17	68,13
Produzioni ^(d)				
- Petrolio e condensati	(migliaia di barili/giorno)	1.079	1.020	1.026
- Gas naturale	(milioni di metri cubi/giorno)	112	116	125
- Idrocarburi	(migliaia di boe/giorno)	1.770	1.736	1.797
Riserve certe ^{(d)(e)}				
- Petrolio e condensati	(milioni di barili)	3.481	3.219	3.335
- Gas naturale	(miliardi di metri cubi)	480	512	531
- Idrocarburi	(milioni di boe)	6.436	6.370	6.600
Vita utile residua delle riserve certe	(anni)	10,0	10,0	10,0
Tasso di rimpiazzo <i>all sources</i> delle riserve a criteri SEC ^(f)	(%)	38	38	136
Tasso di rimpiazzo <i>all sources</i> delle riserve comprese entità <i>all equity</i> ^(e)	(%)	38	90	135
Dipendenti a fine periodo	(numero)	8.336	9.334	11.194

(a) Prima dell'eliminazione dei ricavi infrasettoriali.

(b) Dall'esercizio 2008 l'utile operativo *adjusted* di settore è dettagliato nelle aree di *business* "Exploration & Production" e "Stoccaggi Gas Italia"; coerentemente sono riclassificati i dettagli per aree di *business* dei periodi di confronto.

(c) Include *bonus* esplorativi.

(d) Include la quota Eni delle *joint venture* e collegate valutate con il metodo del patrimonio netto.

(e) Include il 30% delle riserve delle tre società russe del gas ex-Yukos acquisite al 60% nel 2007, assumendo l'avvenuto esercizio dell'opzione d'acquisto del 51% attribuita a Gazprom. In considerazione della *call option* attribuita a Gazprom, anche le riserve relative al 20% posseduto in OAO Gazprom Neft non sono state incluse.

(f) Determinato solo per le società consolidate.

Accordo definitivo sul progetto di Kashagan

› Il 31 ottobre 2008 i partner del consorzio North Caspian Sea Production Sharing Agreement (NCSPSA) e le Autorità Kazakhe hanno firmato l'accordo definitivo che implementa il nuovo *framework* contrattuale e di *governance* del progetto di sfruttamento del giacimento Kashagan sulla base del *Memorandum of Understanding* del 14 gennaio 2008. Il *first oil* è atteso a fine 2012. Il *plateau* produttivo di fase 1 (*Experimental Program*) è stimato a 300 mila barili/giorno, con una capacità produttiva installata a completamento della fase 1 di 370 mila barili/giorno nel 2014. La capacità produttiva della fase 1 aumenterà infine a 450 mila barili/giorno con l'utilizzo di ulteriore capacità di compressione per la re-iniezione che verrà resa disponibile con l'avvio degli impianti *offshore* della fase 2 dello sviluppo.

Portafoglio

› È stato perfezionato l'accordo con la società inglese Tullow Oil Limited per l'acquisizione della quota del 52% e dell'*operatorship* dei giacimenti della Hewlett Unit nel Mare del Nord e relative infrastrutture, in prossimità del gasdotto Interconnector. L'obiettivo è di trasformare alcuni giacimenti esauriti dell'area in campi di stoccaggio della capacità di 5 miliardi di metri cubi a supporto della modulazione stagionale della domanda di gas in Regno Unito.

› È stata perfezionata l'acquisizione delle totalità delle azioni ordinarie della società canadese First Calgary Petroleum Ltd, attiva nell'esplorazione e sviluppo di idrocarburi in Algeria. L'acquisizione attribuisce alla società un valore di circa 605 milioni di euro. L'avvio della produzione è previsto nel 2011 con il raggiungimento di un *plateau* produttivo di circa 30 mila barili di petrolio equivalente (boe)/giorno (quota Eni) entro il 2012.

› È stato perfezionato con effetti economici dal 1° gennaio 2008 l'accordo minerario strategico definito nell'ottobre 2007 tra Eni e la società petrolifera di Stato NOC che, tra l'altro, estende la durata dei titoli minerari Eni in Libia fino al 2042 per le produzioni a olio e al 2047 per quelle a gas, e pone le basi per la realizzazione di importanti progetti di valorizzazione delle riserve gas del Paese.

› È stata completata l'acquisizione della compagnia britannica indipendente Burren Energy Plc, per un valore complessivo di circa 2,4 miliardi di euro (di cui 0,6 miliardi per l'acquisto di azioni nel 2007). Nel 2008 gli asset Burren hanno prodotto 25 mila barili/giorno in Congo e in Turkmenistan. A seguito dell'operazione, è stato acquisito il controllo della società indiana Hindustan Oil Exploration Limited (Eni 47,18%).

› Sono stati ottenuti permessi esplorativi in Angola, Algeria, Alaska, Gabon, Golfo del Messico, Indonesia, Norvegia, e Regno Unito. La superficie acquisita si estende per 57.361 chilometri quadrati in quota Eni, di cui il 99% in qualità di operatore.

Partnership Agreement

Nel 2008 è continuato il costante impegno di Eni nella definizione di *partnership* strategiche, con l'applicazione del "Modello di cooperazione Eni" che integra al *business* tradizionale dell'esplorazione e produzione di idrocarburi, le azioni di sostenibilità sul territorio:

› È stato definito un accordo di cooperazione con la Repubblica del Congo per l'estrazione di olio non convenzionale dai depositi di sabbie bituminose di Tchikatanga e Tchikatanga-Makola della superficie di circa 1.790 chilometri quadrati che in base a stime preliminari contengono rilevanti quantità di risorse. Eni intende valorizzare tali risorse attraverso la tecnologia proprietaria *EST (Eni Slurry Technology)* in grado di convertire completamente il barile pesante in prodotti leggeri di elevata qualità. L'accordo comprende anche la realizzazione, entro il 2009, di una centrale elettrica da 450 MW (Eni 20%) alimentata con il gas associato del campo di M'Boundi e la collaborazione nella produzione di bio-diesel.

› È stato firmato un *Memorandum of Understanding* con la società Sonangol per la definizione di un modello integrato di cooperazione e sviluppo industriale in Angola. I principali termini dell'accordo riguardano lo sviluppo di attività petrolifere *onshore* e la realizzazione di infrastrutture energetiche nel Paese attraverso la valorizzazione del gas associato, nonché la collaborazione nella produzione di bio-carburanti.

› È stato rinnovato il *Memorandum of Understanding* con la società petrolifera brasiliana Petrobras per lo sviluppo di progetti congiunti nella produzione e raffinazione di petrolio, produzione e commercializzazione di bio-carburanti e lo studio delle possibili opzioni per la valorizzazione delle riserve di gas naturale scoperte da Eni nell'*offshore* del Brasile.

› Sono state definite nuove *partnership* strategiche con la società di Stato Venezuelana PDVSA. Gli accordi prevedono: la definizione di un piano di sviluppo di un'area petrolifera nella Faja dell'Orinoco, che in base a stime preliminari contiene grandi riserve di olio pesante; l'esplorazione e lo sviluppo di due aree nel Mar dei Caraibi con risorse a gas che saranno eventualmente valorizzate attraverso un progetto GNL.

74470/150

- › È stato definito un accordo con la società di stato Qatar Petroleum International per l'individuazione di opportunità congiunte di investimento nell'esplorazione e sviluppo degli idrocarburi.
- › È stato firmato un *Partnership Agreement* con lo Stato di Papua Nuova Guinea per l'avvio di un programma esplorativo e di identificazione di opportunità di sviluppo di progetti *oil & gas* nel Paese. Inoltre l'accordo prevede il lancio di progetti anche nel campo della generazione elettrica e nelle energie alternative e rinnovabili.
- › È stato firmato un *Memorandum of Understanding* con la società di Stato colombiana Ecopetrol per l'individuazione di opportunità congiunte di investimento in iniziative esplorative.

Risultati finanziari

- › L'utile netto *adjusted* di 8.008 milioni di euro è aumentato di 1.517 milioni di euro rispetto al 2007 (+23,4%) per effetto del miglioramento della *performance* operativa dovuto all'aumento dei prezzi di realizzo in dollari e all'incremento della produzione venduta, parzialmente compensati dall'incremento dei costi operativi e ammortamenti.
- › Il *ROACE adjusted* è pari al 28,6% nel 2008 (30% nel 2007).
- › I prezzi di realizzo in dollari degli idrocarburi sono aumentati in media del 28,1% rispetto al 2007, per effetto dell'andamento eccezionalmente positivo delle quotazioni del *marker Brent* fino a tutto settembre.

Produzione

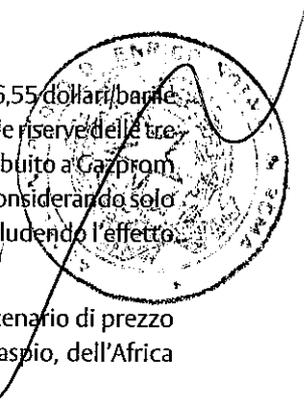
- › Nel 2008 la produzione di idrocarburi ha raggiunto il livello *record* di 1,797 milioni di boe/giorno, in aumento del 3,5% rispetto al 2007, per effetto del contributo degli *asset* acquisiti nel 2007 e nel 2008 nel Golfo del Messico, Congo e Turkmenistan e dell'avvio dei giacimenti in Angola, Congo, Egitto, Pakistan e Venezuela. Gli elevati prezzi del petrolio hanno determinato minori attribuzioni di produzione di circa 37 mila boe/giorno nei *PSA* e in schemi contrattuali similari. Escludendo tale effetto la produzione aumenta del 5,6%.
- › Nel prossimo quadriennio Eni prevede un tasso di crescita medio del 3,5% con l'obiettivo di superare i 2,05 milioni di boe/giorno nel 2012 a scenario Eni, con un prezzo del Brent di 55 dollari/barile, facendo leva sulla crescita organica nelle aree *core* dell'Africa, Asia centrale e Russia.

Riserve

- › Le riserve certe di idrocarburi al 31 dicembre 2008 determinate sulla base del prezzo di fine esercizio di 36,55 dollari/barile per il *marker Brent*, ammontano a 6,6 miliardi di boe (+3,6% rispetto al 2007) e includono la quota del 30% delle riserve delle tre società russe del gas ex-Yukos acquisite al 60%, assumendo l'avvenuto esercizio dell'opzione di acquisto attribuito a Gazprom sul 51% di tali società. Il tasso di rimpiazzo *all sources* delle riserve certe è stato del 135% (136% a criteri SEC, considerando solo le società consolidate) corrispondente a una vita utile residua di 10 anni (10 anni al 31 dicembre 2007). Escludendo l'effetto prezzo il tasso di rimpiazzo sarebbe pari all'83%.
- › Nel medio termine Eni intende conseguire un tasso di rimpiazzo delle riserve prodotte del 130% allo scenario di prezzo di lungo termine di 57 dollari/barile, facendo leva sulla valorizzazione degli *asset core* di Eni del Mar Caspio, dell'Africa Occidentale, dell'Africa Settentrionale e del Golfo del Messico e delle nuove aree a elevato potenziale.

Investimenti di esplorazione e sviluppo

- › Nel 2008 sono stati investiti 1.918 milioni di euro (+15,6% rispetto al 2007) per l'esecuzione di un'intensa campagna esplorativa nelle aree di consolidata presenza con il completamento di 111 nuovi pozzi esplorativi (58,4 in quota Eni), oltre a 21 pozzi in *progress* a fine esercizio (12 in quota Eni), con un tasso di successo commerciale del 36,5% (43,4% in quota Eni). Le principali scoperte sono state registrate in Angola, Australia, Congo, Croazia, Egitto, Golfo del Messico, Italia, Libia, Nigeria, Norvegia, Pakistan, Regno Unito e Tunisia.
- › Sono stati investiti 6.429 milioni di euro (+38,5% rispetto al 2007) nello sviluppo delle riserve di petrolio e gas, in particolare nel Golfo del Messico, Kazakistan, Italia, Nigeria, Egitto, Australia e Congo.



Riserve

Governance delle Riserve

I criteri di classificazione delle riserve certe e delle riserve certe sviluppate e non sviluppate adottati da Eni sono in linea con la normativa statunitense prevista dalla Regulation S-X Rule 4-10 della Security and Exchange Commission (SEC). Per quanto riguarda le riserve non certe (riserve possibili e riserve probabili) e le risorse petrolifere (risorse *contingent*), il modello di valutazione Eni è conforme agli standard internazionali di settore elaborati dalla Society of Petroleum Engineers, World Petroleum Congress e American Association of Petroleum Geologist.

Le riserve certe sono le quantità stimate di petrolio (compresi i condensati e i liquidi di gas naturale) e di gas che, sulla base dei dati geologici e di ingegneria, potranno con ragionevole certezza essere recuperate alle condizioni tecniche, contrattuali, economiche e operative esistenti al momento della valutazione. I prezzi a criteri SEC utilizzati per la valutazione degli idrocarburi liquidi derivano dall'ultima rilevazione ufficiale disponibile a fine anno pubblicata da Platt's Marketwire, mentre per il gas i prezzi derivano dall'applicazione delle formule contrattuali in essere a fine anno, utilizzando i *benchmark* di riferimento. I prezzi sono mantenuti costanti e si considerano solo le variazioni previste contrattualmente. I metodi alla base delle valutazioni delle riserve hanno un margine intrinseco di aleatorietà. Nonostante l'esistenza di autorevoli linee guida sui criteri ingegneristici e geologici da utilizzare per la valutazione delle riserve, la loro accuratezza dipende dalla qualità delle informazioni disponibili e dall'interpretazione e dal giudizio che di queste ne viene dato. Conseguentemente le quantità stimate di riserve sono soggette a revisioni in aumento o in diminuzione in dipendenza dell'acquisizione di nuovi elementi conoscitivi. Eni promuove le riserve *unproved* di un giacimento a riserve certe, quando sono soddisfatti tutti i criteri interni sia tecnici, sia economici/commerciali per il riconoscimento dello *status* di riserva certa. Le riserve certe relative ai contratti di Concessione sono determinate applicando la quota di spettanza della produzione al totale delle riserve certe dell'area coperta dal contratto, tenuto conto della durata del titolo. Le riserve certe relative ai contratti di *Production Sharing (Production Sharing Agreement - PSA)* sono stimate in funzione degli investimenti da recuperare (*Cost oil*) e della remunerazione fissata contrattualmente (*Profit oil*). Un meccanismo di attribuzione analogo caratterizza i contratti di *service* e di *buy-back*. In uno scenario di elevati prezzi del petrolio, la quantità di riserve attribuite per recuperare lo stesso ammontare di costi sostenuti dalla compagnia petrolifera si riduce.

Eni ha sempre esercitato un controllo centralizzato sul processo di valutazione delle riserve certe. Il Dipartimento Riserve della Divisione Exploration & Production ha il compito di mantenere costantemente aggiornate le direttive per la valutazione delle riserve e di presidiarne il processo di quantificazione. Le direttive sono state sottoposte all'esame di DeGolyer and MacNaughton (D&M), società di ingegneri petroliferi indipendenti, che ne ha attestato la conformità alla normativa SEC; D&M ha attestato inoltre che le direttive che regolamentano situazioni per le quali le norme SEC sono meno specifiche sono state interpretate in modo ragionevole e in linea con le pratiche diffuse nel mercato. Eni quantifica le riserve di spettanza sulla base delle citate direttive anche quando partecipa ad attività di estrazione e produzione operate da altri soggetti. Il processo di valutazione delle riserve coinvolge: (i) i responsabili delle unità operative (unità geografiche) e i *Local Reserves Evaluators* (LRE) che effettuano la valutazione e la classificazione delle riserve tecniche (profili di produzione, costi di investimento, costi operativi e di smantellamento e di ripristino siti); (ii) i responsabili di area geografica di sede e i *Division Reserve Evaluators* (DRE) che effettuano il controllo delle valutazioni dell'unità locale; (iii) il Dipartimento Riserve che controlla in maniera indipendente rispetto alle unità operative la congruità e la correttezza della classificazione delle riserve, aggrega i dati su base *worldwide* ed effettua, con il supporto della Direzione Amministrativa, la valutazione economica delle riserve per calcolare le quote di spettanza Eni. In particolare, il Dipartimento Riserve ha, tra le altre, le seguenti principali responsabilità: assicurare il processo di certificazione periodica delle riserve e mantenere costantemente aggiornate le direttive di valutazione e di classificazione.

Tutto il personale coinvolto nel processo di valutazione possiede requisiti di professionalità adeguati alla complessità del compito ed esprime il proprio giudizio nel rispetto dell'indipendenza e della deontologia professionale. Inoltre la qualifica professionale dei *Reserve Evaluator* è conforme agli *standard* internazionali definiti dalla Society of Petroleum Engineers.

Dal 1991 la valutazione¹ delle riserve certe di Eni è eseguita a rotazione da società di ingegneri petroliferi indipendenti tra i più qualificati sul mercato. Nella preparazione dei loro rapporti, essi basano la valutazione su dati e informazioni forniti da Eni non oggetto di una verifica indipendente, con riferimento a titoli di proprietà, produzione, costi operativi e di sviluppo, accordi di vendita, prezzi ed altre informazioni accettate dai valutatori nella modalità rappresentata. Tali informazioni sono le stesse utilizzate da Eni nel proprio processo di determinazione delle riserve certe e includono: le

(1) Dal 1991 al 2002 DeGolyer and MacNaughton e, a partire dal 2003, anche Ryder Scott Company.

74470/152

registrazioni delle operazioni effettuate sui pozzi, le misure della deviazione, l'analisi dei dati PVT (pressione, volume e temperatura), mappe, dati di produzione e iniezione per pozzo/giacimento/campo, studi di giacimento, analisi tecniche sulla performance del giacimento, piani di sviluppo, costi operativi e di sviluppo futuri.

Per la determinazione del valore economico delle riserve rappresentato dal *Net Present Value* sono inoltre forniti i prezzi di vendita degli idrocarburi, le eventuali variazioni contrattuali future ed ogni altra informazione necessaria alla valutazione. Conseguentemente, l'attività svolta dagli ingegneri petroliferi indipendenti costituisce una valutazione delle riserve Eni di confronto con quella effettuata internamente. La circostanza che le valutazioni indipendenti confermano nella grande maggioranza dei casi le determinazioni delle riserve effettuate da Eni, conforta il *management* sul fatto che l'iscrizione a libro delle riserve certe avviene in conformità alla normativa applicabile e che esiste la ragionevole certezza che tali riserve possano essere prodotte in futuro. Nei casi in cui la valutazione degli ingegneri indipendenti risulti inferiore alle determinazioni interne, Eni rivede le proprie stime sulla base delle indicazioni fornite dai certificatori indipendenti.

In particolare nel 2008 sono state oggetto di valutazione riserve certe per complessivi 1,5 miliardi di boe, pari a circa il 22% delle riserve al 31 dicembre 2008 (calcolate considerando il 60% delle riserve degli asset russi). Le risultanze hanno confermato sostanzialmente, come in passato, le valutazioni interne.

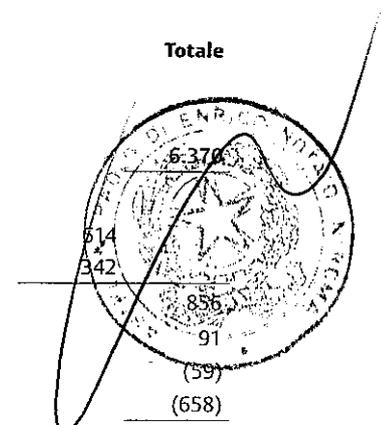
Nel triennio 2006-2008 le valutazioni indipendenti hanno riguardato il 77% del totale delle riserve certe.

Ulteriori informazioni sulle riserve sono contenute nella sezione "Informazioni supplementari sull'attività Oil & Gas previste dalla SEC - Riserve di petrolio e di gas naturale".

Evoluzione

Le riserve certe a fine periodo includono la quota Eni delle riserve di società collegate e *joint venture* valutate con il metodo del patrimonio netto. Per quanto riguarda le società russe del gas ex-Yukos acquisite al 60% e valutate all'*equity*, le riserve certe sono rappresentate al 30% assumendo l'avvenuto esercizio dell'opzione di acquisto attribuito a Gazprom sul 51% di tali società. In base a tale assunzione, l'evoluzione delle riserve certe nell'esercizio è stata la seguente:

(milioni di boe)	Società consolidate	Società in joint venture e collegate	Totale
Riserve certe al 31 dicembre 2007	6.010	360	6.370
Nuove scoperte ed estensioni, revisioni di precedenti stime e miglioramenti di recupero assistito (escluso l'effetto prezzo)	510	4	514
Effetto prezzo	340	2	342
Promozioni nette	850	6	856
Acquisizioni	91		91
Cessioni	(59)		(59)
Produzione	(650)	(8)	(658)
Riserve certe pro-forma al 31 dicembre 2008	6.242	358	6.600
Tasso di rimpiazzo <i>all sources</i> (%)	136	75	135
Tasso di rimpiazzo <i>all sources</i> escluso l'effetto prezzo (%)	83	75	83



Nel 2008 le promozioni nette a riserve certe (856 milioni di boe) sono riferite a: (i) revisioni di precedenti stime nette (+751 milioni di boe) dovute in parte all'effetto prezzo stimato in 342 milioni di boe legati all'*entitlement* da PSA determinato sulla base del prezzo di chiusura dell'esercizio 2008 di 36,55 dollari/barile per il *marker* Brent rispetto a 96,02 dollari a fine 2007, al netto di revisioni legate a produzioni marginali di campi maturi. Le revisioni hanno riguardato in particolare Angola, Kazakistan e Libia; (ii) nuove scoperte ed estensioni (+71 milioni di boe), in particolare in Angola, Egitto,

Nigeria, Norvegia e Stati Uniti; (iii) miglioramenti di recupero assistito (+34 milioni di boe) in particolare in Algeria, Angola, Congo e Libia.

Le acquisizioni (91 milioni di boe) si riferiscono essenzialmente agli asset Burren acquisiti in particolare in Congo, Turkmenistan e India. Le cessioni (-59 milioni di boe) riguardano il trasferimento alla società di stato Kazakha KazMunayGas della quota di partecipazione dell'1,71% nel progetto Kashagan, in base agli accordi perfezionati in ottobre.

Nel 2008 il tasso di rimpiazzo *all sources* delle riserve

certe² è stato del 135% (136% a criteri SEC, considerando solo le società consolidate) corrispondente a una vita utile residua delle riserve di 10 anni (10 anni al 31 dicembre 2007). Escludendo l'effetto prezzo, il tasso di rimpiazzo *all sources* sarebbe pari all'83%.

Considerando le riserve delle società russe del gas ex-Yukos sulla base dell'attuale quota di partecipazione (60%), le riserve certe al 31 dicembre 2008 sono pari a 6.908 milioni di boe corrispondenti a una vita utile residua di 10,5 anni.

Riserve certe di idrocarburi pro-forma

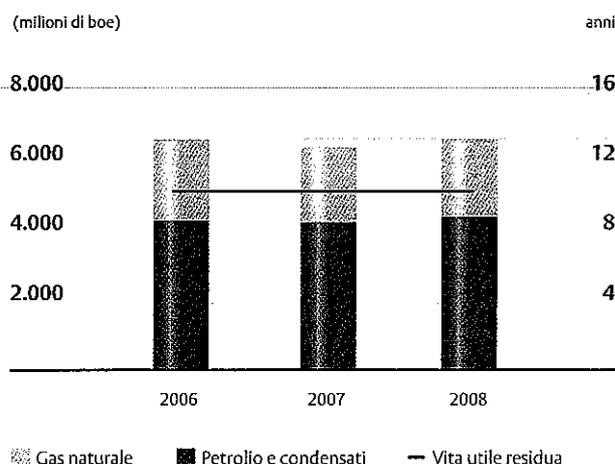
		Società consolidate								
		Italia	Africa Settentrionale	Africa Occidentale	Mare del Nord	Area Caspio ^(b)	Resto del mondo	Totale società consolidate	Totale società in joint venture e collegate	Totale
2006										
Petrolio e condensati	(milioni di barili)	215	982	786	386	893	195	3.457	24	3.481
Gas naturale	(miliardi di metri cubi)	96	169	54	48	53	58	478	2	480
Idrocarburi	(milioni di boe)	805	2.018	1.122	682	1.219	554	6.400	36	6.436
2007^(a)										
Petrolio e condensati	(milioni di barili)	215	878	725	345	753	211	3.127	92	3.219
Gas naturale	(miliardi di metri cubi)	87	162	60	44	50	65	468	44	512
Idrocarburi	(milioni di boe)	747	1.879	1.095	617	1.061	611	6.010	360	6.370
2008^(a)										
Petrolio e condensati	(milioni di barili)	186	823	783	276	939	236	3.243	92	3.335
Gas naturale	(miliardi di metri cubi)	81	179	59	38	69	62	488	43	531
Idrocarburi	(milioni di boe)	681	1.922	1.146	510	1.363	620	6.242	358	6.600

Il coefficiente di conversione da metri cubi a boe del gas naturale è $1 \text{ mc} = 0,00615$ barili di petrolio.

(a) Include il 30% delle riserve delle tre società russe del gas ex-Yukos acquisite al 60% nel 2007, assumendo l'avvenuto esercizio dell'opzione d'acquisto del 51% attribuita a Gazprom. In considerazione della *call option* attribuita a Gazprom, anche le riserve relative al 20% posseduto in DAO Gazprom Neft non sono state incluse.

(b) Le riserve certe di spettanza Eni per il giacimento Kashagan sono state calcolate considerando un *working interest* Eni di 16,81% al 31 dicembre 2008 e 18,52% negli anni precedenti.

Riserve certe di idrocarburi e vita utile residua



Libia - Impianto di trattamento e compressione gas di Mellitah.

(2) Il tasso di rimpiazzo delle riserve certe è il rapporto tra gli incrementi delle riserve certe (comprese le operazioni di portafoglio) e la produzione dell'anno. Un valore superiore al 100% indica che nell'anno le promozioni a riserve certe sono state superiori ai volumi di riserve prodotte. Il tasso di rimpiazzo delle riserve è utilizzato dal *management* per valutare la capacità dell'impresa di sostenere gli attuali livelli produttivi attraverso il rimpiazzo della produzione dell'anno con nuove riserve certe. Il tasso di rimpiazzo delle riserve non può essere considerato un indicatore delle *performance* produttive future perché l'evoluzione nello sviluppo delle riserve ha per sua natura una componente di rischiosità e incertezza in relazione ad una molteplicità di fattori, tra cui: il successo nello sviluppo di nuovi giacimenti, il completamento delle infrastrutture, l'impatto delle regolamentazioni dell'industria degli idrocarburi, rischi geopolitici, rischi geologici, rischi ambientali, l'evoluzione dei prezzi del petrolio e del gas naturale.

74470/154

Portafoglio minerario e attività di esplorazione

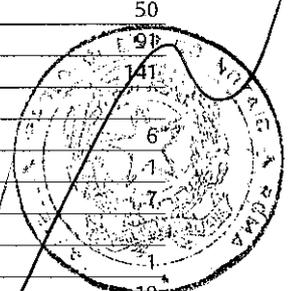
Al 31 dicembre 2008 il portafoglio minerario di Eni consiste in 1.244 titoli (in esclusiva o in compartecipazione) per l'esplorazione e lo sviluppo localizzati in 39 Paesi

dei cinque continenti per una superficie complessiva in quota Eni di 415.494 chilometri quadrati (394.490 al 31 dicembre 2007), di cui 39.244 relativi a permessi di sviluppo (37.642 al 31 dicembre 2007). All'estero la superficie complessiva in quota Eni (395.085

Principali aree di esplorazione e sviluppo

	31 dicembre 2007		31 dicembre 2008		
	Sup. lorda di esplorazione e di sviluppo ^(a)	Sup. lorda di esplorazione e di sviluppo ^(a)	Sup. netta di esplorazione e di sviluppo ^(a)	Sup. netta di sviluppo ^(a)	Numero titoli
Italia	25.991	25.522	20.409	11.961	159
Estero	731.292	732.976	395.085	27.283	1.085
Africa Settentrionale					
Algeria	11.432	2.921	909	909	34
Egitto	24.443	26.335	9.741	2.549	59
Libia	37.749	36.375	18.164	994	13
Mali	193.200	193.200	128.801		5
Tunisia	6.464	6.464	2.274	1.558	11
	273.288	265.295	159.889	6.010	122
Africa Occidentale					
Angola	20.527	20.492	3.323	1.397	55
Congo	11.099	15.655	8.244	1.009	26
Gabon		7.615	7.615		6
Nigeria	44.049	44.049	8.574	6.533	50
	75.675	87.811	27.756	8.939	137
Mare del Nord					
Norvegia	15.335	11.771	3.861	123	50
Regno Unito	5.445	5.207	1.450	898	98
	20.780	16.978	5.311	1.021	141
Area Caspio					
Kazakhstan	4.933	4.933	880	453	6
Turkmenistan		200	200	200	1
	4.933	5.133	1.080	653	7
Resto del mondo					
Arabia Saudita	51.687	51.687	25.844		1
Australia	62.510	60.486	29.520	891	10
Brasile	2.920	1.389	1.389		2
Cina	632	899	192	102	3
Croazia	1.975	1.975	988	988	2
Ecuador	2.000	2.000	2.000	2.000	1
India	24.425	24.425	9.091		3
Indonesia	27.999	28.605	17.316	1.064	11
Iran	1.456	1.456	820	820	4
Pakistan	38.426	35.938	18.855	601	21
Russia	5.126	6.636	3.891	1.983	5
Stati Uniti	10.619	11.478	6.648	882	575
Timor Est	12.224	12.224	9.779		5
Trinidad e Tobago	382	382	66	66	1
Venezuela	1.556	1.556	614	145	3
Yemen		3.911	3.598		1
	243.937	245.047	130.611	9.543	656
Altri Paesi	6.311	6.311	1.363	1.117	9
Altri Paesi con sola attività esplorativa	106.368	106.401	69.075		13
Totale	757.283	758.498	415.494	39.244	1.244

(a) Chilometri quadrati.



chilometri quadrati) è aumentata di 21.258 chilometri quadrati per effetto essenzialmente dell'acquisizione di Burren Energy Plc consistente in 9.569 chilometri quadrati di superficie netta di esplorazione e sviluppo (principalmente in Turkmenistan, Yemen, Congo ed Egitto) e dall'aumento della quota in Mali, solo parzialmente compensata dalla revisione contrattuale in Libia. Inoltre nuovi permessi esplorativi sono stati ottenuti in Angola, Algeria, Alaska, Golfo del Messico, Gabon, Indonesia, Norvegia e Regno Unito per una superficie complessiva di 57.361 chilometri quadrati (in quota Eni, di cui il 99% in qualità di operatore). In Italia la superficie complessiva in quota Eni (20.409 chilometri quadrati) è diminuita di 255 chilometri quadrati a seguito di rilasci.

Nel 2008 sono stati ultimati 111 nuovi pozzi esplorativi (58,4 in quota Eni), a fronte degli 81 (43,5 in quota Eni) del 2007. Il coefficiente di successo commerciale per l'intero portafoglio pozzi è stato del 36,5% (43,4% in quota Eni) a fronte del 40% (38% in quota Eni) del 2007.

Produzione

La produzione di idrocarburi del 2008 si attesta sul livello *record* di 1.797 mila boe/giorno, in aumento di 61 mila boe/giorno rispetto al 2007, pari al 3,5%, per effetto del contributo degli asset acquisiti nel Golfo del Messico, Congo e Turkmenistan (+62 mila boe/giorno) e della crescita organica registrata in Angola, Congo, Egitto, Pakistan e Venezuela. Questi fattori positivi sono stati parzialmente compensati dal declino produttivo di giacimenti maturi, dall'impatto complessivo di fermate e inconvenienti tecnici nel Mare del Nord, nonché dall'interruzione delle produzioni nel Golfo del Messico a cau-

sa degli uragani (-11 mila boe/giorno). Gli elevati prezzi del petrolio hanno determinato minori attribuzioni di produzione di circa 37 mila boe/giorno nei PSA e in schemi contrattuali similari. Escludendo tale effetto la produzione aumenta del 5,6%. La quota di produzione estera è stata dell'89% (88% nel 2007).

La produzione di petrolio (1.026 mila barili/giorno) è in lieve crescita rispetto al 2007 (+0,6%) essenzialmente in: (i) Golfo del Messico, Congo e Turkmenistan, per il contributo degli asset acquisiti; (ii) Angola, per gli avvisi dei giacimenti Mondo e Saxi/Batuque nell'area di sviluppo dell'ex Blocco 15 (Eni 20%); (iii) Venezuela, per l'avvio del giacimento Corocoro (Eni 26%). Le principali riduzioni sono state registrate nel Mare del Nord e in Italia a causa di fermate e declini produttivi, nonché dall'effetto prezzo negativo nei contratti di PSA e schemi similari.

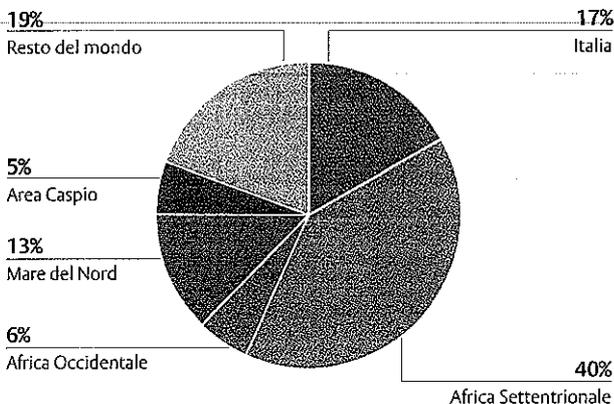
La produzione di gas naturale (125 milioni di metri cubi/giorno) è aumentata di 9 milioni di metri cubi/giorno, pari al 7,8%, essenzialmente nel Golfo del Messico, per effetto delle acquisizioni, e Pakistan, per la crescita del giacimento Zamzama (Eni 17,25%) e per lo start-up di Bahdra (Eni 40%). Le principali riduzioni sono state registrate in Italia e Regno Unito per il declino dei giacimenti maturi.

La produzione venduta di idrocarburi è stata di 632 milioni di boe. La differenza di 25,5 milioni di boe rispetto alla produzione di 657,5 milioni di boe è dovuta essenzialmente ai volumi di gas naturale destinati all'autoconsumo (17,9 milioni di boe).

La produzione venduta di petrolio e condensati (370,2 milioni di barili) è stata destinata per circa il 53% al settore Refining & Marketing. La produzione venduta di gas naturale (42,6 miliardi di metri cubi) è stata destinata per il 32% al settore Gas & Power.

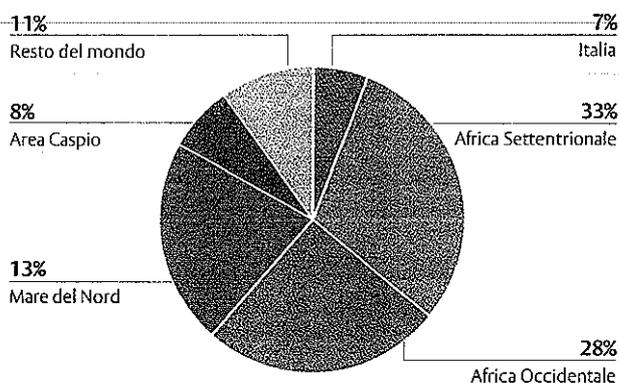
Produzione di gas naturale per area geografica

125 milioni di metri cubi



Produzione di petrolio e condensati per area geografica

1.026 migliaia di barili/giorno



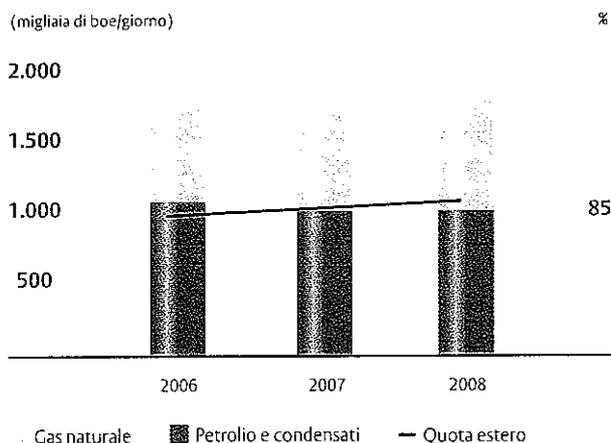
74470/156

Produzione giornaliera di idrocarburi ^{(a)(b)}

	2006			2007			2008			2008 vs 2007	
	Petrolio e condensati (migliaia di barili/g)	Gas naturale (milioni di metri cubi/g)	Idrocarburi (migliaia di boe/g)	Petrolio e condensati (migliaia di barili/g)	Gas naturale (milioni di metri cubi/g)	Idrocarburi (migliaia di boe/g)	Petrolio e condensati (migliaia di barili/g)	Gas naturale (milioni di metri cubi/g)	Idrocarburi (migliaia di boe/g)	ass.	%
Italia	79	25,7	238	75	22,4	212	68	21,2	199	(13)	(6,1)
Africa Settentrionale	329	36,8	555	337	41,7	594	338	49,9	645	51	8,6
Egitto	85	23,0	227	97	23,0	238	98	23,2	240	2	0,8
Libia	144	12,8	222	142	17,8	252	147	25,7	306	54	21,4
Algeria	88	0,6	91	85	0,5	88	80	0,5	83	(5)	(5,7)
Tunisia	12	0,4	15	13	0,4	16	13	0,5	16		
Africa Occidentale	322	8,0	372	280	7,8	327	289	7,4	335	8	2,4
Nigeria	106	7,0	149	81	6,7	122	84	6,2	122		
Angola	151	0,7	156	132	0,7	136	121	0,8	126	(10)	(7,4)
Congo	65	0,3	67	67	0,3	69	84	0,4	87	18	26,1
Mare del Nord	178	16,9	282	157	16,8	261	140	15,8	237	(24)	(9,2)
Norvegia	98	6,9	140	90	7,7	137	83	7,5	129	(8)	(5,8)
Regno Unito	80	10,0	142	67	9,2	124	57	8,3	108	(16)	(12,9)
Area Caspio	64	6,4	103	70	6,7	112	81	6,9	123	11	9,8
Kazakhstan	64	6,4	103	70	6,7	112	69	6,9	111	(1)	(0,9)
Turkmenistan							12		12	12	..
Resto del mondo	107	18,4	220	101	21,1	230	110	24,1	258	28	12,2
Australia	18	1,4	26	11	1,2	18	10	1,2	17	(1)	(5,6)
Cina	6	0,3	8	6	0,3	8	6	0,3	8		
Croazia		1,9	12		1,5	9		2,0	12	3	33,2
Ecuador	15		15	16		16	16		16		
Indonesia	2	3,3	23	2	3,0	20	2	2,8	20		
Iran	29		29	26		26	28		28		
Pakistan	1	8,2	51	1	8,3	52	1	8,9	56		
Russia				2		2				(2)	
Stati Uniti	21	1,8	32	37	5,1	69	42	7,3	87	18	26,1
Trinidad e Tobago		1,5	9		1,7	10		1,6	9	(1)	(10,0)
Venezuela	15		15				5		5	5	
Totale	1.079	112,3	1.770	1.020	116,5	1.736	1.026	125,3	1.797	61	3,5

(a) Comprende la quota di gas naturale utilizzata come autoconsumo (8, 8,4 e 8,1 milioni di metri cubi/giorno, rispettivamente nel 2008, 2007 e 2006).
(b) Include la quota Eni della produzione delle società collegate e joint venture valutate con il metodo del patrimonio netto.

Produzione giornaliera di idrocarburi e quota estero



Norvegia (Mare del Nord) - giacimento di Ekofisk

Principali iniziative di esplorazione e di sviluppo

AFRICA SETTENTRIONALE

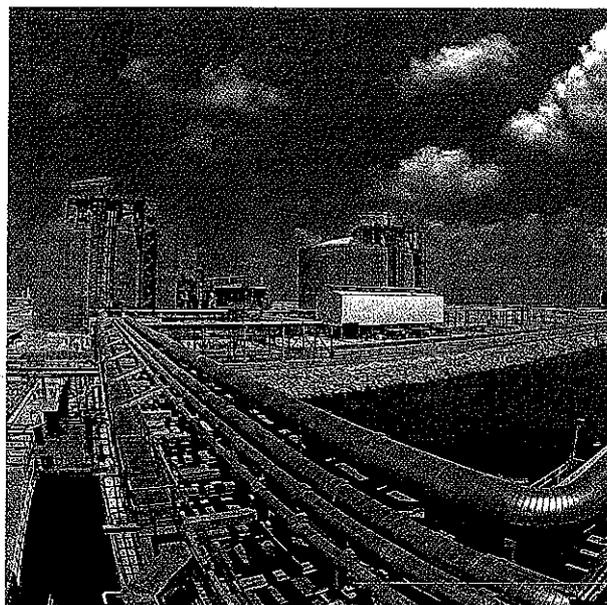
Algeria Per l'attività esplorativa, nel 2008 Eni ha acquisito, tramite gara internazionale, l'*operatorship* del permesso di Kerzaz (Blocco 319a-321a), che si estende per 16.000 chilometri quadrati. Si prevede l'avvio degli studi già nel corso del 2009. È stato sottoposto alle autorità competenti il piano di sviluppo della scoperta BBKS nel Blocco 404a (Eni 12,25%)

Nel novembre 2008 Eni ha completato l'acquisizione della società canadese First Calgary Petroleum Ltd, attiva nell'esplorazione e sviluppo di idrocarburi in Algeria, per un importo pari a circa 923 milioni di dollari canadesi (pari a 605 milioni di euro). La società è operatore del Blocco 405b con una quota del 75%. L'avvio della produzione è previsto nel 2011 con il raggiungimento di un *plateau* produttivo di circa 30 mila boe/giorno (quota Eni) entro il 2012.

I principali progetti di sviluppo di Eni, in fase di realizzazione nel paese, sono: (a) Rom Integrated. Il progetto prevede lo sviluppo integrato dei campi di ROM, ZEA (Blocco 403a) e ROM Nord attraverso un impianto di trattamento comune che sarà completato nel 2012. La produzione attuale di circa 14 mila boe/giorno è prevista in crescita fino al raggiungimento di circa 32 mila boe/giorno nel 2012. Nel corso del 2008 è stato firmato da Eni e Sonatrach un accordo quadro che fissa le basi contrattuali per il progetto ed estende di ulteriori 10 anni i permessi di sviluppo Rhourde Messaoud e Zemlet Adreg e di 5 anni il permesso di Bir Rebaa North; (b) El Merq Synergy (Eni 12,25%). Nel 2008 si è conclusa la gara internazionale per l'assegnazione dei sette contratti EPC per la realizzazione del progetto. Si prevede la realizzazione nel Blocco 404/208 di un impianto di trattamento centralizzato e di tutte le *facility* ad esso connesse, per la messa in produzione di quattro nuovi campi situati nei Blocchi 208/405a. L'impianto, il cui *start-up* è previsto nel primo trimestre 2012, garantirà una capacità di circa 11 mila boe/giorno in quota Eni.

La nuova legge sugli idrocarburi n. 05 del 2007, ha introdotto un aggravio fiscale per Sonatrach che ha richiesto di ristabilire l'equilibrio economico di alcuni PSA. Eni ha finalizzato un accordo per il Blocco 403, mentre le rinegoziazioni sono in corso per i Blocchi in produzione 401a/402a (Eni 55%) e il Blocco 208 (Eni 12,25%) in fase di sviluppo. L'esito di tali negoziazioni non è al momento prevedibile.

Egitto L'attività esplorativa ha avuto esito positivo: a) nell'*offshore* del Delta del Nilo, con la significativa sco-



Egitto – Impianto di liquefazione gas di Damietta.

perta a gas di Satis (Eni 50%) e l'*appraisal* positivo di Ha'py (Eni 50%); b) nell'*onshore*, con la scoperta a petrolio di Eky (Eni 100%, operatore) e Jasmine East (Eni 56%).

Nel 2008 sono stati avviati alla produzione: (i) il giacimento West Ashrafi (Eni 100%) nell'omonima concessione, attraverso il completamento sottomarino e collegamento del nuovo pozzo alle *facility* esistenti; (ii) il giacimento Taurt nella concessione Ras el Barr (Eni 50%), attraverso il collegamento all'impianto di trattamento *onshore* di West Harbour. La produzione ha raggiunto il picco produttivo di circa 38 mila boe/giorno (13 in quota Eni) nel corso del 2008.

Nella concessione el Temsah (Eni 50%, operatore) è proseguito lo sviluppo del giacimento Denise avviato a fine 2007 e nell'anno è stato conseguito il *build-up* della produzione attraverso il completamento della fase A del progetto. La produzione attuale è di 37 mila boe/giorno (11 in quota Eni). I due giacimenti di Taurt e Denise alimenteranno con 23 mila boe/giorno in quota Eni il primo treno dell'impianto GNL di Damietta.

Nell'area del Golfo di Suez sono proseguite le attività di ingegneria di base per l'*upgrading* del sistema di *water injection* del giacimento Belayim (Eni 100%) al fine di ottimizzare il recupero del potenziale minerario.

Prosegue l'intensa campagna di sviluppo delle riserve gas localizzate nell'*offshore* del delta del Nilo: (i) nella concessione Thekah (Eni 50%, operatore); e (ii) nella concessione North Bardawil (Eni 60%, operatore).

Proseguono i lavori di potenziamento del terminale di El Gamil per incrementare la capacità di compressione.

I programmi Eni in Egitto prevedono il raddoppio della

74470/158

capacità dell'impianto GNL di Damietta attraverso la realizzazione di una seconda unità di trattamento in grado di trattare 7,5 miliardi di metri cubi/anno di gas. Eni assicurerà 2,5 miliardi di metri cubi/anno al secondo treno per vent'anni. Il progetto è in attesa della ratifica delle competenti Autorità egiziane. Le riserve destinate ad alimentare il secondo treno, comprese le quote addizionali previste dalle leggi applicabili per far fronte alle esigenze dei consumi interni del Paese, sono state identificate.

Libia L'attività esplorativa ha avuto esito positivo nelle seguenti aree: a) nel Blocco *offshore* NC-41 (Eni 100%, operatore) con il pozzo di scoperta U1-NC41 mineralizzato a petrolio e gas e il pozzo di *appraisal* D4-NC41 mineralizzato a gas e condensati; b) nell'ex Concessione 82 (Eni 50%), con il pozzo di scoperta YY-1 mineralizzato a petrolio.

Nel giugno 2008 in esecuzione del *framework agreement* firmato nell'ottobre 2007³, Eni e la società petrolifera di Stato NOC hanno finalizzato i sei contratti di *Exploration and Production Sharing (EPSA)* che convertono gli accordi originali che regolavano le attività di esplorazione e sviluppo Eni nel Paese. L'accordo estende la durata dei titoli minerari Eni nel Paese fino al 2042 per le produzioni a olio e al 2047 per quelle a gas. I contratti stabiliscono i termini dei nuovi e futuri sviluppi della collaborazione tra le due compagnie con l'obiettivo di valorizzare l'ampia base di risorse di idrocarburi esistente, in particolare attraverso la realizzazione di importanti progetti gas. Gli effetti economici e sui profili produttivi dei nuovi contratti sono calcolati con riferimento alla data del 1° gennaio 2008, inclusa l'imposizione fiscale determinata sulla base della legge di riforma dell'imposizione sugli utili delle imprese petrolifere che operano in regime di *PSA* implementata nel 2007. Il nuovo regime fiscale, che continua a riconoscere a NOC il ruolo di soggetto tenuto ad assolvere l'imposta per conto della società petrolifera estera, non impatta sulla ripartizione di valore dei nuovi *EPSA* definiti tra Eni e NOC. La rideterminazione sulla base delle intese con NOC del costo fiscale riconosciuto degli *asset* al 1° gennaio 2008 ha comportato la parziale eccedenza del fondo imposte differite correlato per l'ammontare di 173 milioni di euro (v. il "Commento ai risultati economico-finanziari").

Nell'ambito del progetto Western Libyan Gas (Eni 50%) sono in corso attività di *upgrading* degli impianti e delle *facility* finalizzate in particolare all'aumento delle esportazioni di gas di 3 miliardi di metri cubi/anno a partire dal 2014 e al mantenimento del profilo produttivo di petrolio di Wafa. Nel 2008 i volumi esportati sono stati di 9,4 miliardi di metri cubi, corrispondenti al 90% della produ-

zione complessiva di gas dei due giacimenti. Un ulteriore miliardo di metri cubi è stato venduto sul mercato libico per la generazione di energia elettrica.

Le altre iniziative in corso riguardano lo sviluppo del giacimento A-NC118 (Eni 50%) attraverso il collegamento tramite *pipeline* agli impianti di Wafa con Mellitah e la valorizzazione del gas associato di Bouri (Eni 50%). Il gas depurato sarà inviato tramite *sealine* alla vicina piattaforma Sabratha ed esportato tramite il GreenStream.

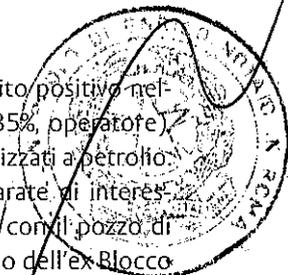
Tunisia L'attività esplorativa ha avuto esito positivo nei permessi: a) Adam (Eni 25%, operatore), con i pozzi MEJDA-1 e EL AZZEL NORTH 1 che hanno rinvenuto strati mineralizzati a petrolio; b) Bek (Eni 25%, operatore), con il pozzo ABIR-1 mineralizzato a petrolio e gas naturale; c) MLD (Eni 50%), con il pozzo LASSE-1 che ha rinvenuto una mineralizzazione a petrolio e gas naturale; d) El Borma (Eni 50%), con il pozzo esplorativo EB-406 che ha rinvenuto riserve addizionali ad olio. L'attività di sviluppo ha riguardato essenzialmente interventi di ottimizzazione della produzione sulle concessioni Adam, Oued Zar (Eni 50%, operatore), MLD ed El Borma. Sono state avviate le attività di sviluppo delle piattaforme produttive sui giacimenti operati di Maamoura (Eni 49%) e Baraka (Eni 49%). Lo *start-up* produttivo è atteso nel 2009.

AFRICA OCCIDENTALE

Angola L'attività esplorativa ha avuto esito positivo nelle seguenti aree: a) Blocco 15/06 (Eni 35%, operatore) con i pozzi Ngoma-1 e Sangos-1 mineralizzati a petrolio. Entrambe le scoperte sono state dichiarate di interesse commerciale; b) Blocco 0 (Eni 9,8%) con il pozzo di *appraisal* Kambala; c) nell'area di sviluppo dell'ex Blocco 14 (Eni 20%) con il pozzo di *appraisal* Lucapa-5 mineralizzato a petrolio; d) nell'area di sviluppo dell'ex Blocco 15 (Eni 20%) con il pozzo di *appraisal* Mavacola-3 che ha rinvenuto strati mineralizzati a petrolio.

Nel maggio 2008 Eni ha acquisito dalla compagnia di Stato Sonangol la quota del 10% del Blocco Cabinda North. Nell'agosto 2008 Eni ha firmato un *Memorandum of Understanding* con la società Sonangol per la definizione di un modello integrato di cooperazione e sviluppo industriale in Angola. I principali termini dell'accordo riguardano lo sviluppo di attività petrolifere *onshore* e la realizzazione di infrastrutture energetiche nel Paese attraverso la valorizzazione del gas associato, nonché la collaborazione nella produzione di bio-carburanti.

Continuano le attività di sviluppo dei giacimenti *offshore* di



(3) Per ulteriori informazioni su questo punto v. il paragrafo "Andamento operativo, Exploration & Production, Principali iniziative di esplorazione e sviluppo" del bilancio consolidato 2007.

petrolio di Landana e Tomba nel Blocco 14 (Eni 20%). Attualmente è in produzione l'area Nord di Landana collegata alle *facility* di Benguela/Belize-Lobito/Tomboco. Il picco produttivo di 100 mila barili/giorno è atteso nel 2010 con la finalizzazione del programma di perforazione.

Continuano le attività in programma sul giacimento di petrolio Banzala nel Blocco 0 in Cabinda (Eni 9,8%). È stata installata con avvio nei primi mesi del 2008, la terza piattaforma di produzione prevista. Il picco produttivo di 27 mila barili/giorno (3 mila in quota Eni) è atteso nel 2009. Nell'ambito delle attività di riduzione del *flaring gas*, sono proseguiti i progetti sui giacimenti Takula e Nemba nel Blocco 0. Nel 2009 saranno completate le attività di *flaring-down* su Takula. Il gas attualmente bruciato sarà reiniettato in giacimento; i condensati saranno inviati tramite la realizzazione di una nuova *pipeline* all'impianto di trattamento di Malongo per essere trasformati in LPG. Le attività previste su Nemba riguardano la perforazione pozzi per la *gas injection* e la realizzazione di una nuova piattaforma di produzione. Lo *start-up* è atteso nel 2011. Nell'area di sviluppo dell'ex Blocco 15 (Eni 20%), nell'*offshore* profondo sono stati avviati i due giacimenti di petrolio Mondo e Saxi/Batuque, operati attraverso uno schema FPSO. Il picco produttivo di 100 mila barili/giorno per entrambi i progetti (18 mila in quota Eni) è stato raggiunto nel 2008 da Mondo e Saxi/Batuque. Queste e le altre iniziative di sviluppo hanno l'obiettivo di mantenere nel medio termine il *plateau* produttivo dell'area. In tale ambito, è stata raggiunta nel 2008, la *final investment decision* del progetto Kizomba satelliti - fase 1. La prima fase riguarda lo sviluppo delle scoperte di petrolio Clochas e Mavacola. Lo *start-up* è atteso nel 2012. Eni partecipa con la quota del 13,6% nel consorzio Angola LNG Limited (A-LNG) per la realizzazione di un impianto di liquefazione del gas in grado di processare 28,3 milioni di metri cubi/giorno producendo 5,2 milioni di tonnellate/anno presso Soyo, circa 300 chilometri a nord di Luanda. Il progetto, approvato dalle competenti autorità angolane, tratterà in 30 anni circa 300 miliardi di metri cubi di gas proveniente dai giacimenti *offshore* o bruciato in atmosfera. In tale ambito, è stata raggiunta nel 2008, la *final investment decision* per la realizzazione di una *pipeline* che collegherà all'impianto di liquefazione i giacimenti situati nei Blocchi 0 e 14, per la valorizzazione economica del *gas flaring*. Il completamento è atteso nel 2012.

Congo Nel maggio 2008 Eni e la Repubblica del Congo hanno definito un accordo di cooperazione di ampia portata al fine di valorizzare le risorse minerarie del Paese. L'intesa raggiunta si sviluppa lungo tre direttrici: (i) la ricerca e lo sfruttamento di oli non convenzionali

nei due depositi di sabbie bituminose di Tchikatanga e Tchikatanga-Makola. Si tratta di due aree estese su di una superficie complessiva di circa 1.790 chilometri quadrati che studi preliminari hanno evidenziato possedere un importante potenziale minerario. Eni ha in programma l'applicazione della tecnologia proprietaria *Eni Slurry Technology (EST)* al fine di valorizzare gli oli pesanti che saranno estratti dalle sabbie. Tale tecnologia è in grado di azzerare il residuo pesante della lavorazione massimizzando la resa in prodotti leggeri. Il progetto beneficerà delle sinergie derivanti dall'utilizzo delle infrastrutture del giacimento operato di M'Boundi (Eni 80,1%); (ii) la collaborazione nel campo dello sfruttamento degli oli vegetali con l'obiettivo sia di soddisfare il fabbisogno alimentare interno sia di destinare le eccedenze produttive alla produzione di bio-diesel applicando la tecnologia proprietaria Eni Ultra-Bio-Diesel; (iii) la realizzazione di una centrale elettrica da 450 Mw presso il terminale di Djeno con *start-up* atteso a fine 2009. La centrale, partecipata da Eni con una quota del 20%, sarà alimentata con il gas associato del campo di M'Boundi e dalle scoperte *offshore* del permesso Marine XII (Eni 90%, operatore), contribuendo alla riduzione del *flaring gas*. La *final investment decision* sulle attività di sviluppo è stata raggiunta a fine 2008. Questo progetto consentirà di qualificare l'iniziativa *Clean Development Mechanism* ai fini dell'implementazione del Protocollo di Kyoto e di alimentare lo sviluppo sostenibile del Paese.

Nel 2008 sono stati avviati i due giacimenti operati di Awa Paloukou (Eni 90%) e Ikalou-Ikalou Sud (Eni 100%) nei permessi Marine X e Madingo, con un picco produttivo di 13 mila boe/giorno in quota Eni previsto nel 2009. Prosegue lo sviluppo del giacimento di M'Boundi secondo il nuovo schema di progetto che prevede l'utilizzo delle avanzate tecniche di recupero assistito Eni e la valorizzazione economica del *gas flaring*.

Nigeria Nel dicembre 2008 Eni ha esercitato il suo diritto di prelazione della quota del 49,81% del progetto Abo, nei Blocchi OML 125 e 134 (Eni 50,19%). Nello stesso mese è stata ceduta la quota del 15% alla società nigeriana OANDO. L'operazione è stata ratificata da parte delle competenti autorità.

Nei Blocchi OML 60, 61, 62 e 63 (Eni 20%, operatore) nell'ambito delle iniziative finalizzate ad assicurare le forniture di gas all'impianto GNL di Bonny (Eni 10,4%) è stata completata l'attività di ingegneria di base relativa all'aumento della capacità dell'impianto di Obiafu/Obrikom e installazione di un nuovo impianto di trattamento e *facility* di trasporto al fine di assicurare la fornitura da parte di Eni di 4,4 milioni di metri cubi/giorno di *feedgas* per vent'anni. Con lo stesso obiet-

74470/160

tivo è in sviluppo il giacimento a gas di Tuomo che verrà collegato all'impianto di trattamento di Ogbainbiri.

Nei Blocchi OML 120/121 (Eni 40%, operatore) è stato approvato il progetto di sviluppo dell'importante scoperta a olio di Oyo. Lo schema di progetto prevede l'installazione di un'unità FPSO con capacità di trattamento di 40 mila barili/giorno e di stoccaggio di 1 milione di barili. Lo start-up produttivo è atteso nel 2009.

Prosegue lo sviluppo del giacimento a liquidi e gas Forcados/Yokri, parte del progetto integrato *associated gas gathering* per assicurare le forniture all'impianto di liquefazione di Bonny. Sono state installate le *facility offshore* di produzione; le attività *onshore* riguardano l'*upgrading* delle *flowstation* di Yokri e North/South Bank. Il completamento è previsto nel 2009.

Eni partecipa con il 10,4% nella Nigeria LNG Ltd che gestisce l'impianto di liquefazione di gas naturale di Bonny, nella zona orientale del delta del Niger. L'impianto è in produzione con 6 treni della capacità produttiva di 22 milioni di tonnellate/anno di GNL, corrispondenti a circa 35 miliardi di metri cubi/anno di *feedgas*. La *joint venture* sta pianificando la realizzazione di una settima unità di trattamento con entrata a regime attesa nel 2012. A regime la capacità produttiva dell'impianto sarà di circa 30 milioni di tonnellate/anno di GNL, corrispondenti alla carica di circa 46 miliardi di metri cubi/anno di *feedgas*. Attualmente le forniture di gas all'impianto sono assicurate sulla base di un *gas supply agreement* della durata di venti anni dalle produzioni della SPDC JV (Eni 5%) e della NAOC JV dai Blocchi OML 60, 61, 62 e 63 (Eni 20%) che forniscono circa 98 milioni di metri cubi/giorno (7,6 milioni in quota Eni equivalenti a circa 46 mila boe). La produzione di GNL è venduta in base a contratti di lungo termine sui mercati statunitense ed europeo attraverso la flotta di metaniere della società Bonny Gas Transport, interamente posseduta dalla Nigeria LNG Co. Eni è operatore con il 17% nel progetto Brass LNG Ltd per la realizzazione di un impianto GNL nei pressi dell'esistente terminale di Brass. L'impianto, con avvio atteso nel 2014, avrà a regime una capacità produttiva di 10 milioni di tonnellate/anno di GNL, articolata su due treni di trattamento, corrispondenti al *feedgas* di circa 17,5 miliardi di metri cubi/anno (circa 1,8 miliardi in quota Eni) per venti anni. Le forniture all'impianto saranno assicurate attraverso la raccolta del gas associato proveniente da giacimenti in produzione e lo sviluppo di giacimenti a gas dei Blocchi *onshore* OML 60 e 61. Sono stati stipulati i contratti preliminari di vendita di lungo termine dell'intera disponibilità di GNL, in tale ambito Eni ha acquisito 1,67 milioni di tonnellate/anno di GNL. Proseguono le attività di *front end engineering* e una *final investment decision* è attesa nel 2009.

MARE DEL NORD

Norvegia L'attività esplorativa ha avuto esito positivo nelle aree: a) Prospecting License 312 (Eni 17%) con la scoperta a gas di Gamma a una profondità di circa 2.500 metri. Il gas prodotto sarà trattato presso la *facility* del giacimento Aasgaard (Eni 14,82%); b) Prospecting License 122 (Eni 20%, operatore) con l'*appraisal* positivo di Marulk che ha confermato il potenziale minerario; c) Prospecting License 293 (Eni 45%, operatore) con la scoperta a gas e condensati di Afrodite. Sono in corso le attività di presviluppo al fine di valutare la convenienza economica della successiva fase di sviluppo; d) Prospecting License 128 (Eni 11,5%) con la scoperta a gas di Dompap a una profondità di circa 2.750 metri. Sono in corso attività di *appraisal*.

Nel febbraio 2008, in esito a gara internazionale, Eni si è aggiudicata l'*operatorship* di 2 licenze esplorative, con quote del 40% e del 65%, nel Mare di Barents; e altre 3 licenze nel Mare di Norvegia, con quote comprese tra il 19,6% e il 29,4%.

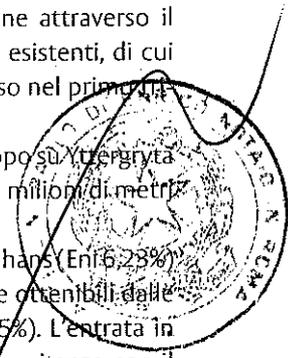
L'attività di sviluppo ha riguardato essenzialmente l'ottimizzazione della produzione di Ekofisk (Eni 12,39%) e interventi di *infilling* su Aasgaard (Eni 14,82%), Heidrun (Eni 5,12%) e Norne (Eni 6,9%) al fine di mantenere il livello produttivo.

Nel maggio 2008 è stato approvato dalle competenti autorità il progetto di sviluppo della scoperta Morvin (Eni 30%), che sarà messa in produzione attraverso il collegamento alle *facility* di produzione esistenti, di cui è previsto l'*upgrading*. Lo start-up è atteso nel primo trimestre del 2010.

Sono state completate le attività di sviluppo su Tyrihans (Eni 9,8%). Lo start-up produttivo con 2,3 milioni di metri cubi/giorno è avvenuto nel 2009.

Proseguono le attività sul giacimento Tyrihans (Eni 6,23%) che sarà sviluppato attraverso le sinergie ottenibili dalle *facility* di produzione di Kristin (Eni 3,25%). L'entrata in produzione è prevista nel 2009 in concomitanza con il declino produttivo di Kristin che renderà disponibile la capacità di trattamento per la produzione di Tyrihans. Nella Prospecting License 229 (Eni 65%, operatore) continuano le attività di *appraisal* sul potenziale minerario dell'importante scoperta di Goliat. Il progetto sta progredendo secondo i programmi, con start-up produttivo atteso nel 2013 e una produzione a regime di 100 mila barili/giorno. Nel 2008 sono stati assegnati i contratti di studio per valutare due soluzioni di sviluppo che prevedono l'impiego di una FPSO cilindrica. La *final investment decision* è attesa nel 2009.

Regno Unito L'attività esplorativa ha avuto esito positivo nelle aree: (i) Blocco 16/23 (Eni 16,67%) con la scoperta a petrolio e gas di Kinnouf che sarà sviluppata in siner-



gia con le *facility* di produzione di Andrew (Eni 16,21%); (ii) Blocco 30/6 (Eni 33%), le attività di *appraisal* sulla recente scoperta a gas di Jasmine hanno portato ad un'ulteriore scoperta a gas e condensati. Il progetto prevede lo sviluppo congiunto delle due scoperte che saranno collegate alle *facility* esistenti nell'area; (iii) Blocco 22/25a (Eni 16,95%) con la scoperta a gas e condensati di Culzean in prossimità del giacimento in produzione di Elgin/Franklin (Eni 21,87%). Sono in corso studi sulle possibili opzioni di sviluppo.

Nel novembre 2008 Eni ha acquisito dalla compagnia britannica Tullow Oil il 52% della Hewett Unit che comprende alcuni giacimenti prevalentemente a gas del Mare del Nord inglese, le relative infrastrutture di produzione e il terminale di Bacton; incrementando all'89% la propria quota di partecipazione negli *asset*, assumendo l'*operatorship*. Eni ha in programma di trasformare alcuni dei giacimenti semiesauriti della Hewett area in campi di stoccaggio *offshore* del gas della capacità di circa 5 miliardi di metri cubi, facendo leva sulla posizione strategica degli *asset*. Infatti, il terminale di Bacton è limitrofo al punto di arrivo della *pipeline* Interconnector che è un punto nevralgico della rete del gas nel Regno Unito. A tal fine, Eni intende ottenere una licenza di stoccaggio. Nel dicembre 2008, in esito a gara internazionale, Eni si è aggiudicata quattro blocchi esplorativi con una quota del 22%, situate nell'area delle Isole Shetland. Una delle licenze acquisite è contigua alle recenti scoperte a gas di Tormore (Eni 22,5%) e Laggan (Eni 20%).

Proseguono le attività di pre-sviluppo delle scoperte Burgley (Eni 7,1%) e Sulven (Eni 8,75%) nel Mare del Nord. L'attività di sviluppo ha riguardato: (i) l'ottimizzazione della produzione di J-Block (Eni 33%) e nell'area di Liverpool Bay (Eni 53,9%) attraverso *upgrading* delle *facility*; (ii) interventi di *infilling* su Flotta Catchment Area (Eni 20%) e Mac-Culloch (Eni 40%) per mantenere il livello produttivo. È stato completato lo sviluppo del giacimento West Franklin (Eni 21,87%) attraverso la perforazione del secondo pozzo previsto per il raggiungimento del picco produttivo di 20 mila boe/giorno (4 mila in quota Eni).

AREA CASPIO

Kazakhstan – *Kashagan* Il 31 ottobre 2008 i *partner* internazionali del consorzio North Caspian Sea Production Sharing Agreement (NCSPSA) e le Autorità Kazake hanno firmato l'accordo definitivo che implementa il nuovo *framework* contrattuale e di *governance* del progetto di sfruttamento del giacimento *Kashagan* sulla base del *Memorandum of Understanding* del 14 gennaio 2008.

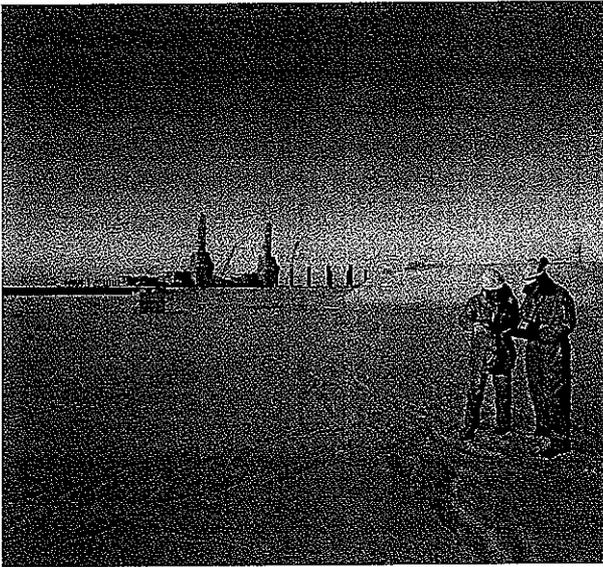
I punti chiave definiti dall'accordo riguardano: (i) la diluizione proporzionale della quota di partecipazione

all'iniziativa dei *partner* internazionali con il trasferimento di quote a beneficio del *partner* Kazako del consorzio *KazMunaiGas* che porta la propria quota al 16,81% al pari di quella dei maggiori *partner*, con un esborso di 1,78 miliardi di dollari. Gli effetti economici delle nuove quote di partecipazione sono calcolati con riferimento alla data del 1° gennaio 2008; (ii) un trasferimento di valore dal consorzio alla Repubblica Kazakha da attuarsi attraverso la modifica di alcuni termini del *PSA*. Tale ammontare dipenderà dal livello futuro dei prezzi del petrolio. Eni contribuirà a tale trasferimento di valore in proporzione alla quota di partecipazione all'iniziativa del 16,81%; (iii) l'istituzione di un nuovo modello operativo per la conduzione delle operazioni del progetto, che riconosce un maggiore ruolo al *partner* Kazako nella gestione operativa e ripartisce tra i principali *partner* internazionali la responsabilità di esecuzione delle successive fasi di sviluppo del progetto. Il nuovo modello operativo prevede la costituzione di North Caspian Operating Company (NCOC) BV, di proprietà dei sette *partner* del consorzio, cui a partire dal gennaio 2009 sono state trasferite le responsabilità dell'Operatore. Le attività di sviluppo, perforazione e produzione sono state delegate da NCOC BV ai principali *partner* del Consorzio: Eni rimane responsabile per l'esecuzione della fase 1 (cosiddetta "*Experimental Program*") e della parte *onshore* della successiva fase di sviluppo (fase 2) del giacimento.

In concomitanza con la firma degli accordi definitivi, le Autorità Kazake hanno approvato il nuovo *budget* dei costi di sviluppo della fase 1 del progetto, il cui scopo è stato ora ampliato, per un ammontare complessivo di 32,2 miliardi di dollari, al netto delle allocazioni di costi generali, amministrativi e per servizi; di questi circa 25,4 miliardi di dollari sono relativi allo "*scope of work*" originario di fase 1 (*tranche* 1&2), mentre i rimanenti fondi si riferiscono alla realizzazione della *tranche* 3 e delle infrastrutture di esportazione dei prodotti via ferrovia. Eni finanzia tali investimenti in base al *working interest* del 16,81%.

Il *management* Eni ritiene che le nuove previsioni di costo di sviluppo e *start-up* del progetto *Kashagan* abbiano un grado elevato di affidabilità, questo sia sulla base dell'attuale avanzamento dei lavori della fase 1, pari al 55%, che del "*know-how*" maturato. In base ai piani attuali l'avvio della produzione è previsto a fine 2012. Nei successivi 12-15 mesi verrà completato l'avviamento degli impianti di trattamento e di compressione per la re-iniezione del gas in giacimento raggiungendo una capacità produttiva di 370.000 barili/giorno nel 2014. La capacità produttiva della fase 1 (*Experimental Program*) aumenterà infine a 450.000 barili/giorno con l'utilizzo di ulteriore capacità di compressione per la re-iniezione che verrà resa dispo-

74470 / 162



Mar Caspio – giacimento di Kashagan (Isola D).

nibile con l'avvio degli impianti *offshore* della fase 2 dello sviluppo. In considerazione sia della dimensione delle riserve disponibili, dei risultati produttivi dei test dei primi pozzi di sviluppo completati, che hanno evidenziato una portata superiore alle aspettative, e delle indicazioni ottenute mediante gli studi di sottosuolo condotti, Eni stima che il *plateau* produttivo possa raggiungere 1,5 milioni di barili/giorno, con un incremento del 25% rispetto a quanto previsto nel 2004 dal piano di sviluppo originario.

Considerando gli ampi tempi di realizzazione del progetto ed il fatto che parte degli investimenti verrà sostenuta dopo l'avvio della produzione, Eni ritiene che l'impegno finanziario per lo sviluppo complessivo del giacimento di Kashagan non avrà impatti significativi sulla liquidità e sulla capacità di Eni di sostenere i futuri piani di investimento richiesti dal progetto. Investimenti addizionali a quelli previsti per la fase 1 saranno necessari anche per la realizzazione delle infrastrutture per l'esportazione della produzione del giacimento verso i mercati internazionali.

Al 31 dicembre 2008 i costi capitalizzati nell'attivo patrimoniale relativi al progetto di Kashagan ammontano a 3,3 miliardi di dollari pari a 2,4 miliardi di euro al cambio euro/dollaro al 31 dicembre 2008 al netto della quota dell'1,71% ceduta al *partner* kazako in esecuzione degli accordi di ottobre (0,4 miliardi di dollari), formati dagli investimenti di sviluppo sostenuti a tutto il 2008 (2,3 miliardi di dollari), dagli oneri finanziari capitalizzati e dall'esborso per l'acquisizione di quote in occasione dell'uscita di altri *partner* in esercizi precedenti (1 miliardo di dollari).

Al 31 dicembre 2008 le riserve certe del giacimento di competenza Eni sono pari a 594 milioni di boe determinate sulla base della quota di partecipazione al progetto del 16,81%. Rispetto al 31 dicembre 2007, le riserve certe

sono aumentate di 74 milioni di boe nonostante la cessione dell'1,71% della quota di partecipazione al progetto alla società di stato Kazakha KazMunayGas in base agli accordi perfezionati in ottobre. Questa diminuzione è stata più che compensata dall'effetto prezzo positivo e da revisioni positive di precedenti stime, che sono state confermate da valutazione indipendente di una società di ingegneri petroliferi (Ryder Scott Petroleum Consultants).

Kazakhstan – Karachaganak Localizzato *onshore* nella parte occidentale del Paese, Karachaganak è un giacimento *giant* che produce petrolio, condensati e gas naturale con riserve recuperabili stimate in 5 miliardi di boe. Un *Production Sharing Agreement* della durata di 40 anni, fino al 2037, regola le operazioni condotte dal consorzio Karachaganak Petroleum Operating (KPO) in cui il ruolo di operatore è attribuito in modo paritetico a Eni e British Gas.

Al momento è in via di completamento una quarta unità di trattamento dei liquidi (che consentirà di aumentare i volumi di olio destinati all'esportazione sui mercati occidentali che oggi vengono consegnati non stabilizzati a Orenburg) mentre prosegue la realizzazione del gasdotto Uralsk Gas Pipeline della lunghezza di 150 chilometri che collegherà entro il 2009 il giacimento alla rete di gasdotti del Kazakhstan.

L'ingegneria preliminare della Fase 3 di Karachaganak ha identificato in una realizzazione a stadi lo schema migliore per completare lo sviluppo del giacimento. Se approvato, lo *start-up* di un primo stadio di sviluppo potrebbe essere realizzato entro la fine del 2013.

Nell'aprile 2008 il Governo del Kazakhstan ha emesso un decreto che introduce una tassa sull'esportazione di greggio. Nel gennaio 2009 l'aliquota applicata per la determinazione della suddetta tassa è stata azzerata. Nello stesso mese è stato emesso un nuovo *Tax Code* il cui regime fiscale non impatta la redditività del progetto in considerazione delle clausole di stabilità fiscali vigenti nel relativo PSA.

Al 31 dicembre 2008 le riserve certe del giacimento di competenza Eni erano pari a 740 milioni di boe, in aumento di 200 milioni di boe rispetto al 2007, per effetto di revisioni positive delle precedenti stime connesse all'impatto positivo dei minori prezzi del petrolio di fine esercizio nella determinazione dell'*entitlement* di riserve secondo lo schema di PSA.

Turkmenistan Nell'ambito dell'acquisizione della società inglese Burren Energy Plc, Eni è operatore del Blocco in produzione Nebit Dag (Eni 100%). La produzione è fornita essenzialmente dal giacimento a olio di Burun.

Le attività dell'anno hanno riguardato l'ottimizzazione della produzione attraverso la perforazione di pozzi di sviluppo e

il proseguimento del programma di *water injection* e *upgrading* delle *facility*. Sono stati inoltre perforati alcuni pozzi di sviluppo anche nei giacimenti di Uzboy e Balkan, limitrofi al campo Burun, avviati in *early production* dal 2006.

RESTO DEL MONDO

Australia L'attività esplorativa ha avuto esito positivo nel blocco JPDA 06-105 (Eni 40%, operatore), amministrato congiuntamente da Timor Est e Australia, con il pozzo esplorativo Kitan-1 che ha rinvenuto una mineralizzazione a petrolio a una profondità di 3.658 metri, erogando in fase di test 6.100 barili/giorno. Nel giugno 2008 le autorità competenti hanno approvato l'area di sviluppo del giacimento a seguito della dichiarazione di scoperta commerciale presentata da Eni. Sono in corso le attività per definire un piano di sviluppo da presentare alle autorità competenti entro il termine di dodici mesi. La *final investment decision* è attesa nel 2009. Nel 2008 è stato completato il programma di sviluppo dell'area sud del giacimento Wollybutt (Eni 65%, operatore) attraverso la perforazione di un nuovo pozzo produttore con collegamento sottomarino alle *facility* di produzione presenti, e conseguente *build-up* della produzione. Prosegue lo sviluppo del giacimento a gas Blacktip (Eni 100%, operatore), che sarà operato da una piattaforma di produzione collegata a un impianto di trattamento *onshore*. Lo *start-up* è atteso nel 2009 con un picco produttivo di 740 milioni di metri cubi/anno nel 2010. Il gas è previsto alimentare una centrale di generazione elettrica.

Colombia Nel 2008 Eni ha firmato un *Memorandum of Understanding* con la compagnia di Stato Ecopetrol con l'obiettivo di individuare opportunità congiunte di esplorazione e produzione in Colombia e in altre aree dell'America Meridionale.

Croazia L'attività esplorativa ha avuto esito positivo con l'*appraisal* sui giacimenti *offshore* a gas di Božica (Eni 50%) e Ika (Eni 50%).

Nel 2008 è stato avviato il giacimento Ana (Eni 50%) attraverso l'installazione di una piattaforma collegata alle *facility* presenti nell'area. Sono in corso di finalizzazione le attività di sviluppo sui giacimenti Irina, Vesna e Annamaria. Lo *start-up* dei tre giacimenti è atteso nel 2009.

India Nell'agosto 2008 è stato acquisito il controllo della società indiana Hindustan Oil Exploration Limited (HOEC), a seguito dell'esecuzione dell'OPA obbligatoria sul 20% del capitale sociale di HOEC. L'obbligo di OPA è scattato per effetto dell'acquisto da parte Eni del 27,18% di HOEC nell'ambito dell'operazione Burren. HOEC pos-

siede licenze minerarie nell'*onshore* indiano, nel Cambay Basin, e nell'*offshore* della costa orientale in corrispondenza di Chennai. Gli *asset* acquisiti comprendono: (i) giacimenti in sviluppo e in produzione che sono previsti produrre 10 mila boe/giorno dal 2010; (ii) scoperte in fase di *appraisal*/sviluppo. Le principali attività di sviluppo in corso riguardano il completamento del giacimento a gas PY1, con *start-up* atteso nel 2009.

Indonesia Nel maggio 2008, in esito a gara internazionale, Eni si è aggiudicata l'*operatorship* del blocco esplorativo West Timor che si estende su di una superficie sia *offshore* sia *onshore* di circa 4.000 chilometri quadrati. L'attività di esplorazione ha riguardato: (i) nel permesso Krueng Mane (Eni 85%, operatore) il completamento delle attività per l'avvio del programma di perforazione; (ii) nel permesso Bukat (Eni 66,25%, operatore) il completamento della campagna di acquisizione sismica. Eni come operatore, ha allo studio importanti progetti di sviluppo sia a gas che ad olio relativi alle scoperte fatte nel permesso di Bukat.

Eni partecipa ad altri progetti in via di definizione che riguardano lo sviluppo congiunto delle cinque scoperte a gas localizzate nell'area del Kutei DeepWater Basin (Eni 20%). La produzione sarà trattata presso l'impianto GNL di Bontang.

Pakistan L'attività esplorativa ha avuto esito positivo: a) nel Blocco Mubarak (Eni 38%) con la scoperta a gas di Saquib che ha erogato in fase di test 700 mila metri cubi/giorno; b) nella licenza esplorativa Latif, il pozzo di *appraisal* Latif-2 ha permesso l'accertamento di nuove riserve, confermando le potenzialità minerarie dell'area.

Nell'ambito del piano di sviluppo delle riserve accertate nel permesso Bhit (Eni 40%, operatore), è stata avviata la terza unità di trattamento presso il terminale dell'area che ha aumentato la capacità dell'impianto di 1,3 milioni di metri cubi, consentendo di mettere in produzione il giacimento Badhra. Le altre attività dell'anno hanno riguardato interventi di ottimizzazione in particolare su Kadanwari, Miano, Sawan e Zamzama attraverso la perforazione di pozzi addizionali e *upgrading* delle *facility* finalizzate al mantenimento dei profili produttivi.

Papua Nuova Guinea Nel 2008 Eni ha firmato un *Partnership Agreement* con lo Stato di Papua Nuova Guinea per l'avvio di un programma esplorativo e di identificazione di opportunità di sviluppo di progetti *oil & gas* nel Paese. Inoltre l'accordo prevede il lancio di progetti anche nel campo della generazione elettrica e nelle energie alternative e rinnovabili. Questi progetti consentiranno di alimentare lo sviluppo sostenibile del Paese.

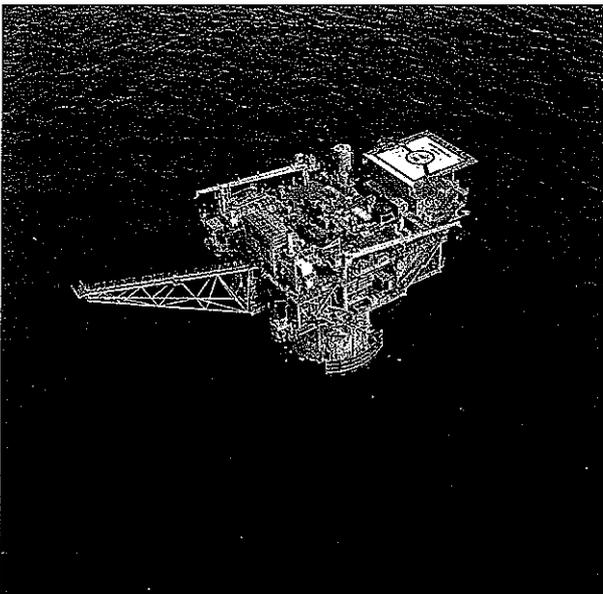
74470/164

Qatar Nel 2008 Eni ha firmato con la compagnia Qatar Petroleum International un *Memorandum of Understanding* con l'obiettivo di individuare nuove opportunità congiunte di esplorazione e produzione di petrolio e gas naturale. L'accordo prevede anche lo sviluppo di progetti nel settore petrolchimico e della generazione elettrica.

Stati Uniti – Golfo del Messico L'attività esplorativa ha avuto esito positivo nelle aree: a) Blocco *offshore* Mississippi Canyon 771 (Eni 25%), con la scoperta a petrolio e gas di Kodiak nelle vicinanze della piattaforma operata di Devil's Tower (Eni 75%); b) Blocco Walker Ridge 508 (Eni 15%), il pozzo di scoperta Stones-3 ha rinvenuto una mineralizzazione a petrolio. La scoperta Stones rientra negli asset esplorativi acquisiti dalla Dominion Resources; c) Blocco Mississippi Canyon 459 (Eni 100%), con la scoperta Appaloosa mineralizzata a petrolio. A fine 2008 è stata sanzionata la *final investment decision*; d) Blocco Keathley Canyon Block 1008 (Eni 100%) con l'*appraisal* positivo della scoperta a olio Hadrian nell'*offshore* ultraprofondo; e) Blocco *offshore* Green Canyon 859 (Eni 12,5%), con la scoperta a petrolio e gas di Heidelberg-1 a una profondità di 9.163 metri.

Nel marzo 2008, in esito a gara internazionale, Eni si è aggiudicata 32 blocchi esplorativi. L'*acreage* acquisito sarà sviluppato in sinergia con le esistenti *facility* operate da Eni.

Nell'agosto 2008, Eni si è aggiudicata 5 licenze esplorative nella regione del Keathley Canyon, una delle aree *core* per le attività di esplorazione nel Golfo del Messico. I blocchi saranno operati da Eni al 100%. La transazione è soggetta



Stati Uniti (Golfo del Messico) – piattaforma di produzione di Allegheny.

all'approvazione delle competenti autorità locali.

Nel novembre 2008 Eni ha firmato un accordo di cooperazione con la compagnia di Stato colombiana Ecopetrol per la partecipazione in asset esplorativi nel Golfo del Messico. Secondo i termini dell'accordo Ecopetrol investirà circa 220 milioni di dollari per la partecipazione con una quota del 20-25% in cinque pozzi esplorativi che saranno perforati entro il 2012.

È stato sanzionato il programma di sviluppo della scoperta Longhorn (Eni 75%). Il progetto prevede l'installazione di una piattaforma fissa alla quale saranno collegati tre pozzi sottomarini. Lo *start-up* è previsto nel 2009 con una produzione di picco attesa in 29 mila boe/giorno (circa 20 mila in quota Eni).

Stati Uniti – Alaska Nel febbraio 2008, in esito a gara internazionale, Eni si è aggiudicata 18 blocchi esplorativi *offshore*, di cui 4 come operatore, nel Mare di Chukchi. L'*acreage* acquisito possiede un potenziale minerario significativo e consente ad Eni di consolidare la propria posizione nell'area.

È stato sanzionato il progetto di sviluppo del giacimento Nikaitchuq (Eni 100%, operatore). Lo sviluppo avverrà per fasi con avvio atteso nel 2010 con un *plateau* di 26 mila barili/giorno.

Nel giugno 2008 è stato avviato il giacimento a olio di Oooguruk (Eni 30%) nel Beaufort Sea. Lo sviluppo del giacimento è avvenuto attraverso *facility* installate su di un'isola artificiale. Il picco produttivo di 17 mila boe/giorno è atteso nel 2011.

Venezuela Nel febbraio 2008 Eni e le Autorità venezuelane hanno raggiunto l'accordo risolutivo della disputa sul giacimento di Dación oggetto di esproprio da parte della compagnia di Stato PDVSA il 1° aprile 2006. In base ai termini dell'accordo, Eni ha diritto ad un indennizzo in denaro, in parte già ricevuto, in linea con il valore di libro dell'asset espropriato. Eni ritiene che questo accordo contribuisca a rafforzare la collaborazione con PDVSA. In tale ambito, Eni ha raggiunto due accordi strategici di *partnership* con la compagnia di Stato PDVSA: (i) un *jointly study agreement* per lo sviluppo del Blocco Junin 5 nella Faja dell'Orinoco. L'area che si estende su una superficie di circa 670 chilometri quadrati, presenta risorse potenziali di oltre 2,5 miliardi di barili di olio pesante. Al completamento degli studi e definizione del piano di sviluppo, il progetto sarà realizzato tramite un'Impresa Mista composta da PDVSA ed Eni. Eni intende mettere a disposizione la propria esperienza e tecnologia per valorizzare l'olio pesante che sarà estratto; (ii) l'esplorazione delle due aree *offshore* di Blanquilla e Tortuga, entrambe

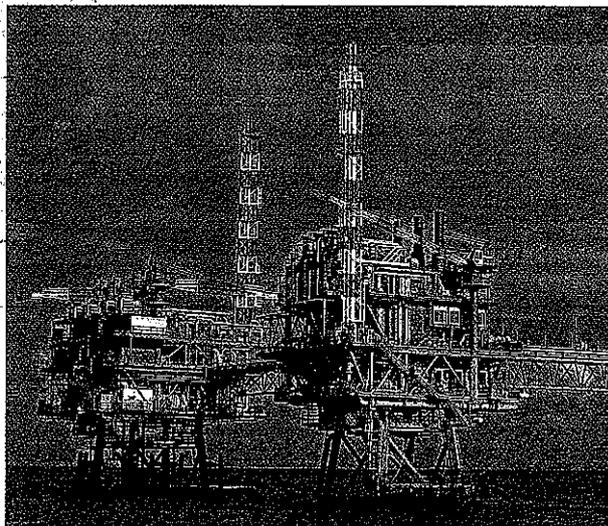
con una quota del 20%, nel Mar dei Carabi, su di una superficie di circa 5.000 chilometri quadrati. L'eventuale sviluppo delle due aree avverrà attraverso un progetto integrato GNL.

Nel 2008 è stato avviato il giacimento di petrolio Corocoro nel Golfo di PariaWest Block (Eni 26%). Il piano di sviluppo è articolato in due fasi, di cui la seconda dipenderà dai risultati della prima in termini di produttività dei pozzi e di comportamento del giacimento alla iniezione di acqua e gas. Il picco produttivo di 66 mila barili/giorno (17 mila in quota Eni) è atteso nel 2012.

Italia L'attività esplorativa ha avuto esito positivo con la scoperta a gas Cassiopea e l'*appraisal* positivo sul giacimento a gas Argo nell'*offshore* siciliano. Le due scoperte sono operate da Eni con una quota del 60%. In particolare per Cassiopea è previsto un piano di sviluppo accelerato per garantire sinergie ottimali con le recenti scoperte limitrofe di Panda e Argo. Il progetto prevede la perforazione di pozzi produttori sottomarini e l'installazione di una piattaforma produttiva che sarà collegata alle *facility* di trattamento *onshore* esistenti. Lo *start-up* produttivo è atteso nel 2011.

Nel dicembre 2008 sono stati assegnati a Eni due permessi esplorativi nell'*onshore* della Puglia.

Le attività di sviluppo hanno riguardato in particolare: (i) l'ottimizzazione di giacimenti in produzione attraverso interventi di *sidetrack* e di *infilling* (Antares, Cervia,



Italia (Mare Adriatico) - piattaforma di produzione Barbara.

Emma, Fratello Nord, Giovanna, Hera-Lacinia, Gela, Luna e Fiumetto); (ii) l'avanzamento del programma di perforazione e di adeguamento degli impianti di produzione in Val d'Agri; (iii) il completamento dello sviluppo di Cascina Cardana e Val d'Agri, fase 1.

Le altre iniziative sui temi a gas riguardano i giacimenti Annamaria e Guendalina nell'*offshore* adriatico. Lo *start-up* di Annamaria è atteso a fine 2009 con un picco produttivo di 4 mila boe/giorno. L'avvio di Guendalina è previsto nel 2010 con un picco produttivo di 3 mila boe/giorno.

Investimenti

Gli investimenti tecnici del settore Exploration & Production (9.545 milioni di euro) hanno riguardato essenzialmente gli investimenti di sviluppo (6.429 milioni di euro), realizzati prevalentemente all'estero, in particolare in Kazakhstan, Egitto, Angola, Congo e Stati Uniti. In Italia gli investimenti di sviluppo hanno riguardato in particolare il proseguimento del programma di perforazione pozzi di sviluppo e completamento in Val d'Agri, nonché interventi di *sidetrack* e di *infilling* nelle aree mature. Gli investimenti di ricerca esplorativa hanno riguardato per il 93% le attività all'estero, in particolare Stati Uniti, Egitto, Nigeria, Angola e Libia. Le attività di ricerca in Italia hanno riguardato essenzialmente l'area della Sicilia *offshore*.

L'acquisto di riserve *proved* e *unproved* ha riguardato essenzialmente l'estensione della durata dei titoli minerari in Libia a seguito della firma degli accordi attuativi del *framework agreement* siglato nell'ottobre 2007 con la società di Stato NOC con effetti economici a partire dal 1° gennaio 2008 e l'acquisto dell'ulteriore quota del 34,81% del progetto ABO in Nigeria.

Nel 2008 gli investimenti tecnici aumentano di 2.920 milioni di euro rispetto al 2007 (+44,1%) per effetto essenzialmente della maggiore attività di sviluppo nel Golfo del Messico, Kazakhstan, Italia, Nigeria, Egitto, Australia e Congo.

Nel 2008 il settore Exploration & Production ha acquisito partecipazioni e rami d'azienda per 2,5 miliardi euro riferiti al completamento dell'acquisizione della società inglese Burren Energy Plc e l'acquisto degli *asset upstream* di First Calgary in Algeria, della Hewett Unit⁴ nel Mare del Nord e di Hindustan Oil Exploration Co in India.

(4) Le attività di stoccaggio acquisite sono considerate nel settore Gas & Power (v. di seguito).

74470/166

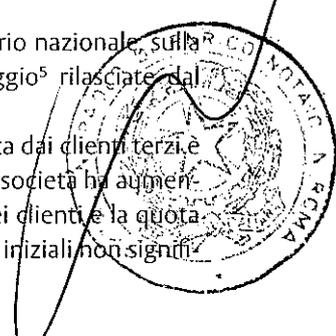
Investimenti tecnici	(milioni di euro)	2006	2007	2008	Var. ass.	Var. %
Acquisto di riserve proved e unproved		152	96	836	740	..
Italia		139				
Africa Settentrionale		10	11	626		
Africa Occidentale				210		
Area Caspio						
Resto del mondo		3	85			
Esplorazione		1.348	1.659	1.918	259	15,6
Italia		128	104	135	31	29,8
Africa Settentrionale		270	380	398	18	4,7
Africa Occidentale		471	239	460	221	92,5
Mare del Nord		174	193	214	21	10,9
Area Caspio		25	36	28	(8)	(22,2)
Resto del mondo		280	707	683	(24)	(3,4)
Sviluppo		3.589	4.643	6.429	1.786	38,5
Italia		363	461	570	109	23,6
Africa Settentrionale		701	948	1.246	298	31,4
Africa Occidentale		864	1.343	1.717	374	27,8
Mare del Nord		406	397	505	108	27,2
Area Caspio		593	733	997	264	36,0
Resto del mondo		662	761	1.394	633	83,2
Stoccaggio		40	145	264	119	82,1
Altro		74	82	98	16	19,5
		5.203	6.625	9.545	2.920	44,1

Attività di stoccaggio

Lo stoccaggio di gas naturale è svolto dalla Stoccaggi Gas Italia SpA ("Stogit"), cui il 31 ottobre 2001 è stata conferita da Eni SpA e dalla Snam SpA la relativa attività, in ottemperanza all'obbligo, previsto dall'art. 21 del D.Lgs. 23 maggio 2000 n. 164, di separazione societaria dello stoccaggio dalle altre attività del settore del gas. I servizi di stoccaggio sono prestati mediante otto cam-

pi di stoccaggio distribuiti sul territorio nazionale, sulla base di dieci concessioni di stoccaggio⁵ rilasciate dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Nel 2008 la quota di capacità utilizzata dai clienti terzi è stata pari al 61%. Dall'inizio attività, la società ha aumentato considerevolmente il numero dei clienti e la quota dei ricavi terzi; quest'ultima, da valori iniziali non significativi, è passata al 50%.

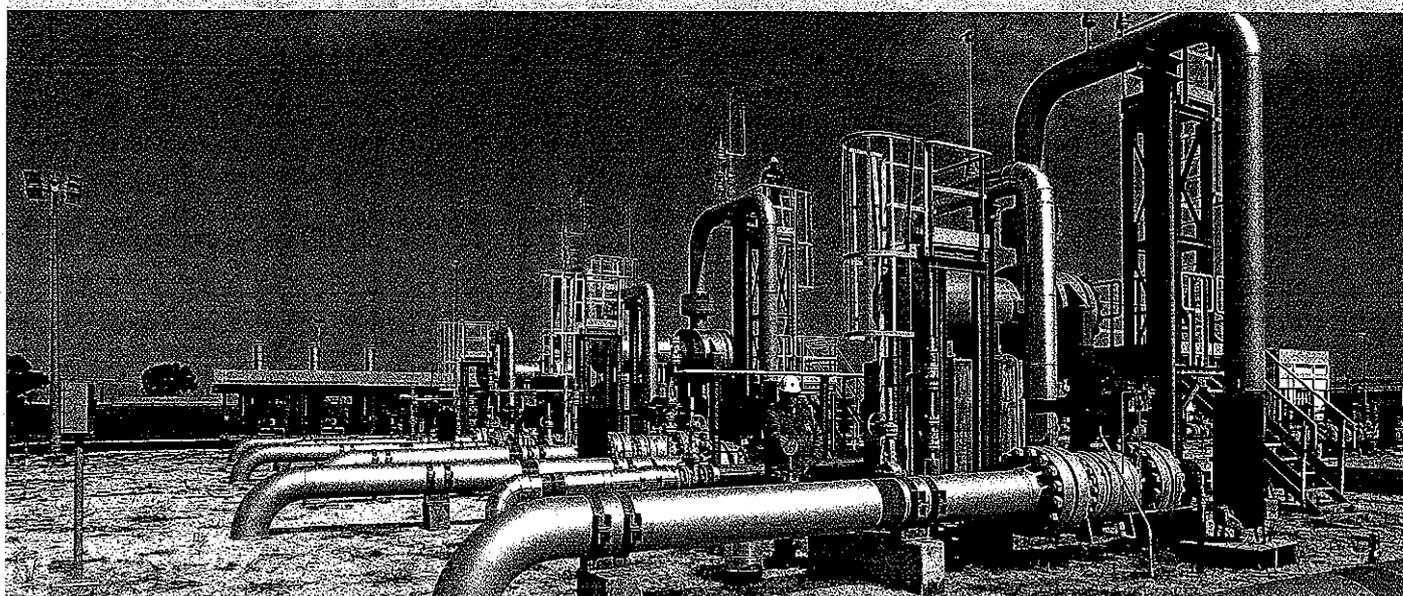


2006 2007 2008

Capacità disponibili:				
modulazione e minerari	(miliardi di metri cubi)	8,4	8,5	8,6
- di cui quota utilizzata da Eni	(%)	54	44	39
strategico	(miliardi di metri cubi)	5,1	5,1	5,1
Clienti servizi di stoccaggio	(numero)	38	44	48

(5) Di cui due attualmente non operative.

Gas & Power



Principali indicatori di performance		2006	2007	2008
Ricavi ^(a)	(milioni di euro)	28.368	27.633	36.936
Utile operativo		3.802	4.127	3.933
Utile operativo <i>adjusted</i> ^(b)		3.882	4.092	3.541
Mercato		2.045	2.228	1.469
<i>Business regolati Italia</i>		1.365	1.419	1.549
<i>Trasporto internazionale</i>		472	445	523
Utile netto <i>adjusted</i>		2.862	2.936	2.650
EBITDA pro-forma <i>adjusted</i> ^(b)		4.896	5.077	4.466
Mercato		2.966	3.068	2.310
<i>Business regolati Italia</i>		1.222	1.289	1.401
<i>Trasporto internazionale</i>		708	720	755
Investimenti tecnici		1.174	1.366	1.794
Capitale investito netto <i>adjusted</i>		18.864	20.547	21.333
ROACE <i>adjusted</i>	(%)	15,1	14,9	12,7
Vendite gas mondo	(miliardi di metri cubi)	98,10	98,96	104,23
di cui: vendite E&P ^(c)		4,69	5,39	6,00
Vendite di GNL		9,9	11,7	12,0
Clienti in Italia	(milioni)	6,54	6,61	6,63
Volumi trasportati in Italia	(miliardi di metri cubi)	87,99	83,28	85,64
Vendite di energia elettrica	(terawattora)	31,03	33,19	29,93
Dipendenti a fine periodo	(numero)	12.074	11.582	11.389

(a) Prima dell'eliminazione dei ricavi infrasettoriali.

(b) Dall'esercizio 2008 i dettagli per aree di *business* dell'"utile operativo *adjusted*" sono uniformati a quelli dell'EBITDA proforma *adjusted*. L'entità "Mercato" include l'attività della generazione elettrica in quanto ancillare all'attività Mercato.

(c) Vendite del settore Exploration & Production in Europa e nel Golfo del Messico.

Acquisizione di Distrigas

› L'acquisizione della quota di controllo del 57,243% nella società belga Distrigas NV rappresenta per Eni un risultato di rilevanza strategica che consente di rafforzare la *leadership* nel mercato europeo del gas. In ottemperanza alla normativa belga del 27 aprile 2007, Eni ha lanciato un'OPA incondizionata sulle azioni di minoranza di Distrigas, alle stesse condizioni offerte a Suez. Il periodo di adesione dell'offerta termina il 19 marzo 2009.

› Nell'ultimo trimestre 2008, nell'ottica dell'ottimizzazione del *portfolio* Eni, sono stati perfezionati con Suez gli accordi relativi a forniture di lungo termine di gas ed energia elettrica.

74470/168

Cessione a Snam Rete Gas del 100% di Italgas e Stogit

Il 12 febbraio 2009 il Consiglio di Amministrazione di Eni ha approvato la cessione a Snam Rete Gas dell'intero capitale sociale di Italgas SpA e Stoccaggi Gas Italia SpA (Stogit) ad un prezzo di 4,7 miliardi di euro, di cui 3,1 miliardi di euro relativi a Italgas e 1,6 miliardi a Stogit. L'operazione è coerente con gli obiettivi di *unbundling* e si inquadra nell'ottica del conseguimento di importanti sinergie strutturali nel settore dei *business* regolati. L'operazione, il cui perfezionamento è atteso entro luglio 2009, consentirà a Eni di valorizzare al meglio gli *asset* di Italgas e Stogit che beneficeranno di maggiore visibilità e sinergie all'interno del perimetro di Snam Rete Gas.

Partnership con Altergaz e rafforzamento della presenza in Francia

Il 23 settembre 2008 per rafforzare ulteriormente la presenza Eni nel settore gas in Francia, Eni e Altergaz, società già partecipata da Eni al 38,91%, hanno acquisito entrambe una quota di partecipazione del 17% nel capitale azionario di Gaz de Bordeaux SAS, società che commercializza gas nell'area urbana di Bordeaux. Eni e Altergaz hanno anche stipulato un contratto per la fornitura di gas di lungo termine per 250 milioni di metri cubi all'anno a Gaz de Bordeaux.

Espansione sul mercato russo del gas naturale

È stato firmato un contratto per la vendita di gas in Russia per la produzione di energia elettrica. L'accordo segna l'avvio delle attività Eni di commercializzazione del gas in Russia.

Potenziamento TTPC

Nel corso dell'anno è entrato in esercizio il potenziamento da 6,5 miliardi di metri cubi/anno del gasdotto di importazione TTPC dall'Algeria. La nuova capacità è stata interamente allocata a terzi operatori.

Risultati finanziari

Nel 2008 l'utile netto *adjusted* è stato di 2.650 milioni di euro con una diminuzione del 9,7% rispetto al 2007 dovuta essenzialmente alla flessione della *performance* operativa del mercato Italia in parte compensata dal contributo positivo dell'acquisizione di Distrigas e dalla crescita organica sui mercati europei.

Il *ROACE adjusted* è stato del 12,7% (14,9% nel 2007).

Sono stati investiti 1.794 milioni di euro per lo sviluppo e il mantenimento delle reti di trasporto e di distribuzione in Italia, il potenziamento delle linee di importazione e il programma di espansione della capacità di generazione elettrica.

Risultati operativi

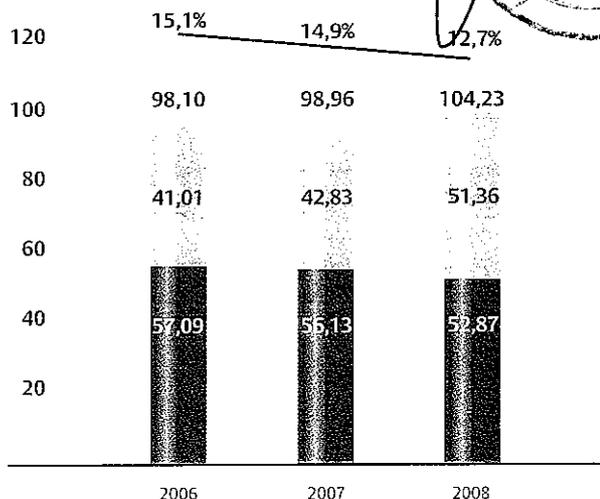
Nel 2008 le vendite di gas naturale di 104,23 miliardi di metri cubi sono aumentate del 5,3% rispetto al 2007 per effetto essenzialmente dell'acquisizione di Distrigas (+5,23 miliardi di metri cubi) e della crescita organica registrata sui mercati europei, nonché delle condizioni climatiche più rigide registrate nel primo trimestre. Questi effetti sono stati parzialmente compensati dalla *performance* negativa del mercato Italia (-5,8%).

L'obiettivo al 2012 è di conseguire un volume di vendite di 124 miliardi di metri cubi, facendo leva sulla crescita delle vendite internazionali, per le quali Eni prevede un tasso di incremento medio annuo del 7%.

Le vendite di energia elettrica di 29,93 terawattora sono diminuite di 3,26 terawattora rispetto al 2007, pari al 9,8%.

I volumi di gas trasportati sulla rete in Italia di 85,64 miliardi di metri cubi sono aumentati del 2,8% rispetto al 2007.

Redditività del settore Gas & Power
(miliardi di metri cubi)



— ROACE *adjusted* ···· Vendite internazionali ■ Vendite in Italia

GAS NATURALE

Approvvigionamenti di gas naturale

I volumi di gas naturale approvvigionati dalle società consolidate, compreso l'approvvigionato Distrigas di 5,15 miliardi di metri cubi, sono stati di 89,65 miliardi di metri cubi con un aumento rispetto al 2007 di 5,85 miliardi di metri cubi, pari al 7%.

A struttura costante, i volumi di gas approvvigionati all'estero (76,50 miliardi di metri cubi dalle società consolidate), importati in Italia o venduti sui mercati esteri, pari al 91% del totale, sono aumentati di 1,35 miliardi di metri cubi rispetto al 2007 (+1,8%), per effetto essenzialmente della crescita sui mercati europei, in particolare nei primi mesi dell'anno, con relativi maggiori ritiri: (i) dall'Algeria via *pipeline* (+1,07 miliardi di metri cubi); (ii) dalla Libia (+0,63 miliardi di metri cubi) in linea con la crescita delle produzioni di gas *equity*; (iii) dai Paesi Bassi (+0,36 miliardi di metri cubi); (iv) dalla Russia di gas destinato alla Turchia (+0,31 miliardi di metri cubi) in linea con l'incremento della domanda di gas del mercato turco.

Gli approvvigionamenti in Italia (8 miliardi di metri cubi) sono diminuiti di 0,65 miliardi di metri cubi rispetto al 2007, pari al

7,5%, per effetto della flessione della produzione nazionale. In diminuzione gli approvvigionamenti di gas russo destinato al mercato italiano (-0,97 miliardi di metri cubi) per effetto principalmente della riduzione dei prelievi Eni conseguente agli accordi intervenuti con Gazprom che ne prevedono l'ingresso nel mercato delle forniture agli importatori italiani.

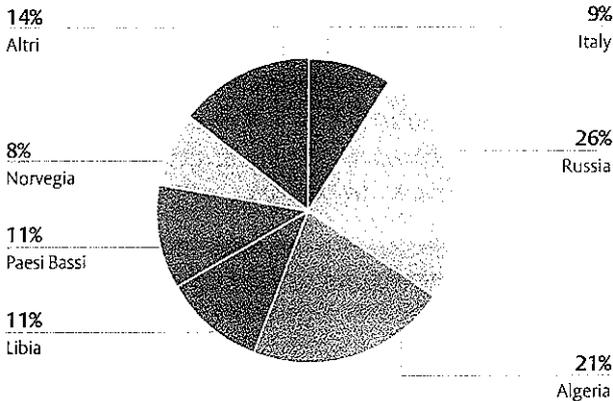
Nel 2008 i principali flussi approvvigionati di gas *equity* derivano dalle produzioni: (i) dei giacimenti nazionali (7,5 miliardi di metri cubi); (ii) dei giacimenti libici Wafa e Bahr Essalam la cui produzione è in gran parte importata in Italia attraverso il gasdotto GreenStream. Nel 2008 i due giacimenti hanno fornito 3,2 miliardi di metri cubi in quota Eni; (iii) delle aree nel Mare del Nord britannico e norvegese (2,3 miliardi di metri cubi); (iv) di altre aree europee (in particolare della Croazia per 0,6 miliardi di metri cubi). Considerando anche le vendite dirette del settore Exploration & Production in Europa e nel Golfo del Messico e il GNL approvvigionato dal terminale di liquefazione di Bonny in Nigeria, i volumi di gas *equity* sono stati di circa 21 miliardi di metri cubi e hanno coperto circa il 21% del totale delle disponibilità per la vendita.

Approvvigionamenti di gas naturale	(miliardi di metri cubi)	2006	2007	2008	Var. ass.	Var. %
Italia		10,21	8,65	8,00	(0,65)	(7,5)
Estero						
Russia		24,98	23,44	22,91	(0,53)	(2,3)
Algeria (incluso il GNL)		20,42	18,41	19,22	0,81	4,4
Libia		7,70	9,24	9,87	0,63	6,8
Paesi Bassi		10,28	7,74	9,83	2,09	27,0
Norvegia		5,92	5,78	6,97	1,19	20,6
Regno Unito		2,50	3,15	3,12	(0,03)	(1,0)
Ungheria		3,28	2,87	2,84	(0,03)	(1,0)
Qatar (GNL)		-	-	0,71	0,71	..
Altri acquisti di gas naturale		2,41	2,2	4,07	1,87	85,0
Altri acquisti di GNL		1,57	2,32	2,11	(0,21)	(9,1)
		79,06	75,15	81,65	6,50	8,6
Totale approvvigionamenti delle società consolidate		89,27	83,80	89,65	5,85	7,0
Prelievi (immissioni) da (a) stoccaggio		(3,01)	1,49	(0,08)	(1,57)	..
Perdite di rete e differenze di misura		(0,50)	(0,46)	(0,25)	0,21	(45,7)
Disponibilità per la vendita delle società consolidate		85,76	84,83	89,32	4,49	5,3
Disponibilità per la vendita delle società collegate		7,65	8,74	8,91	0,17	1,9
Volumi E&P		4,69	5,39	6,00	0,61	11,3
Totale disponibilità per la vendita		98,10	98,96	104,23	5,27	5,3

74470/170

Approvvigionamenti di gas naturale

89,65 miliardi di metri cubi

**TAKE-OR-PAY**

Per coprire la crescita attesa della domanda europea di gas naturale nel medio e lungo termine, in particolare della domanda italiana, Eni ha stipulato con i Paesi produttori contratti di acquisto pluriennali. La vita residua media del portafoglio di contratti Eni è ad oggi di circa 21 anni.

A regime, nel 2010, i contratti di fornitura di lungo termine, che prevedono clausole *take-or-pay*, consentiranno a Eni di approvvigionare circa 62,4 miliardi di metri cubi/anno di gas naturale. Il perfezionamento dell'acquisizione della società belga Distrigas (v. "Iniziative di sviluppo") ha comportato una significativa crescita del portafoglio di approvvigionamento di Eni con l'ingresso di forniture di lungo termine di circa 14,7 miliardi di metri cubi/anno (Paesi Bassi, Norvegia e Qatar) aventi una vita residua media di circa 14 anni. Il portafoglio approvvigionamenti avrà un grado maggiore di diversificazione e un minore profilo di rischio, considerato che Eni dipenderà da un solo fornitore per circa il 20-22% dei volumi acquistati al 2012.

Nel lungo termine, nonostante una parte crescente dei volumi disponibili di gas sia commercializzata all'estero, *trend* sfavorevoli nell'andamento della domanda e dell'offerta di gas in Italia, anche a seguito dell'entrata a regime dei potenziamenti di capacità di importazione (potenziamenti di *pipeline* e nuovi terminali GNL) realizzati nel 2008 e della finalizzazione di progetti in corso o annunciati da parte sia di Eni sia di operatori terzi, nonché l'evoluzione della regolamentazione del settore, costituiscono elementi di rischio per l'adempimento delle obbligazioni previste dai contratti di *take-or-pay*.

Vendite di gas naturale

Le vendite di gas naturale nel 2008 sono state di 104,23 miliardi di metri cubi (inclusi gli autoconsumi, la quota Eni delle vendite delle società collegate e le vendite E&P in Europa e nel Golfo del Messico) con un aumento di 5,27 miliardi di metri cubi rispetto al 2007 (+5,3%), per effetto essenzialmente dell'incremento delle vendite internazionali (+19,9%) dovuto in particolare alla crescita organica sui mercati europei e al consolidamento di Distrigas, acquisita nell'ottobre 2008 (+5,23 miliardi di metri cubi), nonché dell'effetto delle condizioni climatiche più rigide registrate nel primo trimestre dell'anno. Questi incrementi sono stati parzialmente compensati dalla riduzione delle vendite in Italia a seguito della congiuntura economica negativa e della sempre più intensa pressione competitiva.

A struttura costante le vendite di gas naturale del 2008 ammontano a 99 miliardi di metri cubi sostanzialmente in linea con il 2007 (+0,04 miliardi di metri cubi).

Le vendite in Italia di 52,87 miliardi di metri cubi hanno registrato una flessione di 3,26 miliardi di metri cubi, pari al 5,8%, nonostante l'effetto climatico positivo del primo trimestre. La flessione ha riguardato essenzialmente i settori grossisti (-2,49 miliardi di metri cubi) e industriale (-2,13 miliardi di metri cubi) per effetto del calo della domanda, dell'azione della concorrenza e dell'esecuzione del programma *gas release*¹ (+0,91 miliardi di metri cubi). Queste minori forniture sono state in parte compensate dai maggiori prelievi del settore termoelettrico (+0,48 miliardi di metri cubi) e dalle maggiori vendite al settore residenziale (+0,43 miliardi di metri cubi) per effetto delle condizioni climatiche più rigide registrate in particolare nei primi mesi dell'anno.

Le vendite agli importatori in Italia sono state di 11,25 miliardi di metri cubi con un incremento di 0,58 miliardi di metri cubi, pari al 5,4%, essenzialmente per effetto della circostanza che nel 2007 una maggior parte di queste vendite venne sostituita con vendite dirette in Italia.

Le vendite nei mercati europei (31,78 miliardi di metri cubi, incluse le società collegate e il contributo dell'acquisizione di Distrigas) sono aumentate di 7,43 miliardi di metri cubi, pari al 30,5%, anche in termini di quota di mercato. Escludendo l'effetto del consolidamento di Distrigas, le vendite di gas naturale nei mercati europei ammontano a 26,55 miliardi di metri cubi, con un aumento

(1) Si tratta di impegni presi a conclusione della procedura avviata dall'Autorità sull'utilizzo della capacità di rigassificazione del terminale di GNL di Panigaglia. Il programma di *gas release* prevede la cessione da parte di Eni di 4 miliardi di metri cubi in due anni con avvio 1° ottobre 2007.

di 2,20 miliardi di metri cubi, pari al 9%, essenzialmente per effetto della crescita registrata in: (i) Francia (+0,64 miliardi di metri), per effetto delle azioni di *marketing* intraprese nei segmenti grossisti e industriale; (ii) Penisola Iberica (+0,53 miliardi di metri cubi), per le maggiori forniture a clienti grossisti e termoelettrici; (iii) Turchia (+0,31 miliardi di metri cubi), in relazione alla progressiva regimazione delle vendite attraverso il gasdotto Blue Stream; (iv) Germania-Austria (+0,20 miliardi di

metri cubi), per l'incremento delle vendite ai grossisti.

Le vendite nei mercati extra europei (2,33 miliardi di metri cubi) sono sostanzialmente in linea con il 2007.

Le vendite Exploration & Production in Europa e Stati Uniti sono aumentate di 0,61 miliardi di metri cubi, pari all'11,3%, in particolare per effetto del *ramp-up* delle produzioni nel Golfo del Messico.



Italia (Panigaglia) - Impianto di rigassificazione.

Vendite di gas per mercato	(miliardi di metri cubi)	2006	2007	2008	Var. ass.	Var. %
Italia		57,09	56,13	52,87	(3,26)	(5,8)
Grossisti		11,54	10,01	7,52	(2,49)	(24,9)
Gas release		2,00	2,37	3,28	0,91	38,4
PSV e borsa		-	1,90	1,89	(0,01)	(0,5)
Industriali		14,33	12,77	10,64	(2,13)	(16,7)
Industriali		13,33	11,77	9,59	(2,18)	(18,5)
PMI e terziario		1,00	1,00	1,05	0,05	5,0
Termoelettrici		16,67	17,21	17,69	0,48	2,8
Residenziali		6,42	5,79	6,22	0,43	7,4
Autoconsumi		6,13	6,08	5,63	(0,45)	(7,4)
Vendite internazionali		41,01	42,83	51,36	8,53	19,9
Importatori in Italia		14,10	10,67	11,25	0,58	5,4
Mercati europei		20,71	24,35	31,78	7,43	30,5
Penisola Iberica		5,24	6,91	7,44	0,53	7,7
Germania - Austria		4,72	5,03	5,29	0,26	5,2
Turchia		3,68	4,62	4,93	0,31	6,7
Belgio		-	-	4,57	4,57	..
Nord Europa		2,62	3,15	3,21	0,06	1,9
Ungheria		3,10	2,74	2,82	0,08	2,9
Francia		1,07	1,62	2,66	1,04	64,2
Altro		0,28	0,28	0,86	0,58	..
Mercati extra europei		1,51	2,42	2,33	(0,09)	(3,7)
E&P in Europa e nel Golfo del Messico		4,69	5,39	6,00	0,61	11,3
Totale vendite mondo		98,10	98,96	104,23	5,27	5,3

74470/172

Vendite di gas per entità	(miliardi di metri cubi)	2006	2007	2008	Var. ass.	Var. %
Vendite delle società consolidate		85,76	84,83	89,32	4,49	5,3
Italia (inclusi autoconsumi)		57,07	56,08	52,82	(3,26)	(5,8)
Resto d'Europa		27,93	27,86	35,61	7,75	27,8
Extra Europa		0,76	0,89	0,89	-	-
Vendite delle società collegate (quota Eni)		7,65	8,74	8,91	0,17	1,9
Italia		0,02	0,05	0,05	-	-
Resto d'Europa		6,88	7,16	7,42	0,26	3,6
Extra Europa		0,75	1,53	1,44	(0,09)	(5,9)
E&P in Europa e nel Golfo del Messico		4,69	5,39	6,00	0,61	11,3
Totale vendite mondo		98,10	98,96	104,23	5,27	5,3

GNL

Nel 2008, le vendite di GNL (12 miliardi di metri cubi) sono aumentate di 0,3 miliardi di metri cubi rispetto al 2007, pari al 2,6%. In particolare le vendite del settore Gas & Power (8,4 miliardi di metri cubi, incluse nelle

vendite gas mondo) sono incrementate di 0,4 miliardi di metri cubi rispetto al 2007 (+5%) essenzialmente per i maggiori volumi commercializzati sui mercati europei attraverso Unión Fenosa Gas (Eni 50%), e per il contributo di Distrigas (+0,7 miliardi di metri cubi dal Qatar).

Vendite di GNL	(miliardi di metri cubi)	2006	2007	2008	Var. ass.	Var. %
Vendite G&P		6,4	8,0	8,4	0,4	5,0
Italia		1,5	1,2	0,3	(0,9)	(75,0)
Resto d'Europa		4,4	5,6	7,0	1,4	25,0
Extra Europa		0,5	1,2	1,1	(0,1)	(8,3)
Vendite E&P		3,5	3,7	3,6	(0,1)	(2,7)
Terminali:						
Bontang (Indonesia)		0,9	0,7	0,7		
Point Fortin (Trinidad & Tobago)		0,4	0,6	0,5	(0,1)	(16,7)
Bonny (Nigeria)		1,8	2,0	2,0		
Darwin (Australia)		0,4	0,4	0,4		
		9,9	11,7	12,0	0,3	2,6

Trasporto e rigassificazione di gas naturale

I volumi di gas naturale trasportati in Italia (85,64 miliardi di metri cubi) sono aumentati di 2,36 miliardi di metri cubi rispetto al 2007, pari al 2,8%, essenzialmente per i maggiori quantitativi di gas immessi in rete per la ricostituzione degli stoccaggi nei mesi estivi a seguito dei

maggiori prelievi relativi alle forti vendite stagionali nei primi mesi dell'anno. I volumi di gas naturale trasportati per conto terzi (33,84 miliardi di metri cubi) sono aumentati di 2,95 miliardi di metri cubi rispetto al 2007, pari al 9,6%. Nel 2008 il terminale GNL di Panigaglia (La Spezia) ha rigassificato 1,52 miliardi di metri cubi di gas naturale (2,38 miliardi di metri cubi nel 2007).

Volumi di gas naturale trasportati ^(a)	(miliardi di metri cubi)	2006	2007	2008	Var. ass.	Var. %
Per conto Eni		57,09	52,39	51,80	(0,59)	(1,1)
Per conto terzi		30,90	30,89	33,84	2,95	9,6
		87,99	83,28	85,64	2,36	2,8

(a) Comprendono le quantità immesse negli stoccaggi nazionali.

Iniziative di sviluppo

MERCATO

Acquisizione Distrigas

Termini dell'operazione

Il 30 ottobre 2008 con l'autorizzazione della Commissione Europea, Eni ha perfezionato l'acquisizione dall'operatore francese Suez Tractebel della quota di maggioranza del 57,243% nella società belga Distrigas NV, quotata sul circuito Euronext Brussels. L'acquisizione è stata avviata a maggio con la presentazione da parte Eni di un'offerta vincolante a Suez a conclusione di un processo d'asta al quale hanno partecipato tutti i principali operatori europei del settore gas. Il prezzo riconosciuto da Eni a Suez per la quota del 57,243% è di 2,75 miliardi di euro (6.809,64 euro per azione) che valorizza la società a circa 4,8 miliardi di euro. Tale prezzo è soggetto ad un aggiustamento al verificarsi di certe condizioni nell'ambito della cessione perfezionata nel luglio 2008 da parte di Distrigas della controllata Distrigas & Co. agli operatori belgi Fluxys SA e Huberator SA. Distrigas & Co. è attiva nella commercializzazione di capacità di transito. Gli acquirenti Fluxys e Huberator riconosceranno a Distrigas un incremento di prezzo nei successivi cinque anni se si avvereranno revisioni tariffarie da parte delle autorità regolatorie locali. In tale ipotesi, Eni pagherà a Suez e agli altri azionisti che hanno aderito all'OPA o alle possibili successive riaperture, un ammontare pari al valore pro-quota di tale incremento in base a un meccanismo prestabilito.

L'ulteriore condizione rilevante per l'acquisto della quota di controllo in Distrigas da parte di Eni è stata la rinuncia all'esercizio del diritto di prelazione sulla quota oggetto di cessione da parte dell'altro azionista di riferimento di Distrigas, Publigaz SCRL holding delle Municipalità belghe che partecipa nel capitale di Distrigas con il 31,254%. Tale rinuncia è avvenuta in forza del patto parasociale (*Shareholders' Agreement*) firmato da Eni e Publigaz il 30 luglio 2008 che definisce il nuovo modello di *governance* di Distrigas e accorda altresì a Publigaz il diritto di vendere a Eni la propria partecipazione in Distrigas secondo le modalità previste dal patto parasociale.

Con il *closing* dell'acquisizione della quota di controllo, è scattato per Eni l'obbligo di OPA incondizionata sulle azioni di minoranza di Distrigas, comprese le azioni detenute da Publigaz, alle stesse condizioni offerte a Suez come previsto dal Decreto Reale belga del 27 Aprile 2007 in materia di offerte pubbliche. Infatti, agli azionisti di minoranza che aderiranno all'OPA, Eni riconoscerà: (i) 6.809,64 euro per azione in contanti e (ii) un titolo di credito ("*Certificate*"), che incorpora il diritto a ricevere pro-quota l'eventuale integrazione di prezzo prevista dagli accordi di cessione

di Distrigas & Co.. Il 30 dicembre 2008, l'OPA ha ottenuto il via libera dalla Commission Bancaire, Financière et des Assurances (CBFA). Il periodo di adesione dell'offerta, iniziata il 9 gennaio 2009, termina il 19 Marzo 2009.

Il 4 marzo 2009 il Consiglio di Amministrazione di Publigaz SCRL ha deliberato di aderire all'OPA per l'intero pacchetto azionario in suo possesso per il controvalore di circa 1,5 miliardi di euro.

Razionale strategico

Distrigas è il principale operatore del mercato belga del gas naturale con vendite annue di circa 17 miliardi di metri cubi prevalentemente a clienti industriali, grossisti e termoelettrici in Belgio e nei mercati di Francia, Germania, Paesi Bassi e Lussemburgo. Possiede un portafoglio di contratti di approvvigionamento di lungo termine da Paesi Bassi, Norvegia e Qatar che copre circa il 90% delle vendite. Gli asset minori includono la nave metaniera Methania e la partecipazione dell'11% in Interconnector UK Ltd, società proprietaria dell'interconnessione delle reti di transito del gas fra Belgio e Regno Unito.

L'acquisizione rappresenta per Eni un risultato di rilevanza strategica che consente di rafforzare la *leadership* nel mercato europeo del gas. Eni si assicura una posizione chiave nel mercato gas del Belgio che, per grado di liquidità e centralità in termini di flussi fisici del gas, nonché per l'elevata interconnessione delle reti di trasporto, risulta essere significativo per lo sviluppo delle attività di commercializzazione e di *trading* in Europa.

Cessione dei consideration asset

Il 30 ottobre 2008 in base al *framework agreement* di maggio sono stati stipulati con Suez gli accordi relativi alla cessione da parte di Eni di asset e di forniture di lungo termine di gas ed elettricità (*consideration asset*) che rientrano nell'ottica dell'ottimizzazione del *portfolio* di Eni. A tutto dicembre 2008 sono stati perfezionati i seguenti accordi: (i) l'accordo Virtual Power Plant (VPP) che conferisce a Suez il diritto al ritiro di energia elettrica corrispondente alla capacità massima di 1.100 MW da Eni, per il periodo di 20 anni, al prezzo di 1,21 miliardi di euro; (ii) il contratto di fornitura di gas naturale fino a 4 miliardi di metri cubi/anno per 20 anni con consegna in Italia e l'opzione per la fornitura in Germania fino a 2,5 miliardi di metri cubi/anno per 11 anni con un incasso di complessivi 255 milioni di euro; (iii) il contratto di fornitura di 0,9 miliardi di metri cubi/anno di GNL in gas equivalente nel Golfo del Messico per un periodo di 20 anni per l'ammontare pari a 87 milioni di euro. Proseguono le trattative per la cessione della rete di distribuzione del gas del bacino di Roma e di partecipazioni in titoli esplorativi e in produzione (alcuni in fase di perfezionamento).

74470 / 176

Francia: acquisizione di una partecipazione in Gaz de Bordeaux SAS

Nel settembre 2008 Eni, d'intesa con il *partner* Altergaz (partecipata da Eni con il 38,91%), ha perfezionato l'acquisizione di una partecipazione del 17% da parte di entrambi i *partner* nel capitale azionario di Gaz de Bordeaux SAS, società che commercializza gas nell'area urbana di Bordeaux. L'accordo consentirà a Eni di espandere la propria presenza sul mercato francese attraverso una fornitura decennale a Gaz de Bordeaux di un volume di circa 250 milioni di metri cubi di gas/anno che saranno commercializzati a un mercato potenziale di oltre 250.000 clienti residenziali, commerciali e industriali.

Russia: contratto di fornitura a TGK-9

Nell'ambito della strategia di crescita nei mercati internazionali, l'8 luglio 2008 Eni ha sottoscritto con TGK-9, operatore del settore della produzione di energia elettrica in Russia, contratti di vendita di gas a partire dal 1° giugno 2008 per volumi pari a 350 milioni di metri cubi a regime nel 2010. Eni, primo operatore europeo a entrare nel mercato russo della commercializzazione gas, che è il secondo mercato a livello mondiale in termini di consumi, prosegue nello sviluppo della propria presenza nel mercato russo.

BUSINESS DEL GNL

Qatar

Il perfezionamento dell'acquisizione di Distrigas ha consentito ad Eni di ampliare le opportunità di sviluppo del *business* del GNL grazie all'accesso a nuove fonti di approvvigionamento in particolare dal Qatar sulla base del contratto di lungo termine (20 anni) con RasGas (70% Qatar Petroleum, 30% ExxonMobil)⁽²⁾ e al terminale GNL di Zeebrugge sulla costa occidentale belga. Nel corso del 2008 il terminale è stato abilitato al carico di navi metaniere consentendo quindi a Distrigas di avviare l'attività di esportazione di GNL verso mercati particolarmente remunerativi.

Egitto

Eni attraverso Unión Fenosa Gas partecipa con il 40% nell'impianto di liquefazione di Damietta che produce circa 5 milioni di tonnellate/anno di GNL equivalenti a circa 7 miliardi di metri cubi/anno di gas naturale. Nel 2008 il settore Gas & Power ha ritirato circa 0,7 milioni di tonnellate di GNL (pari a circa un miliardo di metri cubi di gas naturale) per la commercializzazione sul mercato europeo.

USA

Cameron

Eni ha opzionato dalla società americana Sempra capacità di rigassificazione nel terminale di Cameron in fase di realizzazione lungo il Calcasieu River, a circa 15 miglia a sud di Lake Charles, in Louisiana. La capacità opzionata ammonta a circa 6,5 miliardi di metri cubi/anno, pari al 40% della capacità totale del terminale per la durata di 20 anni. L'impianto è previsto entrare in esercizio entro il 2009. L'operazione consentirà a Eni di commercializzare sul mercato nord americano le riserve di gas naturale che Eni sta sviluppando in Nord Africa e Nigeria.

Pascagoula

Nell'ambito del progetto *upstream* per la realizzazione in Angola di un impianto di liquefazione da 5,2 milioni di tonnellate di GNL (equivalenti a circa 7,3 miliardi di metri cubi) destinato al mercato Nord americano, Eni ha opzionato per vent'anni una quota pari a circa 5,8 miliardi di metri cubi/anno della capacità del terminale di rigassificazione che sarà costruito presso Pascagoula in Mississippi con avvio previsto nel 2011.

BUSINESS REGOLATI IN ITALIA

Cessione a Snam Rete Gas del 100% di Stogit e Italgas

Il 12 febbraio 2009 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Eni la vendita del 100% di Italgas SpA e Stoccaggi Gas Italia SpA (Stogit) a Snam Rete Gas controllata al 50,03%) ad un prezzo rispettivamente di 3.070 milioni di euro e 1.650 milioni di euro. Il valore dell'operazione, pari a 4.720 milioni di euro verrà finanziato da Snam Rete Gas attraverso: (i) un aumento di capitale fino a 3,5 miliardi di euro (di cui Eni si è impegnata a sottoscrivere la propria quota di competenza) e (ii) assunzione di debito per 1,3 miliardi di euro. I principali effetti economico-patrimoniali attesi a seguito dell'operazione sul bilancio consolidato di Eni sono i seguenti:

- a livello finanziario-patrimoniale, una variazione positiva pari a circa 1,5 miliardi di euro sia della posizione finanziaria netta, sia del patrimonio netto di pertinenza di terzi e complessivo, a seguito della sottoscrizione pro quota dell'aumento di capitale di Snam Rete Gas da parte del mercato;
- a livello di conto economico, una riduzione dell'utile netto di pertinenza del Gruppo pari a circa il 45% dell'utile aggregato di Italgas e Stogit con corrispondente incremento dell'utile di pertinenza di terzi.

La transazione è stata improntata a criteri di trasparenza e

(2) RasGas è una tra le più importanti società integrate attive a livello mondiale nel business del GNL.

a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti. Due *advisor* finanziari indipendenti, Banca IMI e Rothschild, hanno assistito Eni nella strutturazione dell'operazione e nella definizione degli aspetti negoziali con Snam Rete Gas, e hanno rilasciato due specifiche e separate *fairness opinion* in merito alla congruità dal punto di vista finanziario dei corrispettivi di vendita delle partecipazioni in Italgas e in Stogit.

Per effetto dell'operazione, tutte le attività regolate di Eni relative alla distribuzione e allo stoccaggio di gas in Italia confluiranno nel perimetro di Snam Rete Gas dando vita al gruppo *leader* in Italia e in Europa nel settore dei *business* regolati, dotato di un capitale investito ai fini regolatori (RAB) di circa 20 miliardi di euro, con una rete di trasporto e distribuzione gas rispettivamente pari a 31.000 chilometri e 58.000 chilometri, e con una capacità di stoccaggio di 14 miliardi di metri cubi inclusa di 5 miliardi di metri cubi di riserva strategica. Una volta finalizzata, l'operazione consentirà al Gruppo Eni il conseguimento di importanti sinergie strutturali ed un miglior apprezzamento da parte del mercato finanziario delle attività regolate di Italgas e Stogit grazie alla maggiore visibilità di cui beneficeranno all'interno del perimetro Snam Rete Gas.

Il perfezionamento dell'operazione è previsto entro luglio 2009.

Galsi

Il 30 settembre 2008 Snam Rete Gas e Galsi hanno firmato l'accordo definitivo che conferma il reciproco impegno e definisce le condizioni per la realizzazione del nuovo gasdotto di importazione dall'Algeria all'Italia. L'accordo, che implementa le condizioni previste dal *Memorandum of Understanding* sottoscritto nel novembre 2007, definisce in dettaglio le condizioni per lo sviluppo, realizzazione e la messa in esercizio della sezione italiana del progetto. Secondo i termini dell'accordo, Galsi provvederà allo sviluppo dell'ingegneria e all'ottenimento delle principali autorizzazioni mentre Snam Rete Gas si occuperà della realizzazione e della successiva gestione dell'attività di trasporto.

Il gasdotto si svilupperà complessivamente per circa 900 chilometri, di cui 600 *offshore*, con profondità massime di circa 2800 metri fra Algeria e Sardegna. La capacità di trasporto iniziale sarà di 8 miliardi di metri cubi/anno.

TRASPORTO INTERNAZIONALE

TAG - Russia

La capacità di trasporto del gasdotto, pari a 37 miliardi di metri cubi/anno, sarà aumentata di 6,5 miliardi di metri cubi/anno. La prima *tranche* del potenziamento, entrata in esercizio nell'ottobre 2008, contribuisce ad incrementare la capacità di 3,2 miliardi di metri cubi/anno, interamente allocata a terzi. La seconda *tranche* da 3,3 miliardi di metri cubi/anno è prevista entrare in esercizio nel quarto trimestre del 2009. La relativa procedura di allocazione è in corso di finalizzazione.

TTPC - Algeria

Nel 2008 è stato completato il progetto di potenziamento da 6,5 miliardi di metri cubi del gasdotto, che ha consentito di incrementare la capacità di trasporto complessiva della *pipeline* a 33,5 miliardi di metri cubi/anno. La prima *tranche* del potenziamento da 3,2 miliardi di metri cubi è entrata in esercizio il 1° aprile 2008; la seconda *tranche* è entrata in esercizio nell'ottobre 2008. La nuova capacità è stata interamente venduta a terzi operatori.

La capacità di trasporto del TMPC, il gasdotto a valle del TTPC che realizza l'attraversamento sottomarino del Canale di Sicilia, è già adeguata alla nuova capacità del TTPC.

Incidente al gasdotto TMPC

Il 19 dicembre 2008 una delle cinque linee del gasdotto TMPC dall'Algeria è stata danneggiata dall'ancora di una petroliera nell'attraversamento del canale di Sicilia.

A seguito del forte calo di pressione registrato, la linea del gasdotto è stata interrotta consentendo di evitare danni significativi all'ambiente. Non si sono verificati danni rilevanti agli impianti situati nei punti di partenza e arrivo del gasdotto. Sono state inoltre prontamente attivate le procedure di messa in sicurezza degli impianti e del personale. Il trasporto del gas da parte del gasdotto è proceduto regolarmente sulle restanti quattro linee. La società che gestisce il gasdotto (TMPC) ha avviato immediatamente le attività necessarie al ripristino delle condizioni di normale esercizio. Snam Rete Gas ha reso disponibile capacità di importazione addizionale presso il punto di ingresso di Gela alla rete nazionale ed Eni ha potuto far fronte ai propri impegni contrattuali di consegna ai clienti con maggiori prelievi di gas libico. Trattandosi di un evento di forza maggiore, non si applica la clausola di *take-or-pay* su eventuali minori ritiri di volumi di gas algerino rispetto al minimo contrattuale.

74470/176

Regolamentazione

Decreto Legislativo n. 164/2000

Il Decreto Legislativo n. 164/2000 impone, fino al 31 dicembre 2010, limiti dimensionali a tutti gli operatori del mercato del gas naturale commisurati a una quota dei consumi nazionali fissata rispettivamente: (i) al 75%, a decorrere dal 1° gennaio 2002, per le immissioni di gas nella rete nazionale di gasdotti sia di importazione sia di produzione nazionale ai fini della vendita; la quota si riduce annualmente di 2 punti percentuali a partire dal 2003 fino a raggiungere il 61% nel 2009; (ii) al 50%, a decorrere dal 1° gennaio 2003, per le vendite ai clienti finali. Le quote sono calcolate al netto dell'autoconsumo di gas naturale e, per le vendite, anche delle perdite di sistema.

Il decreto prevede un meccanismo di verifica del rispetto delle quote. La verifica è effettuata dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato a partire dalla chiusura del primo triennio di regolamentazione e, successivamente, su base annuale confrontando la quota media consumativa da ciascun operatore nel triennio che si chiude con l'anno di verifica con la quota media consentita ai sensi del decreto nello stesso periodo. Il 2008 chiude il quinto triennio di verifica del rispetto dei limiti alle immissioni in rete, nel quale la quota media consentita è del 63% dei consumi nazionali di gas naturale, e il quarto triennio di verifica delle vendite ai clienti finali. La presenza di Eni nel mercato italiano è risultata entro i detti limiti.

Delibera VIS 8/09: Chiusura dell'istruttoria conoscitiva sulla corretta applicazione delle previsioni in materia di gas non contabilizzato delle reti di trasporto del gas naturale nel periodo 2004-2006

L'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, con la delibera VIS 8/09 ha concluso l'istruttoria sul gas non contabilizzato, avviata con delibera VIS 41/08 "Istruttoria conoscitiva sulla corretta applicazione delle previsioni in materia di gas non contabilizzato delle reti di trasporto del gas naturale nel periodo 2004-2006". Sulla base delle risultanze di tale istruttoria sono stati definiti gli interventi che Snam Rete Gas dovrà attuare per il miglioramento del processo di calcolo del gas naturale ed è stato determinato in 45 milioni di euro l'importo complessivo da riconoscere alla Società in relazione ai maggiori oneri sostenuti per l'acquisto del *fuel* gas negli anni termici 2005-2006 e 2006-2007. L'Autorità ha inoltre stabilito di determinare i costi addizionali sostenuti dalla Società negli anni termici 2007-2008 e 2008-2009 con successivi provvedimenti.

Delibera ARG/gas 92/08: Definiti i criteri tariffari per il 3° periodo di regolazione per il servizio di rigassificazione

L'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, con la delibera ARG/gas 92/08, ha definito i criteri per la determinazione delle tariffe per il servizio di rigassificazione per il 3° periodo di regolazione (ottobre 2008 - settembre 2012).

La valutazione del capitale investito netto (RAB) viene effettuata sulla base della metodologia del costo storico rivalutato. L'aggiornamento annuale dei ricavi e delle tariffe seguirà le stesse metodologie del precedente periodo regolatorio, salvo per gli ammortamenti che verranno adeguati ogni anno e sottratti al meccanismo del *price cap*.

Il tasso di remunerazione (WACC) del capitale investito netto è stato fissato pari al 7,6% in termini reali prima delle imposte. Inoltre, viene stabilita un'ulteriore remunerazione, fino al 3%, per i nuovi investimenti per un periodo massimo di 16 anni. I costi operativi vengono aggiornati ogni anno per tenere conto dell'inflazione e del recupero di efficienza (X-factor) fissato pari allo 0,5% in termini reali. La Delibera ARG/gas 92/08 prevede anche che i ricavi riconosciuti siano correlati per il 90% alla capacità di rigassificazione e per il rimanente 10% ai volumi effettivamente rigassificati (tale rapporto era 80/20 nel secondo periodo di regolazione).

GENERAZIONE ELETTRICA

Eni produce energia elettrica presso i siti di Ferrara Erbognone, Ravenna, Livorno, Taranto, Mantova, Brindisi e Ferrara. Nel 2008 la produzione di energia elettrica è stata di 23,33 terawattora con un decremento di 2,16 terawattora rispetto al 2007, pari all'8,5%, per effetto essenzialmente delle minori produzioni presso i siti di Brindisi, Ravenna e Livorno in parte compensate dalle maggiori produzioni della centrale di Ferrara Erbognone. Al 31 dicembre 2008 la potenza installata è di 4,9 gigawatt. Entro il 2012 Eni prevede di completare il programma di espansione della capacità di generazione con l'obiettivo di una potenza installata di 5,5 gigawatt. Il programma di sviluppo è in corso presso le centrali di Taranto (Eni 100%) e Ferrara (Eni 51%) dove in *partnership* con la società EGL Holding Luxembourg AG è in corso la realizzazione di due nuovi gruppi di potenza a ciclo combinato da 390 megawatt ciascuno con entrata in esercizio prevista nel 2009.

Vendite di energia elettrica

Nel 2008 le vendite di energia elettrica (29,93 terawattora) sono state destinate ai clienti del mercato libero (76%), borsa elettrica (13%), siti industriali (9%) e GSE/VPP (2%). Rispetto al 2007, le vendite sono diminuite di 3,26 terawattora, pari al 9,8%, per effetto essenzialmente della minore attività di commercializzazione. La flessione ha riguardato principalmente le vendite in borsa.

In aumento le vendite sul mercato libero in particolare a clienti grossisti, per maggiori volumi spot, e industriali per effetto di nuove acquisizioni.

Prosegue il programma di espansione del portafoglio clienti *dual offer* con l'obiettivo di raggiungere nel 2012 un tasso di penetrazione superiore al 20% della base clienti *retail* di Eni.

		2006	2007	2008	Var. ass.	Var. %
Acquisti di gas naturale	(milioni di metri cubi)	4.775	4.860	4.530	(330)	(6,8)
Acquisti di altri combustibili	(migliaia di tep)	616	720	560	(160)	(22,2)
Produzione di energia elettrica	(terawattora)	24,82	25,49	23,33	(2,16)	(8,5)
Produzione di vapore	(migliaia di tonnellate)	10.287	10.849	10.584	(265)	(2,4)

Disponibilità di energia elettrica	(terawattora)	2006	2007	2008	Var. ass.	Var. %
Produzione di energia elettrica		24,82	25,49	23,33	(2,16)	(8,5)
Acquisti di energia elettrica		6,21	7,70	6,60	(1,10)	(14,3)
		31,03	33,19	29,93	(3,26)	(9,8)
Mercato libero		16,22	20,73	22,89	2,16	10,4
Borsa elettrica		9,67	8,66	3,82	(4,84)	(55,9)
Siti		2,70	2,81	2,71	(0,10)	(3,6)
GSE/VPP		2,44	0,99	0,51	(0,48)	(48,5)
Vendite di energia elettrica		31,03	33,19	29,93	(3,26)	(9,8)

Investimenti tecnici

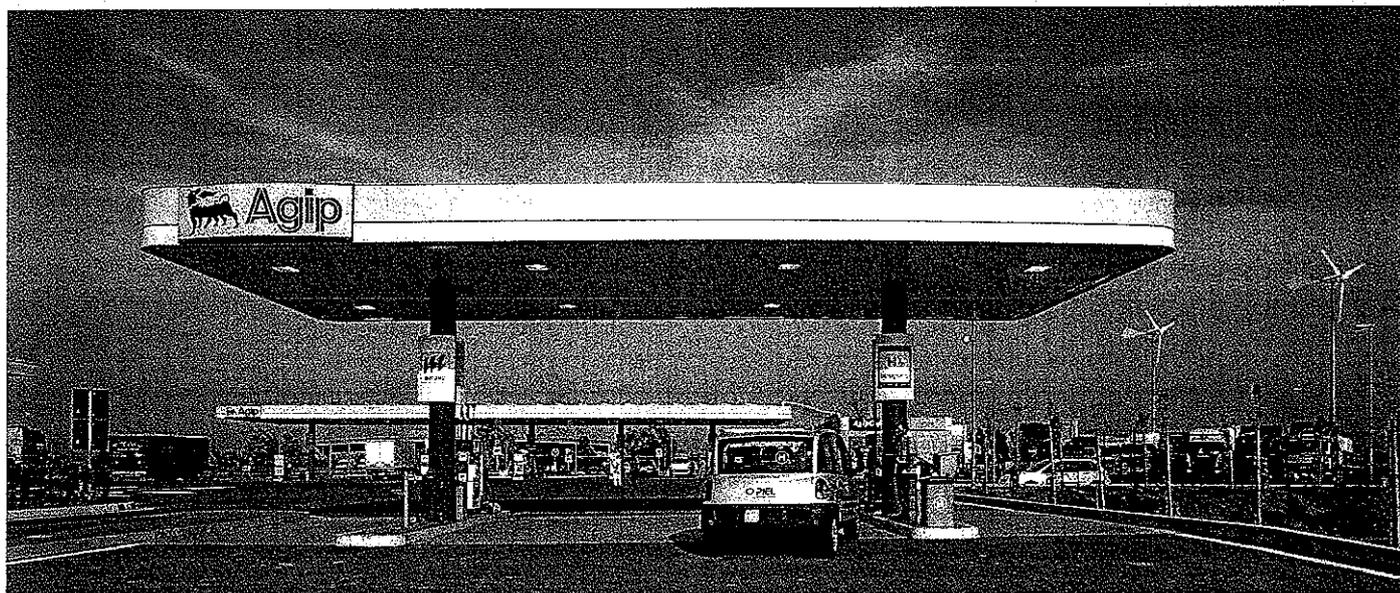
Nel 2008 gli investimenti tecnici del settore di 1.794 milioni di euro hanno riguardato essenzialmente: (i) lo sviluppo e il mantenimento della rete di trasporto del gas naturale in Italia (1.130 milioni di euro); (ii) il proseguimento del programma di potenziamento delle infrastrutture di importazione del gas naturale (233 milioni

di euro); (iii) l'estensione e il mantenimento della rete di distribuzione del gas naturale in Italia (233 milioni di euro); (iv) il proseguimento del programma di costruzione delle centrali a ciclo combinato per la generazione di energia elettrica (107 milioni di euro), in particolare presso il sito di Ferrara.

Investimenti tecnici	(milioni di euro)	2006	2007	2008	Var. ass.	Var. %
Italia		1.014	1.074	1.486	412	38,4
Estero		160	292	308	16	5,5
		1.174	1.366	1.794	428	31,3
Mercato		292	238	198	(40)	(16,8)
Mercato		63	63	91	28	44,4
Italia		-	13	16	3	23,1
Estero		63	50	75	25	50,0
Generazione elettrica		229	175	107	(68)	(38,9)
Business regolati Italia		785	886	1.363	477	53,8
Trasporto		627	691	1.130	439	63,5
Distribuzione		158	195	233	38	19,5
Trasporto internazionale		97	242	233	(9)	(3,7)
		1.174	1.366	1.794	428	31,3

74470/118

Refining & Marketing



Principali indicatori di performance		2006	2007	2008
Ricavi ^(a)	(milioni di euro)	38.210	36.401	45.083
Utile operativo		319	729	(1.023)
Utile operativo <i>adjusted</i>		790	329	566
Utile netto <i>adjusted</i>		629	319	510
Investimenti tecnici		645	979	965
Capitale investito netto <i>adjusted</i>		5.766	7.149	8.260
ROACE <i>adjusted</i>	(%)	10,7	5,0	6,4
Lavorazioni in conto proprio	(milioni di tonnellate)	38,04	37,15	35,84
Grado di conversione del sistema	(%)	57	56	58
Capacità bilanciata delle raffinerie	(migliaia di barili/giorno)	711	48	737
Vendite di prodotti petroliferi rete Europa	(milioni di tonnellate)	12,48	12,65	12,67
Stazioni di servizio rete Europa (a fine periodo)	(numero)	6.294	5.440	5.956
Erogato medio per stazioni di servizio rete Europa	(migliaia di litri)	2.470	2.486	2.502
Dipendenti a fine periodo	(numero)	9.437	9.428	8.327

(a) Prima dell'eliminazione dei ricavi infrasettoriali.

Cessione di Agip España nell'ambito degli accordi con Galp Energia SGPS SA

› Nell'ottobre 2008 è stato perfezionato il contratto di vendita dell'intero capitale sociale della controllata Eni Agip España a Galp Energia SGPS SA in forza dell'esercizio, nell'ottobre 2007, dell'opzione di acquisto prevista dai patti parasociali. L'asset ceduto comprende 371 stazioni di servizio ed attività di commercializzazione di prodotti petroliferi sul mercato extrarete nella Penisola Iberica.

Risultati finanziari

› Nel 2008 l'utile netto *adjusted* di 510 milioni di euro è aumentato di 191 milioni di euro (+59,9%) per effetto essenzialmente del miglioramento della *performance* operativa. L'attività di raffinazione ha beneficiato di maggiori margini realizzati in relazione al favorevole andamento dello scenario. In miglioramento i risultati dell'attività commerciale per effetto del recupero dei margini e della crescita della quota di mercato in particolare nell'attività rete in Italia.

› Il ROACE *adjusted* è stato del 6,4%, in aumento rispetto al 2007 (5%).

› Sono stati investiti 965 milioni di euro per il miglioramento del grado di conversione e della flessibilità delle raffinerie, la logistica e il potenziamento della rete di distribuzione di carburanti in Italia e nel resto d'Europa.

Risultati operativi

- › Le lavorazioni di petrolio e di semilavorati in conto proprio (35,84 milioni di tonnellate) sono diminuite di circa 1,31 milioni di tonnellate rispetto al 2007 (-3,5%). In Italia le minori lavorazioni (-6,3%) sono state registrate in particolare su Taranto, Venezia e Gela per effetto principalmente delle fermate per manutenzioni programmate ed eventi accidentali, nonché su Livorno in relazione all'andamento negativo dello scenario di raffinazione nel primo semestre. L'incremento all'estero è dovuto alla maggiore capacità sulla Ceska Rafinerska a seguito del pieno contributo di un'ulteriore quota di partecipazione acquisita nel 2007, in parte assorbito dalle minori lavorazioni in Germania.
- › La quota di mercato rete in Italia è del 30,6% con un incremento di 1,4 punti percentuali rispetto al 2007 per effetto essenzialmente delle iniziative di *marketing* attuate (vendite in modalità "Iperself" e programmi di fidelizzazione). Le vendite rete di 8,81 milioni di tonnellate sono aumentate del 2,2%, nonostante il calo dei consumi nazionali (in flessione del 2,5%).
- › Le vendite sul mercato rete nel resto d'Europa (3,86 milioni di tonnellate) sono diminuite del 4,2% in particolare in Penisola Iberica, per effetto della cessione a Galp delle attività *downstream*, e in Germania. A struttura costante le vendite sul mercato rete nel resto d'Europa hanno registrato un aumento di 45 mila tonnellate, pari all'1,4%.
- › Nel 2008 sono stati aperti/ristrutturati 124 *outlet* per la fornitura di prodotti e servizi *non oil* su altrettante stazioni di servizio della rete italiana. Il fatturato *non oil* della rete europea è stato di 153 milioni di euro, in crescita del 6,3% rispetto al 2007.

Approvvigionamento e commercializzazione

Nel 2008 sono state acquistate 57,91 milioni di tonnellate di petrolio (59,56 milioni nel 2007), di cui 29,71 milioni dal settore Exploration & Production, 12,09 milioni sul mercato *spot* e 16,11 milioni dai Paesi produttori con contratti a termine. La ripartizione degli acquisti per area geografica è la seguente: 29% dall'Africa Occidentale, 19% dai Paesi della Russia europea e asiatica, 15% dall'Africa-Settentrionale, 14% dal Medio Oriente, 14% dal Mare del Nord, 6% dall'Italia e 3% da altre aree.

Sono state commercializzate 26 milioni di tonnellate di petrolio, in aumento rispetto al 2007 (+0,7%). Sono state acquistate 3,39 milioni di tonnellate di semilavorati (3,59 milioni nel 2007) per l'impiego come materia prima negli impianti di conversione e 17,42 milioni di tonnellate di prodotti (16,14 milioni nel 2007) destinati alla vendita sui mercati esteri (14,70 milioni di tonnellate) e sul mercato italiano (2,72 milioni di tonnellate) a completamento delle disponibilità da produzione.

Acquisti	(milioni di tonnellate)	2006	2007	2008	Var. ass.	Var. %
Greggi equity						
Produzione Eni estero		32,76	27,47	26,14	(1,33)	(4,8)
Produzione Eni nazionale		4,05	4,10	3,57	(0,53)	(12,9)
		36,81	31,57	29,71	(1,86)	(5,9)
Altri greggi						
Acquisti <i>spot</i>		10,73	11,34	12,09	0,75	6,6
Contratti a termine		18,16	16,65	16,11	(0,54)	(3,2)
		28,89	27,99	28,20	0,21	0,8
Totale acquisti di greggi		65,70	59,56	57,91	(1,65)	(2,8)
Acquisti di semilavorati		3,18	3,59	3,39	(0,20)	(5,6)
Acquisti di prodotti		16,00	16,14	17,42	1,28	7,9
TOTALE ACQUISTI		84,88	79,29	78,72	(0,57)	(0,7)
Consumi per produzione di energia elettrica		(1,10)	(1,13)	(1,00)	0,13	(11,5)
Altre variazioni ^(a)		(1,99)	(2,19)	(1,04)	1,15	(52,5)
		81,79	75,97	76,68	0,71	0,9

(a) include le variazioni delle scorte, i cali di trasporto, i consumi e le perdite.

74470/180

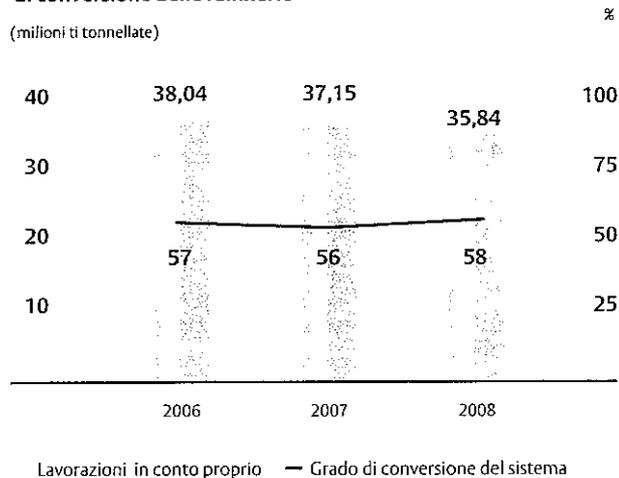
Raffinazione

Nel 2008 le lavorazioni di petrolio e di semilavorati in conto proprio in Italia e all'estero (35,84 milioni di tonnellate) sono diminuite di 1,31 milioni di tonnellate rispetto al 2007, pari al 3,5%. In Italia sono state registrate minori lavorazioni di 2,06 milioni di tonnellate (-6,3%), in particolare sulle raffinerie di Taranto, Venezia e Gela per effetto principalmente delle fermate per manutenzioni programmate ed eventi accidentali, nonché su Livorno in relazione all'andamento negativo dello scenario di raffinazione nel primo semestre.

L'incremento all'estero di circa 750 mila tonnellate è dovuto alla maggiore capacità sulla Ceska Rafinerska a seguito del pieno contributo dell'acquisizione di un'ulteriore quota di partecipazione nel 2007 in parte assorbito dalle minori lavorazioni in Germania.

Le lavorazioni complessive sulle raffinerie di proprietà sono state di 25,59 milioni di tonnellate, in diminuzione di 2,20 milioni di tonnellate (-7,9%) rispetto al 2007. Il 21,5% del petrolio lavorato è di produzione Eni, in dimi-

Lavorazioni in conto proprio e grado di conversione delle raffinerie



nuzione di 8,7 punti percentuali rispetto al 2007 (30,2%), equivalenti a un minor volume di circa 2,3 milioni di tonnellate per effetto della minore disponibilità di greggi di produzione provenienti da Russia, Libia e Italia.

Disponibilità di prodotti petroliferi

(milioni di tonnellate) 2006 2007 2008 Var. ass. Var. %

	2006	2007	2008	Var. ass.	Var. %
Italia					
Lavorazioni sulle raffinerie di proprietà	27,17	27,79	25,59	(2,20)	(7,9)
Lavorazioni in conto terzi	(1,53)	(1,76)	(1,37)	0,39	(22,2)
Lavorazioni sulle raffinerie di terzi	7,71	6,42	6,17	(0,25)	(3,9)
Lavorazioni in conto proprio	33,35	32,45	30,39	(2,06)	(6,3)
Consumi e perdite	(1,45)	(1,63)	(1,61)	0,02	(1,2)
Prodotti disponibili da lavorazioni	31,90	30,82	28,78	(2,04)	(6,6)
Acquisti prodotti finiti e variazioni scorte	4,45	2,16	2,56	0,40	18,5
Prodotti finiti trasferiti al ciclo estero	(4,82)	(3,80)	(1,42)	2,38	(62,6)
Consumi per produzione di energia elettrica	(1,10)	(1,13)	(1,00)	0,13	(11,5)
Prodotti venduti	30,43	28,05	28,92	0,87	3,1
Estero					
Lavorazioni in conto proprio	4,69	4,70	5,45	0,75	16,0
Consumi e perdite	(0,32)	(0,31)	(0,25)	0,06	(19,4)
Prodotti disponibili da lavorazioni	4,37	4,39	5,20	0,81	18,5
Acquisti prodotti finiti e variazioni scorte	11,51	13,91	15,14	1,23	8,8
Prodotti finiti trasferiti dal ciclo Italia	4,82	3,80	1,42	(2,38)	(62,6)
Prodotti venduti	20,70	22,10	21,76	(0,34)	(1,5)
Lavorazioni in conto proprio in Italia e all'estero	38,04	37,15	35,84	(1,31)	(3,5)
di cui: lavorazioni in conto proprio di greggi equity	12,50	9,29	6,98	(2,31)	(24,9)
Vendite di prodotti petroliferi in Italia e all'estero	51,13	50,15	50,68	0,53	1,1
Vendite di greggi	30,66	25,82	26,00	0,18	0,7
TOTALE VENDITE	81,79	75,97	76,68	0,71	0,9

Distribuzione di prodotti petroliferi

Nel 2008 le vendite di prodotti petroliferi (50,68 milioni di tonnellate) sono aumentate di circa 530 mila tonnellate

rispetto al 2007, pari all'1,1%, per effetto essenzialmente dei maggiori volumi venduti sui mercati rete ed extrarete in Italia ed extrarete nel resto d'Europa.

Vendite di prodotti petroliferi in Italia e all'estero	(milioni di tonnellate)	2006	2007	2008	Var. ass.	Var. %
Rete		8,66	8,62	8,81	0,19	2,2
Extrarete		11,74	11,09	11,15	0,06	0,5
Petrochimica		2,61	1,93	1,70	(0,23)	(11,9)
Altre vendite		7,42	6,41	7,26	0,85	13,3
Vendite in Italia		30,43	28,05	28,92	0,87	3,1
Rete resto d'Europa		3,82	4,03	3,86	(0,17)	(4,2)
Extrarete estero		4,60	4,96	5,38	0,42	8,5
<i>di cui Extrarete resto d'Europa</i>		<i>4,19</i>	<i>4,39</i>	<i>4,82</i>	<i>0,43</i>	<i>9,8</i>
Altre vendite		12,28	13,11	12,52	(0,59)	(4,5)
Vendite all'estero		20,70	22,10	21,76	(0,34)	(1,5)
		51,13	50,15	50,68	0,53	1,1

Vendite per prodotto/canale	(milioni di tonnellate)	2006	2007	2008	Var. ass.	Var. %
Italia		20,40	19,71	19,96	0,25	1,3
Vendite rete		8,66	8,62	8,81	0,19	2,2
Benzina		3,38	3,19	3,11	(0,08)	(2,5)
Gasolio		5,09	5,25	5,50	0,25	4,8
GPL		0,18	0,17	0,19	0,02	11,8
Lubrificanti		0,01	0,01	0,01	-	-
Vendite extrarete		11,74	11,09	11,15	0,06	0,5
Gasolio		4,60	4,42	4,52	0,10	2,3
Oli combustibili		1,27	0,95	0,85	(0,10)	(10,5)
GPL		0,41	0,37	0,38	0,01	2,7
Benzina		0,15	0,15	0,15	-	-
Lubrificanti		0,13	0,13	0,12	(0,01)	(7,7)
<i>Bunker</i>		<i>1,68</i>	<i>1,58</i>	<i>1,70</i>	<i>0,12</i>	<i>7,6</i>
Altri prodotti		3,50	3,49	3,43	(0,06)	(1,7)
Esteri (rete + extrarete)		8,42	8,99	9,24	0,25	2,8
Benzine		2,06	2,29	2,33	0,04	1,7
Gasolio		4,90	5,16	5,11	(0,05)	(1,0)
<i>jet fuel</i>		<i>0,34</i>	<i>0,38</i>	<i>0,47</i>	<i>0,09</i>	<i>23,7</i>
Oli combustibili		0,23	0,25	0,23	(0,02)	(8,0)
Lubrificanti		0,10	0,09	0,11	0,02	22,2
GPL		0,46	0,49	0,52	0,03	6,1
Altri prodotti		0,33	0,33	0,47	0,14	42,4
Totale		28,82	28,70	29,20	0,50	1,7

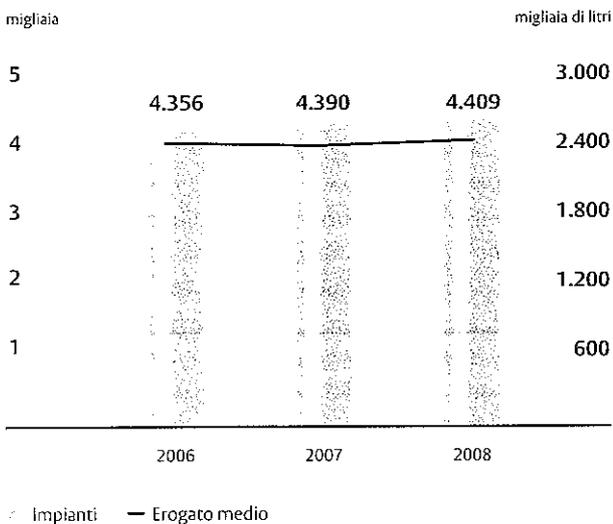
74470/182

Vendite rete Italia

Nel 2008 le vendite sulla rete in Italia (8,81 milioni di tonnellate), nonostante il calo dei consumi nazionali, sono aumentate di circa 190 mila tonnellate, pari al 2,2%, per effetto essenzialmente delle iniziative di *marketing* attuate (vendite in modalità "Iperself" e programmi di fidelizzazione) che hanno sostenuto l'incremento della quota di mercato dal 29,2% al 30,6%. Le maggiori vendite hanno riguardato essenzialmente il gasolio a fronte della riduzione registrata dalla benzina.

Al 31 dicembre 2008 la rete di distribuzione in Italia era costituita da 4.409 stazioni di servizio con un incremento di 19 unità rispetto al 31 dicembre 2007 (4.390 stazioni di servizio) per effetto del saldo positivo tra stipule/risoluzioni di contratti di convenzionamento (32 unità), dell'apertura di nuove stazioni di servizio (7 unità), parzialmente compensati dalla chiusura di impianti a basso erogato (19 unità) e dal mancato rinnovo di una concessione autostradale. L'erogato medio riferito a benzina e gasolio (2.470 mila litri) ha registrato un aumento di 26 mila litri rispetto al 2007.

Stazioni di servizio ed erogato medio rete Italia



Nel 2008 le vendite di carburanti della linea Blu - carburanti a elevate prestazioni e contenuto impatto ambientale - hanno risentito della maggiore sensibilità della domanda al prezzo di tali prodotti determinandone la flessione in un contesto di recessione economica e di quotazioni dei carburanti mediamente elevate. Le vendite di BluDiesel e della versione riformulata BluDieselTech sono state di 583 mila tonnellate (677 milioni di litri), con una riduzione di 152 mila tonnellate rispetto al 2007 e hanno rappresentato il 10,6% dei volumi di gasolio commercializzati da Eni sulla rete. Al 31 dicembre 2008 le stazioni di servizio che commercializzano BluDiesel sono 4.095 (4.065 nel 2007) pari a circa il 93% del totale.

Le vendite di BluSuper sono state di 78 mila tonnellate (91 milioni di litri) in calo di 20 mila tonnellate rispetto al 2007

e sono pari al 2,5% dei volumi di benzina commercializzati da Eni sulla rete. Al 31 dicembre 2008 le stazioni di servizio che commercializzano BluSuper sono 2.631 (2.565 a fine 2007), pari a circa il 60% del totale.

Nell'ambito dell'iniziativa promozionale "You&Agip", il programma di fidelizzazione della base clienti lanciato nel marzo 2007 con durata triennale, le *card* che nel corso della campagna hanno effettuato almeno una transazione sono, al 31 dicembre 2008, oltre 4 milioni. Le carte mediamente attive in ogni mese sono oltre 3 milioni. Il volume venduto in funzione dell'accumulo punti con le *card* è stato pari a circa il 46% dell'erogato delle stazioni di servizio aderenti all'iniziativa, corrispondente a circa il 44% dell'erogato complessivo della rete.

Vendite rete resto d'Europa

Nel 2008 le vendite sul mercato rete nel resto d'Europa (3,86 milioni di tonnellate) sono diminuite di circa 170 mila tonnellate, pari al 4,2%, essenzialmente in Penisola Iberica, per la cessione a Galp delle attività *downstream*, e in Germania. Tali diminuzioni sono state in parte compensate dalle maggiori vendite in Repubblica Ceca, Ungheria e Slovacchia per il contributo delle acquisizioni perfezionate nel quarto trimestre del 2007.

Al 31 dicembre 2008 la rete di distribuzione nel resto d'Europa era costituita da 1.547 stazioni di servizio con una riduzione di 503 unità rispetto al 31 dicembre 2007 (2.050 stazioni di servizio). L'evoluzione della rete ha visto: (i) la cessione di 371 stazioni di servizio a Galp in Penisola Iberica; (ii) il saldo negativo di 135 unità tra stipule/risoluzioni di contratti di convenzionamento, con variazioni positive in Svizzera e Ungheria, negative in Germania; (iii) la chiusura di 17 impianti a basso erogato; (iv) l'acquisto di 15 impianti; (v) l'apertura di 5 nuove unità. L'erogato medio (2.577 mila litri) è sostanzialmente invariato rispetto al 2007.

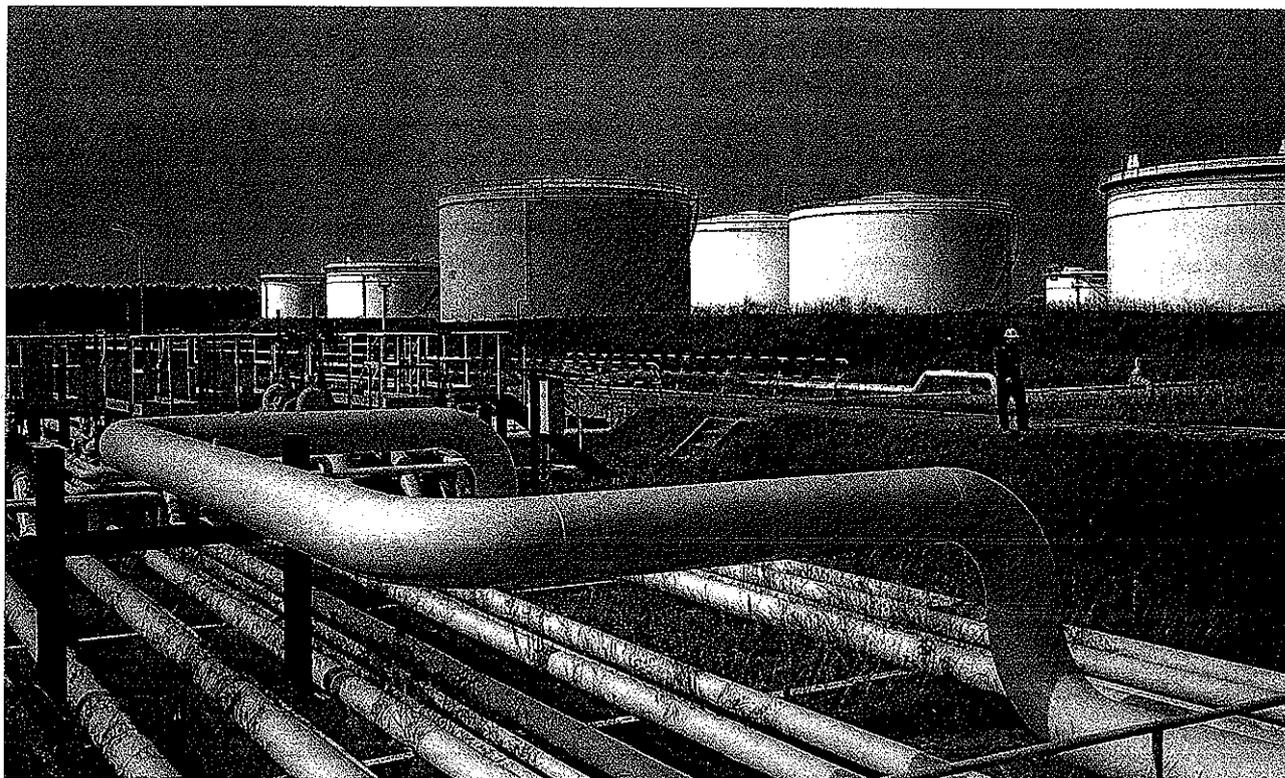
Vendite sul mercato extrarete e altre vendite

Nel 2008 le vendite extrarete in Italia (11,15 milioni di tonnellate) sono aumentate di circa 60 mila tonnellate rispetto al 2007, pari allo 0,5% essenzialmente per l'incremento dei consumi sul mercato *bunker* e delle vendite di gasolio.

Le vendite extrarete nel resto d'Europa (4,82 milioni di tonnellate) sono aumentate di circa 430 mila tonnellate pari al 9,8%, essenzialmente in Repubblica Ceca e Svizzera a fronte di una diminuzione registrata in Spagna, Austria, Francia e Germania.

Le vendite al settore Petrolchimica (1,70 milioni di tonnellate) sono diminuite di circa 230 mila tonnellate per le minori forniture di *feedstock* in relazione alla contrazione della domanda.

Le altre vendite (19,78 milioni di tonnellate) sono aumentate di circa 260 mila tonnellate, pari all'1,3%.



Italia (Volpiano) - Deposito carburanti.

Investimenti tecnici

Nel 2008 gli investimenti tecnici del settore di 965 milioni di euro hanno riguardato: (i) l'attività di raffinazione, *supply* e di logistica in Italia (630 milioni di euro), finalizzati essenzialmente al miglioramento del grado di conversione e della flessibilità degli impianti, tra cui la realizzazione di una nuova unità di *hydrocracking* presso la raffineria di Sannazzaro, nonché interventi in materia di

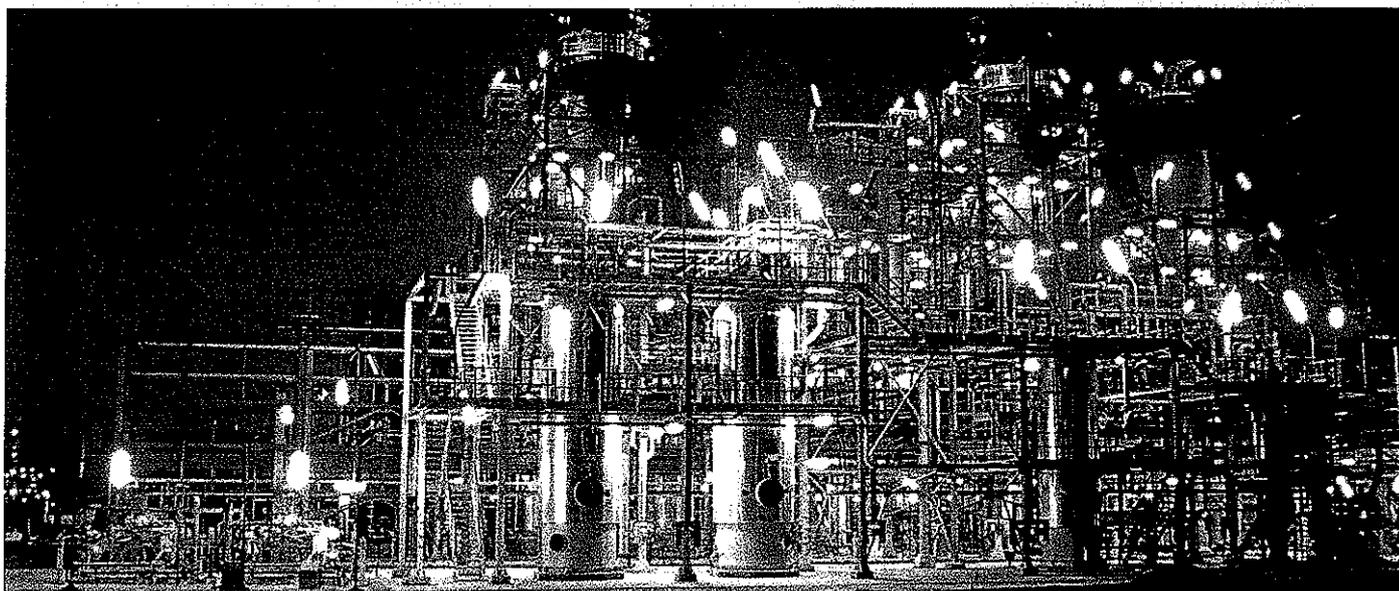
salute, sicurezza e ambiente; (ii) il potenziamento della rete di distribuzione di prodotti petroliferi in Italia (183 milioni di euro); (iii) il potenziamento della rete di distribuzione di prodotti petroliferi e l'acquisto di stazioni di servizio nel resto d'Europa (115 milioni di euro).

Complessivamente gli investimenti in salute, sicurezza e ambiente sono stati di 166 milioni di euro.

Investimenti tecnici	(milioni di euro)	2006	2007	2008	Var. ass.	Var. %
Italia		547	873	850	(23)	(2,6)
Estero		98	106	115	9	8,5
		645	979	965	(14)	(1,4)
Raffinazione, <i>supply</i> e logistica		376	675	630	(45)	(6,7)
Italia		376	675	630	(45)	(6,7)
Marketing		223	282	298	16	5,7
Italia		125	176	183	7	4,0
Estero		98	106	115	9	8,5
Altre Attività		46	22	37	15	68,2
		645	979	965	(14)	(1,4)

74470/104

Petrolchimica



Principali indicatori di performance		2006	2007	2008
Ricavi ^(a)	(milioni di euro)	6.823	6.934	6.303
Utile operativo		172	74	(822)
Utile operativo <i>adjusted</i>		219	90	(375)
Utile netto <i>adjusted</i>		174	57	(306)
Investimenti tecnici		99	145	212
Produzioni	(migliaia di tonnellate)	7.072	8.795	7.372
Vendite di prodotti petrolchimici		5.276	5.513	4.684
Tasso di utilizzo medio degli impianti	(%)	76,4	80,8	68,8
Dipendenti a fine periodo	(numero)	6.025	6.534	6.274

(a) Prima dell'eliminazione dei ricavi infrasettoriali.

- › Il settore ha registrato una perdita netta *adjusted* di 306 milioni di euro a fronte di un utile netto di 57 milioni di euro nel 2007, a seguito del peggioramento della *performance* operativa connesso alla riduzione dei margini di vendita delle *commodity* dovuta all'incremento del costo della carica petrolifera e alla flessione della domanda sui mercati di sbocco dei prodotti.
- › Le vendite di prodotti petrolchimici di 4.684 mila tonnellate sono diminuite di 829 mila tonnellate rispetto al 2007 (-15%) in un contesto di recessione economica che ha influito negativamente sulla domanda di prodotti petrolchimici.
- › Le produzioni di 7.372 mila tonnellate sono diminuite di 1.423 mila tonnellate (-16,2%) per effetto della forte contrazione della domanda in tutti i *business*.

Vendite – produzioni – prezzi

Nel 2008 le vendite di prodotti petrolchimici (4.684 mila tonnellate) sono diminuite di 829 mila tonnellate rispetto al 2007 (-15%), in tutti i *business*, per effetto della flessione della domanda di prodotti petrolchimici connessa al peggioramento del contesto di mercato.

Le produzioni (7.372 mila tonnellate) sono diminuite di 1.423 mila tonnellate rispetto al 2007, pari al 16,2%. In un contesto di recessione economica, la forte riduzione dei margini unitari e delle vendite hanno determinato fermate straordinarie di alcuni impianti, in particolare nell'ultima parte dell'anno.

La capacità produttiva nominale si è ridotta di circa 2 punti percentuali rispetto al 2007, a seguito della chiusura del *cracker* di Gela. Il tasso di utilizzo medio degli impianti calcolato sulla capacità nominale è diminuito

di 12 punti percentuali, passando dall'80,6% al 68,6%, per effetto di una congiuntura economica negativa che ha comportato riduzioni produttive in tutti i principali impianti. Il 49,5% della produzione è stata destinata al ciclo interno (48,9% nel 2007). Le materie prime petrolifere approvvigionate dal settore Refining & Marketing hanno coperto il 24% del fabbisogno dell'anno (21% nel 2007). I prezzi dei principali prodotti petrolchimici di Eni sono aumentati in media del 7%, con incrementi nei *business*: (i) olefine (+13%), riferito a tutti i prodotti; (ii) elastomeri (+10%), in particolare le gomme polibutadieniche e nitriliche; (iii) polietilene (+5%); in particolare l'EVA.

Questi incrementi sono risultati inferiori rispetto all'aumento registrato nel costo della carica petrolifera (*virgin nafta* +17,3% in dollari; +9,3% in euro), in particolare fino a tutto settembre, determinando la flessione dei margini.

Disponibilità di prodotti	(migliaia di tonnellate)	2006	2007	2008	Var. ass.	Var. %
Olefine		2.950	3.490	2.819	(671)	(19,2)
Aromatici		772	938	767	(171)	(18,2)
Intermedi		553	1.260	977	(283)	(22,5)
Stirenici		1.088	1.117	1.018	(99)	(8,9)
Elastomeri		457	515	494	(21)	(4,1)
Polietilene		1.252	1.475	1.297	(178)	(12,1)
Produzioni		7.072	8.795	7.372	(1.423)	(16,2)
Consumi di monomeri		(2.488)	(4.304)	(3.652)	652	(15,1)
Acquisti e variazioni rimanenze		692	1.022	964	(58)	(5,7)
		5.276	5.513	4.684	(829)	(15,0)

Vendite	(migliaia di tonnellate)	2006	2007	2008	Var. ass.	Var. %
Olefine		1.699	1.797	1.423	(374)	(20,8)
Aromatici		530	514	420	(94)	(18,3)
Intermedi		654	712	576	(136)	(19,1)
Stirenici		587	594	543	(51)	(8,6)
Elastomeri		412	447	433	(14)	(3,1)
Polietilene		1.394	1.449	1.289	(160)	(11,0)
		5.276	5.513	4.684	(829)	(15,0)

74470 1186

Andamento per attività

Olefine

Le vendite di olefine (1.423 mila tonnellate) sono diminuite di 374 mila tonnellate rispetto al 2007 (-20,8%), penalizzate dal peggioramento dello scenario che ha influito negativamente sulla domanda di prodotti petrolchimici e dalla minore disponibilità. Le riduzioni hanno riguardato in particolare le vendite di etilene (-30%), di butadiene (-30,3%) e di propilene (-15%).

Le produzioni (2.819 mila tonnellate) sono diminuite di 671 mila tonnellate rispetto al 2007 (-19,2%) a seguito delle fermate programmate al *cracker* di Priolo, degli inconvenienti tecnici sugli impianti di Brindisi e Dunkerque, della forte riduzione della domanda e della chiusura del *cracker* di Gela.

Aromatici e intermedi

Le vendite di aromatici (420 mila tonnellate) sono diminuite di 94 mila tonnellate rispetto al 2007 (-18,3%) penalizzate dalla flessione della domanda, in particolare nella seconda parte dell'anno, registrata dagli isomeri (-33%).

Le vendite di intermedi (576 mila tonnellate) sono diminuite di 136 mila tonnellate rispetto al 2007 (-19,1%) per effetto essenzialmente della fermata temporanea del *cracker* di Porto Torres a seguito del peggioramento dello scenario che ha influito negativamente sulla domanda. Le riduzioni hanno riguardato in particolare le vendite di fenolo (-30,6%) e cicloesanone (-6,4%).

Le produzioni di aromatici (767 mila tonnellate) sono diminuite di 171 mila tonnellate rispetto al 2007 (-18,2%) per effetto essenzialmente della fermata per manutenzione del *cracker* di Priolo e la fermata temporanea dell'impianto di Porto Torres.

Le produzioni di intermedi (977 mila tonnellate) sono diminuite di 283 mila tonnellate rispetto al 2007 (-22,5%) a seguito essenzialmente della fermata di Porto Torres.

Stirenici ed elastomeri

Le vendite di stirenici (543 mila tonnellate) sono diminuite di 51 mila tonnellate rispetto al 2007 (-8,6%). Le riduzioni hanno riguardato essenzialmente il polistirolo compatto (-13%) e l'ABS/SAN (-13,2%) per effetto della

flessione della domanda. In aumento le vendite di stirolo (+9,8%) e di polistirolo espandibile (+5,6%) a seguito della maggiore disponibilità di prodotto.

Le vendite di elastomeri (433 mila tonnellate) sono diminuite di 14 mila tonnellate (-3,1%) a seguito della forte flessione della domanda nell'ultima parte dell'anno, in particolare nel settore auto. Le riduzioni hanno riguardato essenzialmente le vendite di lattici (-11%), NBR (-9,5%) e gomme polibutadieniche (-4%). In aumento le vendite di gomme termoplastiche (+6,3%) e SBR (+3,4%) per effetto della maggiore disponibilità di prodotto.

Le produzioni di stirenici (1.018 mila tonnellate) sono diminuite di 99 mila tonnellate, pari all'8,9%.

Le produzioni di elastomeri (494 mila tonnellate) sono diminuite di 21 mila tonnellate (-4,1%) a seguito della fermata programmata dell'impianto di Ravenna e delle fermate straordinarie di Porto Torres e Ferrara.

Polietileni

Le vendite di polietileni (1.289 mila tonnellate) sono diminuite di 160 mila tonnellate (-11%) a seguito della flessione della domanda registrata in particolare sui prodotti LDPE (-19,4%) e HDPE (-11,4%).

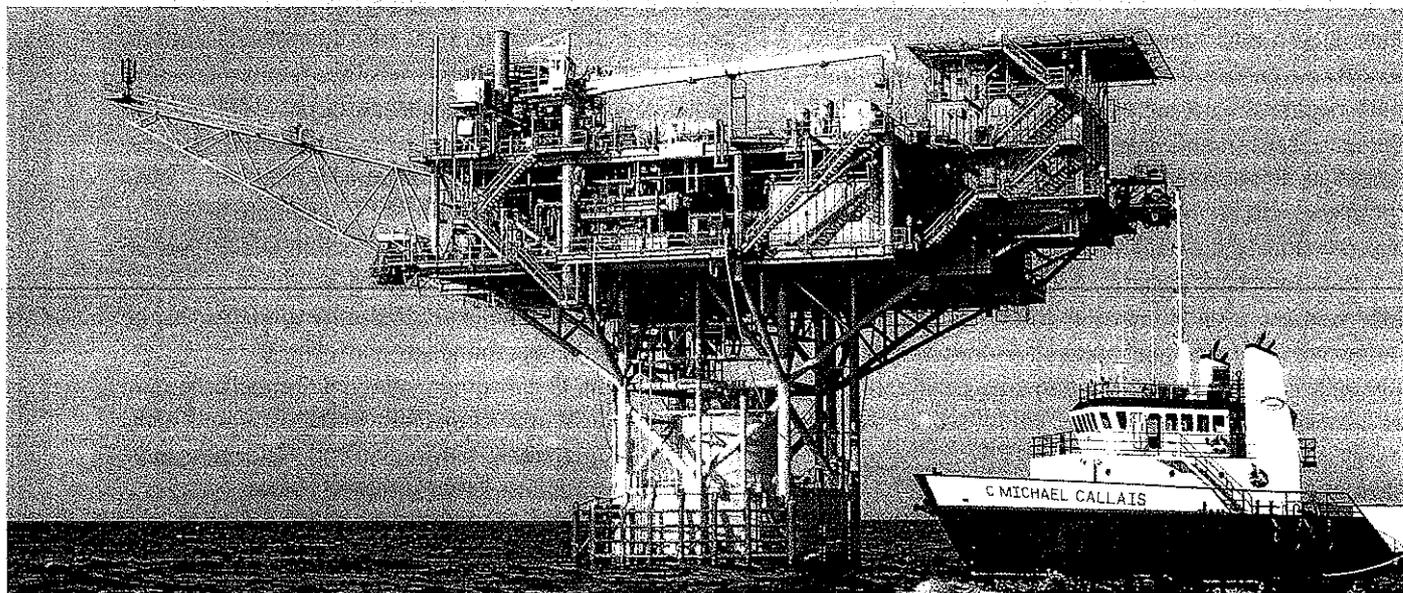
Le produzioni di polietileni (1.297 mila tonnellate) sono diminuite di 178 mila tonnellate (-12,1%), per effetto delle fermate programmate degli impianti di Gela, Ragusa e Priolo, della fermata temporanea di Porto Torres e Dunkerque a seguito della flessione della domanda. In aumento le produzioni di EVA (+8%) a seguito della circostanza che il 2007 risentiva della fermata dell'impianto di Oberhausen.

Investimenti tecnici

Nel 2008 gli investimenti tecnici di 212 milioni di euro (145 milioni di euro nel 2007) hanno riguardato in particolare interventi di manutenzione straordinaria (84 milioni di euro), interventi di miglioramento dell'efficienza impiantistica (51 milioni di euro), interventi di tutela ambientale e di adeguamento alle norme di legge in tema di salute e sicurezza (41 milioni di euro) e interventi di mantenimento e di razionalizzazione (24 milioni di euro).



Ingegneria & Costruzioni



Principali indicatori di performance		2006	2007	2008
Ricavi ^(a)	(milioni di euro)	6.979	8.678	9.176
Utile operativo		505	837	1.045
Utile operativo <i>adjusted</i>		508	840	1.041
Utile netto <i>adjusted</i>		400	658	784
Investimenti tecnici		591	1.410	2.027
ROACE <i>adjusted</i> (%)		12,8	17,1	16,8
Ordini acquisiti		11.172	11.845	13.860
Portafoglio ordini		13.191	15.390	19.105
Dipendenti a fine periodo	(numero)	30.902	33.111	35.629

(a) Prima dell'eliminazione dei ricavi infrasettoriali.

- › L'utile netto *adjusted* di 784 milioni di euro è aumentato di 126 milioni di euro rispetto al 2007 (+19,1%) per effetto del miglioramento della *performance* operativa e del buon andamento del mercato dei servizi petroliferi.
- › Il ROACE *adjusted* è pari al 16,8% nel 2008, in diminuzione rispetto al 2007 (17,1%).
- › Gli ordini acquisiti di 13.860 milioni di euro sono aumentati di 2.015 milioni di euro rispetto al 2007 (+17%) in particolare nelle attività *offshore* ed *onshore*.
- › Il portafoglio ordini di 19.105 milioni di euro al 31 dicembre 2008 (15.390 milioni di euro al 31 dicembre 2007) riguarda principalmente progetti in Africa Settentrionale (26%), Africa Occidentale (21%) e America (13%).
- › Gli investimenti tecnici di 2.027 milioni di euro aumentano di 617 milioni di euro rispetto al 2007 (+43,8%) per effetto essenzialmente dell'*upgrading* della flotta dei mezzi navali di costruzione e perforazione.
- › Nel febbraio 2008, nell'ambito dell'annunciato piano di cessione dei propri *asset non core*, è stata ceduta la partecipazione del 30% nella società Gaztransport & Technigaz S.A. (GTT), operante nel settore della costruzione dei serbatoi delle navi per il trasporto del GNL, alla Hellman & Friedman per un corrispettivo di 310 milioni di euro.

74470/108

Attività dell'anno

Tra le principali acquisizioni del 2008 si segnalano:

- il contratto EPIC per conto di ELF per l'installazione di condotte sottomarine e relative infrastrutture che collegheranno il giacimento Usan situato nell'*offshore* della Nigeria ad un sistema di produzione galleggiante (FPSO, *Floating Production Storage Offloading*);
- il contratto per conto di OLT *Offshore* LNG Toscana per la realizzazione del terminale galleggiante di rigassificazione di GNL mediante la conversione di una nave gasiera situata al largo della costa di Livorno. L'impianto avrà una capacità di stoccaggio di 137 mila metri cubi di GNL e una capacità di rigassificazione di 3,75 miliardi di metri cubi di gas naturale/anno;
- il contratto per conto di Nord Stream AG per la posa del gasdotto Nord Stream costituito da due condotte parallele che uniranno la Russia e la Germania attraverso il Mar Baltico. Con l'entrata in esercizio delle due linee il gasdotto avrà una capacità complessiva di trasporto di circa 55 miliardi di metri cubi di gas/anno;
- il contratto EPC per conto di Total Exploration and Production Nigeria Limited per l'*upgrade* del progetto OML 58 attraverso la ristrutturazione della stazione di erogazione esistente e la realizzazione di un nuovo treno di trat-

- tamento del gas con una capacità produttiva complessiva pari a 17,5 milioni di metri cubi/giorno;
 - il contratto EPC per conto di Sonatrach relativo alla realizzazione di un impianto per la liquefazione di gas naturale composto da un treno con capacità di produzione di 4,7 milioni di tonnellate di GNL all'anno nei pressi della città di Arzew, in Algeria;
 - il contratto EPC per conto di Saudi Aramco per la realizzazione di tre treni di separazione olio gas (GOSP, *Gas Oil Separation Process*) nel giacimento di Manifa volto all'aumento della capacità produttiva dell' Arabia Saudita di 900 mila barili/giorno;
 - il contratto EPC per conto di Sonatrach, inerente la realizzazione delle infrastrutture relative ad un impianto di trattamento di GPL costituito da tre treni di stabilizzazione e trattamento del greggio dalla capacità produttiva totale di 8 milioni di metri cubi/giorno, nell'ambito dello sviluppo del giacimento algerino *onshore* di Hassi Messaoud.
- Gli ordini acquisiti (13.860 milioni di euro) hanno riguardato per il 94% lavori da realizzare all'estero e per il 4% lavori assegnati da imprese di Eni. Il portafoglio ordini al 31 dicembre 2008 è di 19.105 milioni di euro (15.390 milioni di euro al 31 dicembre 2007); il 98% riguarda lavori da realizzare all'estero e il 13% lavori assegnati da imprese di Eni.

Ordini acquisiti	(milioni di euro)	2006	2007	2008	Var. ass.	Var. %
Ordini acquisiti		11.172 ^(a)	11.845	13.860	2.015	17,0
Offshore		3.681	3.496	4.381	885	25,3
Onshore		4.923	6.070 ^(b)	7.522	1.452	23,9
Perforazioni mare		2.230	1.644	760	(884)	(53,8)
Perforazioni terra		338	635	1.197	562	88,5
di cui:						
- Eni		2.692	1.923	540	(1.383)	(21,9)
- Terzi		8.480	9.922	13.320	3.398	34,2
di cui:						
- Italia		1.050	574	831	257	44,8
- Estero		10.122	11.271	13.029	1.758	15,6

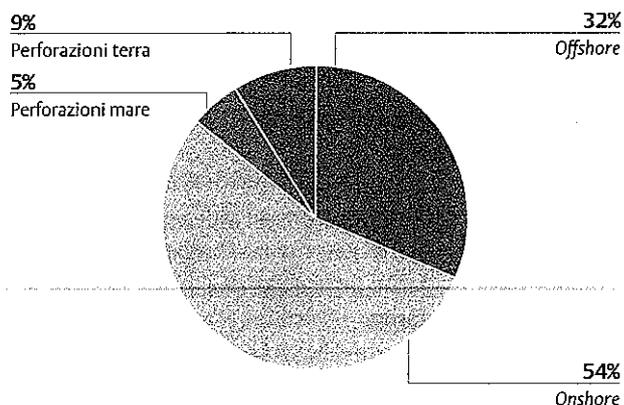
Portafoglio ordini	(milioni di euro)	31.12.2006	31.12.2007	31.12.2008	Var. ass.	Var. %
Portafoglio ordini		13.191 ^(a)	15.390	19.105	3.715	24,1
Offshore		4.283	4.215	4.682	467	11,1
Onshore		6.285	7.003 ^(b)	9.201	2.198	31,4
Perforazioni mare		2.247	3.471	3.759	288	8,3
Perforazioni terra		376	701	1.463	762	..
di cui:						
- Eni		2.602	3.399	2.547	(852)	(25,1)
- Terzi		10.589	11.991	16.558	4.567	38,1
di cui:						
- Italia		1.280	799	435	(364)	(45,6)
- Estero		11.911	14.591	18.670	4.079	28,0

(a) Include il progetto Bonny per un ammontare pari a 28 milioni di euro di acquisito e 101 milioni di euro sul portafoglio ordini.

(b) Al netto della cessione di Haldor Topsee AS e Camom SA per un ammontare complessivo pari a 181 milioni di euro.

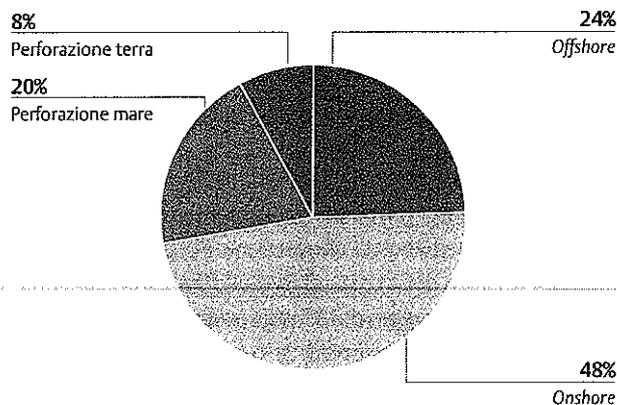
Ordini acquisiti a fine periodo

13.860 milioni di euro



Portafoglio ordini a fine periodo

19.105 milioni di euro

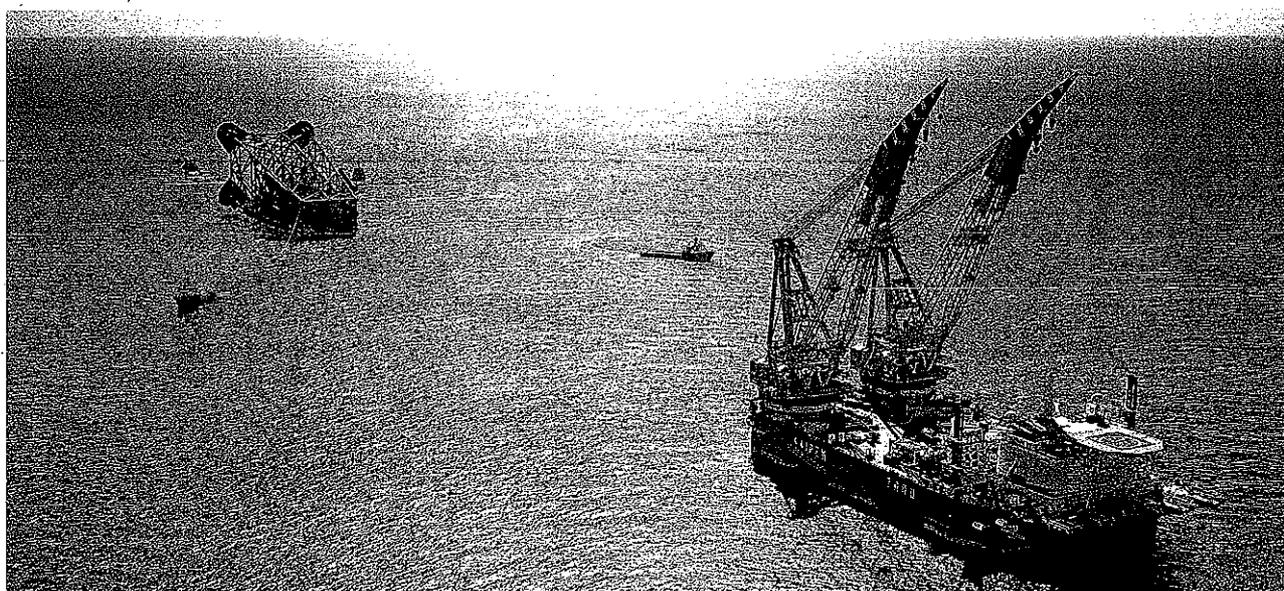


Investimenti tecnici

Gli investimenti del settore Ingegneria & Costruzioni (2.027 milioni di euro) hanno riguardato principalmente l'avvio della realizzazione della nave FDS 2 che opererà in acque profonde, la realizzazione del

pipelayer, delle piattaforme semisommersibili Scarabeo 8 e 9 e della nave di perforazione per acque profonde Saipem 12000. Nel corso dell'esercizio sono stati completati i progetti relativi all'unità FPSO Gimboa e al *jack-up* Perro Negro 7.

Investimenti tecnici	(milioni di euro)	2006	2007	2008	Var. ass.	Var. %
Offshore		390	566	741	175	30,9
Onshore		53	76	48	(28)	(36,8)
Perforazioni mare		101	478	785	307	64,2
Perforazioni terra		36	266	424	158	59,4
Altri investimenti		11	24	29	5	20,8
		591	1.410	2.027	617	43,8



Libia - Golfo di Sirte. Varo jacket della piattaforma Sabratha.

Commento ai risultati economico-finanziari

74470/190

CONTO ECONOMICO

2006	(milioni di euro)	2007	2008	Var. ass.	Var. %
86.105	Ricavi della gestione caratteristica	87.256	108.148	20.892	23,9
783	Altri ricavi e proventi	827	720	(107)	(12,9)
(61.140)	Costi operativi	(61.979)	(80.412)	(18.433)	(29,7)
(239)	di cui (oneri) proventi non ricorrenti	(8)	21	29	
(6.421)	Ammortamenti e svalutazioni	(7.236)	(9.815)	(2.579)	(35,6)
19.327	Utile operativo	18.868	18.641	(227)	(1,2)
161	Proventi (oneri) finanziari netti	(83)	(764)	(681)	..
903	Proventi netti su partecipazioni	1.243	1.373	130	10,5
20.391	Utile prima delle imposte	20.028	19.250	(778)	(3,9)
(10.568)	Imposte sul reddito	(9.219)	(9.692)	(473)	(5,1)
51,8	Tax rate (%)	46,0	50,3	4,3	
9.823	Utile netto	10.809	9.558	(1.251)	(11,6)
	di cui:				
9.217	- utile netto di competenza Eni	10.011	8.825	(1.186)	(11,8)
606	- utile netto di terzi azionisti	798	733	(65)	(8,1)

Utile netto

Nel 2008 Eni ha conseguito l'**utile netto di competenza** di 8.825 milioni di euro, con una riduzione di 1.186 milioni di euro rispetto al 2007 (-11,8%). La flessione riflette l'indebolimento della *performance* operativa di 227 milioni di euro (-1,2%) registrato nei *business downstream*, parzialmente compensato dall'incremento del settore Exploration & Production che ha beneficiato dell'andamento eccezionalmente positivo dello scenario petrolifero fino a tutto settembre. Sulla riduzione dell'utile net-

to hanno inciso l'aumento degli oneri finanziari netti di 681 milioni di euro e delle imposte sul reddito (473 milioni di euro), riferito in particolare alle maggiori imposte correnti delle imprese estere del settore Exploration & Production. Le maggiori imposte correnti sono state parzialmente assorbite dall'effetto positivo dell'adeguamento della fiscalità differita relativa alle imprese italiane e alle attività in Libia a seguito delle modifiche normative introdotte con effetto 1° gennaio 2008 (v. il commento sulla voce "Imposte sul reddito").

2006	(milioni di euro)	2007	2008	Var. ass.	Var. %
9.217	Utile netto di competenza Eni	10.011	8.825	(1.186)	(11,8)
33	Eliminazione (utile) perdita di magazzino	(499)	723	1.222	
1.162	Esclusione <i>special item</i>	(42)	653	695	
	di cui:				
239	- oneri (proventi) non ricorrenti	35	(21)	(56)	
923	- altri <i>special item</i>	(77)	674	751	
10.412	Utile netto adjusted di competenza Eni^(a)	9.470	10.201	731	7,7

(a) Per la definizione e la riconduzione degli utili nella configurazione *adjusted*, che escludono l'utile/perdita di magazzino e gli *special item*, v. il paragrafo "Riconduzione dell'utile operativo e dell'utile netto a quelli *adjusted*" a pag. 69.

Utile netto adjusted

L'utile netto *adjusted* di competenza Eni di 10.201 milioni di euro è aumentato di 731 milioni di euro rispetto al 2007 (+7,7%). L'utile netto *adjusted* è ottenuto escludendo la perdita di magazzino di 723 milioni di euro e gli *special item* costituiti da oneri netti di 653 milioni di euro, con un effetto complessivo di 1.376 milioni di euro.

Gli *special item* si riferiscono essenzialmente a svalutazioni di *asset*, oneri ambientali e di incentivazione all'esonero, accantonamenti a fronte di rischi su contenziosi, nonché allo stanziamento del contributo di 200 milioni di euro destinato al fondo di solidarietà previsto dal Decreto Legge 112/2008 in favore dei cittadini meno abbienti utilizzatori di gas naturale per uso domestico, che ne beneficeranno per la riduzione del costo della bolletta gas. I proventi hanno riguardato l'adeguamento della fiscalità differita relativa alle imposte sul reddito delle imprese italiane e libiche e le plusvalenze sulla cessione di partecipazioni nei settori Ingegneria & Costruzioni e Refining & Marketing.

La redditività del capitale investito (ROACE) calcolata su base *adjusted* è stata del 17,6% (19,3% nel 2007).

I risultati di Eni sono stati realizzati in uno scenario caratterizzato dall'aumento dei prezzi di realizzo del petrolio e del gas (in media +28,1%) per effetto dell'andamento eccezionalmente positivo dello scenario fino a tutto settembre, con l'incremento del prezzo di riferimento del Brent su base annua del 33,7% rispetto al 2007. I margini di vendita del gas naturale hanno risentito dell'andamento sfavorevole dei parametri energetici di riferimento e del cambio. L'attività di raffinazione ha beneficiato del positivo andamento dello scenario (il margine Brent di scenario di 6,49 dollari/barile è aumentato del 43,6% rispetto al 2007). In netta flessione i margini delle *commodity* petrolchimiche per effetto dei rapidi incrementi del costo della carica petrolifera non interamente recuperato nei prezzi finali di vendita e dell'andamento della domanda finale. I risultati di Eni sono stati penalizzati dall'apprezzamento del 7,3% dell'euro rispetto al dollaro.

L'analisi dell'utile netto *adjusted* per settore di attività è riportata nella seguente tabella:

2006	(milioni di euro)	2007	2008	Var. ass.	Var. %
7.279	Exploration & Production	6.491	8.008	1.517	23,4
2.862	Gas & Power	2.936	2.650	(286)	(9,7)
629	Refining & Marketing	319	510	191	59,9
174	Petrochimica	57	(306)	(363)	..
400	Ingegneria & Costruzioni	658	784	126	19,1
(301)	Altre attività	(210)	(279)	(69)	(32,9)
54	Corporate e società finanziarie	(141)	(612)	(471)	..
(79)	Effetto eliminazione utili interni ^(a)	(16)	77	93	..
11.018		10.094	10.832	738	7,3
	<i>di cui:</i>				
606	Utile netto <i>adjusted</i> di terzi azionisti	624	631	7	1,1
10.412	Utile netto <i>adjusted</i> di competenza Eni	9.470	10.201	731	7,7

(a) Gli utili interni riguardano gli utili sulle cessioni intragruppo di prodotti, servizi e beni materiali e immateriali esistenti a fine periodo nel patrimonio dell'impresa acquirente.

L'incremento dell'utile netto *adjusted* di Gruppo è stato determinato dall'incremento dell'utile netto *adjusted* registrato nei settori:

- **Exploration & Production** (+1.517 milioni di euro; +23,4%) che riflette il miglioramento della *performance* operativa (+3.365 milioni di euro, pari al 23,9%) dovuto principalmente all'aumento dei prezzi di realizzo in dollari (petrolio +24,2%; gas +47,8%) e alla maggiore produzione venduta (+20,1 milioni di boe). Tali fattori positivi sono stati parzialmente compensati dall'apprezzamento del 7,3% dell'euro rispetto al dollaro, nonché dall'incremento dei costi operativi e ammortamenti, anche in relazione alla maggiore attività di ricerca esplorativa (circa 420 milioni di euro a cambi costanti). Le imposte sul red-

dito sono aumentate di 2.289 milioni di euro anche per effetto della crescita del *tax rate* (dal 54,5% al 55,7%);

- **Refining & Marketing** (+191 milioni di euro; +59,9%) per effetto del miglioramento della *performance* operativa (+237 milioni di euro, pari al 72%) che ha riguardato sia l'attività di raffinazione a seguito del miglioramento dello scenario prezzi, sia l'attività commerciale in Italia che ha beneficiato del recupero dei margini commerciali e dell'incremento della quota di mercato;

- **Ingegneria & Costruzioni** (+126 milioni di euro; +19,1%) dovuto al miglioramento della *performance* operativa (+201 milioni di euro, pari al 23,9%) per effetto del buon andamento del mercato dei servizi petroliferi.

74470 192

Tali incrementi sono stati parzialmente compensati dalla riduzione dell'utile netto *adjusted* nei settori:

– **Gas & Power** (-286 milioni di euro; -9,7%) dovuto al peggioramento della *performance* operativa (-551 milioni di euro, pari al 13,5%) che ha risentito degli impatti del calo della domanda e dell'intensificarsi della pressione competitiva in particolare sui volumi venduti in Italia. Questi fattori negativi sono stati parzialmente attenuati dalla crescita organica conseguita sui mercati europei e dal contributo dell'acquisizione di Distrigas NV, nonché dall'effetto climatico favorevole del primo trimestre.

Positivo il contributo dei *business* regolati Italia e dell'attività di trasporto internazionale per effetto della crescita dei volumi;

– **Petrolchimica** (-363 milioni di euro; da un utile di 57 milioni di euro ad una perdita di 306 milioni di euro) per effetto del peggioramento della *performance* operativa (-465 milioni di euro) connesso alla flessione dei margini di vendita delle *commodity* dovuto all'incremento del costo della carica petrolifera e alla debolezza della domanda sui mercati di sbocco dei prodotti.

Analisi delle voci del conto economico

Ricavi della gestione caratteristica

2006	(milioni di euro)	2007	2008	Var. ass.	Var. %
27.173	Exploration & Production	27.278	33.318	6.040	22,1
28.368	Gas & Power	27.633	36.936	9.303	33,7
38.210	Refining & Marketing	36.401	45.083	8.682	23,9
6.823	Petrolchimica	6.934	6.303	(631)	(9,1)
6.979	Ingegneria & Costruzioni	8.678	9.176	498	5,7
823	Altre attività	205	185	(20)	(9,8)
1.174	Corporate e società finanziarie	1.313	1.331	18	1,4
	Effetto eliminazione utili interni		75	75	..
(23.445)	Elisioni di consolidamento	(21.186)	(24.259)	(3.073)	14,5
86.105		87.256	108.148	20.892	23,9

I **ricavi della gestione caratteristica** conseguiti nel 2008 (108.148 milioni di euro) sono aumentati di 20.892 milioni di euro rispetto al 2007 (+23,9%) per effetto essenzialmente dell'incremento dei prezzi in dollari degli idrocarburi di produzione e dei prodotti e delle maggiori vendite di gas naturale dovute all'acquisizione di Distrigas. Tali fattori positivi sono stati parzialmente attenuati dall'impatto dell'apprezzamento dell'euro sul dollaro (+7,3%).

I ricavi del settore Exploration & Production (33.318 milioni di euro) sono aumentati di 6.040 milioni di euro (+22,1%) per l'incremento dei prezzi di realizzo in dollari (+24,2% per il petrolio; +47,8% per il gas). I prezzi di realizzo del petrolio Eni (84,05 \$/barile) sono stati influenzati negativamente per 4,13 \$/barile dalla chiusura di strumenti derivati relativi alla vendita di 46 milioni di barili nell'anno (per maggiori dettagli v. il commento all'utile netto *adjusted* del settore). Inoltre l'aumento dei ricavi nel 2008 riflette l'incremento della produzione venduta di idrocarburi (+20,1 milioni di boe, pari al 3,3%). Tali fattori positivi sono stati parzialmente assorbiti dall'impatto dell'apprezzamento dell'euro sul dollaro.

I ricavi del settore Gas & Power (36.936 milioni di euro) sono aumentati di 9.303 milioni di euro (+33,7%) per effetto dell'au-

mento del prezzo di vendita del gas in relazione all'andamento dello scenario dell'energia, nonché dell'incremento dei volumi di vendita sui mercati internazionali, per effetto essenzialmente del contributo di Distrigas NV e della crescita organica sui mercati target, solo parzialmente compensato dalla riduzione dei volumi venduti in Italia a seguito della congiuntura economica negativa e della pressione competitiva.

I ricavi del settore Refining & Marketing (45.083 milioni di euro) sono aumentati di 8.682 milioni di euro (+23,9%) per effetto essenzialmente dell'aumento delle quotazioni internazionali del greggio e dei prodotti petroliferi nonché dei maggiori volumi venduti di prodotti (+1,1%), i cui effetti sono stati parzialmente assorbiti dall'impatto dell'apprezzamento dell'euro sul dollaro.

I ricavi del settore Petrolchimica (6.303 milioni di euro) sono diminuiti di 631 milioni di euro (-9,1%) rispetto al 2007 per effetto della flessione dei volumi venduti (-15%) in relazione alla debolezza della domanda.

I ricavi del settore Ingegneria & Costruzioni (9.176 milioni di euro) sono aumentati di 498 milioni di euro (+5,7%) rispetto al 2007 per effetto della crescita dei livelli di attività.

Costi operativi

2006	(milioni di euro)	2007	2008	Var. ass.	Var. %
57.490	Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	58.179	76.408	18.229	31,3
239	di cui: - oneri non ricorrenti	91	(21)	(112)	
390	- altri special item	470	761	291	
3.650	Costo lavoro	3.800	4.004	204	5,4
	di cui: - oneri non ricorrenti (effetto curtailment del TFR)	(83)		83	
178	- incentivi per esodi agevolati e altro	198	91	(107)	
61.140		61.979	80.412	18.433	29,7

I **costi operativi** sostenuti nel 2008 (80.412 milioni di euro) sono aumentati di 18.433 milioni di euro rispetto al 2007, pari al 29,7%.

Gli **acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi** (76.408 milioni di euro) sono aumentati di 18.229 milioni di euro (+31,3%) per effetto dei maggiori costi di approvvigionamento del gas naturale, delle cariche petrolifere e petrolchimiche in relazione all'andamento dello scenario dell'energia, nonché dei maggiori costi operativi dell'*upstream* espressi in dollari per effetto del consolidamento degli *asset* acquisiti e dei fenomeni inflattivi specifici dell'industria, parzialmente compensati dall'apprezzamento dell'euro sul dollaro.

Gli acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi includono **special item** di 761 milioni di euro relativi essenzialmente ad accantonamenti a fronte di rischi ambientali e di altra natura, nonché a svalutazioni di attività correnti.

Nel 2007 gli oneri non ricorrenti di 91 milioni di euro riguardarono essenzialmente accantonamenti a fronte di provvedimenti delle autorità antitrust e di regolamentazione e gli **altri special item** di 470 milioni di euro furono relativi essenzialmente a svalutazioni di attività correnti e allo stanziamento di oneri ambientali e di altra natura.

Il **costo lavoro** (4.004 milioni di euro) è aumentato di 204 milioni di euro (+5,4%) per effetto della crescita del costo lavoro unitario in Italia, dell'aumento dell'occupazione media all'estero per l'acquisizione di *asset* nel settore Exploration & Production e per maggiori livelli di attività nel settore Ingegneria e Costruzioni, nonché della circostanza che nel 2007 venne rilevato il provento non ricorrente (83 milioni di euro) derivante dalla rideeterminazione (c.d. *curtailment*) del fondo Trattamento di Fine Rapporto relativo alle imprese italiane. Questi incrementi sono stati attenuati dall'effetto cambio.

Ammortamenti e svalutazioni

2006	(milioni di euro)	2007	2008	Var. ass.	Var. %
4.646	Exploration & Production	5.483	6.733	1.250	22,8
687	Gas & Power	687	742	55	8,0
434	Refining & Marketing	433	430	(3)	(0,7)
124	Petrolchimica	116	117	1	0,9
195	Ingegneria & Costruzioni	248	335	87	35,1
6	Altre attività	4	3	(1)	(25,0)
70	Corporate e società finanziarie	68	76	8	11,8
(9)	Effetto eliminazione utili interni	(10)	(14)	(4)	..
6.153	Totale ammortamenti	7.029	8.422	1.393	19,8
268	Svalutazioni	207	1.393	1.186	..
6.421		7.236	9.815	2.579	35,6

Gli **ammortamenti** (8.422 milioni di euro) sono aumentati di 1.393 milioni di euro rispetto al 2007 (+19,8%) essenzialmente nel settore Exploration & Production (+1.250 milioni di euro), in relazione: (i) ai maggiori ammortamenti di sviluppo dovuti al consolidamento degli *asset* acquisiti, nonché ai maggiori costi degli in-

vestimenti di sviluppo riferiti sia ai nuovi giacimenti sia al mantenimento del livello produttivo dei giacimenti maturi; (ii) ai maggiori costi di ricerca esplorativa dovuti all'incremento dell'attività (circa 420 milioni di euro a cambi costanti). Tali effetti sono stati parzialmente attenuati dall'effetto cambio.

74470/196

Le svalutazioni del 2008 (1.393 milioni di euro) hanno riguardato essenzialmente titoli minerari *proved e unproved* in funzione di modifiche del quadro normativo e contrattuale, della revisione dei profili di investimento e

dello scenario prezzi nel settore Exploration & Production, nonché impianti petrolchimici, di raffinazione e di distribuzione carburanti essenzialmente per il deterioramento dello scenario prezzi/margini.

L'analisi delle svalutazioni per settore di attività è la seguente:

2006	(milioni di euro)	2007	2008	Var. ass.	Var. %
130	Exploration & Production	143	810	667	..
51	Gas & Power		1	1	..
14	Refining & Marketing	58	299	241	..
50	Petrolchimica		279	279	..
22	Altre attività	6	4	(2)	33,3
1	Altro				
268		207	1.393	1.186	..

Utile operativo

Di seguito si riporta l'analisi dell'utile operativo per settore di attività.

2006	(milioni di euro)	2007	2008	Var. ass.	Var. %
15.580	Exploration & Production	13.788	16.415	2.627	19,1
3.802	Gas & Power	4.127	3.933	(194)	(4,7)
319	Refining & Marketing	729	(1.023)	(1.752)	..
172	Petrolchimica	74	(822)	(896)	..
505	Ingegneria & Costruzioni	837	1.045	208	24,9
(622)	Altre attività	(444)	(346)	98	22,1
(296)	Corporate e società finanziarie	(217)	(686)	(469)	..
(133)	Effetto eliminazione utili interni	(26)	125	151	..
19.327	Utile operativo	18.868	18.641	(227)	(1,2)

Utile operativo *adjusted*

Di seguito si riporta l'analisi dell'utile operativo *adjusted* per settore di attività.

2006	(milioni di euro)	2007	2008	Var. ass.	Var. %
19.327	Utile operativo	18.868	18.641	(227)	(1,2)
88	Eliminazione (utile) perdita di magazzino	(620)	936	1.556	..
1.075	Esclusione <i>special item</i>	738	2.216	1.478	..
	<i>di cui:</i>				
239	- oneri (proventi) non ricorrenti	8	(21)	(29)	..
836	- altri <i>special item</i>	730	2.237	1.507	..
20.490	Utile operativo <i>adjusted</i>	18.986	21.793	2.807	14,8
	Dettaglio per settore di attività:				
15.763	Exploration & Production	14.051	17.416	3.365	23,9
3.882	Gas & Power	4.092	3.541	(551)	(13,5)
790	Refining & Marketing	329	566	237	72,0
219	Petrolchimica	90	(375)	(465)	..
508	Ingegneria & Costruzioni	840	1.041	201	23,9
(299)	Altre attività	(207)	(244)	(37)	(17,9)
(240)	Corporate e società finanziarie	(183)	(277)	(94)	(51,4)
(133)	Effetto eliminazione utili interni	(26)	125	151	..
20.490		18.986	21.793	2.807	14,8

L'**utile operativo adjusted** che esclude la perdita di magazzino di 936 milioni di euro e *special item* costituiti da oneri netti di 2.216 milioni di euro, ammonta a 21.793 milioni di euro con un aumento di 2.807 milioni di euro rispetto al 2007, pari al 14,8%, per effetto della migliore *performance* operativa registrata nei settori:

- **Exploration & Production** (+3.365 milioni di euro, pari al 23,9%) che riflette l'aumento dei prezzi di realizzo in dollari degli idrocarburi (+28,1%) e la crescita della produzione venduta (+20,1 milioni di boe), parzialmente compensati dall'impatto negativo dell'apprezzamento del 7,3% dell'euro rispetto al dollaro e dai maggiori costi e ammortamenti;

- **Refining & Marketing** (+237 milioni di euro, pari al 72%), dovuto al positivo andamento dei margini. L'attività di raffinazione ha beneficiato dell'andamento complessivamente favorevole dello scenario (il margine Brent di scenario di 6,49 dollari/barile è aumentato del 43,6% sul 2007) parzialmente attenuato dall'impatto delle maggiori fermate per manutenzioni programmate ed eventi accidentali, dall'apprezzamento dell'euro rispetto al dol-

laro, dai maggiori costi variabili delle *utility* di raffineria e per emissioni di CO₂. L'attività commerciale in Italia ha registrato un miglioramento della *performance* nell'attività rete dovuto al recupero dei margini commerciali e all'incremento dei volumi venduti dovuto alla crescita della quota di mercato. L'attività extrarete ha beneficiato di maggiori margini;

- **Ingegneria & Costruzioni** (+201 milioni di euro, pari al 23,9%) per l'incremento dei livelli di attività.

Questi incrementi sono stati parzialmente compensati dal minor utile operativo registrato nei settori:

- **Gas & Power** (-551 milioni di euro, pari al 13,5%) per effetto essenzialmente del minore risultato dell'attività mercato, in parte assorbito dalla migliore *performance* dei *business* regolati Italia e del trasporto internazionale;

- **Petrochimica** (-465 milioni di euro) connesso alla flessione dei margini di vendita delle *commodity* dovuta all'incremento del costo della carica petrolifera non trasferito sui prezzi di vendita e della flessione della domanda sui mercati di sbocco.

Proventi (oneri) finanziari netti

2006	(milioni di euro)	2007	2008	Var. ass.
(207)	Proventi (oneri) finanziari correlati all'indebitamento finanziario netto	(412)	(824)	(412)
(463)	- Oneri su debiti finanziari a breve e lungo termine	(703)	(993)	(290)
194	- Interessi attivi su depositi e c/c	236	87	(149)
62	- Proventi su crediti finanziari e titoli non strumentali all'attività operativa	55	82	27
383	Proventi (oneri) su contratti derivati	26	(551)	(577)
(152)	Differenze di cambio	(51)	206	257
21	Altri proventi (oneri) finanziari	174	169	(5)
	- Proventi su partecipazioni strumentali all'attività operativa	188	241	53
136	- Proventi su crediti finanziari e titoli strumentali all'attività operativa e proventi su crediti d'imposta	127	99	(28)
(116)	- Oneri finanziari connessi al trascorrere del tempo (<i>accretion discount</i>)	(186)	(249)	(63)
1	- Altri	45	78	33
45		(263)	(1.000)	(737)
116	Oneri finanziari imputati all'attivo patrimoniale	180	236	56
161		(83)	(764)	(681)

Gli **oneri finanziari netti** del 2008 sono stati di 764 milioni di euro con un incremento di 681 milioni di euro rispetto al 2007. Il peggioramento è dovuto essenzialmente: (i) all'incremento dell'indebitamento finanziario netto medio, nonché ai maggiori tassi d'interesse sui finanziamenti in euro (Euribor +0,3 punti percentuali), parzialmente compensati dalla riduzione dei tassi sui finanziamenti in dollari (Libor -2,4 punti percentuali); (ii) alla rilevazione di oneri su contratti derivati di 551 milioni di euro (da un provento di 26 milioni di euro nel 2007) de-

rivante dalla valutazione a *fair value*, che comprende sia la componente realizzata sia quella da valutazione, relativa in particolare ai contratti su cambi.

I proventi su partecipazioni strumentali all'attività operativa di 241 milioni di euro (188 milioni nel 2007) corrispondono alla remunerazione finanziaria del 9,4% prevista dagli accordi in essere con Gazprom in relazione all'opzione di acquisto attribuita da Eni a Gazprom a valere sull'intero 20% di OAO Gazprom Neft (vedi a questo proposito il "commento al capitale di esercizio netto").

74470/196

Proventi netti su partecipazioni

L'analisi dei proventi netti su partecipazioni relativa al 2008 è illustrata nella tabella seguente:

2008 (milioni di euro)	Exploration & Production	Gas & Power	Refining & Marketing	Ingegneria & Costruzioni	Altri settori	Gruppo
Effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto	173	413	16	43	(5)	640
Dividendi	463	5	37	5		510
Plusvalenze nette da cessione di partecipazioni			18	190	9	217
Altri proventi (oneri) netti					6	6
	636	418	71	238	10	1.373

I **proventi netti su partecipazioni** ammontano a 1.373 milioni di euro e riguardano: (i) le quote di competenza dei risultati netti di periodo delle imprese partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto (640 milioni di euro), principalmente nei settori Gas & Power e Exploration & Production; (ii) la plusvalenza realizzata sulla cessione della partecipazione in Gaztransport et Techni-

gaz SAS (185 milioni di euro) da parte del settore Ingegneria & Costruzioni e dell'intera quota di partecipazione nella Agip España SA (15 milioni di euro) da parte del settore Refining & Marketing; (iii) i dividendi derivanti da partecipazioni valutate al costo (510 milioni di euro), in particolare da Nigeria LNG Ltd.

L'analisi per tipologia di provento/onere è illustrata nella tabella seguente:

2006	(milioni di euro)	2007	2008	Var. ass.
795	Effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto	773	640	(133)
98	Dividendi	170	510	340
18	Plusvalenze nette da cessione di partecipazioni	300	217	(83)
(8)	Altri proventi netti		6	6
903		1.243	1.373	130

Imposte sul reddito

2006	(milioni di euro)	2007	2008	Var. ass.
	Utile ante imposte			
5.566	Italia	5.849	1.894	(3.955)
14.825	Estero	14.179	17.356	3.177
20.391		20.028	19.250	(778)
	Imposte sul reddito			
2.237	Italia	1.798	313	(1.485)
8.331	Estero	7.421	9.379	1.958
10.568		9.219	9.692	473
	Tax rate (%)			
40,2	Italia	30,7	16,5	(14,2)
56,2	Estero	52,3	54,0	1,7
51,8		46,0	50,3	4,3

Le **imposte sul reddito** (9.692 milioni di euro) sono aumentate di 473 milioni di euro, pari al 5,1%. In particolare sono state registrate maggiori imposte correnti dalle imprese estere del settore Exploration & Production essenzialmente per effetto del maggior utile ante imposte. Le maggiori imposte correnti di periodo sono state parzialmente assorbite dall'effetto positivo derivante dall'adeguamento della fiscalità differita determinato da:

- il rilascio delle imposte differite stanziato relativamente alla differenza tra il valore di libro delle scorte determinate se-

condo il metodo del costo medio ponderato e quello fiscalmente riconosciuto determinato secondo il metodo LIFO (528 milioni di euro). Il rilascio è conseguente all'emanazione del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008 (convertito in legge n.133/2008) che da una parte ha abolito per le imprese del settore energia la possibilità di valutare le scorte secondo il metodo LIFO, dall'altra ha previsto un'imposta sostitutiva del 16% sulla differenza di valore tra LIFO e costo medio ponderato. Il fondo imposte differite eccedente l'imposta sostitutiva dovuta (229 milioni di euro) è stato rila-

67/2008

- sciato a beneficio del conto economico con un effetto netto positivo di 176 milioni di euro che tiene conto del ripristino della fiscalità Ires calcolata con l'aliquota del 33% introdotta dal decreto n. 112/2008 rispetto a quella precedente calcolata con l'aliquota del 27,5%. L'imposta sostitutiva sarà pagata in tre rate annuali di pari importo a partire dal 2009;
- il ripristino della fiscalità Ires calcolata con l'aliquota del 33% introdotta dal decreto n. 112/2008 rispetto a quella precedente calcolata con l'aliquota del 27,5% su altre attività per imposte anticipate delle imprese italiane (94 milioni di euro);
 - le disposizioni contenute nella Legge Finanziaria 2008 che hanno rimosso i limiti al riconoscimento fiscale dei valori di libro dell'attivo e del passivo delle società controllate incluse nel consolidato fiscale con il versamento di un'imposta sostitutiva del 6% con un effetto netto positivo di 290 milioni di euro;
 - la riforma attuata in Libia dell'imposizione sugli utili delle imprese petrolifere che operano in regime di PSA che ha comportato la rideterminazione del costo fiscalmente riconosciuto degli asset e conseguentemente la

parziale eccedenza del fondo imposte differite stanziato di 173 milioni di euro.

Tali proventi sono stati parzialmente assorbiti dalla circostanza che nel 2007 era stata esercitata l'opzione prevista dalla Legge Finanziaria 2007 relativa al riallineamento dei valori fiscalmente riconosciuti dei cespiti ammortizzabili ai maggiori valori di libro mediante pagamento di un'imposta sostitutiva con un beneficio a conto economico di 773 milioni di euro.

Il *tax rate adjusted*, ottenuto dal rapporto tra le imposte e l'utile ante imposte al netto dell'utile/perdita di magazzino e degli *special item*, è del 51,4% (48,7% nel 2007) per effetto della maggiore incidenza sull'utile ante imposte dell'utile prodotto dal settore Exploration & Production.

Utile di competenza di terzi azionisti

L'utile di competenza di terzi azionisti (733 milioni di euro) riguarda essenzialmente Snam Rete Gas SpA (254 milioni di euro) e Saipem SpA (407 milioni di euro).

Risultati per settore di attività¹

Exploration & Production

2006	(milioni di euro)	2007	2008	Var. ass.	Var. %
15.580	Utile operativo	13.788	16.415	2.627	19,1
183	Esclusione <i>special item</i>	263	1.001		
	di cui:				
	Oneri (proventi) non ricorrenti	(11)			
183	Altri <i>special item</i>	274	1.001		
231	- svalutazioni di asset e altre attività	226	989		
(61)	- plusvalenze nette su cessione di asset		4		
13	- oneri per incentivazione all'esodo	6	8		
	- altro	42			
15.763	Utile operativo <i>adjusted</i> ^(a)	14.051	17.416	3.365	23,9
15.518	Exploration & Production	13.785	17.233	3.448	25,0
245	Stoccaggi Gas Italia	266	183	(83)	(31,2)
(59)	Proventi (oneri) finanziari netti ^(b)	44	52	8	
85	Proventi (oneri) su partecipazioni ^(b)	176	609	433	
(8.510)	Imposte sul reddito ^(b)	(7.780)	(10.069)	(2.289)	
53,9	Tax rate (%)	54,5	55,7	1,2	
7.279	Utile netto <i>adjusted</i>	6.491	8.008	1.517	23,4
	I risultati includono:				
4.776	ammortamenti e svalutazioni di asset	5.626	7.542	1.916	34,1
	di cui:				
1.075	ammortamenti di ricerca esplorativa	1.777	2.057	280	15,8
820	- costi di perforazione pozzi esplorativi e altro	1.370	1.577	207	15,1
255	- costi di prospezioni e studi geologici e geofisici	407	480	73	17,9

(a) Dall'esercizio 2008 l'utile operativo *adjusted* di settore è dettagliato nelle aree di business "Exploration & Production" e "Stoccaggi Gas Italia"; coerentemente sono riclassificati i dettagli per aree di business dei periodi di confronto.

(b) Escludono gli *special item*.

(1) Per la definizione e la determinazione dell'utile operativo e dell'utile netto *adjusted* utilizzati nel commento dei risultati di Gruppo e dei settori di attività si veda il paragrafo "Riconduzione dell'utile operativo e dell'utile netto a quelli *adjusted*" a pag. 69.

74470/198

Attività Exploration & Production

Nel 2008 l'attività Exploration & Production ha conseguito l'**utile operativo adjusted** di 17.233 milioni di euro con un aumento di 3.448 milioni di euro rispetto al 2007 (+25%) per effetto dell'aumento dei prezzi di realizzo in dollari (petrolio +24,2%; gas naturale +47,8%) e dell'incremento della produzione venduta (+20,1 milioni di boe). Tali fattori positivi sono stati parzialmente compensati: (i) dall'impatto negativo dell'apprezzamento dell'euro rispetto al dollaro (circa 1.200 milioni di euro), (ii) dall'incremento dei costi operativi e ammortamenti di sviluppo relativi al consolidamento degli asset acquisiti; (iii) dalla maggiore attività di ricerca esplorativa (circa 420 milioni di euro a cambi costanti), nonché (iv) dall'aumento delle *royalties*.

Attività stoccaggio

Nel 2008 l'attività di stoccaggio ha conseguito l'**utile operativo adjusted** di 183 milioni di euro con una riduzione di 83 milioni di euro rispetto al 2007, pari al 31,2%.

Nel 2008 il settore Exploration & Production ha conseguito l'**utile netto adjusted** di 8.008 milioni di euro con un aumento di 1.517 milioni di euro, pari al 23,4%, per effetto dell'incremento della *performance* operativa (+3.365 milioni di euro, pari al 23,9%) e dei maggiori proventi su partecipazioni, in particolare relativi ai maggiori dividendi distribuiti dalla Nigeria LNG Ltd, parzialmente compensati dall'incremento del *tax rate adjusted* (dal 54,5% al 55,7%).

Gli **special item** dell'utile operativo *adjusted* di 1.001 milioni di euro riguardano essenzialmente svalutazioni di titoli minerari *proved* e *unproved* in funzione essenzialmente della revisione dello scenario prezzi e dei profili degli investimen-

ti. Gli *special item* esclusi dall'utile netto hanno riguardato il provento derivante dall'adeguamento della fiscalità differita delle attività libiche in relazione alla riforma sull'imposizione degli utili delle imprese petrolifere che operano in regime di PSA che ha determinato una rivalutazione del costo fiscalmente riconosciuto degli asset e conseguentemente la parziale eccedenza del fondo imposte differite stanziato.

I **prezzi di realizzo in dollari degli idrocarburi** sono aumentati in media del 28,1% per effetto dell'andamento eccezionalmente positivo dello scenario fino a tutto settembre. Il prezzo medio di realizzo del petrolio Eni di 84,05 \$/barile (+24,2%) è stato influenzato negativamente per 4,13 \$/barile dal regolamento degli strumenti derivati relativi a 46 milioni di barili venduti nell'anno, come segue:

- -6,02 \$/barile nei primi tre trimestri per effetto della vendita di 34,5 milioni di barili;
- +1,36 \$/barile nel quarto trimestre per effetto della vendita di 11,5 milioni di barili, in funzione dell'inversione di tendenza dei prezzi del petrolio.

Tali strumenti derivati sono stati posti in essere per la copertura del rischio di variazione dei flussi di cassa attesi dalla vendita nel periodo 2008-2011 di circa 125,7 milioni di barili di riserve certe e furono attivati in considerazione delle acquisizioni di asset realizzate nel 2007 in Congo e nel Golfo del Messico.

Nel 2008 il prezzo medio di realizzo del gas naturale è stato sostenuto dall'andamento favorevole dei parametri energetici su tutto il portafoglio e anche dal miglioramento del mix di vendita per effetto delle produzioni di gas acquisite nel Golfo del Messico valorizzate a prezzi *spot* sul mercato statunitense.

Nella tavola che segue sono rappresentati gli effetti delle operazioni di *cash flow hedge* descritte in precedenza.

Petrolio		2007	2008
Volumi venduti	(milioni di barili)	366,7	364,3
Produzione coperta da strumenti derivati "cash flow hedge"			46,0
Prezzo medio di realizzo escluso l'effetto degli strumenti derivati	(\$/barile)	67,70	88,17
Utile (perdita) realizzata dagli strumenti derivati			(4,13)
Prezzo medio di realizzo		67,70	84,05

Gas & Power

2006	(milioni di euro)	2007	2008	Var. ass.	Var. %
3.802	Utile operativo	4.127	3.933	(194)	(4,7)
(67)	Esclusione (utile) perdita di magazzino	44	(429)		
147	Esclusione <i>special item</i>	(79)	37		
	di cui:				
55	Oneri (proventi) non ricorrenti	(61)			
92	Altri <i>special item</i>	(18)	37		
44	- oneri ambientali	15	12		
51	- svalutazioni		1		
	- plusvalenze nette su cessione di asset		7		
37	- oneri per incentivazione all'esodo	38	20		
(40)	- altro	(71)	(3)		
3.882	Utile operativo adjusted	4.092	3.541	(551)	(13,5)
2.045	Mercato	2.228	1.469	(759)	(34,1)
1.365	Business regolati Italia ^(a)	1.419	1.549	130	9,2
472	Trasporto internazionale	445	523	78	17,5
16	Proventi (oneri) finanziari netti ^(b)	11	5	(6)	
489	Proventi (oneri) su partecipazioni ^(b)	420	420		
(1.525)	Imposte sul reddito ^(b)	(1.587)	(1.316)	271	
34,8	Tax rate (%)	35,1	33,2	(1,9)	
2.862	Utile netto adjusted	2.936	2.650	(286)	(9,7)

(a) Dall'esercizio 2008 i dettagli per aree di *business* dell' "utile operativo adjusted" sono uniformati a quelli dell'EBITDA pro-forma *adjusted*. L'entità "Mercato" include l'attività della Generazione elettrica in quanto ancillare all'attività Mercato. L'entità "Business regolati Italia" è costituita dalle seguenti attività: Trasporto Italia, Distribuzione Italia, GNL Italia. Coerentemente sono stati riclassificati i dettagli per aree di *business* dei periodi di confronto.

(b) Escludono gli *special item*.

Nel 2008 il settore Gas & Power ha conseguito l'**utile operativo adjusted** di 3.541 milioni di euro con una diminuzione di 551 milioni di euro rispetto al 2007 (-13,5%) per effetto del minore risultato dell'attività mercato, in parte assorbito dalla migliore *performance* dei *business* regolati Italia e del trasporto internazionale.

Gli *special item* esclusi dall'utile operativo *adjusted* (37 milioni di euro) hanno riguardato per 7 milioni di euro l'attività mercato e per 30 milioni di euro i *business* regolati Italia, e si riferiscono in particolare a oneri ambientali, di incentivazione all'esodo e minusvalenze sulla cessione di *asset*.

L'**utile netto adjusted** del 2008 di 2.650 milioni di euro è diminuito di 286 milioni di euro (-9,7%). La flessione dell'utile operativo (-551 milioni di euro) è stata parzialmente compensata dalla riduzione del *tax rate adjusted* (dal 35,1% al 33,2%).

Mercato

L'**utile operativo adjusted** del 2008 di 1.469 milioni di euro è diminuito di 759 milioni di euro rispetto al 2007 (-34,1%) per effetto essenzialmente:

- dei minori volumi di gas venduti sul mercato Italia in relazione al calo della domanda registrato nel quarto trimestre e alla pressione competitiva;

- della flessione dei margini di vendita dovuta all'impatto negativo dell'andamento del cambio euro vs. dollaro;
- della circostanza che nel 2007 fu rilevato un provento connesso al parziale utilizzo, a seguito della favorevole evoluzione del quadro regolatorio, di un fondo precedentemente accantonato a fronte della delibera n. 248/2004 e seguenti, in materia di indicizzazione del costo della materia prima nelle forniture ai grossisti e ai clienti residenziali;
- delle minori vendite di energia elettrica (-9,8%) per la minore disponibilità da produzione e per la contrazione della domanda.

Questi fattori negativi sono stati parzialmente compensati dalla crescita organica delle vendite registrata sui mercati europei, dal contributo dell'acquisizione di Distrigas (+90 milioni di euro), nonché dall'effetto climatico favorevole del primo trimestre.

Business regolati

L'**utile operativo adjusted** del 2008 di 1.549 milioni di euro è aumentato di 130 milioni di euro rispetto al 2007 (+9,2%) sia nell'attività di Distribuzione (+48 milioni di euro) sia nell'attività di Trasporto (+82 milioni di euro) per effetto della crescita dei volumi in relazione all'effetto climatico positivo, del riconoscimento in tariffa degli investimenti effettuati e della riduzione dei costi.

74470 | 200

Trasporto internazionale

L'**utile operativo adjusted** del 2008 di 523 milioni di euro è aumentato di 78 milioni di euro, pari al 17,5%, per

effetto dei maggiori volumi trasportati a seguito dell'entrata in esercizio del potenziamento del gasdotto TTPC.

Altre misure di performance

Di seguito si riporta l'**EBITDA proforma adjusted** del settore Gas & Power e il dettaglio per area di *business*:

2006	(milioni di euro)	2007	2008	Var. ass.	Var. %
4.896	EBITDA pro-forma adjusted	5.077	4.466	(611)	(12,0)
2.966	Mercato	3.068	2.310	(758)	(24,7)
	di cui <i>Distrigas</i>		118		
1.222	Business regolati Italia	1.289	1.401	112	8,7
708	Trasporto internazionale	720	755	35	4,9

L'**EBITDA (Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization charges) adjusted** è calcolato come somma dell'**utile operativo adjusted** e degli ammortamenti su base proforma includendo cioè, oltre all'**EBITDA** delle società consolidate, la quota di competenza Eni dell'**EBITDA** delle società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto. Per Snam Rete Gas, in considerazione dello status di società quotata, si assume la quota di competenza Eni dei risultati (55,59% al 31 dicembre 2008, determinata tenendo conto delle azioni proprie detenute dalla stessa società), nonostante si tratti di una

società interamente consolidata. Il *management* ritiene che l'**EBITDA adjusted** rappresenti una misura importante nella valutazione della *performance* del settore Gas & Power tenuto conto delle caratteristiche di questo business che lo rendono simile ad una *utility* europea. In tale ambito, l'**EBITDA adjusted** consente agli analisti e investitori di meglio apprezzare la *performance* relativa del settore Gas & Power Eni rispetto alle altre *utility* europee e di disporre dell'indicatore maggiormente utilizzato nelle valutazioni delle *utility*. L'**EBITDA adjusted** non è previsto dagli IFRS.

Refining & Marketing

2006	(milioni di euro)	2007	2008	Var. ass.	Var. %
319	Utile operativo	729	(1.023)	(1.752)	
215	Esclusione (utile) perdita di magazzino	(658)	1.199		
256	Esclusione <i>special item</i>	258	390		
	di cui:				
109	Oneri (proventi) non ricorrenti	35	(21)		
147	Altri <i>special item</i>	223	411		
111	- oneri ambientali	128	76		
14	- svalutazioni	58	299		
	- plusvalenze nette su cessione di asset		13		
8	- accantonamenti a fondo rischi	9			
47	- oneri per incentivazione all'esodo	31	23		
(33)	- altro	(3)			
790	Utile operativo adjusted	329	566	237	72,0
	Proventi (oneri) finanziari netti ^(a)		1	1	
184	Proventi (oneri) su partecipazioni ^(a)	126	174	48	
(345)	Imposte sul reddito ^(a)	(136)	(231)	(95)	
35,4	Tax rate (%)	29,9	31,2	1,3	
629	Utile netto adjusted	319	510	191	59,9

(a) Escludono gli *special item*.

Nel 2008 il settore ha conseguito l'**utile operativo adjusted** di 566 milioni di euro con un aumento di 237 milioni di euro rispetto al 2007 (+72%) per effetto del positivo andamento dei margini.

L'attività di raffinazione ha beneficiato dell'andamento complessivamente favorevole dello scenario (il margine Brent di scenario di 6,49 dollari/barile è aumentato del 43,6% sul 2007) parzialmente attenuato dall'impatto del-

le maggiori fermate per manutenzioni programmate ed eventi accidentali, dall'apprezzamento dell'euro rispetto al dollaro e dai maggiori costi variabili delle *utility* di raffinazione, nonché dai maggiori costi di emissione di CO₂.

L'attività commerciale in Italia ha registrato un miglioramento della *performance* nell'attività rete dovuto al recupero dei margini commerciali e all'incremento dei volumi venduti dovuto alla crescita della quota di mercato. L'attività extrarete ha beneficiato di maggiori margini.

L'**utile netto adjusted** del 2008 pari a 510 milioni di euro è aumentato di 191 milioni di euro (+59,9%) per effetto essenzialmente del miglioramento della *performance* ope-

rativa e dei risultati delle società valutate con il metodo del patrimonio netto, i cui effetti positivi sono stati parzialmente assorbiti dalle maggiori imposte sul reddito.

Gli **special item** esclusi dall'utile operativo *adjusted* (390 milioni di euro) riguardano principalmente svalutazioni di impianti di raffinazione e di distribuzione dei carburanti in funzione del peggioramento dello scenario, nonché oneri di natura ambientale. Gli altri **special item** esclusi dall'utile netto *adjusted* hanno riguardato principalmente la plusvalenza sulla cessione dell'intera quota di partecipazione nella Agip España SA (15 milioni di euro).

Petrochimica

2006	(milioni di euro)	2007	2008	Var. ass.	Var. %
172	Utile operativo	74	(822)	(896)	..
(60)	Esclusione (utile) perdita di magazzino	(6)	166		
107	Esclusione <i>special item</i>	22	281		
	<i>di cui:</i>				
13	Oneri (proventi) non ricorrenti	(2)			
94	Altri <i>special item</i>	24	281		
50	- svalutazioni		278		
	- plusvalenze nette su cessione di asset		(5)		
31	- accantonamenti a fondo rischi				
19	- oneri per incentivazione all'esodo	24	8		
(6)	- altro				
219	Utile operativo adjusted	90	(375)	(465)	..
	Proventi (oneri) finanziari netti ^(a)	1	1		
2	Proventi (oneri) su partecipazioni ^(a)	1	(9)	(10)	
(47)	Imposte sul reddito ^(a)	(35)	77	112	
174	Utile netto adjusted	57	(306)	(363)	..

(a) Escludono gli *special item*.

Nel 2008 il settore ha registrato la **perdita operativa adjusted** di 375 milioni di euro con un peggioramento di 465 milioni di euro rispetto al 2007 per effetto della flessione dei margini di vendita delle *commodity* dovuta all'incremento del costo della carica petrolifera non trasferito sui prezzi di vendita e del calo della domanda nei mercati di sbocco.

Gli **special item** esclusi dalla perdita operativa di 281 mi-

lioni di euro si riferiscono a svalutazioni relative a: (i) gli impianti di aromatici del polo siciliano e di Porto Marghera per effetto del peggioramento dello scenario margini; (ii) l'impianto stirenici di Mantova per effetto del calo strutturale della domanda da parte dei settori utilizzatori di polistirolo; (iii) gli impianti di polietilene del polo siciliano per effetto della bassa competitività del prodotto, del calo della domanda e della pressione competitiva.

74470/202

Ingegneria & Costruzioni

2006	(milioni di euro)	2007	2008	Var. ass.	Var. %
505	Utile operativo	837	1.045	208	24,9
3	Esclusione <i>special item</i>	3	(4)		
	<i>di cui:</i>				
	Oneri (proventi) non ricorrenti	(4)			
3	Altri <i>special item</i> :	7	(4)		
1	- svalutazioni				
	- plusvalenze nette su cessione di asset		(4)		
2	- oneri per incentivazione all'esodo	7			
508	Utile operativo adjusted	840	1.041	201	23,9
	Proventi (oneri) finanziari netti ^(a)		1	1	
66	Proventi (oneri) su partecipazioni ^(a)	80	49	(31)	
(174)	Imposte sul reddito ^(a)	(262)	(307)	(45)	
30,3	Tax rate (%)	28,5	28,1	(0,4)	
400	Utile netto adjusted	658	784	126	19,1

(a) Escludono gli *special item*.

Nel 2008 il settore Ingegneria & Costruzioni ha conseguito l'**utile operativo adjusted** di 1.041 milioni di euro con un aumento di 201 milioni di euro rispetto al 2007, pari al 23,9%, per effetto del miglioramento in tutte le aree di *business*, in particolare: (i) nelle Costruzioni *offshore* e *onshore* a seguito di migliori condizioni contrattuali; (ii) nelle Perforazioni mare, a seguito dell'aumento delle tariffe e della maggiore attività delle piatta-

forme semisommersibili Scarabeo 3 e del *jack up* Perro Negro 2 nonché dell'inizio dell'attività del *jack up* Perro Negro 7; (iii) nelle Perforazioni terra a seguito della maggiore attività in Sud America.

L'**utile netto adjusted** di 784 milioni di euro aumenta di 126 milioni di euro rispetto al 2007 per effetto della migliore *performance* operativa, parzialmente assorbita dalle maggiori imposte sul reddito.

Altre attività

2006	(milioni di euro)	2007	2008	Var. ass.	Var. %
(622)	Utile operativo	(444)	(346)	98	22,1
323	Esclusione <i>special item</i>	237	102		
	<i>di cui:</i>				
62	Oneri (proventi) non ricorrenti	61			
261	Altri <i>special item</i> :	176	102		
126	- oneri ambientali	210	101		
22	- svalutazioni	6	5		
	- plusvalenze nette su cessione di asset		(14)		
75	- accantonamenti a fondo rischi	13	4		
17	- oneri per incentivazione all'esodo	18	4		
21	- altro	(71)	2		
(299)	Utile operativo adjusted	(207)	(244)	(37)	(17,9)
(7)	Proventi (oneri) finanziari netti ^(a)	(8)	(39)	(31)	
5	Proventi (oneri) su partecipazioni ^(a)	5	4	(1)	
(301)	Utile netto adjusted	(210)	(279)	(69)	(32,9)

(a) Escludono gli *special item*.

La **perdita operativa adjusted** di 244 milioni di euro aumenta rispetto al 2007 di 37 milioni di euro, per effetto in particolare di svalutazioni di crediti.

Gli **special item** del 2008 esclusi dalla perdita operativa (102 milioni di euro) si riferiscono in particolare agli oneri ambientali (101 milioni di euro) e a oneri per incentivazione all'esodo.

Corporate e società finanziarie

2006	(milioni di euro)	2007	2008	Var. ass.	Var. %
(296)	Utile operativo	(217)	(686)	(469)	..
56	Esclusione <i>special item</i>	34	409		
	di cui:				
	Oneri (proventi) non ricorrenti	(10)			
56	Altri <i>special item</i>	44	409		
11	- oneri ambientali	12	120		
	- plusvalenze nette su cessione di asset		(9)		
43	- oneri per incentivazione all'esodo	32	28		
2	- altro		270		
(240)	Utile operativo adjusted	(183)	(277)	(94)	(51,4)
205	Proventi (oneri) finanziari netti ^(a)	(154)	(785)	(631)	
	Proventi (oneri) su partecipazioni ^(a)	4	5	1	
89	Imposte sul reddito ^(a)	192	445	253	
54	Utile netto adjusted	(141)	(612)	(471)	..

(a) Escludono gli *special item*.

L'aggregato Corporate e società finanziarie ha registrato la **perdita operativa adjusted** di 277 milioni di euro (183 milioni di euro nel 2007) che esclude *special item* di 409 milioni di euro riferiti in particolare allo stanziamento del contributo di 200 milioni di euro destinato al fondo di solidarietà previsto dal Decreto Legge 112/2008 in favore dei cittadini meno abbienti utilizzatori di gas naturale per uso domestico che ne beneficeranno per la riduzione

del costo della bolletta del gas, a oneri ambientali e su contenziosi, nonché per incentivazione all'esodo.

La **perdita netta adjusted** di 612 milioni di euro è aumentata di 471 milioni di euro rispetto al 2007 per effetto essenzialmente del peggioramento della gestione finanziaria connesso all'incremento dell'indebitamento finanziario netto medio.

74470/201

NON-GAAP *measure*

Riconduzione dell'utile operativo e dell'utile netto a quelli *adjusted*

Il *management* Eni valuta la *performance* del Gruppo e dei settori di attività sulla base dell'utile operativo e dell'utile netto *adjusted* ottenuti escludendo dall'utile operativo e dall'utile netto *reported* gli *special item*, l'utile/perdita di magazzino, nonché, nella determinazione dell'utile netto dei settori di attività, gli oneri/proventi finanziari correlati all'indebitamento finanziario netto, quelli relativi alla valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari derivati non di copertura, intendendo per tali sia la componente realizzata sia quella da valutazione, e le differenze di cambio. L'effetto fiscale correlato alle componenti escluse dal calcolo dell'utile netto *adjusted* è determinato sulla base della natura di ciascun componente di reddito oggetto di esclusione, con l'eccezione degli oneri/proventi finanziari per i quali è applicata convenzionalmente l'aliquota del 33% prevista dalla normativa fiscale italiana per le società del settore energia a partire dal 1° gennaio 2008 e 27,5% per le altre società italiane (33% per i periodi pregressi). L'utile operativo e l'utile netto *adjusted* non sono previsti né dagli *IFRS*, né dagli *U.S. GAAP*. Il *management* ritiene che tali misure di *performance* consentano di facilitare l'analisi dell'andamento dei *business*, assicurando una migliore comparabilità dei risultati nel tempo, e, agli analisti finanziari, di valutare i risultati di Eni sulla base dei loro modelli previsionali. L'utile netto *adjusted* di settore è utilizzato dal *management* nel calcolo della redditività del capitale investito netto di settore (*ROACE* di settore).

Di seguito sono descritte le componenti che sono escluse dal calcolo dei risultati *adjusted*.

L'**utile/perdita di magazzino** deriva dalla differenza tra il costo corrente dei prodotti venduti e quello risultante dall'applicazione del costo medio ponderato prevista dagli *IFRS*, costituendo sostanzialmente la rivalutazione o la svalutazione, rispettivamente in caso di aumento o di diminuzione dei prezzi, delle giacenze esistenti a inizio periodo ancora presenti in magazzino a fine periodo.

Le componenti reddituali sono classificate tra gli **special item**, se significative, quando: (i) derivano da eventi o da operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività; oppure (ii) derivano da eventi o da operazioni non rappresentativi della normale attività del *business*, come nel caso degli oneri di ristrutturazione e ambientali, nonché di oneri/proventi connessi alla valutazione o alla dismissione di *asset*, anche se si sono verificati negli esercizi precedenti o è probabile si verifichino in quelli successivi. In applicazione della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 le componenti reddituali derivanti da eventi o da operazioni non ricorrenti sono evidenziate, quando significative, distintamente nei commenti del *management* e nell'informativa finanziaria.

Gli **oneri/proventi finanziari correlati all'indebitamento finanziario netto** esclusi dall'utile netto *adjusted* di settore sono rappresentati dagli oneri finanziari sul debito finanziario lordo e dai proventi sulle disponibilità e sugli impieghi di cassa non strumentali all'attività operativa. Inoltre sono esclusi gli oneri/proventi relativi alla valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari derivati non di copertura, intendendo per tali sia la componente realizzata sia quella da valutazione, e le differenze di cambio. Pertanto restano inclusi nell'utile netto *adjusted* di settore gli oneri/proventi finanziari correlati con gli *asset* finanziari operati dal settore, in particolare, i proventi su crediti finanziari e titoli strumentali all'attività operativa e gli oneri finanziari derivanti dall'*accretion discount* di passività rilevate al valore attuale (in particolare le passività di smantellamento e ripristino siti nel settore Exploration & Production).

Nelle tavole seguenti sono rappresentati l'utile operativo e l'utile netto *adjusted* a livello di settore di attività e di Gruppo e la riconciliazione con l'utile netto di competenza Eni.

(milioni di euro)

2008

	E&P	G&P	R&M	Petrochimica	Ingegneria & Costruzioni	Altre attività	Corporate e società finanziarie	Effetto eliminazione utili interni	Gruppo
Utile operativo	16.415	3.933	(1.023)	(822)	1.045	(346)	(686)	125	18.641
Esclusione (utile) perdita di magazzino		(429)	1.199	166					936
Esclusione special item									
di cui:									
Oneri (proventi) non ricorrenti			(21)						(21)
Altri special item	1.001	37	411	281	(4)	102	409		2.237
- oneri ambientali		12	76			101	120		309
- svalutazioni	989	1	299	278		5			1.572
- plusvalenze nette su cessione di asset	4	7	13	(5)	(4)	(14)	(9)		(8)
- accantonamenti a fondo rischi						4			4
- oneri per incentivazione all'esodo	8	20	23	8		4	28		91
- altro		(3)				2	270		269
Special item dell'utile operativo	1.001	37	390	281	(4)	102	409		2.216
Utile operativo adjusted	17.416	3.541	566	(375)	1.041	(244)	(277)	125	21.793
Proventi (oneri) finanziari netti ^(a)	52	5	1	1	1	(39)	(785)		(764)
Proventi (oneri) su partecipazioni ^(a)	609	420	174	(9)	49	4	5		1.252
Imposte sul reddito ^(a)	(10.069)	(1.316)	(231)	77	(307)		445	(48)	(11.449)
Tax rate (%)	55,7	33,2	31,2		28,1				51,4
Utile netto adjusted	8.008	2.650	510	(306)	784	(279)	(612)	77	10.832
di cui:									
- utile netto adjusted di terzi azionisti									631
- utile netto adjusted di competenza Eni									10.201
Utile netto di competenza Eni									8.825
Esclusione (utile) perdita di magazzino									723
Esclusione special item									653
- oneri (proventi) non ricorrenti									(21)
- altri special item									674
Utile netto adjusted di competenza Eni									10.201

(a) Escludono gli special item.

74470 (200)

(milioni di euro)

2007

	ER&P	G&P	R&M	Petrochimica	Ingegneria & Costruzioni	Altre attività	Corporate e società finanziarie	Effetto eliminazione utili interni	Gruppo
Utile operativo	13.788	4.127	729	74	837	(444)	(217)	(26)	18.868
Esclusione (utile) perdita di magazzino		44	(658)	(6)					(620)
Esclusione special item									
di cui:									
Oneri (proventi) non ricorrenti	(11)	(61)	35	(2)	(4)	61	(10)		8
Altri special item	274	(18)	223	24	7	176	44		730
- oneri ambientali		15	128			210	12		365
- svalutazioni	226		58			6			290
- accantonamenti a fondo rischi			9			13			22
- oneri per incentivazione all'esodo	6	38	31	24	7	18	32		156
- altro	42	(71)	(3)			(71)			(103)
Special item dell'utile operativo	263	(79)	258	22	3	237	34		738
Utile operativo adjusted	14.051	4.092	329	90	840	(207)	(183)	(26)	18.986
Proventi (oneri) finanziari netti ^(a)	44	11		1		(8)	(154)		(106)
Proventi (oneri) su partecipazioni ^(a)	176	420	126	1	80	5	4		812
Imposte sul reddito ^(a)	(7.780)	(1.587)	(136)	(35)	(262)		192	10	(9.598)
Tax rate (%)	54,5	35,1	29,9		28,5				48,7
Utile netto adjusted	6.491	2.936	319	57	658	(210)	(141)	(16)	10.094

di cui:

- utile netto *adjusted* di terzi azionisti 624
- utile netto *adjusted* di competenza Eni 9.470

Utile netto di competenza Eni

Esclusione (utile) perdita di magazzino (499)

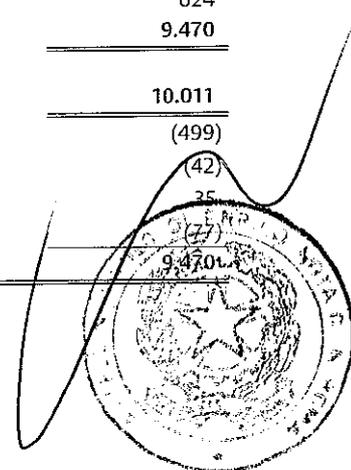
Esclusione special item

- oneri (proventi) non ricorrenti (42)

- altri special item 25

Utile netto *adjusted* di competenza Eni 9.470

(a) Escludono gli special item.



(milioni di euro)

2006

	E&P	G&P	R&M	Petrochimica	Ingegneria & Costruzioni	Altre attività	Corporate e società finanziarie	Effetto eliminazione utili interni	Gruppo
Utile operativo	15.580	3.802	319	172	505	(622)	(296)	(133)	19.327
Esclusione (utile) perdita di magazzino		(67)	215	(60)					88
Esclusione special item									
<i>di cui:</i>									
Oneri (proventi) non ricorrenti		55	109	13		62			239
Altri special item	183	92	147	94	3	261	56		836
- oneri ambientali		44	111			126	11		292
- svalutazioni	231	51	14	50	1	22			369
- plusvalenze nette su cessione di asset	(61)								(61)
- accantonamenti a fondo rischi			8	31		75			114
- oneri per incentivazione all'esodo	13	37	47	19	2	17	43		178
- altro		(40)	(33)	(6)		21	2		(56)
Special item dell'utile operativo	183	147	256	107	3	323	56		1.075
Utile operativo adjusted	15.763	3.882	790	219	508	(299)	(240)	(133)	20.490
Proventi (oneri) finanziari netti ^(a)	(59)	16				(7)	205		155
Proventi (oneri) su partecipazioni ^(a)	85	489	184	2	66	5			831
Imposte sul reddito ^(a)	(8.510)	(1.525)	(345)	(47)	(174)		89	54	(10.458)
Tax rate (%)	53,9	34,8	35,4		30,3				48,7
Utile netto adjusted	7.279	2.862	629	174	400	(301)	54	(79)	11.018
<i>di cui:</i>									
- utile netto adjusted di terzi azionisti									606
- utile netto adjusted di competenza Eni									10.412
Utile netto di competenza Eni									9.217
Esclusione (utile) perdita di magazzino									33
Esclusione special item									1.162
- oneri (proventi) non ricorrenti									239
- altri special item									923
Utile netto adjusted di competenza Eni									10.412

(a) Escludono gli special item.

74.470/2008

Dettaglio degli special item

2006	(milioni di euro)	2007	2008
239	Oneri (proventi) non ricorrenti	8	(21)
	<i>di cui:</i>		
	effetto curtailment del TFR	(83)	
	accantonamenti (utilizzi) per rischi su procedimenti antitrust e regolatori	91	(21)
836	Altri special item	730	2.237
292	- oneri ambientali	365	309
369	- svalutazioni	290	1.572
(61)	- plusvalenze nette su cessione di asset		(8)
114	- accantonamenti a fondo rischi	22	4
178	- oneri per incentivazione all'esodo	156	91
(56)	- altro	(103)	269
1.075	Special item dell'utile operativo	738	2.216
(6)	Oneri (proventi) finanziari	(23)	
(72)	Oneri (proventi) su partecipazioni	(321)	(239)
	<i>di cui, plusvalenza per cessione della partecipazione in:</i>		
(73)	Galp Energia SGPS SA per cessione di asset regolati a Rede Eléctrica Nacional		
	Haldor Topsøe AS e Camom SA	(290)	
	GTT (Gaztransport et Technigaz SAS)		(185)
165	Imposte sul reddito	(610)	(1.426)
	<i>di cui:</i>		
	effetti ex DL. n. 112 del 25 giugno 2008, su fiscalità:		(270)
	- di magazzino		(176)
	- di attività per imposte anticipate		(94)
	effetti ex legge Finanziaria 2008		(290)
	adeguamento fiscalità differita delle imprese italiane	(394)	
	adeguamento fiscalità differita Libia		(173)
91	supplemental tax rate UK		
179	wind-fall tax Algeria		
77	contenzioso fiscale in Venezuela		
	altri special item	(50)	(46)
(182)	fiscalità su special item dell'utile operativo	(166)	(647)
1.162	Totale special item dell'utile netto	(216)	551
	<i>di cui:</i>		
	quota degli special item di competenza di terzi azionisti	(174)	(102)
	quota degli special item di competenza Eni	(42)	653

Dettaglio delle svalutazioni

2006	(milioni di euro)	2007	2008	Var. ass.
268	Svalutazione asset materiali/immateriali	207	1.349	1.142
	Svalutazione goodwill		44	44
268	Sub totale	207	1.393	1.186
101	Svalutazione crediti assimilati ad attività non ricorrenti	83	179	96
369	Totale svalutazioni	290	1.572	1.282

Stato patrimoniale riclassificato

Lo schema dello stato patrimoniale riclassificato aggrega i valori attivi e passivi dello schema obbligatorio pubblicato nel bilancio annuale e nel bilancio semestrale abbreviato secondo il criterio della funzionalità alla gestione dell'impresa considerata suddivisa convenzionalmente nelle tre funzioni fondamentali: l'investimento, l'esercizio, il finanziamento. Il *management* ritiene che lo schema proposto rappresenti un'utile informativa per

l'investitore perché consente di individuare le fonti delle risorse finanziarie (mezzi propri e di terzi) e gli impieghi delle stesse nel capitale immobilizzato e in quello di esercizio. Lo schema dello stato patrimoniale riclassificato è utilizzato dal *management* per il calcolo dei principali indici finanziari di redditività del capitale investito (*ROACE*) e di solidità/ equilibrio della struttura finanziaria (*leverage*).

Stato patrimoniale riclassificato ^(a)

(milioni di euro)	31.12.2007	31.12.2008	Var. ass.
Capitale immobilizzato			
Immobili, impianti e macchinari	50.137	59.155	9.018
Altre immobilizzazioni	563		(563)
Rimanenze immobilizzate - scorte d'obbligo	2.171	1.196	(975)
Attività immateriali	4.333	7.715	3.382
Partecipazioni	6.111	5.881	(230)
Crediti finanziari e titoli strumentali all'attività operativa	725	1.219	494
Debiti netti relativi all'attività di investimento	(1.191)	(787)	404
	62.849	74.379	11.532
Capitale di esercizio netto			
Rimanenze	5.499	6.082	583
Crediti commerciali	15.609	16.444	835
Debiti commerciali	(11.092)	(12.590)	(1.498)
Debiti tributari e fondo imposte netto	(4.412)	(5.281)	(869)
Fondi per rischi e oneri	(8.486)	(9.573)	(1.087)
Altre attività (passività) d'esercizio:			
Partecipazioni	2.476	2.741	265
Altre attività (passività) ^(b)	(2.600)	(4.437)	(1.837)
	(3.006)	(6.614)	(3.608)
Fondi per benefici ai dipendenti	(935)	(947)	(12)
Attività destinate alla vendita e connesso indebitamento finanziario netto	286	68	(218)
CAPITALE INVESTITO NETTO	59.194	66.886	7.692
Patrimonio netto			
di competenza: - Eni	40.428	44.436	4.008
- terzi azionisti	2.439	4.074	1.635
	42.867	48.510	5.643
Indebitamento finanziario netto	16.327	18.376	2.049
COPERTURE	59.194	66.886	7.692

(a) Per la riconduzione allo schema obbligatorio v. il paragrafo "Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati utilizzati nella relazione sulla gestione a quelli obbligatori" alle pagine 83 e 84.

(b) Includono crediti finanziari e titoli strumentali all'attività operativa di 410 milioni di euro (248 milioni di euro al 31 dicembre 2007) e titoli a copertura delle riserve tecniche dell'attività assicurativa di Eni di 302 milioni di euro (368 milioni di euro al 31 dicembre 2007).

Il deprezzamento dell'euro, in particolare sul dollaro, rispetto al 31 dicembre 2007 (cambio EUR/USD 1,392 al 31 dicembre 2008, contro 1,472 al 31 dicembre 2007, -5,4%) ha determinato nella conversione dei bilanci espressi in moneta diversa dall'euro ai cambi del 31

dicembre 2008, un aumento del capitale investito netto di circa 970 milioni di euro e del patrimonio netto di circa 1.070 milioni di euro, nonché una riduzione dell'indebitamento finanziario netto di circa 100 milioni di euro.

74.470/210

Il **capitale investito netto** al 31 dicembre 2008 ammonta a 66.886 milioni di euro con un incremento di 7.692 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2007.

Capitale immobilizzato

Il capitale immobilizzato (74.379 milioni di euro) aumenta di 11.532 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2007 per effetto:

- (i) degli investimenti tecnici (14.562 milioni di euro);
- (ii) dell'acquisizione di partecipazioni consolidate e rami d'azienda, riferiti principalmente al consolidamento di Distrigas NV della quale è stata acquisita la quota di controllo del 57,243% (2.932 milioni di euro), di Burren Energy (2.444 milioni di euro) perfezionata a gennaio 2008 in esito all'OPA amichevole lanciata sulla totalità del capitale azionario e ad altri *asset* (1.471 milioni di euro, riferiti in particolare all'acquisto della totalità del capitale azionario di First Calgary, all'acquisto del ramo d'azienda rappresentato dal 52% della Hewett Unit nel Mare del Nord da Tullow Oil e al consolidamento della società indiana Hindustan Oil Exploration Co. della quale è stata acquisita la quota di controllo del 47,17% in esito a OPA obbligatoria lanciata in connessione all'operazione Burren);
- (iii) dell'impatto del deprezzamento dell'euro sul dollaro nella conversione dei bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro.

Questi incrementi sono stati parzialmente assorbiti dagli ammortamenti e svalutazioni dell'anno (9.815 milioni di euro).

In particolare l'incremento di 3.382 milioni di euro della voce **Attività immateriali** del capitale immobilizzato è riferito essenzialmente alle attività immateriali rilevate per effetto dell'acquisizione di Distrigas NV: (i) attività immateriali a vita utile definita per complessivi 1.395 milioni di euro relativi alla *customer relationship*, ai contratti attivi in essere (*order backlog*) e al *software*. Tali *asset* sono oggetto di ammortamento rispettivamente sulla base della durata del contratto di approvvigionamento avente vita più lunga (19 anni), della durata residua dei contratti (4 anni) e della vita economica residua; (ii) la quota di competenza Eni della porzione del prezzo di acquisto non allocata alle attività e passività identificabili (*goodwill* di 1.245 milioni di euro).

All'incremento della voce hanno contribuito la rilevazione del potenziale minerario e del *goodwill* rivenienti dall'acquisizione di Burren Energy (415 milioni di euro) e il progetto di espansione di capacità di stoccaggio acquisito con la Hewett Unit (208 milioni di euro).

Le rimanenze immobilizzate relative al magazzino greggi, prodotti petroliferi e petrolchimici si riducono di 975

milioni di euro per l'impatto della sensibile riduzione dei prezzi del petrolio e dei prodotti sulla valorizzazione dei volumi a scorta che sono stati allineati ai presumibili valori netti di realizzo rilevati alla data di bilancio.

La voce **Partecipazioni** accoglie per un importo pari a 895 milioni di euro il valore attribuito alla quota del 60% nella società Artic Russia BV che possiede il 100% delle tre società russe – OAO Artic Gas, OAO Urengoil e OAO Neftegaztehnologia – attive nella ricerca e produzione di gas naturale acquisite, in *partnership* con Enel, il 4 aprile 2007 in esito all'aggiudicazione dell'asta per il secondo lotto degli *asset* ex-Yukos nell'ambito della relativa procedura di liquidazione. I due *partner* hanno attribuito a Gazprom la *call option* sul 51% delle società acquisite esercitabile entro 24 mesi a partire dalla data di aggiudicazione dell'asta. Eni valuta la partecipazione in Artic Russia BV con il metodo del patrimonio netto in quanto, sulla base degli accordi in essere, si realizza la fattispecie di controllo congiunto. L'*equity interest* applicato è quello corrente del 60% che non tiene conto del possibile esercizio della *call option* da parte di Gazprom. Il valore di libro della partecipazione al 31 dicembre è inferiore, per quanto riguarda la quota oggetto della *call option*, al prezzo di esercizio dell'opzione che corrisponde a quello di aggiudicazione detratti i dividendi distribuiti e aumentato degli eventuali aumenti di capitale, della remunerazione finanziaria prevista contrattualmente nella misura del 9,4% annuo e dei costi accessori di finanziamento.

Il valore di libro dell'*asset* espropriato di Dación (563 milioni di euro al 31 dicembre 2007) è stato riclassificato dalla voce **Altre immobilizzazioni** alla voce **Debiti netti relativi all'attività di investimento/disinvestimento**, sulla base dell'accordo transattivo definito con le Autorità venezuelane nel febbraio 2008 che prevede un indennizzo in denaro, in parte già ricevuto, da corrispondersi in sette rate annuali, con maturazione d'interessi. Il valore attuale di tale indennizzo corrisponde al valore di libro dell'*asset* espropriato, al netto dei fondi ad esso relativi.

Capitale di esercizio netto

Il capitale di esercizio netto (-6.614 milioni di euro) è diminuito di 3.608 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2007 per effetto essenzialmente:

- (i) dell'incremento della voce **Altre passività d'esercizio** di 1.837 milioni di euro in relazione:
 - (a) agli anticipi riscossi da Suez a fronte dei contratti di fornitura di lungo termine di gas ed energia elettrica (1.552 milioni di euro);
 - (b) all'iscrizione (1.495 milioni di euro) del diritto (*put option*) attribuito all'azionista di minoranza di

Distrigas, Publigaz, di vendere a Eni la propria partecipazione del 31,25% in Distrigas, anche in più tranche, in base alle condizioni previste dallo *Shareholders' Agreement* firmato dai due partner il 30 luglio 2008. Tale *put option* è stata valorizzata sulla base del prezzo dell'OPA obbligatoria rivolta agli azionisti di minoranza di Distrigas e rilevata in contropartita al patrimonio netto di competenza Eni.

Questi effetti sono parzialmente compensati della variazione positiva di 2.233 milioni di euro (da -2.251 a -28 milioni di euro; da -1.383 a -28 milioni di euro al netto dell'effetto fiscale) del *fair value* di strumenti derivati di copertura del rischio di variazione dei flussi di cassa attesi dalla vendita nel periodo 2008-2011 di circa il 2% del totale delle riserve certe di idrocarburi al 31 dicembre 2006 (125,7 milioni di boe) che residuano in 79,7 milioni al 31 dicembre 2008 per effetto delle operazioni liquidate nell'anno. Tali strumenti derivati vennero attivati in considerazione delle acquisizioni di *proved* e *unproved property* realizzate nel 2007 in Congo e nel Golfo del Messico. Le variazioni del *fair value* di tali derivati sono sospese a patrimonio netto a eccezione della porzione inefficace ai fini della copertura (componente "*time value*") che è imputata a conto economico fra gli oneri/proventi finanziari;

- (ii) dell'incremento di 1.087 milioni di euro dei **Fondi per rischi ed oneri** dovuto al fondo smantellamento e ripristino siti del settore Exploration & Production che riflette il minore effetto dell'attualizzazione per la flessione della curva dei tassi di interesse e altre variazioni di stima, nonché alla rilevazione di accantonamenti a fronte di rischi ambientali e su contenziosi;
- (iii) dell'incremento dei **Debiti tributari**, relativo al saldo delle imposte sul reddito dell'esercizio, parzialmente compensato dalla riduzione delle passività nette per imposte differite relative alle imprese italiane e alle attività in Libia al netto dell'iscrizione di imposte differite in sede di allocazione dei prezzi delle acquisizioni dell'anno.

Questi effetti sono stati compensati dall'incremento di 583 milioni di euro delle rimanenze di greggio, gas naturale e prodotti petroliferi per effetto: (i) del consolidamento del magazzino gas di Distrigas NV per 322 milioni di euro; (ii) dell'aumento del valore del magazzino gas in funzione dell'andamento al rialzo del prezzo del gas (661 milioni di euro). Tali incrementi sono stati parzialmente assorbiti dalla flessione di 718 milioni di euro del magazzino greggi e prodotti petroliferi per l'impatto della sensibile riduzio-

ne dei prezzi del petrolio e dei prodotti sulla valorizzazione dei volumi a scorta che sono stati allineati ai presumibili valori netti di realizzo rilevati alla data di bilancio.

La voce del capitale di esercizio netto **Partecipazioni** accoglie per un importo pari a 2.741 milioni di euro (3.815 milioni di dollari al cambio del 31 dicembre) il valore attribuito alla partecipazione del 20% nel capitale sociale di OAO Gazprom Neft società quotata alla borsa di Londra, con un flottante pari a circa il 5% del capitale sociale, acquisita il 4 aprile 2007 in esito all'aggiudicazione dell'asta per il secondo lotto degli *asset* ex-Yukos nell'ambito della relativa procedura di liquidazione. Tale classificazione è stata effettuata in considerazione dell'opzione di acquisto attribuita a Gazprom, che già detiene il 75% della società, sull'intero 20% di OAO Gazprom Neft esercitabile entro 24 mesi dalla data di aggiudicazione dell'asta, ad un prezzo corrispondente a quello di aggiudicazione (3,7 miliardi di dollari), detratti i dividendi distribuiti e aumentato degli eventuali aumenti di capitale, della remunerazione finanziaria prevista contrattualmente nella misura del 9,4% annuo e dei costi accessori di finanziamento. Gli accordi in essere prevedono nel caso di non esercizio dell'opzione l'impegno di Gazprom di modificare la *corporate governance* di Gazprom Neft al fine di consentire ad Eni l'esercizio di una notevole influenza sulla gestione aziendale. Il valore di libro della partecipazione corrisponde al prezzo di esercizio dell'opzione al 31 dicembre 2008 e non è stato adeguato alla quotazione di borsa alla stessa data (1.961 milioni di dollari) in quanto: i) nel caso di esercizio dell'opzione, il prezzo corrisposto corrisponderà all'attuale valore di libro; ii) nel caso di non esercizio dell'opzione l'acquisizione di un'influenza sulla gestione aziendale richiederà ad Eni di valutare la partecipazione secondo il criterio del patrimonio netto previsto dallo IAS 28 per le società collegate, attribuendo il costo d'acquisto alla corrispondente frazione di patrimonio netto e per la differenza al *fair value* addizionale degli *asset* e seguendo la successiva evoluzione del patrimonio netto. Sulla base dei dati disponibili e degli esiti dell'*impairment test* verificati con un esperto indipendente tale valutazione sarebbe comunque non inferiore all'attuale valore di libro.

Le **attività destinate alla vendita e connesso indebitamento finanziario netto** di 68 milioni di euro riguardano la partecipazione del 20% di Fertinitro (Fertilizantes Nitrogenados de Oriente) nel settore Ingegneria & Costruzioni, società che opera nella produzione di fertilizzanti.

74470/212

Return On Average Capital Employed (ROACE)

Indice di rendimento del capitale investito. Per il Gruppo è calcolato come rapporto tra l'utile netto *adjusted*, prima degli interessi di terzi azionisti e rettificato degli oneri finanziari netti correlati all'indebitamento finanziario netto dedotto il relativo effetto fiscale, e il capitale investito netto medio. L'effetto fiscale correlato agli oneri finanziari è determinato in base all'aliquota del 33% prevista dalla normativa fiscale italiana per le società del settore energia. Il capitale investito finale utilizzato per

il calcolo del capitale investito netto medio è rettificato dell'utile/perdita di magazzino rilevata nell'esercizio al netto del relativo effetto fiscale. Per i settori di attività il ROACE è calcolato come rapporto tra l'utile netto *adjusted* e il capitale investito netto medio di competenza di ciascun settore, rettificando il capitale investito netto finale dell'utile/perdita di magazzino al netto del relativo effetto fiscale per i settori dove il fenomeno è presente.

2008	(milioni di euro)	Exploration & Production	Gas & Power	Refining & Marketing	Gruppo
Utile netto <i>adjusted</i>		8.008	2.650	510	10.832
Esclusione degli oneri finanziari correlati al debito (al netto dell'effetto fiscale)		-	-	-	335
Utile netto <i>adjusted unlevered</i>		8.008	2.650	510	11.167
Capitale investito netto <i>adjusted</i>					
- ad inizio periodo		24.643	20.516	7.675	59.194
- a fine periodo		31.302	21.333	8.260	67.609
Capitale investito netto medio <i>adjusted</i>		27.973	20.925	7.968	63.402
ROACE <i>adjusted</i> (%)		28,6	12,7	6,4	17,6

2007	(milioni di euro)	Exploration & Production	Gas & Power	Refining & Marketing	Gruppo
Utile netto <i>adjusted</i>		6.491	2.936	319	10.094
Esclusione degli oneri finanziari correlati al debito (al netto dell'effetto fiscale)		-	-	-	174
Utile netto <i>adjusted unlevered</i>		6.491	2.936	319	10.268
Capitale investito netto <i>adjusted</i>					
- ad inizio periodo		18.590	18.906	5.631	47.966
- a fine periodo		24.643	20.547	7.149	58.695
Capitale investito netto medio <i>adjusted</i>		21.617	19.727	6.390	53.331
ROACE <i>adjusted</i> (%)		30,0	14,9	5,0	19,3

2006	(milioni di euro)	Exploration & Production	Gas & Power	Refining & Marketing	Gruppo
Utile netto <i>adjusted</i>		7.279	2.862	629	11.018
Esclusione degli oneri finanziari correlati al debito (al netto dell'effetto fiscale)		-	-	-	46
Utile netto <i>adjusted unlevered</i>		7.279	2.862	629	11.064
Capitale investito netto <i>adjusted</i>					
- ad inizio periodo		20.206	18.978	5.993	49.692
- a fine periodo		18.590	18.864	5.766	47.999
Capitale investito netto medio <i>adjusted</i>		19.398	18.921	5.880	48.846
ROACE <i>adjusted</i> (%)		37,5	15,1	10,7	22,7

Indebitamento finanziario netto e *Leverage*

Il "*leverage*" misura il grado di indebitamento della società ed è calcolato come rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto comprensivo degli interessi di terzi azionisti. Il *management* Eni utilizza il *leverage* per valutare il grado di solidità e di efficienza della struttura patrimoniale in termini di incidenza relativa delle fonti

di finanziamento tra mezzi di terzi e mezzi propri, nonché per effettuare analisi di *benchmark* con gli *standard* dell'industria. L'obiettivo del *management* nel medio termine è di mantenere una struttura finanziaria solida sintetizzata da un valore del *leverage* non superiore a 0,40.

(milioni di euro)	31.12.2007	31.12.2008	Var. ass.
Debiti finanziari e obbligazionari	19.830	20.837	1.007
<i>Debiti finanziari a breve termine</i>	8.500	6.908	(1.592)
<i>Debiti finanziari a lungo termine</i>	11.330	13.929	2.599
Disponibilità liquide ed equivalenti	(2.114)	(1.939)	175
Titoli non strumentali all'attività operativa	(174)	(185)	(11)
Crediti finanziari non strumentali all'attività operativa	(1.215)	(337)	878
Indebitamento finanziario netto	16.327	18.376	2.049
Patrimonio netto compresi gli interessi di terzi azionisti	42.867	48.510	5.643
Leverage	0,38	0,38	

L'**indebitamento finanziario netto** al 31 dicembre 2008 di 18.376 milioni di euro è aumentato di 2.049 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2007.

I **debiti finanziari e obbligazionari** ammontano a 20.837 milioni di euro, di cui 6.908 milioni di euro a breve termine (comprensivi delle quote in scadenza entro 12 mesi

dei debiti finanziari a lungo termine di 549 milioni di euro) e 13.929 milioni di euro a lungo termine.

Il **leverage**, rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto compresi gli interessi di terzi azionisti, è rimasto invariato al livello di 0,38 registrato al 31 dicembre 2007.

Patrimonio netto

(milioni di euro)

Patrimonio netto compresi interessi di terzi azionisti al 31 dicembre 2007	42.867
Utile netto	9.558
Utili (perdite) iscritti direttamente a riserva da <i>cash flow hedge</i>	1.203
Dividendi distribuiti agli azionisti Eni	(4.910)
Dividendi distribuiti dalle altre società consolidate	(297)
Acquisto di azioni proprie Eni SpA	(778)
Consolidamento <i>minorities</i> Distrigas	1.141
Rilevazione <i>put option</i> Distrigas	(1.495)
Effetti connessi alle <i>stock option</i> Eni	32
Effetto relativo all'acquisto di azioni proprie da parte di società consolidate (Saipem)	(31)
Differenze cambio da conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro	1.077
Altre variazioni	143
Totale variazioni	5.643
Patrimonio netto compresi interessi di terzi azionisti al 31 dicembre 2008	48.510
di competenza:	
- Eni	44.436
- terzi azionisti	4.074

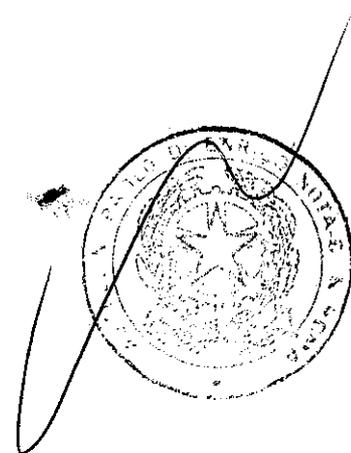
Il patrimonio netto al 31 dicembre 2008 (48.510 milioni di euro) aumenta di 5.643 milioni di euro per effetto essenzialmente dell'utile netto di periodo (9.558 milioni di euro) e della variazione positiva della riserva *cash flow hedge* (1.203 milioni di euro, al netto del relativo effetto

fiscale) e dell'effetto cambio da conversione. Questi incrementi sono stati parzialmente compensati dal pagamento dei dividendi (5.207 milioni di euro, di cui 4.910 milioni di euro da parte di Eni SpA) e dall'acquisto di azioni proprie (778 milioni di euro).

74470/216

Prospetto di raccordo del risultato d'esercizio e del patrimonio netto di Eni SpA con quelli consolidati

(milioni di euro)	Risultato di periodo		Patrimonio netto	
	2007	2008	31.12.2007	31.12.2008
Come da bilancio di esercizio di Eni SpA	6.600	6.745	28.926	30.049
Eccedenza dei patrimoni netti dei bilanci di esercizio, comprensivi dei risultati di periodo, rispetto ai valori di carico delle partecipazioni in imprese consolidate	4.122	4.140	16.320	18.999
Rettifiche effettuate in sede di consolidamento per:				
- differenza tra prezzo di acquisto e corrispondente patrimonio netto contabile	(1)	(330)	1.245	5.161
- eliminazione rettifiche e accantonamenti di natura esclusivamente fiscale e uniformità dei principi contabili	649	(1.373)	(1.235)	(2.852)
- eliminazione di utili infragruppo	(435)	216	(3.383)	(3.127)
- imposte sul reddito differite e anticipate	(97)	159	711	(15)
- altre rettifiche	(29)	1	283	295
	10.809	9.558	42.867	48.510
Interessi di terzi	(798)	(733)	(2.439)	(4.074)
Come da bilancio consolidato	10.011	8.825	40.428	44.436



Rendiconto finanziario riclassificato

Lo schema del rendiconto finanziario riclassificato è la sintesi dello schema obbligatorio al fine di consentire il collegamento tra il rendiconto finanziario che esprime la variazione delle disponibilità liquide tra inizio e fine periodo dello schema obbligatorio e la variazione dell'indebitamento finanziario netto tra inizio e fine periodo dello schema riclassificato. La misura che consente tale collegamento è il "free cash flow" cioè l'avanzo o il deficit di cassa che residua dopo il finanziamento degli investimenti. Il free cash flow, che è una misura di risultato non-GAAP, chiude alternativamente: (i) sulla variazione di cassa di periodo, dopo che sono stati aggiunti/

sottratti i flussi di cassa relativi ai debiti/crediti finanziari (accensioni/rimborsi di crediti/debiti finanziari), al capitale proprio (pagamento di dividendi/acquisto netto di azioni proprie/apporti di capitale), nonché gli effetti sulle disponibilità liquide ed equivalenti delle variazioni dell'area di consolidamento e delle differenze di cambio da conversione; (ii) sulla variazione dell'indebitamento finanziario netto di periodo, dopo che sono stati aggiunti/sottratti i flussi relativi al capitale proprio, nonché gli effetti sull'indebitamento finanziario netto delle variazioni dell'area di consolidamento e delle differenze di cambio da conversione.

Rendiconto finanziario riclassificato ^(a)

2006	(milioni di euro)	2007	2008	Var. ass.
9.823	Utile netto	10.809	9.558	(1.251)
	<i>a rettifica:</i>			
5.753	- ammortamenti e altri componenti non monetari	6.346	11.388	5.042
(59)	- plusvalenze nette su cessioni di attività	(309)	(219)	90
10.435	- dividendi, interessi, imposte e altre variazioni	8.850	9.080	230
25.952	Flusso di cassa del risultato operativo prima della variazione del capitale di esercizio	25.696	29.807	4.111
(1.024)	Variazione del capitale di esercizio relativo alla gestione	(1.667)	2.212	3.879
(7.927)	Dividendi incassati, imposte pagate, interessi (pagati) incassati	(8.512)	(10.218)	(1.706)
17.001	Flusso di cassa netto da attività di esercizio	15.517	21.801	6.284
(7.833)	Investimenti tecnici	(10.593)	(14.562)	(3.969)
(95)	Investimenti in partecipazioni, imprese consolidate e rami d'azienda	(9.665)	(4.019)	5.646
328	Dismissioni e cessioni parziali di partecipazioni consolidate	659	979	320
361	Altre variazioni relative all'attività di investimento	(35)	(267)	(232)
9.762	Free cash flow	(4.117)	3.932	8.049
216	Investimenti e disinvestimenti relativi all'attività di finanziamento	(479)	911	1.390
(682)	Variazione debiti finanziari correnti e non correnti	8.761	980	(7.781)
(6.443)	Flusso di cassa del capitale proprio	(5.836)	(6.005)	(169)
(201)	Variazioni area di consolidamento e differenze cambio sulle disponibilità	(200)	7	207
2.652	FLUSSO DI CASSA NETTO DEL PERIODO	(1.871)	(175)	1.696

Variazione dell'indebitamento finanziario netto

2006		2007	2008	Var. ass.
9.762	Free cash flow	(4.117)	3.932	8.049
	Debiti e crediti finanziari società acquisite	(244)	(286)	(42)
1	Debiti e crediti finanziari società disinvestite		181	181
388	Differenze cambio su debiti e crediti finanziari e altre variazioni	637	129	(518)
(6.443)	Flusso di cassa del capitale proprio	(5.836)	(6.005)	(169)
3.708	VARIAZIONE DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	(9.560)	(2.049)	7.511

(a) Per la riconduzione allo schema obbligatorio v. il paragrafo "Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati utilizzati nella relazione sulla gestione a quelli obbligatori" alle pagine 85 e 86.

74470 / 216

Il **flusso di cassa netto da attività di esercizio** (21.801 milioni di euro), compresi gli anticipi incassati da Suez a valere su forniture di lungo termine di gas ed energia elettrica (1.552 milioni di euro) e gli incassi da dismissioni (1.160 milioni di euro, incluso l'indebitamento netto trasferito) hanno coperto la maggior parte dei fabbisogni connessi: (i) agli investimenti tecnici (14.562 milioni di euro); (ii) al pagamento dei dividendi da parte di Eni SpA (4.910 milioni di euro) nonché da parte di Snam

Rete Gas e Saipem (288 milioni di euro); (iii) agli investimenti in partecipazioni, imprese consolidate e rami d'azienda (5.848 milioni di euro di esborso; 4.305 al netto delle disponibilità acquisite di 1.543 milioni di euro) riferiti in particolare all'acquisizione della quota di maggioranza del 57,243% in Distrigas NV, al completamento dell'acquisizione di Burren Energy e all'acquisto di *asset upstream* e di stoccaggio gas; (iv) all'acquisto di azioni proprie (778 milioni di euro).

Investimenti tecnici

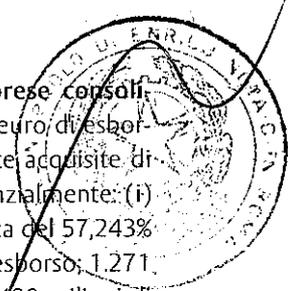
2006	(milioni di euro)	2007	2008	Var. ass.	Var. %
5.203	Exploration & Production	6.625	9.545	2.920	44,1
1.174	Gas & Power	1.366	1.794	428	31,3
645	Refining & Marketing	979	965	(14)	(1,4)
99	Petrochimica	145	212	67	46,2
591	Ingegneria & Costruzioni	1.410	2.027	617	43,8
72	Altre attività	59	52	(7)	(11,9)
88	Corporate e società finanziarie	108	95	(13)	(12,0)
(39)	Effetto eliminazione utili interni	(99)	(128)	(29)	29,3
7.833	Investimenti tecnici	10.593	14.562	3.969	37,5

Gli **investimenti tecnici** di 14.562 milioni di euro (10.593 milioni di euro nel 2007), relativi per l'84% ai settori Exploration & Production, Gas & Power e Refining & Marketing, hanno riguardato essenzialmente:

- lo sviluppo di giacimenti di idrocarburi (6.429 milioni di euro), in particolare in Kazakhstan, Egitto, Angola, Congo e Italia;
- le attività di ricerca esplorativa (1.918 milioni di euro), con investimenti concentrati per il 93% all'estero, in particolare negli Stati Uniti, Egitto, Nigeria, Angola e Libia;
- l'acquisto di *proved e unproved property* per 836 milioni di euro relativi essenzialmente all'estensione della durata dei titoli minerari in Libia a seguito dell'accordo siglato nell'ottobre 2007 con la società di Stato NOC e all'acquisto della quota del 34,81% del progetto ABO in Nigeria;
- lo sviluppo e il mantenimento delle reti di trasporto (1.130 milioni di euro) e distribuzione del gas in Italia (233 milioni di euro) e il potenziamento dei gasdotti di importazione (233 milioni di euro);
- il proseguimento del programma di costruzione delle centrali di generazione di energia elettrica (107 milioni di euro);
- il settore Refining & Marketing (965 milioni di euro) per l'incremento della capacità di conversione e la flessibilità delle raffinerie, tra cui la realizzazione di una nuova

unità di *hydrocracking* nella raffineria di Sannazzaro, nonché la realizzazione e ristrutturazione di stazioni di servizio in Italia e all'estero (298 milioni di euro);
- il settore Ingegneria & Costruzioni (2.027 milioni di euro) per l'*upgrading* della flotta.

Gli **investimenti in partecipazioni, imprese consolidate e rami d'azienda** (5.848 milioni di euro di esborso; 4.305 al netto delle disponibilità nette acquisite di 1.543 milioni di euro) si riferiscono essenzialmente: (i) all'acquisizione della quota di maggioranza del 57,243% in Distrigas NV (2.751 milioni di euro di esborso; 1.271 al netto delle disponibilità acquisite di 1.480 milioni di euro); (ii) al completamento dell'acquisizione di Burren Energy (1.789 milioni di euro di esborso nel 2008; 1.695 al netto delle disponibilità acquisite di 94 milioni di euro); l'esborso complessivo dell'operazione, considerando l'acquisto di azioni Burren Energy effettuato nel dicembre 2007, ammonta a 2.358 milioni di euro; (iii) all'acquisto di *asset upstream* e di stoccaggio gas (914 milioni di euro di esborso; 944 compreso l'indebitamento finanziario netto assunto di 30 milioni di euro), in particolare il 100% di First Calgary in Algeria, il 52% della Hewett Unit nel Mare del Nord e 20% di Hindustan Oil Exploration Co.); (iv) ad altri investimenti in entità non consolidate (relativi in particolare al finanziamento del progetto Angola GNL per 254 milioni di euro).



Le **dismissioni e cessioni parziali di partecipazioni consolidate** (1.042 milioni di euro di incasso; 1.097 incluso l'indebitamento finanziario netto trasferito di 118 milioni di euro) si riferiscono essenzialmente alla vendita, da parte del settore Ingegneria & Costruzioni, della partecipazione del 30% di GTT (Gaztransport et Technigaz SAS), società che opera nel settore della costruzione dei serbatoi delle navi per il trasporto del GNL, e di Agip España da parte della divisione Refining & Marketing, nonché di altri asset minori.

Il **flusso di cassa del capitale proprio** (6.005 milioni di euro) ha riguardato essenzialmente: (i) il pagamento dei dividendi Eni Spa (4.910 milioni di euro, di cui 2.551 milioni di euro relativi al saldo dividendo 2007 e 2.359 milioni di euro relativi all'acconto dividendo per l'eserci-

zio 2008; (ii) i dividendi 2007 da parte delle controllate quotate (212 milioni di euro da parte di Snam Rete Gas e Saipem); (iii) l'acconto dividendo per l'esercizio 2008 da parte di Snam Rete Gas (76 milioni di euro); nonché (iv) l'acquisto di azioni proprie da parte di Eni SpA (778 milioni di euro).

Nel periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2008 sono state acquistate 35,9 milioni di azioni proprie per il corrispettivo di 778 milioni di euro (in media 21,672 euro per azione). Dalla data di inizio del programma (1° settembre 2000), sono state acquistate 398,5 milioni di azioni, pari al 9,95% del capitale sociale, per il corrispettivo di 6.971 milioni di euro (in media 17,495 euro per azione) che rappresenta il 94,21% del *plafond* autorizzato dall'Assemblea degli Azionisti.

74470/218

Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati utilizzati nella relazione sulla gestione a quelli obbligatori

Stato patrimoniale riclassificato

Voci dello stato patrimoniale riclassificato (dove non espressamente indicato, la componente è ottenuta direttamente dallo schema legale) (milioni di euro)	Riferimento alle note al bilancio consolidato	31.12.2007		31.12.2008	
		Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato
Capitale immobilizzato					
Immobili, impianti e macchinari			50.137		59.155
Altre immobilizzazioni			563		
Rimanze immobilizzate - scorte d'obbligo			2.171		1.196
Attività immateriali			4.333		7.715
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e Altre partecipazioni			6.111		5.881
Crediti finanziari e Titoli strumentali all'attività operativa	(vedi nota 3 e nota 13)		725		1.219
Debiti netti relativi all'attività di investimento, composti da:			(1.191)		(787)
- crediti relativi all'attività di investimento/disinvestimento	(vedi nota 3)		125		149
- crediti relativi all'attività di investimento/disinvestimento	(vedi nota 15)		7		780
- debiti per attività di investimento	(vedi nota 17)		(1.301)		(1.716)
- debiti per attività di investimento	(vedi nota 25)		(22)		
Totale Capitale immobilizzato			62.849		74.379
Capitale di esercizio netto					
Rimanenze			5.499		6.082
Crediti commerciali	(vedi nota 3)		15.609		16.444
Debiti commerciali	(vedi nota 17)		(11.092)		(12.590)
Debiti tributari e fondo imposte netto, composti da:			(4.412)		(5.281)
- passività per imposte sul reddito correnti			(1.688)		(1.949)
- passività per altre imposte correnti			(1.383)		(1.660)
- passività per imposte differite			(5.471)		(5.742)
- altre passività per imposte	(vedi nota 25)		(215)		(254)
- attività per imposte sul reddito correnti			703		170
- attività per altre imposte correnti			833		1.130
- attività per imposte anticipate			1.915		2.912
- altre attività per imposte	(vedi nota 15)		894		112
Fondi per rischi ed oneri			(8.486)		(9.573)
Altre attività (passività) di esercizio:					
Partecipazioni			2.476		2.741
Altre attività (passività), composte da:			(2.600)		(4.437)
- titoli strumentali all'attività operativa	(vedi nota 2)		259		310
- crediti finanziari strumentali all'attività operativa	(vedi nota 3)		357		402
- altri crediti	(vedi nota 3)		3.568		4.805
- altre attività (correnti)			1.080		2.349
- altri crediti e altre attività	(vedi nota 15)		209		509
- acconti e anticipi, Altri debiti	(vedi nota 17)		(4.723)		(6.209)
- altre passività (correnti)			(1.556)		(4.319)
- altri debiti, Altre passività	(vedi nota 25)		(1.794)		(2.284)
Totale Capitale di esercizio netto			(3.006)		(6.614)
Fondi per benefici ai dipendenti			(935)		(947)
Attività destinate alla vendita e connesso indebitamento finanziario netto, composte da:			286		68
- attività destinate alla vendita			383		68
- passività direttamente associabili ad attività destinate alla vendita			(97)		
CAPITALE INVESTITO NETTO			59.194		66.886



segue Stato patrimoniale riclassificato

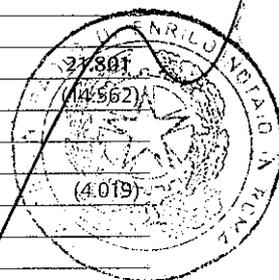
Voci dello stato patrimoniale riclassificato (dove non espressamente indicato, la componente è ottenuta direttamente dallo schema legale)	Riferimento alle note al bilancio consolidato	31.12.2007		31.12.2008	
		Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato
<i>(milioni di euro)</i>					
CAPITALE INVESTITO NETTO			59.194		66.886
Patrimonio netto compresi gli interessi di terzi azionisti			42.867		48.510
Indebitamento finanziario netto					
Debiti finanziari e obbligazioni, composti da:			19.830		20.837
- passività finanziarie a lungo termine		11.330		13.929	
- quote a breve di passività finanziarie a lungo termine		737		549	
- passività finanziarie a breve termine		7.763		6.359	
a dedurre:					
Disponibilità liquide ed equivalenti			(2.114)		(1.939)
Titoli non strumentali all'attività operativa	(vedi nota 2)		(174)		(185)
Crediti finanziari non strumentali all'attività operativa, composti da:			(1.215)		(337)
- crediti finanziari non strumentali all'attività operativa	(vedi nota 3)	(990)		(337)	
- altre attività finanziarie non strumentali all'attività operativa	(vedi nota 13)	(225)			
Totale Indebitamento finanziario netto ^(a)			16.327		18.376
COPERTURE			59.194		66.886

(a) Per maggiori dettagli sulla composizione dell'indebitamento finanziario netto si veda anche la nota 21 al Bilancio consolidato.

74470/220

Rendiconto finanziario riclassificato

Voci del Rendiconto Finanziario Riclassificato e confluenze/riclassifiche delle voci dello schema legale	2007		2008	
	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato
(milioni di euro)				
Utile netto		10.809		9.558
<i>a rettifica:</i>				
Ammortamenti e altri componenti non monetari		6.346		11.388
- ammortamenti	7.029		8.422	
- svalutazioni (rivalutazioni) nette	(494)		2.560	
- variazione fondi per rischi e oneri	(122)		414	
- variazione fondo benefici per i dipendenti	(67)		(8)	
Plusvalenze nette su cessioni di attività		(309)		(219)
Dividendi, interessi, imposte e altre variazioni		8.850		9.080
- dividendi	(170)		(510)	
- interessi attivi	(603)		(592)	
- interessi passivi	523		809	
- differenze cambio	(119)		(319)	
- imposte sul reddito	9.219		9.692	
Flusso di cassa del risultato operativo prima della variazione del capitale di esercizio		25.696		29.807
Variazione del capitale di esercizio relativo alla gestione		(1.667)		2.212
- rimanenze	(1.117)		(801)	
- crediti commerciali e diversi	(655)		(974)	
- altre attività	(362)		162	
- debiti commerciali e diversi	360		2.318	
- altre passività	107		1.507	
Dividendi incassati, imposte pagate, interessi (pagati) incassati		(8.512)		(10.218)
- dividendi incassati	658		1.150	
- interessi incassati	333		266	
- interessi pagati	(555)		(852)	
- imposte sul reddito pagate	(8.948)		(10.782)	
Flusso di cassa netto da attività di esercizio		15.517		21.801
Investimenti tecnici		(10.593)		(14.562)
- immobilizzazioni materiali	(8.532)		(12.312)	
- immobilizzazioni immateriali	(2.061)		(2.250)	
Investimenti in partecipazioni, imprese consolidate e rami d'azienda		(9.665)		(4.019)
- partecipazioni	(4.890)		(385)	
- imprese entrate nell'area di consolidamento e rami d'azienda	(4.759)		3.634	
- acquisto di quote di partecipazioni in imprese consolidate	(16)			
Dismissioni e cessioni parziali di partecipazioni consolidate		659		979
- immobilizzazioni materiali	172		318	
- immobilizzazioni immateriali	28		2	
- imprese uscite dall'area di consolidamento e rami d'azienda	56		149	
- partecipazioni	403		510	
- cessioni di quote di partecipazioni in imprese consolidate				
Altre variazioni relative all'attività di investimento		(35)		(267)
- investimenti finanziari: titoli	(76)		(152)	
- investimenti finanziari: crediti finanziari	(1.646)		(710)	
- variazione debiti e crediti relativi all'attività di investimento e imputazione di ammortamenti all'attivo patrimoniale	185		367	
<i>riclassifica: investimenti finanziari in titoli e crediti finanziari non strumentali all'attività operativa</i>	1.045		173	
- disinvestimenti finanziari: titoli	491		145	
- disinvestimenti finanziari: crediti finanziari	545		1.293	
- variazione debiti e crediti relativi all'attività di disinvestimento	(13)		(299)	
<i>riclassifica: disinvestimenti finanziari di titoli e crediti finanziari non strumentali all'attività operativa</i>	(566)		(1.084)	
Free cash flow		(4.117)		3.932



segue **Rendiconto finanziario riclassificato**

Voci del Rendiconto Finanziario Riclassificato e confluenze/riclassifiche delle voci dello schema legale	2007		2008	
	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato
(milioni di euro)				
Free cash flow		(4.117)		3.932
Investimenti e disinvestimenti relativi all'attività di finanziamento		(479)		911
<i>riclassifica: investimenti finanziari in titoli e crediti finanziari non strumentali all'attività operativa</i>	(1.045)		(173)	
<i>riclassifica: disinvestimenti finanziari di titoli e crediti finanziari non strumentali all'attività operativa</i>	566		1.084	
Variazione debiti finanziari correnti e non correnti		8.761		980
- assunzione debiti finanziari non correnti	6.589		3.774	
- rimborsi di debiti finanziari non correnti	(2.295)		(2.104)	
- decremento di debiti finanziari correnti	4.467		(690)	
Flusso di cassa del capitale proprio		(5.836)		(6.005)
- apporti netti di capitale proprio da/da terzi	1		20	
- dividendi distribuiti agli azionisti Eni	(4.583)		(4.910)	
- dividendi distribuiti ad azionisti terzi	(289)		(297)	
- acquisto netto di azioni proprie	(625)		(768)	
- acquisto netto di azioni proprie diverse dalla controllante	(340)		(50)	
Variazioni area di consolidamento e differenze cambio sulle disponibilità		(200)		7
- effetto della variazione dell'area di consolidamento (inserimento/esclusione di imprese divenute rilevanti/irrilevanti)	(40)		(1)	
- effetto delle differenze di cambio da conversione sulle disponibilità liquide ed equivalenti	(160)		8	
Flusso di cassa netto del periodo		(1.871)		(175)